

POR FESR 2014-2020 Asse VI - AGENDA URBANA



Biella
**“DALLA CULTURA DELLA FABBRICA
 ALLA FABBRICA DELLA CULTURA”**

STRATEGIA URBANA INTEGRATA

SOMMARIO

PREMESSA METODOLOGICA	2
POR FESR 2014-2020: L'AGENDA URBANA, UN APPROCCIO INTEGRATO E "PLACE-BASED"	4
POR FESR 2014-2020: RIPROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ASSE VI	8
1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SFIDE SOCIO-ECONOMICHE ..	10
1.1 LA CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO	10
1.1.1 Il quadro socio-economico	11
1.1.2 Il quadro demografico	16
1.1.3 Il quadro relativo all'istruzione.....	19
1.1.4 Il quadro climatico-ambientale.....	20
1.1.5 Il quadro tecnologico (<i>smart city</i>).....	23
1.1.6 Il patrimonio culturale	24
1.1.7. IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO	32
1.2 LE INIZIATIVE IN ATTO PER PERCORSO PARTECIPATO DI RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEL TERRITORIO	37
1.2.1 IL PIANO PARTECIPATO DI ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE.....	37
1.2.2 IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO.....	40
1.2.3 STUDIO DI FATTIBILITA' "BIELLA, FABBRICA CULTURALE CREATIVA"	41
1.2.4 LA VISIONE DEL FUTURO "BIELLA IN TRANSIZIONE"	43
1.3 LA STRATEGIA IN UN MOTTO	48
1.4 ANALISI SWOT	49
2. POR FESR 2014-2020 BIELLA: LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO	50
2.1 POR FESR 2014-2020 BIELLA: LA STRATEGIA	50
2.2 GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO	56
3. SET DI AZIONI IN ATTUAZIONE ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO	76
3.1 IL SISTEMA DI AZIONI	76
4. PIANO FINANZIARIO	92
5. MODELLO DI GOVERNANCE PER ATTUARE E SORVEGLIARE LA STRATEGIA	96

ALLEGATO AL CAPITOLO 4: SCHEDE DEGLI INTERVENTI

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento è stato redatto nel solco del processo di *governance*, nel seguito meglio descritto, che Biella ha intrapreso nel corso degli ultimi anni, volto al rilancio del territorio fortemente provato dalla crisi economica internazionale.

Successivamente alla redazione preliminare di una bozza di un primo documento di strategie relativamente all'**Agenda Urbana** (settembre 2016) l'Amministrazione Comunale ha promosso un **percorso partecipativo ad hoc** per coinvolgere le attività di singoli cittadini, rappresentanti di istituzioni pubbliche associazioni, professionisti e singoli cittadini, **con il fine di costruire una specifica rete di partecipazione e cooperazione al percorso progettuale in corso**. Sulla base di tale percorso partecipativo, di seguito illustrato, e tuttora in corso, il documento è stato quindi implementato giungendo alla sua attuale stesura.

Il 23 settembre 2016, dopo aver messo a disposizione della cittadinanza sul sito web dell'ente un primo documento preliminare, si è tenuto a Biella a Palazzo Ferrero un **incontro aperto alla cittadinanza dal titolo "Biella progetta"**. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i temi del bando POR FESR PIEMONTE 2014-2020 con particolare attenzione agli obiettivi dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", per la partecipazione al quale la Città di Biella ha in essere un percorso di co-progettazione con l'Autorità di Gestione e col territorio, e una visione di massima delle possibili strategie di valorizzazione per la città sotto il profilo storico-culturale-turistico, invitando tutti gli attori interessati ad una partecipazione attiva che si manifesti con idee e progetti.

All'incontro hanno partecipato circa **150 persone**. Sono intervenuti quattro soggetti portavoce di progetti culturali, turistici e di sviluppo del territorio, quali il presidente dell'**ATL** di Biella, Luciano Rossi, il presidente dell'**Associazione 015 Biella**, Luisa Bocchietto, il direttore di **Cittadellarte-Fondazione Pistoletto**, Paolo Naldini e Marco Berchi in rappresentanza di "**Biella in Transizione**", oltre a **17 soggetti tra cittadini ed esponenti locali nel campo della cultura, dell'arte, dell'economia, della società e della politica** (tra cui Camera di Commercio, Banca Sella, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Cosrab, Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella, Centro Studi Generazioni e Luoghi, Glocal Design-Daniele Basso, Legambiente, Biella Jazz Club).

Dal numero dei partecipanti e dagli interventi sopra citati è emerso un quadro stimolante per un percorso di progettazione condivisa. Pertanto, facendo seguito all'incontro pubblico e ad alcuni contributi pervenuti all'Amministrazione Comunale tramite l'indirizzo e-mail dedicato (**biellaprogetta@comune.biella.it**), sono stati **attivati i primi tavoli di lavoro** focalizzati sui temi specifici (cultura, economia), finalizzati alla manifestazione e alla messa in rete di idee e progetti da parte di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio per una progettazione partecipata del futuro della città, in particolare:

- nei giorni **20 ottobre 2016** e **12 dicembre 2016** si sono tenute le due sedute del **Tavolo di lavoro sulle possibili strategie di valorizzazione in ambito culturale**. Gli incontri, focalizzati su uno dei tre obiettivi tematici specifici che il POR-FESR propone per l'asse VI, denominato "*Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione*", hanno visto la partecipazione, su ventitrè soggetti invitati, di diciotto rappresentanti delle seguenti realtà territoriali: **Provincia, Unione Industriale Biellese, Camera di Commercio di Biella e Vercelli, ATL, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Sella-LAB, Museo M.A.C.I.S.T., Glocal Design di Daniele Basso, Centro Studi Generazioni e Luoghi, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Doc.bi-Centro Studi Biellesi, Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, Osservatorio del Biellese Beni culturali e Paesaggi onlus, Commissione Cultura dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella, POLI.design, UPBeduca.**

Nell'ambito di questo tavolo di lavoro sono stati formalizzati contributi da parte dei seguenti soggetti: **Cracking art, Daniele Basso, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Gruppo banca Sella (Fondazione Sella – Sella LAB), Centro Studi Generazioni e Luoghi, Associazione Stilelibero, Opificiodellarte.**

- nei giorni **25 ottobre 2016** e **15 dicembre 2016** si sono tenute le due sedute del **Tavolo di lavoro sulle possibili strategie di valorizzazione economica e turistica**. Nella consapevolezza che turismo-cultura-sviluppo economico sono tra loro strettamente connessi gli incontri, focalizzati sul rilancio competitivo e attrattivo della città nell'ambito dell'industria turistico-culturale, hanno visto la partecipazione su sedici soggetti invitati, di undici rappresentanti delle seguenti realtà territoriali: **Provincia di Biella, Camera di Commercio di Biella e Vercelli, ATL, Associazione 015 Biella, Ascom Biellese, CONFESERCENTI del Biellese, Confartigianato Biella, Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella, Consorzio Biella Accoglie - Consorzio Operatori Turistici del Biellese, Cooperativa sociale ViaggieMiraggi, Camera del Lavoro di Biella.**

Nell'ambito di questo tavolo di lavoro sono stati formalizzati contributi da parte dei seguenti soggetti: **Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Biella, Servizio Turismo della Provincia di Biella, Centro Rete Archivi Tessili e Moda, Cooperativa sociale ViaggieMiraggi.**

Sul sito web della Città di Biella è stata creata una pagina web dedicata al POR FESR PIEMONTE 2014-2020 nella quale sono stati caricati i **numerosi contributi pervenuti** all'Amministrazione Comunale nell'ambito dei Tavoli di lavoro sulle possibili strategie di valorizzazione del capoluogo.

Il modello di *governance* sopra descritto, che ha visto coinvolti i principali attori del territorio, dovrà essere mantenuto durante il percorso che accompagnerà le successive fasi di attuazione della Strategia, al fine di garantire la massima partecipazione, trasparenza ed il coinvolgimento della cittadinanza nella realizzazione delle azioni e nel perseguimento degli obiettivi e dei risultati auspicati.



L'incontro pubblico svoltosi il 23 settembre 2016 a Palazzo Ferrero

POR FESR 2014-2020: L'AGENDA URBANA, UN APPROCCIO INTEGRATO E "PLACE BASED"

La strategia che il Programma operativo "POR Piemonte FESR", approvato con D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" delinea per il sostegno del FESR per il periodo 2014-2020 contribuisce alla Strategia UE per una **crescita intelligente, sostenibile, inclusiva** e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Nel Documento regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" la Regione ha ritenuto importante confrontarsi con le sfide regionali più urgenti per individuare i cambiamenti attesi e le trasformazioni che si intendono conseguire con il sostegno UE nella programmazione 2014-2020. Esso individua due sfide regionali come prioritarie:

- la **Società dell'Informazione**, in merito alla quale è necessario assicurare connessioni più veloci, in linea con i target fissati da Europa 2020, per conseguire un *upgrading* dei servizi che le imprese e la PA potranno implementare rispetto alla frontiera degli utilizzi delle ICT. Questa sfida è condivisa anche dalla "Smart Specialization Strategy – S3", documento regionale di Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte che vede la crescita digitale (individuata nel Documento regionale come Obiettivo Tematico n.2) come uno dei fattori di sviluppo del territorio.
- la **Sostenibilità Ambientale**, in merito alla quale risulta necessario sostenere il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile mediante processi di efficientamento per edifici pubblici ed imprese. Il documento mette in rilievo che *"le sfide ambientali trovano pieno coronamento nelle sfide più direttamente connesse al presidio del territorio ed alla valorizzazione del capitale naturale, storico e culturale di cui la Regione è particolarmente dotata. Ai fini di promuovere lo sviluppo sostenibile risulta strategico mettere a frutto il valore anche economico degli ecosistemi e dei relativi servizi di fruizione turistica. (...) Risulta cruciale sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, in vista del consolidamento delle attività economiche ad esso legate ma anche della rivitalizzazione di produzioni tradizionali, i cui input principali sono rappresentati da creatività, adozione di tecnologie abilitanti e innovazione organizzativa."*

Alla luce di tali enunciazioni il Documento evidenzia che il POR FESR mira tra l'altro a :

- *"promuovere sia la tutela sia la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale"*;
- *"sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, investendo ed innovando le proposte di offerta turistica, e attivando le sinergie possibili tra patrimonio paesaggistico-ambientale, culturale e produzione agro-alimentare di pregio"*.

Nell'individuare l'approccio a queste sfide la Regione ha focalizzato l'attenzione sulla struttura insediativa regionale, dove, a fronte del fenomeno di generale polverizzazione del territorio in piccole entità amministrative, si rileva una polarizzazione delle **città medie piemontesi**: risulta necessario **indirizzare ad esse le politiche di sviluppo e competitività**, in linea con i *drivers* dell'Agenda urbana nazionale ed in particolare con quello definito **"Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città"**, cui si legano i risultati attesi dal punto di vista delle politiche digitali in materia di semplificazione amministrativa, migliore fruizione dei servizi da parte di imprese e cittadini e riduzione dei costi diretti e indiretti (anche dal

punto di vista delle politiche energetiche) a carico di imprese, cittadini e PA, oltre che con i *drivers* volti a implementare la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche e gli interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.

L'approccio *place-based* rivolto al territorio e alla dimensione locale dello sviluppo, condiviso con l'Agenda urbana nazionale, che la Regione Piemonte intende attuare con il Documento di programmazione citato porta quindi a **concentrare le direttrici di intervento** sopra tratteggiate proprio **sulle città medie piemontesi**, i sette **Comuni Capoluogo**, **individuare come poli da rafforzare e dunque quali zone-bersaglio per la promozione dello Sviluppo Urbano Sostenibile**.

Coerentemente con le esigenze del territorio, analizzate nel Documento di programmazione regionale sopra citato, e con i driver dell'Agenda urbana nazionale, la Regione Piemonte è giunta alla definizione dei **tematismi prioritari per lo sviluppo urbano**, di seguito meglio definiti, privilegiando l'inclusione digitale (crescita intelligente), la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia (crescita sostenibile) e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città:

- **inclusione digitale**: qualificare l'offerta di servizi digitali da parte della PA, consentendo di omogeneizzare il livello dei servizi digitali offerti e realizzare pienamente la funzione "volano per la crescita digitale" di cui i Capoluoghi sono i naturali depositari in quanto poli di erogazione di servizi essenziali e soprattutto di rango elevato, rivolti a cittadini ed imprese;
- **promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia** nella gestione degli edifici pubblici;
- **valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città**: poli culturali che, potenzialmente, possano rappresentare un efficace volano della promozione turistica e territoriale del territorio piemontese. "La presenza di un tessuto produttivo più strutturato rispetto ai piccoli centri, di infrastrutture idonee e di una maggior possibilità di creare sinergie con altri sistemi produttivi sono alcuni elementi che spingono il comparto della produzione culturale e creativa a stanziarsi nei Capoluoghi".
A loro volta "cultura e turismo rappresentano terreno fertile anche per l'innovazione digitale, sia attraverso la valorizzazione dell'offerta culturale sui siti comunali o i loro portali, sia per la possibilità di procedere a prenotazione di strutture ricettive e acquistare biglietti per visitare le città ed accedere a servizi, musei, monumenti".

Questi tematismi sono coerentemente **integrati** nell'Asse prioritario **multi obiettivo**, denominato "**Sviluppo Urbano Sostenibile**" che, secondo il paradigma *smart cities*, punta a rendere le città Capoluogo di Provincia piemontesi luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi.

Gli obiettivi tematici dell'Asse VI "**Sviluppo Urbano Sostenibile**" sono di seguito più estensivamente specificati nella dizione contenuta nel Documento regionale:

- OT 2 - Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
Il perseguimento di questo obiettivo assume un ruolo trasversale per conseguire obiettivi sia di crescita intelligente, sostenendo la digitalizzazione della PA, sia di sostenibilità nonché di inclusione sociale, promuovendo servizi interoperabili per cittadini ed imprese;
- OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
La Regione, nel perseguire questo obiettivo, mira a sostenere le potenzialità collegate all'energia intelligente;

- OT 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.
La Regione intende assumere questo obiettivo per sostenere la valorizzazione ambientale, culturale e turistica: lo stimolo ad una **maggiore competitività dell'industria culturale** si inquadra in questo tema, favorendo l'integrazione tra filiere culturali, creative e la fertilizzazione incrociata con i settori produttivi tradizionali.

A ciascun obiettivo tematico corrisponde un obiettivo specifico sviluppato sulla base delle priorità di investimento e dei risultati attesi, come evidenziato nella seguente tabella:

Asse prioritario	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico
VI. Sviluppo Urbano Sostenibile	VI.2. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime	VI.2c. Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'inclusion, e-culture e l'e-health	VI.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2c2.1 Servizi offerti dai 7 Comuni capoluogo con un livello di interattività pari ad almeno 3 in % dei servizi totali offerti
	VI.4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	VI.4c. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	VI.4c.1. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4c3 Consumi di energia elettrica della PA (consumi in Kw/h)/Totale dipendenti PA nei 7 Comuni Capoluoghi (Biella)
	VI.6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	VI.6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	VI.6c.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	66c71 Indice di domanda culturale e beni culturali dei sette Comuni capoluogo di provincia

Panoramica della Strategia del POR FESR 2014-2020 del Piemonte relativa all'Asse VI

Con il **primo obiettivo** specifico **“Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili”** la Regione intende usufruire dell'effetto leva del sostegno UE per rafforzare il ruolo delle Amministrazioni Comunali dei sette Capoluoghi di Provincia quali soggetti privilegiati della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, del dialogo interdisciplinare e interistituzionale e della gestione dei servizi pubblici. *Smart citizenship* è la parola chiave di questo obiettivo specifico che, in coerenza con gli obiettivi della S3, individua nelle tecnologie ICT uno dei fattori che concorrono a fare dei Poli urbani un territorio attrattivo mediante la qualificazione dell'offerta di servizi digitali da parte delle Amministrazioni sopra menzionate.

Con il **secondo obiettivo** specifico **“Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”** la Regione intende indirizzare il sostegno UE al fine di poter associare (come peraltro nel precedente obiettivo) alle sette città Capoluogo il paradigma di Smart City, ossia di città intelligente, ecologica ed efficiente nell'uso delle risorse. Secondo lo “Smart City index” diffuso da Between, che misura ciò che nelle città è smart, nelle sue accezioni digital e green, e che ha un sensibile impatto sulla qualità della vita dei cittadini, la città di Biella si colloca nel range dei Comuni italiani più efficienti.

Per mantenere questo trend positivo il sostegno del POR FESR sarà indirizzato ad agire anche per la riduzione dei consumi energetici a favore del patrimonio immobiliare non residenziale del comparto pubblico.

Broadband	Banda Larga fissa	Banda Larga mobile, Wi-Fi	
Smart Mobility	Trasporto pubblico locale	Trasporto privato	
Smart Health	Sanità elettronica		
Smart Education	Scuola digitale		
Smart Government	Servizi on-line	Pagamenti elettronici	Open Data
Smart Culture&Travel	Cultura	Turismo	
Smart Urban Security	Sicurezza urbana	Digital Security	
Smart Justice	Giustizia digitale		
Mobilità Alternativa	Auto elettriche	Mobility sharing/pooling	
Energie Rinnovabili	Energia solare	Energia eolica	Energia idroelettrica Energie alternative
Efficienza Energetica	Smart building	Smart lighting	Smart grid
Risorse Naturali	Gestione rifiuti	Dispersione acque	Qualità dell'aria

Smart city index: le aree tematiche

Il **terzo obiettivo** “**Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione**” prende le mosse dai dati statistici a livello nazionale dal cui esame risulta che il Piemonte è una destinazione attrattiva in termini di flussi turistici, trovando un riscontro positivo, escludendo il caso a sé stante di Torino, nei sette Capoluoghi per la presenza di musei civici e centri culturali che testimoniano la vivacità culturale e la memoria del territorio.

Il POR FESR mira a perseguire quale driver aggiuntivo, rispetto ai tre proposti nell’ambito dell’Agenda Urbana nazionale, la **promozione di strategie di valorizzazione e di marketing che investano sul patrimonio storico – culturale**.

In un ottica di progettazione integrata saranno sostenuti i processi di **aggregazione e collaborazione** tra imprese, Comuni Capolugo, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro, nella costruzione di un **prodotto turistico unitario**, anche sperimentando modelli innovativi quali *marketing, dynamic packaging, networking, tourism information system, customer relationship management*.

Tale ultimo accenno all’incentivazione di meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, al fine di favorire il rafforzamento e la messa a sistema delle relazioni fra sistemi territoriali e istituzioni locali, mette in rilievo l’importanza per il Documento programmatico regionale per il POR FESR della **costruzione di reti tra attori locali, della qualità delle procedure di concertazione e partenariato** per coinvolgere enti istituzionali (spesso titolari di beni culturali) ed operatori privati responsabili di azioni di rilancio economico, nonché **l’importanza della motivazione dei partecipanti ai progetti**.

A ciò si aggiunge quest’ultima considerazione: “**la frammentazione dell’azione amministrativa locale è un freno all’efficacia delle politiche di coesione territoriale: (...) esiste un insieme di soggetti e partenariati che si occupano di sviluppo locale e di erogazione di servizi che sono portatori di idee e soluzioni innovative per lo sviluppo dei territori e che necessitano di un forte coordinamento istituzionale e di una riorganizzazione di funzioni.**”

POR FESR 2014-2020: RIPROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ASSE VI

A seguito dell'evolversi del contesto socio-economico e normativo, dei confronti avuti con i territori per la definizione delle Strategie Urbane sostenibili, dell'opportunità di chiarire alcune specifiche modalità operative delle Azioni del Programma Operativo, sono stati mappate alcune necessità degli Enti Locali a cui la Regione ha inteso dare seguito per investire alcune dinamiche di contesto proponendo, in qualità di Autorità di Gestione, una modifica del Programma stesso al Comitato di Sorveglianza.


Conseguentemente la Giunta Regionale, con D.G.R. 27 ottobre 2017 n. 24-5838, prendendo atto della Decisione sopra citata, relativa alla modifica di determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte", ha modificato il testo vigente del POR della Regione Piemonte, con riferimento alle Azioni e alle Risorse finanziarie a disposizione per ogni Obiettivo Tematico e le relative ripartizioni su ciascuna Azione dell'Asse VI.

Con la riprogrammazione avviata a giugno 2017 infatti, è stato previsto un incremento della dotazione dell'Asse VI per un importo di **10 Meuro**, rispetto a quanto stabilito con DGR 10 aprile 2017, n.11-4864. Tali risorse andranno ad incrementare l'assegnazione dell'Azione per interventi sul patrimonio culturale (**6 Meuro**) e finanzieranno una nuova Azione per interventi relativi all'illuminazione pubblica (**4 Meuro**) come di seguito meglio esplicitato.



Le risorse finanziarie assegnate alla Città

Parallelamente sono state colte alcune opportunità relativamente alle Azioni dell'Asse, come segue:

	È stata progettata una nuova Azione per favorire la riduzione dei consumi energetici e lo sviluppo di nuovi servizi per i cittadini . Saranno finanziabili interventi per l'installazione di Smart lamp post e la sostituzione dei punti luce .
	È stata declinata una nuova Azione per la creazione di « città intelligenti ». Si intende agire sulla valorizzazione di <i>asset</i> strategici (es. cultura-turismo, energia-ambiente, government-engagement, cruscotti urbani) con l'utilizzo di tecnologie abilitanti per informare e coinvolgere i cittadini nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto del design di nuovi processi e/o servizi rivolti agli stessi cittadini/utenti.
	Nell'ambito dell'Azione VI.6c.7.1 «Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale», per promuovere maggiormente la fruibilità dei siti oggetto di valorizzazione, si potranno finanziare interventi per il potenziamento degli <i>standard</i> di fruizione con la realizzazione di « corridoi culturali di mobilità lenta ».

Risorse finanziarie aggiuntive e Azioni modificate o aggiunte hanno dato luogo ad un ventaglio di possibilità più ampio del precedente, come risulta dallo schema riportato nella pagina successiva nel quale, dall'incrocio di Azioni e Risorse, emergono gli elementi cardine del POR riprogrammato.

ASSE PRIORITARIO		VI - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE				
OBBIETTIVO TEMATICO	Obiettivo 2 Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime 	Obiettivo 4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori 			Obiettivo 6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse 	
MODIFICHE AZIONI POST REVISIONE POR	AZIONE SOSTITUITA	AZIONE INVARIATA	AZIONE NUOVA	AZIONE MODIFICATA		
AZIONE	AZIONE VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le <i>smart cities and communities</i> (non incluse nell'OT4) 	AZIONE VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	AZIONE VI.4c.1.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete) 	AZIONE VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 		
DETTAGLIO AZIONE	<p>La presente Azione, si pone in stretta sinergia con le altre misure che compongono la strategia dell'Asse, ed è finalizzata ad aumentare l'interattività dei servizi digitali dei Comuni coinvolti per il miglioramento dei servizi di e-Government per i cittadini e le imprese.</p> <p>La reazione di città intelligenti attraverso la valorizzazione di asset strategici (quali ad es. patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, archivi pubblici ecc.) risponde all'esigenza di utilizzare le tecnologie abilitanti per informare e comunicare, per coinvolgere i singoli individui nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto di processi e servizi, oltre che per l'erogazione stessa di servizi al cittadino.</p> <p>Ad integrazione degli interventi hard previsti nell'ambito dell'Asse, con la presente Azione si intende dunque finanziare soluzioni tecnologiche capaci di aumentare gli impatti delle singole operazioni nei seguenti ambiti prioritari: cultura-turismo, energia-ambiente, government e mobilità.</p> <p>La Regione Piemonte mette a disposizione delle iniziative rientranti nella presente Azione l'utilizzo delle piattaforme regionali SmartDataNet e Geoportale del Piemonte.</p>	<p>La Regione intende valorizzare il ruolo di traino che il settore pubblico dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia può assumere nel promuovere azioni di efficientamento energetico in un'ottica di "città intelligenti a basse emissioni" (<i>smart cities</i>). Saranno finanziati progetti volti alla riduzione dei consumi energetici in singoli edifici di proprietà o uso pubblico ovvero porzioni di aree territoriali i cui immobili risultino nella disponibilità pubblica.</p>	<p>La presente Azione è indirizzata a sostenere interventi sulla rete di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici da parte degli Enti locali. Le infrastrutture agevolate, al fine di massimizzare gli impatti, dovranno essere in grado - da una parte - di fornire ulteriori servizi ai cittadini e/o utenti della città e - dall'altra - di aumentare la "conoscenza" da parte delle Amministrazioni dei propri territori grazie all'utilizzo di tecnologie capaci di raccogliere e valorizzare informazioni utili ad esempio per la gestione del traffico, per la sicurezza urbana e per il monitoraggio ambientale.</p> <p>Tale finalità sarà conseguita mediante la sostituzione di punti luce nonché l'installazione di Smart lamp post (Pali intelligenti) in grado di erogare contemporaneamente servizi smart e innovativi. A titolo esemplificativo i servizi che potranno essere forniti grazie all'utilizzo di Pali intelligenti riguardano: il monitoraggio ambientale, la video sorveglianza integrata, le video chiamate per segnalare ad esempio situazioni di emergenza, la ricarica di auto elettriche, la gestione semafori e traffico urbano, il controllo accessi a parcheggi, la telegestione e il telecontrollo, Hot spot wi-fi, i pannelli di segnalazione e messaggistica.</p> <p>In conformità con quanto definito nell'Accordo di partenariato, tali interventi saranno realizzati soltanto nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile e con pratiche e tecnologie innovative, in modo da superare la logica tradizionale di mera sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili.</p>	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, si intendono promuovere Progetti integrati per la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei 7 Capoluoghi di Provincia. Ciò, anche attenendosi alle condizioni di contesto e i livelli di fruibilità dei siti in cui si inseriscono gli attrattori culturali oggetto di valorizzazione. In tal senso, in complementarità con le azioni di tutela e valorizzazione si potranno prevedere interventi per il potenziamento degli standard di fruizione e di accessibilità delle aree di attrazione attraverso la realizzazione di "corridoi culturali di mobilità lenta" (circuiti ciclo pedonali). L'azione viene promossa al fine di dare adeguato sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree urbane connotate da valenze culturali di pregio, tali da qualificare e promuovere un significativo rilancio turistico - competitivo, nonché con l'intento di completare ed ottimizzare iniziative strategiche e progettuali avviate nei precedenti cicli di programmazione o con piani e programmi di settore ordinari già esistenti.</p> <p>In continuità con la programmazione 2007-2013 ed in sinergia con il "Piano strategico del turismo 2013-2015", il POR mira a promuovere la valorizzazione culturale dei siti dei 7 Capoluoghi di Provincia, al fine di incrementare le performance regionali sia in termini di attrattività sia con riferimento alle ricadute economiche del settore turistico.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione culturale, si prevede una proficua integrazione con le azioni a valere dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, con riferimento al miglioramento della competitività e della capacità di attrazione delle destinazioni turistiche. In un'ottica di progettazione integrata di valorizzazione, saranno sostenuti i processi di aggregazione e collaborazione tra imprese nella costruzione di un prodotto turistico unitario, anche sperimentando modelli innovativi quali dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management.</p>		
RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLA CITTA' DI BIELLA	STESSE RISORSE MA INTRODotta LA POSSIBILITA' DI FINANZIARE SOLUZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT PER I CITTADINI E LE IMPRESE IN DIVERSI AMBITI (Cultura-turismo, Energia-ambiente, Government, Mobilità)	STESSE RISORSE STESSI INTERVENTI PREVISTI	NUOVE RISORSE NUOVA AZIONE Finanzia interventi sulla rete di illuminazione pubblica realizzati nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile e con pratiche e tecnologie innovative. (Es. pali intelligenti,...)	RISORSE INCREMENTATE ED INTRODotta ANCHE LA POSSIBILITA' DI FINANZIARE LA REALIZZAZIONE DI "CORRIDOI CULTURALI DI MOBILITÀ LENTA" (CIRCUITI CICLO PEDONALI)		
	VECCHIE RISORSE	AGGIUNTIVE RIGUARDANTI TUTTI GLI INTERVENTI AMMISSIBILI DALL'AZIONE	TOTALE RISORSE AZIONE VI.6c.7.1			
€ 7.812.658,05	€ 1.273.244,20	€ 1.273.244,20	€ 536.102,82	€ 3.925.912,60	€ 804.154,23	€ 4.730.066,83

1. ANALISI DEL CONTESTO URBANO ED INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SFIDE SOCIO-ECONOMICHE

1.1 LA CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO URBANO

La città di Biella trova nella sua posizione geografica e nelle caratteristiche orografiche del territorio, area pedemontana posta ai margini della pianura padana e alla confluenza di valli solcate da corsi d'acqua, le ragioni del suo sviluppo: l'allevamento degli ovini invece della coltivazione agricola e lo sfruttamento dell'energia idraulica hanno favorito la nascita dell'attività tessile dapprima in forma artigiana e successivamente con caratteristiche prettamente industriali.

La città si fonda nelle vicinanze del torrente Cervo che per tutto il corso del XIX secolo fornisce la forza propulsiva allo sviluppo economico della città.

Dalla metà del XIX secolo lo sviluppo dell'industria tessile e l'avvento della ferrovia portano grandi trasformazioni demografiche, economiche, sociali. Sotto l'impulso della rivoluzione industriale, l'immigrazione di manodopera verso la città determina un rilevante incremento della popolazione, fino a quadruplicarne il numero degli abitanti in meno di un secolo. Gli stabilimenti manifatturieri trovano la loro sede ideale lungo il torrente Cervo e la rapida espansione dell'industria porta con sé la saturazione di tutti gli spazi urbani disponibili. Così Biella comincia ad espandersi fuori dal perimetro di quello che oggi si individua come "centro storico", lungo le principali direttrici di collegamento verso le città di pianura.

Successivamente, a partire dagli inizi del XX secolo, contestualmente all'edificazione dei *villaggi* suburbani destinati alla residenza della classe operaia nel quadrante meridionale della città, con l'introduzione dell'energia elettrica anche gli insediamenti industriali, svincolati dalla necessità di prossimità ai corsi d'acqua, vengono interessati da un massiccio fenomeno di *pianurizzazione*, determinato sia dalla prossimità con la ferrovia e con le strade di collegamento con il territorio circostante ed in generale con la Pianura padana sia in parte dallo sviluppo di piccole aziende famigliari specializzate in specifiche fasi della catena produttiva che coadiuvano l'attività dei grandi stabilimenti.



In questo panorama la presenza di attività produttive nel cuore della città tende gradualmente a ridimensionarsi. L'espansione urbana di pianura, caratterizzata da un minor ordine insediativo rispetto allo sviluppo edilizio della città storica, ma che risulta sostanzialmente controllato rispetto

ad altre realtà italiane, si sviluppa in questi anni anche al di fuori dei confini comunali, così che oggi la città gode di una struttura urbanistica piuttosto chiara e di una discreta qualità urbana.

Dagli anni 90 del Novecento l'occupazione nel settore industriale registra un notevole calo causato da alcuni periodi di recessione economica ma soprattutto dai cambiamenti strutturali indotti dal sempre più esteso processo di globalizzazione dell'economia che, con riferimento all'industria tessile, porta a delocalizzare all'estero le fasi di lavorazione con maggior contenuto di manodopera con il conseguente abbandono dei luoghi di produzione e la perdita di posti di lavoro. La graduale perdita di leadership nel settore manifatturiero porta al declino di un'intera area geografica e di un intero distretto economico che con la crisi economico-finanziaria internazionale è stato ulteriormente criticizzato.

La riorganizzazione funzionale della città conseguente all'avvento dei fenomeni descritti ha avuto un effetto traumatico sul centro storico, che ha assistito ad un progressivo depauperamento del suo ruolo di polo socio-economico e culturale della città e del territorio, svuotandosi non solo di funzioni ma anche di qualità urbana.

Come di seguito brevemente tratteggiato la realtà socio-economica innestata sulla città di Biella, dove i tradizionali riferimenti e punti di forza sono stati messi a dura prova in un breve lasso di tempo, negli ultimi anni è profondamente cambiata.

1.1.1 Il quadro socio-economico¹

L'industria

Il Biellese ha vissuto, dal dopoguerra fino al termine del secolo scorso, un lungo periodo di crescita di quei valori economici che rappresentano la ricchezza di un territorio, ponendosi, fra le province piemontesi, come quella che registrava sempre le migliori prestazioni. Tuttavia gli indicatori socio-economici che misurano il trend degli ultimi dieci anni (2005-2015) ci parlano, in modo inequivocabile, di un forte depauperamento della ricchezza su tutto il territorio provinciale a seguito dell'emergere di nuovi forti concorrenti nei Paesi emergenti che hanno portato ad un rapido declino del sistema manifatturiero biellese. Primo fra tutti il dato sul **numero delle imprese registrate: il calo di Biella del numero delle imprese del settore manifatturiero (-31,5%)** è più ampio di quello della media regionale (-23,7%) di circa 6 punti percentuali. Dato ancora più eclatante è quello relativo al **valore aggiunto totale a prezzi correnti per cui Biella, dal 2005 al 2015, ha perso il 10%**, mentre a livello regionale, sempre nello stesso periodo, si è registrata una crescita di quasi 5 punti percentuali.

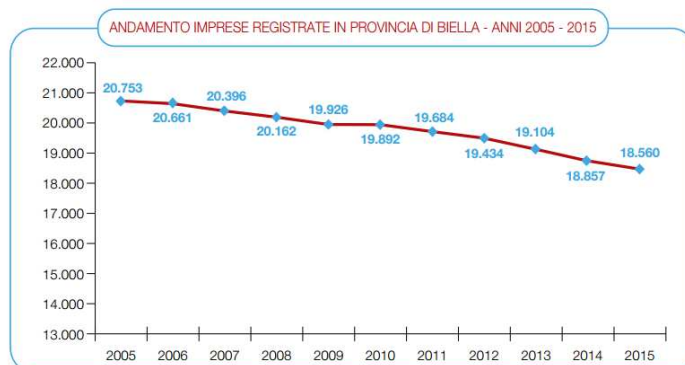
Due dati estremamente significativi, perché quello sul valore aggiunto dimostra la ricchezza persa, quello sul numero delle imprese ci racconta di una diminuita propensione all'imprenditorialità, che significa, in prospettiva, meno ricchezza futura.

La prolungata crisi economico finanziaria internazionale iniziata nel 2008, che ha contrassegnato la società italiana per produttività bloccata e crescente esclusione sociale, ha dunque portato a destabilizzare gli equilibri socio-economici del distretto industriale biellese che, in quanto tale, ha sempre avuto nella filiera tessile la propria fonte di sviluppo.

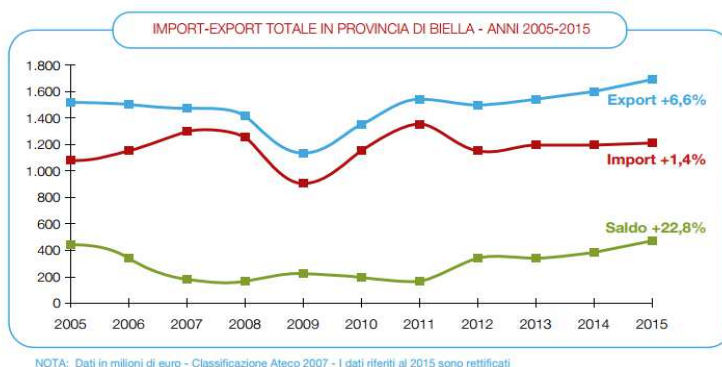
Nello specifico alla fine del 2015 in provincia di Biella le imprese sono 18.560: dal 2005 ad oggi più di 2000 imprese hanno sospeso la propria attività (-10,5%) ma i dati più significativi sono

¹ Dove non diversamente indicato i dati statistici e le elaborazioni grafiche del presente capitolo sono tratte da "Economia biellese 2015" a cura di Camera di commercio di Biella e Vercelli

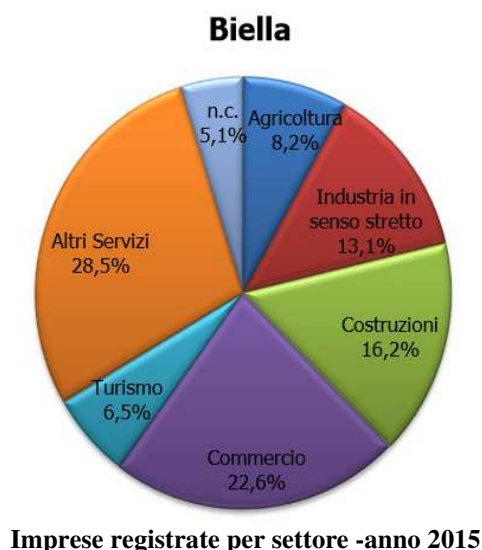
quello delle imprese del settore manifatturiero (-31,5%) e tra queste quelle della filiera tessile (-39,5%).



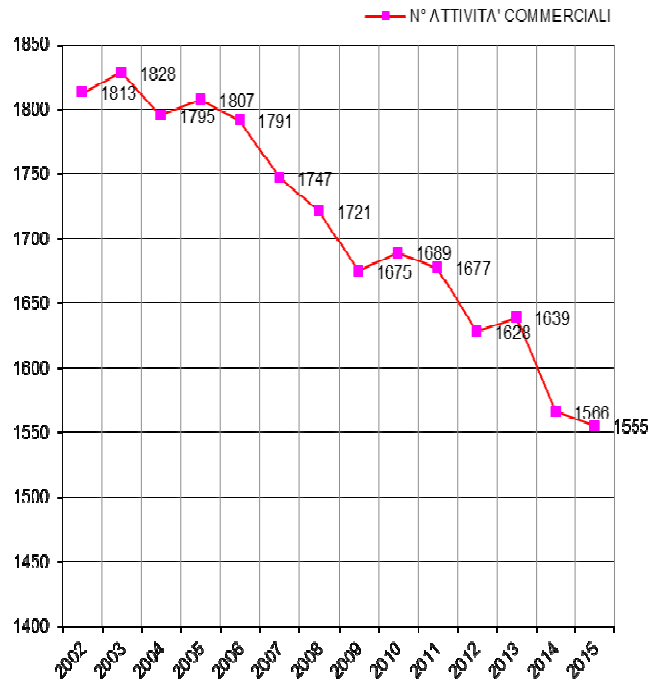
Il principale sostegno alla crescita deriva oggi dalle esportazioni e pertanto l'internazionalizzazione è diventata vitale per le piccole e medie imprese del territorio. Il territorio biellese vanta una propensione per l'export (42%) e un grado di apertura ai mercati (72,1%) superiori alla media piemontese (rispettivamente 40,8% e 67,3%) in quanto la filiera tessile biellese, per sopravvivere alla concorrenza dell'economia globalizzata, si è focalizzata in tempi recenti verso produzioni di elevata qualità di filati e tessuti, rivolti ad una fascia di mercato molto alta, a fronte di una riduzione delle quantità prodotte.



Si assiste dunque alla progressiva erosione del tessuto imprenditoriale. Si contraggono in termini di numerosità di imprese i settori dell'agricoltura, delle costruzioni, dell'industria e del commercio.

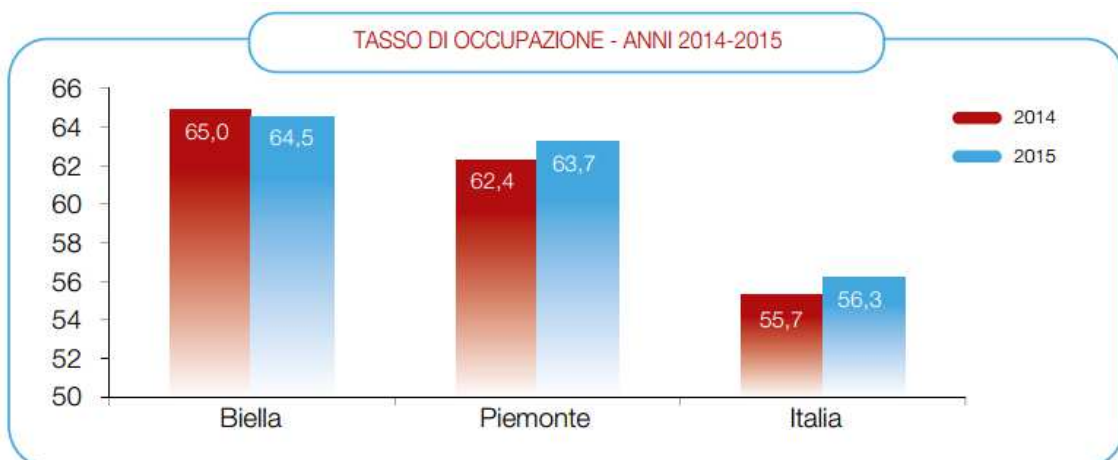


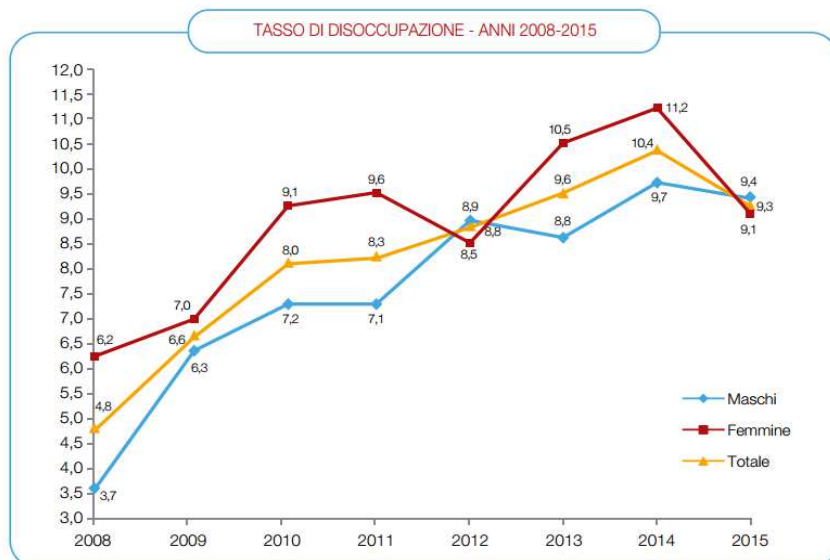
La specifica disamina dell'andamento delle attività economiche nel territorio comunale delinea inequivocabilmente la progressiva contrazione delle attività imprenditoriali sia nel settore produttivo che in quello commerciale nell'ultimo decennio, con una riduzione di circa il 6% del numero delle unità locali, dell'11% di quelle artigianali e del 16% di quelle commerciali.



Andamento delle attività commerciali nel comune di Biella

Per quanto riguarda il mercato del lavoro l'occupazione mostra segni, seppur disomogenei, di lieve miglioramento. Tuttavia il tasso di disoccupazione registra un trend in crescita che dal 3,7% del 2008 ha raggiunto il 9% nel 2015 riflettendo invece un modesto recupero della domanda di lavoro nell'ultimo anno.



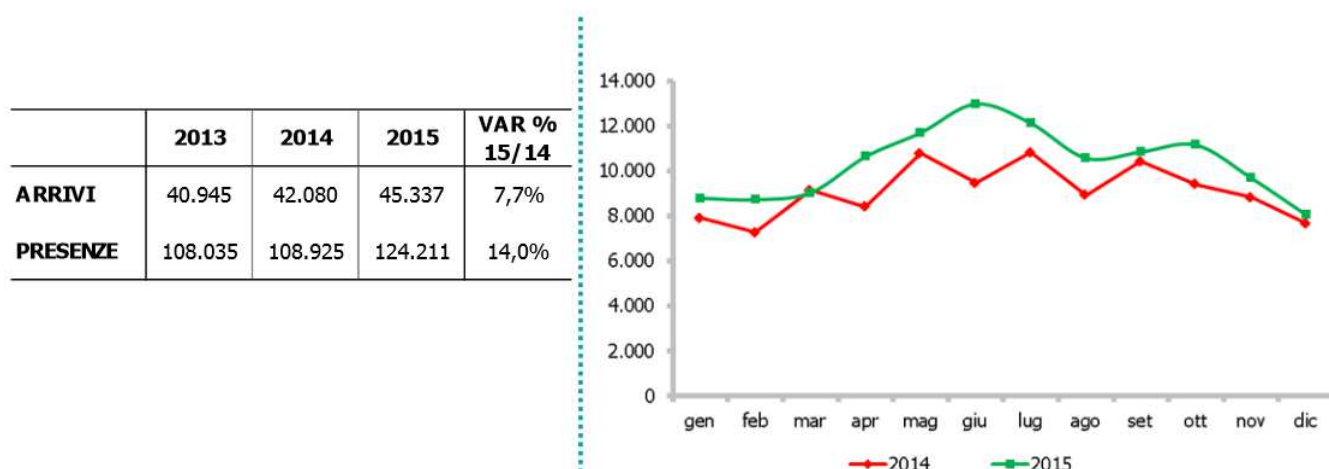


La situazione economica in atto offre segnali contrastanti: se da un lato, infatti, si assiste ancora ad una contrazione del tessuto imprenditoriale locale e non si registrano crescite significative per la creazione di valore aggiunto, che cresce meno della media regionale e nazionale, dall'altro il comparto manifatturiero ha confermato i trend moderatamente espansivi in atto già nel 2014. Ancora una volta è apparso fondamentale il ruolo giocato dai mercati esteri che hanno confermato nel 2015 un forte apprezzamento per le produzioni locali. Permane un livello di incertezza elevato.

Il turismo

I dati dell'Osservatorio sul Turismo Biellese evidenziano che nell'anno 2015 si è registrato sul territorio della provincia di Biella un significativo incremento di turisti rispetto al 2014, sia in termini di presenze (+15,6%) che di arrivi (+12,5%). La città capoluogo conferma il trend provinciale (+14% delle presenze e +7,7% degli arrivi).

In termini di valori assoluti, in città sono stati registrati 45.337 arrivi e 124.211 presenze: il massimo storico degli ultimi anni.



Alcuni eventi molto “attraattivi”(Ostensione della Sindone, Passione di Sordevolo, Expo 2015 e vari eventi sportivi) hanno fatto registrare picchi di presenze.

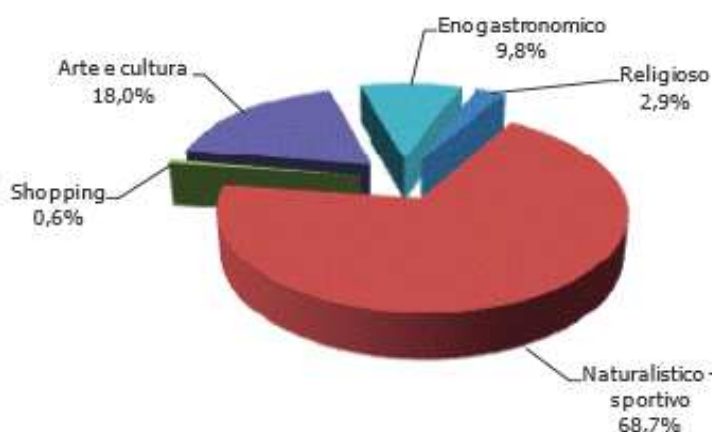
Anche il dato riguardante il flusso degli stranieri in città ha evidenziato un incremento percentuale sul totale degli arrivi del 27,9% (nel 2014 era il 24,6) e presenze del 30,1% (nel 2014 era il 26,5%).

Indagando sui motivi che hanno portato i turisti sul territorio biellese, emerge che il 43,2% lo ha fatto per svago-vacanze, il 23,2% per lavoro, il 16% per visita a parenti o amici, l’8,2% per seguire eventi e/o manifestazioni, il 2,5% per convegni/formazione, l’1,2% per studio ed il 5,7% per altro.

Il dato è un poco diverso per ciò che concerne la città capoluogo: gli arrivi con motivazione studio/lavoro prevalgono (42%) rispetto a quelli con motivazione svago-vacanze (31%), segno che sta ritornando, dopo anni di flessione, il cosiddetto “turismo d’affari”.

Nell’ambito della motivazione “svago-vacanze” prevale poi il motivo “naturalistico-sportivo”, seguito, con percentuali più contenute, da “arte e cultura”, “enogastronomico”, “religioso” e “shopping”.

I prodotti turistici maggiormente apprezzati, in base alle risposte ad un questionario che gli imprenditori del settore hanno fornito, risultano essere: ambientale-naturalistico, il Santuario di Oropa, il borgo storico di Biella Piazza, gli eventi sportivi (rally auto, torneo di volley, ...) la Passione di Sordevolo, anche in rapporto qualità-prezzo per i servizi offerti dalle strutture.



La motivazione “svago-vacanze” nei flussi turistici del territorio biellese

L’Osservatorio sul Turismo Biellese da anni analizza poi gli impatti economici di breve periodo della domanda turistica cercando di valutare la spesa diretta dei turisti nel nostro territorio. Dalle analisi dei dati 2015 si può affermare che la spesa media pro-capite del turista (sia italiano che straniero) nel Biellese è piuttosto elevata ed è aumentata ancora nel 2015, passando da Euro 518 (anno 2014) ad Euro 536 nel 2015.

Fig. 6 - Spesa media pro-capite dei turisti nel Biellese per ogni presenza. Anni 2011-2015

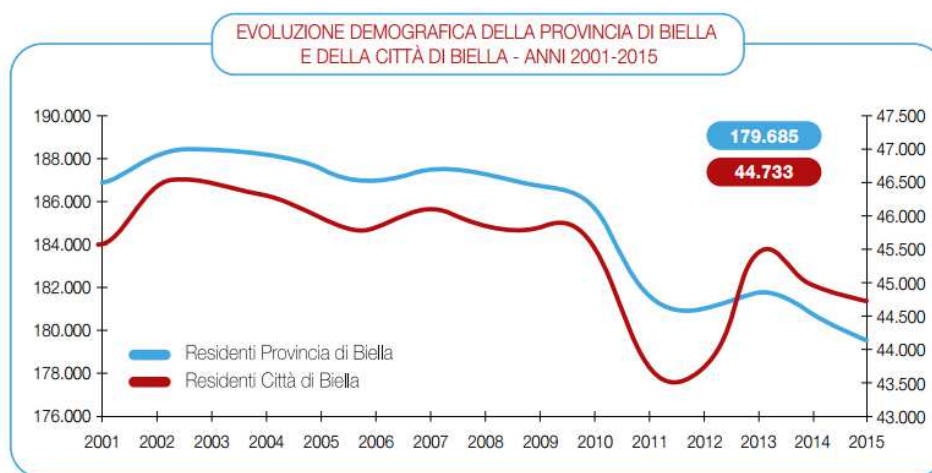
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa media pro-capite	€482	€496	€501	€518	€536

1.1.2 Il quadro demografico

La popolazione residente nel Comune di Biella nel 2015 è pari a 44.733. Dal 2001 al 2015 l'andamento della popolazione ha registrato una decrescita pressochè costante, sostanzialmente in linea con progressiva regressione del numero della popolazione residente nel contesto provinciale. Tali dati confermano una tendenza di depauperamento demografico in atto da alcuni decenni, connessa alla situazione socio-economica locale e internazionale.

In particolare la popolazione del capoluogo si è progressivamente ridotta dagli anni Ottanta sino ad oggi, in relazione con i fenomeni recessivi in ambito economico precedentemente descritti, con un andamento grafico che presenta una progressiva tendenza all'appiattimento della curva, indicatore di un rallentamento del depauperamento demografico e di una progressiva stabilizzazione, i cui caratteri dipenderanno soprattutto dal contesto socioeconomico che la città saprà offrire nei prossimi anni.

Nonostante la costante riduzione in termini di popolazione residente nei tre decenni precedenti la città di Biella conferma il ruolo di polo demografico nel contesto biellese.



Anche il ricambio naturale presenta valori estremamente negativi, registrando un saldo negativo costante nell'ultimo decennio (2004-2015) e confermando il trend già rilevato nei decenni precedenti, dal 1991 in poi. Si conferma perciò quanto già indicato nella relazione socioeconomica del 1995 a supporto del Documento Direttore della città nella quale si asseriva che “Biella come quasi tutte le altre province del Nord Italia si presenta come un’area ad andamento demografico maturo, con tassi di natalità molto bassi e largamente insufficienti a garantire il ricambio della popolazione”.

PERIODI	RESIDENTI 1° GENNAIO	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			VARIAZ. ASSOLUTE	RESIDENTI AL 31 DICEMBRE
		nati vivi	morti	saldo nati/morti	iscritti	cancellati	saldo iscr/canc		
2004	46.504	337	538	-201	1.875	1.828	47	-154	46.350
2005	46.350	364	607	-243	1.581	1.626	-45	-288	46.062
2006	46.062	395	583	-188	1.813	1.865	-52	-240	45.822
2007	45.822	375	582	-207	2.302	1.791	511	304	46.126
2008	46.126	391	564	-173	1.776	1.887	-111	-284	45.842
2009	45.842	333	592	-259	1.751	1.489	262	3	45.845
2010	45.845	359	577	-218	1.548	1.586	-38	-256	45.589
2011 (a)	45.589	254	455	-201	1.315	1.172	143	-58	45.531
2011 (b)	43.818	85	129	-44	491	518	-27	-71	43.747
2012	43.747	366	586	-220	1.971	1.823	148	-72	43.675
2013	43.675	319	577	-258	3.643	1.735	1.908	1.650	45.325
2014	45.325	361	556	-195	1.654	1.768	-114	-309	45.016
2015	45.016	284	641	-357	1.715	1.641	74	-283	44.733

La popolazione straniera residente nel Comune di Biella, pari al 6,6% nel 2011, risulta in linea con la media nazionale (6,6%) mentre risulta superiore al contesto provinciale (5,2%) condizione sintomatica del ruolo del capoluogo, che risulta essere primo recapito di attrazione dell'immigrazione straniera.

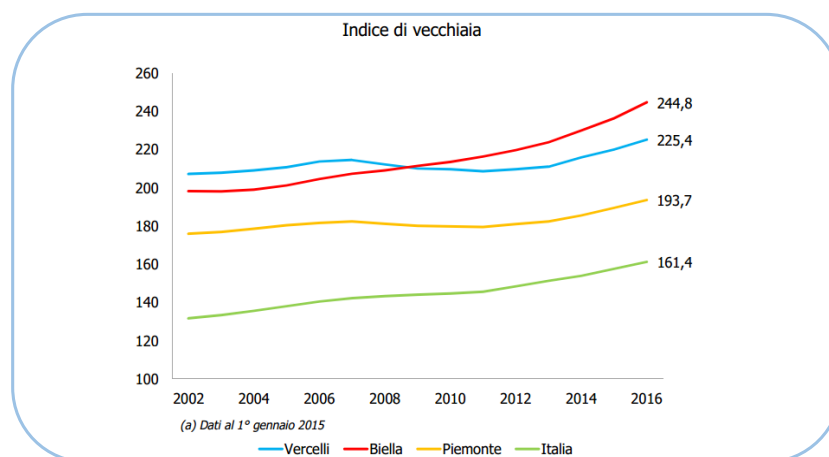
Si deve quindi concludere che la possibile stabilizzazione del ruolo demografico del capoluogo non è tanto insita nel movimento migratorio ma bensì nella capacità della città di costituire un nuovo contesto socio-economico, culturale e ambientale.

Per quanto riguarda la struttura della popolazione residente il quadro delle tendenze riscontrate a livello locale risente in parte dell'evoluzione complessiva della società in cui viviamo: le migliorate condizioni sociali ed economiche ed i progressi della ricerca in campo medico hanno portato ad un prolungamento dell'età di vita, cui fa riscontro, per altro verso, la riduzione della natalità, fenomeno che seppur presente in tutte le società occidentali, presenta in Italia accenti particolarmente marcati.

L'insieme di questi fattori ha portato ad un progressivo innalzamento dell'età media della popolazione residente e della quota di popolazione anziana (con conseguenti necessità di modificazione dei servizi che la società è chiamata a fornire) come si vede dall'andamento crescente dell'indice di vecchiaia nell'ultimo decennio, i cui dati riferiti alla provincia di Biella risultano ancora più rilevanti se confrontati con la situazione regionale e nazionale. Definito come rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovanile (meno di 15 anni), nel 2015, tale indice è pari al 244,8 in provincia di Biella, a 193 in Piemonte e 161 a livello nazionale.

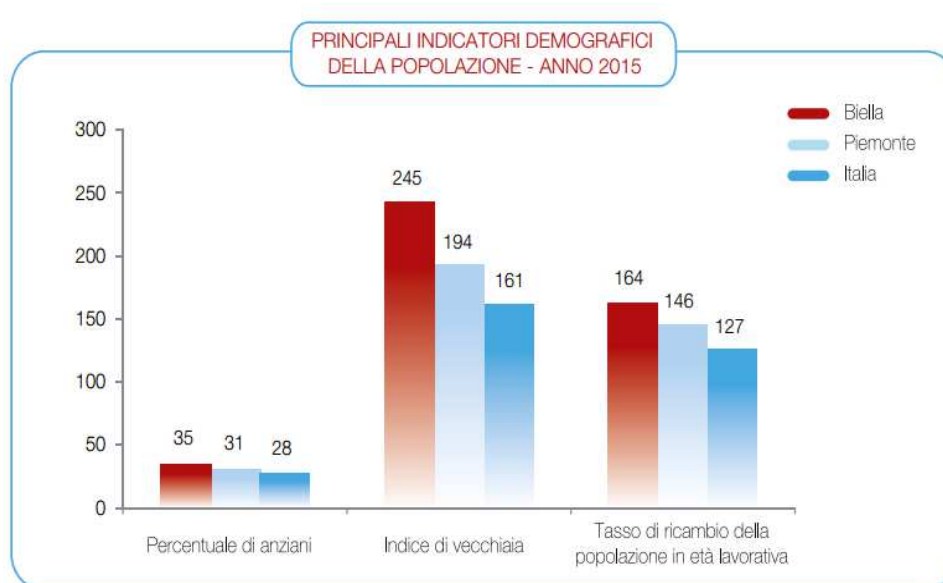
Se la popolazione anziana a Biella (27,6%) risulta essere ben superiore alla media nazionale (20,8%), a questo fenomeno si affianca una simmetrica riduzione della quota di popolazione in giovane età che vede un tasso di concentrazione giovanile (19,7%) molto inferiore alla media del Paese (24%).

	COMUNE DI BIELLA	ITALIA
Indicatori significativi relativi al contesto sociale		
<i>Fonte: elaborazione Comune di Biella su dati ISTAT 2011</i>		
Tasso di concentrazione giovanile	19,7	24,0
Tasso di concentrazione popolazione anziana	27,6	20,8
Rapporto percentuale stranieri residenti	6,6	6,7
Rapporto percentuale popolazione residente separati legalmente + divorziati	7,8	4,4



I dati sopra riportati dimostrano uno scostamento sensibile rispetto al trend nazionale per quanto riguarda giovani, anziani e divorziati, a dimostrare che il contesto biellese registra una fragilità sociale dalle diverse sfaccettature.

A ciò si somma quanto enunciato precedentemente in relazione al sistema economico del distretto biellese, che come si è già descritto ha mostrato una certa inadeguatezza a reggere l'urto di una competizione globale sempre più rapida ed escludente, con la conseguente perdita di posti di lavoro che ha contribuito in parte a veicolare le giovani generazioni verso realtà extra territoriali.



Infine l'indice di ricambio, che rende ragione del rapporto tra la popolazione che sta entrando o è appena entrata nel mercato del lavoro, rispetto a quanti stanno per uscirne o ne sono appena usciti, permette già di stimare lo scompenso tra segmento produttivo e segmento improduttivo della popolazione e nel caso specifico i dati indicano che a Biella (valore pari a 164%) le opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione sono minori rispetto alla media italiana (valore pari a 127%), con conseguenti implicazioni in campo socio-economico.

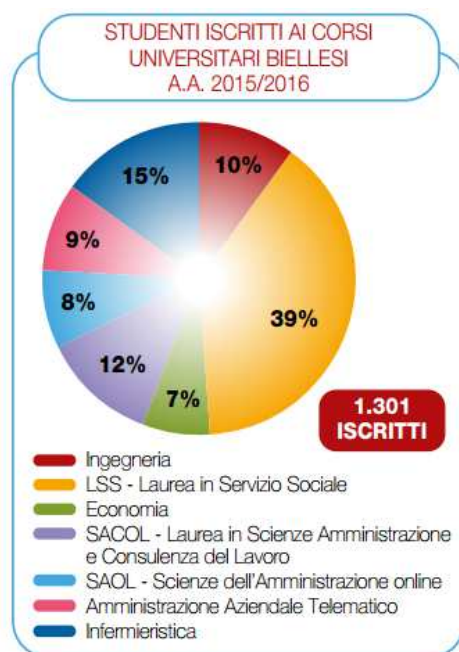
Si evince dunque una struttura della popolazione dalle capacità dinamiche in parte ridotte.

1.1.3 Il quadro relativo all'istruzione

La formazione è leva indispensabile a fronteggiare la transizione verso modalità di organizzazione del lavoro post fordista che si caratterizza per l'adozione di tecnologie e criteri organizzativi che pongono nuova enfasi sulla specializzazione, qualificazione e flessibilità dei lavoratori: l'accesso dei giovani e degli svantaggiati a un mercato del lavoro sempre più instabile e l'accompagnamento dell'affermazione di nuove vocazioni imprenditoriali nell'attuale fase di evoluzione del sistema produttivo necessitano infatti di essere favoriti da efficaci modalità formative.

	COMUNE DI BIELLA	ITALIA
Indicatori relativi all'Istruzione		
<i>Fonte: elaborazione Comune di Biella su dati ISTAT 2011</i>		
Analfabeti	1%	1%
Alfabeti	6%	8%
Popolazione residente con licenza elementare	21%	20%
Popolazione residente con licenza media inferiore	29%	30%
Popolazione residente con diploma di scuola secondaria superiore	30%	31%
Popolazione residente con laurea vecchio e nuovo ordinamento + diplomi universitari + diplomi terziari di tipo non universitario vecchio e nuovo ordinamento	13%	10%
<i>Tasso di scolarizzazione</i>	52,1%	51,4%
<i>Indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo</i>	7,68%	8,61%

Il **tasso di scolarizzazione** (pari al 52,1%) non si discosta di molto dalla media nazionale (51,4%), analogamente alla distribuzione percentuale del livello di istruzione nei diversi ordini e gradi, con un **indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo** di poco inferiore alla media e una percentuale **superiore alla media nazionale di popolazione dotata di istruzione universitaria o parauniversitaria**, favorita anche dalla presenza nel territorio comunale del Polo Universitario Biellese che ospita all'interno del moderno Campus di Città Studi le sedi decentrate di importanti Atenei piemontesi: Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro.



1.1.4 Il quadro climatico - ambientale

Biella è geograficamente collocata nella parte pedemontana occidentale di quella vasta area multi-regionale che copre gran parte dell'Italia settentrionale, la Pianura padana, in posizione quasi equidistante tra le città metropolitane di Torino e Milano.

Il Comune di Biella si estende per una superficie pari a 46,7 kmq. Situato ai piedi delle Alpi Biellesi il territorio comunale presenta una variazione altimetrica di circa 2.000 metri, risultando compreso tra i 420 ed i 2.388 metri s.l.m..

Tale dislivello fa sì che il territorio sia fortemente diversificato dal punto di vista ambientale. Biella è infatti caratterizzata da un ampio nucleo urbanizzato nella fascia meridionale del territorio comunale, dove risulta in parte saldato agli abitati dei comuni limitrofi, dalla quale si passa gradualmente, in direzione nord-ovest, a un contesto collinare interposto tra il centro città e la Valle Oropa, con un progressivo sfrangiamento della parte edificata in favore di un contesto caratterizzato da piccole frazioni.

Il territorio comunale raggiunge poi le quote più elevate nella c.d. "conca d'Oropa", estrema propaggine nord occidentale del territorio, parzialmente a confine con la Valle d'Aosta, situata al centro di rilievi montuosi ricchi di sorgenti che alimentano il torrente omonimo.

Dal 2005 nella conca di Oropa, che ricopre circa un terzo della superficie del territorio comunale a partire dai 750 m di quota, è stata dalla Regione Piemonte la *Riserva Naturale Speciale* con le finalità di mantenere e valorizzare (oltre agli aspetti "tradizionali, devozionali e di culto" del complesso storico, artistico e architettonico del Santuario) i caratteri naturalistici dell'area protetta (habitat forestali, arbustivi, ...) e le attività agricole (pascoli e alpeggi) presenti. All'interno della riserva è presente anche il Giardino Botanico Montano "N.S. di Oropa", che fa parte del sistema delle Oasi WWF ed è inserito nell'elenco ufficiale delle aree di interesse botanico della regione Piemonte. La Conca d'Oropa è posta in stretta correlazione con la riserva Monte Mars, istituita dalla Regione Valle d'Aosta nel 1993.



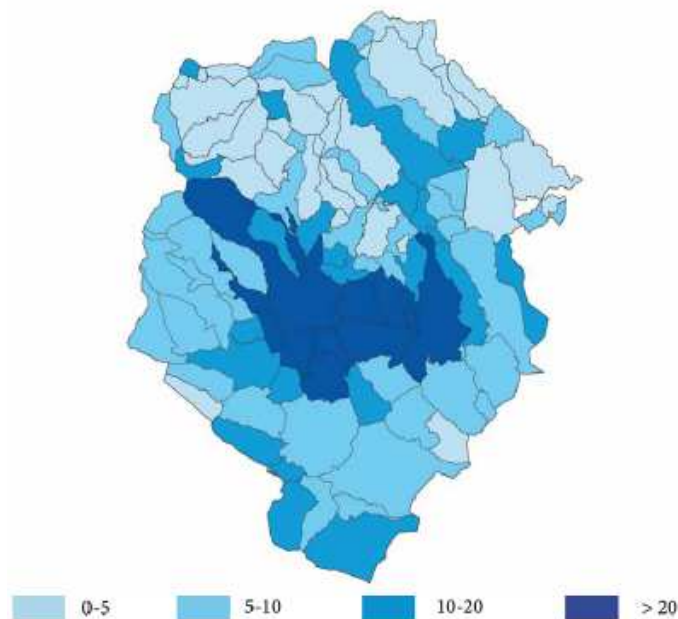
L'alta Valle Oropa infine è di estremo interesse in quanto le rocce presenti nell'area sono fondamentali alla comprensione della formazione della catena montuosa delle Alpi.

L'idrografia superficiale del territorio è caratterizzata principalmente dal torrente Oropa che confluisce in città nel torrente Cervo, oltre che dal corso inferiore del torrente Oremo. La fascia fluviale del torrente Cervo costituisce da un punto di vista ambientale una importante direttrice di raccordo ecologico-funzionale tra il centro cittadino e gli ambienti naturali circostanti, tanto da costituire un vero e proprio corridoio ecologico. Da un punto di vista idrogeologico le piene del torrente Cervo sono state nel tempo frequenti e dannose, con conseguenti fenomeni di erosione o alluvionamento.

I dati a disposizione permettono di avere il quadro dei diversi aspetti ambientali:

SUOLO: il comune di Biella registra valori complessivi relativi al consumo di suolo da superficie urbanizzata e al consumo di suolo reversibile inferiore al 25%, analogamente ai comuni limitrofi al capoluogo situati nell'alta pianura del territorio provinciale.

L'analisi dell'uso del suolo rivela che il restante 65% del territorio è sostanzialmente occupato da aree naturali in quanto la presenza di aree agricole è inferiore all'1%. Il comune ha una discreta consistenza del patrimonio forestale con un indice pari al 35% della sua superficie, quasi esclusivamente rappresentato da boschi di latifoglie.



Fonte: Monitoraggio del Consumo di Suolo in Piemonte – Regione Piemonte
Assessorato all'Urbanistica e programmazione territoriale, beni ambientali, edilizia e legale - aprile 2012

Consumo di suolo		
	CSU (ha)	CSU (%) *
<i>Fonte: "Monitoraggio del Consumo di Suolo in Piemonte - Edizione 2015" approvato con D.G.R. n 34 - 1915 del 27.07.2015</i>		
1981	1106	23,69
1998	1129	24,19
2001	1141	24,45
2005	1146	24,55
2008	1156	24,75
2013	1166	24,98

*il dato si riferisce alla somma dei valori di CSU (Consumo di suolo da superficie urbanizzata) + CSR (Consumo di suolo eversibile)

ARIA: non si rilevano particolari criticità nell'ambito urbano relativamente a concentrazioni relative al PM 10. Inoltre in Piemonte Biella è tra le 3 città capoluogo (su 8) che nel 2016 non hanno registrato un numero di superamenti di soglia al di fuori dei parametri di legge.

ACQUA: non si evidenziano elevate criticità per i torrenti Cervo e Oropa sia per l'inquinamento chimico delle acque sia per l'ecosistema fluviale.

MOBILITA': Nella città di Biella gli spostamenti avvengono prevalentemente con mezzi privati a motore (auto e moto).

Nell'ambito della mobilità urbana il Comune di Biella ha attuato una serie di interventi infrastrutturali e gestionali volti a modificare le abitudini dei cittadini in materia di trasporti, in modo da assicurare una politica di mobilità ambientalmente sostenibile.

In questo contesto gli interventi che il Comune di Biella ha già realizzato nel corso degli ultimi anni riguardano il consolidamento del Servizio di trasporto pubblico urbano, l'ampliamento della Zona a traffico limitato (ZTL) che interessa parte del centro storico del Piano e del Piazza, la realizzazione di parcheggi di attestamento e di interscambio, la realizzazione di piste ciclabili, l'attivazione del servizio di bike sharing.

Nell'ambito del centro storico riveste infine particolare rilevanza sotto il profilo delle infrastrutture per la mobilità sostenibile la Funicolare "Biella Piano – Biella Piazza", storico sistema di trasporto che collega la parte bassa della città con la collina del Borgo medioevale.

Alla sfida climatico-ambientale, che prevede una serie di scelte strategiche per consentire uno sviluppo urbano integrato sostenibile, e i cui dati qui presentati rivelano un quadro ambientale tutto sommato abbastanza positivo, la Città di Biella ha in corso e continuerà a perseguire tale strategia attraverso una serie di iniziative, che hanno l'obiettivo di favorire il contenimento delle emissioni, migliorare le prestazioni energetiche della città e razionalizzare la gestione delle risorse naturali (rifiuti, acqua, verde urbano):

- realizzazione di una **rete di teleriscaldamento** estesa ad una parte significativa del centro urbano, nell'ottica della sostenibilità ambientale coniugata alla riqualificazione di aree urbane.
- adozione di tecnologie efficienti ed innovative per la **gestione della rete di pubblica illuminazione secondo il concetto della Smart Street**: «un sistema che poggia sulla rete di illuminazione pubblica di una strada in cui i lampioni sono "intelligenti e multifunzionali", ossia equipaggiati con sensori di varia natura ed attraverso sistemi di comunicazione avanzati (power line ad alta velocità ed interazione web) interagiscono con un sistema intelligente in grado di ritracciare continuamente il profilo di attività (persone, veicoli, emissioni) della strada in base al quale attivare una regolazione adattiva ed automatica per l'intero anno, del flusso luminoso punto-punto ed altre funzionalità» .

- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima – PAESC** in corso di redazione a seguito della firma da parte del Sindaco del Comune di Biella del *Patto dei Sindaci per il clima e per l'energia*, che prevede di raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e di adottare un approccio congiunto per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Piano delinea le principali azioni da intraprendere. Obiettivo del Piano è permettere un risparmio consistente dei consumi energetici a lungo termine, ma con la sua stesura si vuole anche sottolineare la necessità di superare le fasi caratterizzate da azioni sporadiche e disomogenee per passare ad una miglior programmazione, anche multisettoriale, che veda coinvolto il maggior numero di attori possibili sul territorio e definire politiche d'azione integrate e multisettoriali.

1.1.5 Il quadro tecnologico (smart city)

L'innovazione è il fattore primario di sviluppo, insieme di crescita e inclusione sociale. Luogo privilegiato di innovazione, la città è potenzialmente in grado di svolgere una funzione di traino dell'innovazione e della produttività: il modello di città *smart* allineato al paradigma europeo è uno strumento che prevede un complesso di iniziative *intelligenti* volte a migliorare complessivamente la vita delle persone. In questa direzione la città di Biella si è mossa con la volontà di affrontare problemi quali la riduzione delle emissioni, attraverso le tecnologie pulite e le infrastrutture intelligenti per la mobilità, e la realizzazione di un modello urbano più sostenibile e tecnologico.

Biella ha declinato l'accezione *digital* della *smart citizenship* sviluppando le seguenti azioni, anche consapevole del fatto che internet e la diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie rappresentano straordinarie opportunità per il tessuto economico anche in conseguenza del fatto che al momento attuale il principale sostegno alla crescita del territorio continua a derivare dalle esportazioni e che l'internazionalizzazione è diventata vitale per le piccole e medie imprese del territorio:

- **Accordo di programma per l'attuazione dell'Agenda digitale di Biella 2015/2020**, denominato "**Patto del Battistero**", con il quale l'Amministrazione Comunale, in accordo con la Provincia di Biella ed altri soggetti, anche istituzionali, protagonisti del territorio biellese (ATL, Camera di Commercio, Banca Sella,...) si propone di realizzare una serie di interventi da perseguire sul territorio nell'ambito ICT, per rendere più diretto il rapporto dei cittadini con la Pubblica Amministrazione attraverso il mondo dell'informatica e di internet: in particolare relativamente ai temi dei servizi on line e della formazione volta a contrastare il *digital divide* culturale, con la finalità di migliorare il benessere e la soddisfazione dei cittadini nella vita quotidiana.
- Estensione della **banda larga fissa** a gran parte del territorio, rimane esclusa la vasta area montana della Valle Oropa, dove la copertura è wireless.
- Presenza della **banda larga wireless** con 17 hot-spot in città di wi-fi pubblico gratuito: il *Rapporto Smart City Index 2016*, realizzato da Ernst&Young, riferisce che in Italia solo 16 comuni capoluogo hanno più di 4 hot-spot ogni 10.000 abitanti
- Partecipazione alla **Sperimentazione di servizi in ambito BIG IoT** (Bridging the Interoperability Gap of the Internet of Things) finanziato dal Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione Europea, Horizon 2020, che si pone l'obiettivo di "far parlare tra loro" le piattaforme di IoT sviluppate in contesti diversi e di creare marketplace per la condivisione di servizi e applicazioni, evitando la diffusione di innovazioni a sé stanti e non messe a sistema. Si tratta di una prima sperimentazione di servizi in ottica "Smart city", cui

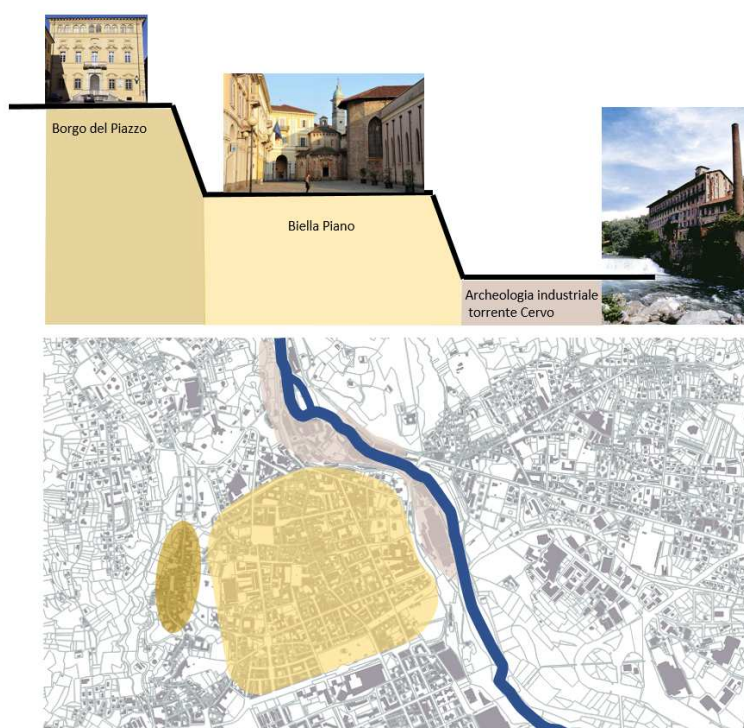
Biella partecipa come “banco di prova” in quanto contesto urbano di medio-piccole dimensioni, con l’installazione sul territorio comunale di **webcam per il monitoraggio del traffico** e di **centraline per il monitoraggio della qualità dell’aria**.

I dati raccolti confluiranno sulla SDP, Smart Data Platform, realizzata dalla Regione Piemonte e, per quanto riguarda il traffico, messi a disposizione del CRS-TOC Centro Servizi Regionale-Traffic Operation Centre. **I dati saranno utili per orientare le decisioni municipali** per il miglioramento della salute e della qualità di vita dei cittadini e **per l’elaborazione di bollettini da comunicare ai cittadini** tramite radio, Twitter, pannelli a messaggio variabile, APP.

La sperimentazione potrà avere ricadute significative in termini di pianificazione strategica e policy making.

1.1.6 Il patrimonio culturale

La parte più significativa del patrimonio culturale della città di Biella si trova nel suo **nucleo centrale storico**, il cui tessuto urbano si sviluppa articolandosi su tre livelli altimetrici, corrispondenti a tre contesti molto differenti tra loro anche per l’attuale mancanza di una loro efficace connessione nonché di una percezione complessiva e unitaria: il borgo del Piazzo, il centro storico di Biella Piano e il “paesaggio industriale” lungo l’asta del torrente Cervo.



Dall’esame dell’immagine della città raccolta nel **Theatrum Sabaudiae** dall’incisione “*Bugella Civitas*” di Gio Tommaso Borgonio del 1682 già emergeva una *forma urbis* costituita da nuclei distinti: verso il basso e in primo piano **Biella Piano (2)**, verso l’alto e sullo sfondo **Biella Piazzo (1)**, verso sinistra e ai margini il Vernato; al di là delle mura il **torrente Cervo (3)**, la campagna antropizzata e le montagne.



🚩 Il Borgo del Piazza

All'estremità ovest del nucleo centrale storico della città si trova il Borgo del Piazza, insediamento di impianto medievale situato in posizione elevata rispetto al Piano, su una collina circondata da ampi spazi verdi e giardini, che rappresenta un contesto di notevole valenza paesaggistica e storica.



Il borgo medievale del Piazza fu fondato nel 1160 dal vescovo di Vercelli Ugucione, la cui diocesi aveva signoria sulla zona, con l'intento di edificare una residenza sicura per riparare da Vercelli quando le forze ghibelline la rendevano poco tranquilla.

A seguito delle concessioni di privilegi a chiunque fosse stato disposto ad abitare sulla collina denominata Piazza che sovrasta la città (nel linguaggio dell'epoca: *de monte uno qui nominatur Plaç*), il Piazza si popolò rapidamente, diventando il centro dei commerci e dell'evoluzione culturale e amministrativa della città.

Nel corso dei secoli successivi al Piazza fiorirono le dimore delle grandi dinastie nobiliari biellesi: Palazzo Scaglia, Palazzo dei principi Dal Pozzo dalla Cisterna, Palazzo Gromo di Ternengo, Palazzo Lamarmora, Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa di Prarolo.

Col tempo, il borgo, circondato da mura con cinque porte turrette, assunse una struttura autonoma, che mantenne sino all'abolizione dei privilegi feudali, avvenuta alla fine del XVIII sec., in seguito alla rivoluzione francese.

Il trasferimento nel 1849 degli edifici pubblici in Biella Piano e lo sviluppo industriale causarono un decadimento del borgo dovuto al progressivo abbandono, che oggi ha però consegnato un brano suggestivo di città che conserva la sua immagine storica.

Il borgo è collegato alla parte bassa della Città, Biella Piano, attraverso una serie di viuzze chiamate "coste" tuttora mantenute nello stato pressoché originale: la Costa del Vernato, la Costa San Sebastiano, la Costa delle Noci e la Costa del Piazza (già costa di Adorno), oltre che con una panoramica funicolare ottocentesca.



Costa San Sebastiano e la Funicolare del Piazza

Sulla via principale si incardina **Piazza Cisterna**, fulcro del borgo, completamente circondata da portici; la Piazza ha rappresentato da sempre il cuore del rione, il *forum publicum*, con funzione in passato di area mercatale. La Piazza è caratterizzata da un'impronta medioevale, con fabbricati che si ripetono a modulo costante, dai lotti allungati con affaccio sullo spiazzo pubblico, portici (con capitelli in pietra e decorazioni in cotto) e locali per il commercio a piano terra e abitazioni al piano superiore, tra i quali si rileva **Casa Teccio** con archi decorati in cotto e loggiato all'ultimo piano ed un affresco in facciata.



Vista di Piazza Cisterna verso Palazzo dei Principi Dal Pozzo della Cisterna

Sui due lati corti di attestamento a nord e a sud, si collocano rispettivamente l'imponente "**Palazzo dei Principi Dal Pozzo della Cisterna**", dalla facciata cinquecentesca a seguito di ampliamenti sul corpo medioevale, e quello che fu il **Palazzo Comunale**, dal 1298 al XIX secolo, ora di proprietà privata.

L'angolo sud-est della Piazza Cisterna si apre sulla **Piazza San Giacomo**, dove sorge l'omonima chiesa consacrata nel 1227, più volte restaurata ma che presenta ancora in facciata il coronamento gotico a pinnacoli e archetti in cotto risalente agli interventi del XIV secolo. Sulla piazzetta si affaccia anche **Palazzo Gromo di Ternengo** (XVI secolo) che racchiude cortili rinascimentali e un elegante salone.

Nei pressi di Piazza Cisterna, lo stretto Vicolo del Bellone si diparte dal Corso del Piazzo e scende verso la Valle del Torrente Bellone ove già dal 1351 si ha notizia della presenza di una Comunità Israelitica, che costruì qui la **Sinagoga**. Dalla parte opposta si incontrano anche le vecchie Carceri Giudiziarie, che sono l'antica casa dello storico Carlo Antonio Coda, nato il 22 giugno 1614 da una antica famiglia del patriziato biellese, oggi trasformato in **Ostello della gioventù**.

Nella parte meridionale del pianalto il Borgo ospita, in posizione pressoché contigua, **tre palazzi storici**, recentemente restaurati, accomunati dalla forte valenza culturale e ambientale, dall'essere insediati in un contesto paesaggistico privilegiato e dalla presenza di giardini e spazi aperti di pertinenza (un parco pubblico per Palazzo Ferrero, un giardino rinascimentale a Palazzo La Marmora e un giardino ispirato ai criteri del giardino all'italiana a Palazzo Gromo).

Palazzo Ferrero, costruito tra il XV ed il XVI secolo dalla famiglia Ferrero, faceva parte di un'unica proprietà che comprendeva quattro nuclei architettonicamente ben definiti: Palazzo Ferrero di Masserano, Palazzo Ferrero della Marmora, la chiesa di S. Sudario e Casa Braja, tra Palazzo Ferrero di Masserano e la chiesa. La fondazione e le trasformazioni architettoniche e funzionali del palazzo sono fortemente legate alle vicende della famiglia che lo edificò e che lo tenne fino ai primi decenni del XX secolo.



Palazzo Ferrero e la torre ottagonale dell'adiacente Palazzo La Marmora

Palazzo La Marmora, di impianto medioevale, oltre che monumentale palazzo nobiliare dall'imponente facciata neoclassica (1789) è una **casa museo** che ha conservato, in otto secoli, l'originaria struttura unitaria dal punto di vista architettonico, ma anche dal punto di vista degli arredi, dei quadri e degli archivi, i quali insieme concorrono a testimoniare sia le vicende delle diverse generazioni della famiglia dei Ferrero della Marmora, sia aspetti della storia, dell'arte e dei costumi delle diverse epoche dal **Rinascimento** al **Risorgimento**.

Nella veduta del Piazzo raffigurata in una delle tarsie lignee del coro della chiesa di S. Gerolamo a Biella-Chiavazza, si può osservare che nel **1523** il palazzo, con un'unica copertura, è già munito della **torre ottagonale** impostata sul corpo di fabbrica settentrionale. L'edificio si articola attorno ad

un cortile quadrangolare con portico su tre lati al pian terreno e si affaccia su un giardino digradante sulla città, recinto da mura.



Veduta del Piazza (1523)

Palazzo Gromo Losa era in origine un'elegante dimora signorile, dal Settecento appartenente ai conti Gromo Losa. Il nucleo originario del complesso è costituito dalla manica nordorientale, quella che affaccia sul Corso del Piazza, che sembra risalire al XIV secolo. Nei secoli successivi l'edificio fu ampliato fino alle dimensioni attuali.

Nel 2004 il complesso è stato acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che l'ha interamente restaurato, mantenendone la vocazione culturale e sociale e ospitandovi diversi enti e associazioni tra cui la prestigiosa **Accademia internazionale superiore di Musica “Lorenzo Perosi”**.

Tra gli elementi di maggior pregio spicca lo **splendido giardino ispirato ai criteri del giardino all'italiana** con fontane e roseti, inaugurato con il Palazzo nel 2012.

Biella Piano

Al livello altimetrico intermedio si trova Biella Piano, che ospita il **centro storico cittadino** per elezione, sede del Municipio, del Vescovado e di numerosi poli culturali pubblici e privati oltre che luogo di incontro.

Via Italia, percorso principale “di passeggio” e asse portante dell’addensamento commerciale del centro storico oggi purtroppo in profondo declino, come mostra anche la scarsa qualità urbana degli spazi pubblici, e l’adiacente **piazza Duomo**, recentemente restaurata, cui si affacciano il palazzo dei Seminari e la Cattedrale, formano il fulcro di quest’area centrale. In stretta adiacenza alla piazza si collocano infatti altri edifici di valore storico-artistico e culturale: il **Battistero** romanico, la sede del Comune, oltre ad alcune fondazioni private (Fondazione Fila Museum e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella con il relativo Spazio Mostre).

Collegato al Piazza dalla funicolare storica, il Piano vede nei pressi della stazione di valle della medesima altri notevoli presidi di interesse culturale, quali la nuova Biblioteca Civica, recentemente trasferita in un edificio restaurato e rifunzionalizzato tramite il P.I.S.U., e il Teatro Sociale.



Il centro storico di Biella Piano

La “testa di ponte” del centro cittadino del Piano, in direzione del Piazza è senz’altro l’area immediatamente alle sue pendici, ad esso oggi scarsamente connessa, **polo culturale cittadino** dove spicca il **complesso di San Sebastiano**, composto dall’ex monastero oggi sede del Museo del Territorio Biellese, dalla basilica cinquecentesca, dall’adiacente Archivio di Stato, al quale si affiancano la **Palazzina Piacenza** sede della Biblioteca dei Ragazzi e **villa Schneider**.

La costruzione del **Complesso di San Sebastiano**, della chiesa e dell’attiguo convento dei Canonici Lateranensi, risale all’inizio del XVI secolo ed è strettamente legata alla famiglia Ferrero, in particolare alla figura di Sebastiano Ferrero che già nel testamento del 1518, aveva dichiarato che la chiesa e il monastero erano “fabricam per me factam”. Figura importante, al servizio della corte sabauda come consigliere di Stato e tesoriere generale e poi generale delle Finanze del re di Francia per il Ducato di Milano, Sebastiano Ferrero, nato a Biella nel 1438, nominato chiavaro della Città nel 1476, aveva presto acquisito cospicue fortune e numerose proprietà feudali nel Biellese ma non solo. Ben inserito nell’ambiente di corte milanese, profondamente segnato dalle presenze di Bramante e Leonardo da Vinci, Sebastiano Ferrero si farà tramite per portare a Biella quegli aggiornamenti architettonici e artistici, che bene emergono nella scelta delle maestranze per la realizzazione del complesso di San Sebastiano e della decorazione interna della Chiesa, che palesano chiare citazioni dell’edilizia lombarda bramantesca della fine del Quattrocento.



La basilica e il chiostro di San Sebastiano, sede del Museo del Territorio Biellese

Il **Museo del Territorio Biellese** è stato realizzato nel dicembre del 2001, dopo anni di lavori tesi a ripristinare i locali del cinquecentesco convento di San Sebastiano, Il 25 giugno 2016 è stato inaugurato, congiuntamente ad un ampliamento della sezione archeologica, il nuovo allestimento delle collezioni storico-artistiche del Museo, nel quale hanno trovato spazio numerose opere finora mai esposte: un riallestimento che ha posto il Museo del Territorio Biellese al centro di un’importante operazione culturale che lo vede cuore vivo e pulsante della vita cittadina e sempre più **centro di interpretazione del territorio e della comunità biellese**.

Il Museo, che conserva ed espone le collezioni civiche, ampliate negli anni grazie a ritrovamenti avvenuti nel territorio, a depositi e a donazioni, continua ad essere centro attrattivo per numerose donazioni, riconfermandone in tal modo la funzione di punto di riferimento per la cittadinanza.

L'edificio dell'ex **Lanificio Scuola Piacenza**, inaugurato nel 1911 su progetto dell'Arch. Carlo Nigra di Torino e donato da Felice Piacenza (1843-1933, munifico industriale del settore della lana, che fu anche principale fautore nella seconda metà del XIX secolo della promozione e valorizzazione dell'omonimo parco ubicato nei Comuni di Pollone e di Biella, ora Riserva Naturale Speciale regionale) aveva lo scopo di integrare la funzione didattica svolta dal limitrofo Istituto Professionale "Quintino Sella", ospitato nel Chiostro (poi trasferito nel 1937 nell'attuale sede in rione Vernato), finalizzata alla preparazione dei quadri intermedi del sistema industriale biellese, con la formazione teorica e pratica dei tecnici di reparto per l'industria tessile laniera.

Di tale complesso ora rimangono la Palazzina, che ospita la Biblioteca dei ragazzi, ed il muro lungo la via Pietro Micca, che delimita uno spazio pertinenziale al chiostro, attualmente destinato a parcheggio.

✚ Il "parco del torrente Cervo"

Al livello altimetrico inferiore si sviluppa infine un vero e proprio "paesaggio industriale" in cui si concentrano alcuni esempi eclatanti di archeologia industriale di grande rilevanza storico-architettonica e urbanistica, sorti lungo le sponde del torrente Cervo per soddisfare il fabbisogno energetico delle industrie manifatturiere. Il patrimonio di archeologia industriale che si vede oggi è la prova più evidente dell'attività tessile nel biellese, frutto dello sviluppo urbanistico a destinazione monospecifica che ha caratterizzato quest'area nel corso degli ultimi due secoli, riconoscibile nella cospicua presenza di edifici pluripiano di tipo "*manchesteriano*" di matrice ottocentesca, inframmezzati da più recenti fabbricati monopiano, ad ampio sviluppo orizzontale e copertura "*a shed*", sorti quando ormai l'antica fonte di energia primaria proveniente dall'acqua era stata sostituita da quella elettrica.



Oggi quest'ambito urbano si configura come una sorta di sistema composto di luoghi notevoli, ancora fisicamente legati dalla presenza del torrente e dalla caratterizzazione industriale degli

edifici, ma ampiamente diversificato dal punto di vista dei contenuti: accanto ad alcuni edifici rimasti vuoti a seguito delle sofferenze accusate dalla manifattura tessile in relazione ai cambiamenti strutturali in campo economico, sono oggi parte attiva del paesaggio industriale lungo il Cervo alcune realtà manifatturiere espressione della tradizione produttiva e artigianale locale (tra cui Lanificio F.lli Cerruti 1881, Serralunga 1825 (produzione di oggettistica e design), Birrificio F.lli Menabrea con relativo museo aziendale, caseificio Rosso (prodotti gastronomici doc) e **nuove attività innovative a forte connotazione artistica e culturale** attratte dallo scenario di grande suggestione offerto dai luoghi.

In particolare due grandi complessi edilizi sono stati rifunzionalizzati in quest'ambito. Sulla riva destra del torrente Cervo, l'ex Lanificio Trombetta, esempio eclatante di archeologia industriale "manchesteriana", ospita la sede di Cittadellarte - Fondazione Michelangelo Pistoletto, **polo urbano dedicato alla cultura**, che si estende per circa 1 km lungo il torrente inglobando anche ampi fabbricati con copertura a *shed*. Sulla riva opposta, in posizione frontale rispetto al Lanificio Trombetta, nel complesso architettonico che ha mantenuto il nome dell'industria che vi operò fino a metà del secolo scorso, sorge l'ex **complesso industriale denominato Lanificio Maurizio Sella**, dove in un estensione di circa 20.000 metri quadri, sono ospitate diverse sezioni operative del Gruppo Banca Sella (il Centro Elaborazione Dati, l'Università Aziendale, L'Auditorium, il Sella Lab, l'Open Bank) e la **Fondazione Sella** onlus (archivi, biblioteca, fototeca).

In questo contesto gravitano anche l'**Archivio Pria** (centro di documentazione e conservazione di campionari tessili), ospitato nell'omonimo complesso industriale, e il **M.A.C.I.S.T.** - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Senza Tendenze, creato dall'artista biellese Omar Ronda, anch'esso insediato in una struttura a caratterizzazione industriale.

1.1.7 IL CONTESTO STRATEGICO E PROGRAMMATICO

La riflessione in atto a livello europeo sulle questioni urbane attribuisce un **ruolo cruciale** alle **città**, protagoniste dell'**Agenda Urbana Europea**.

La programmazione comunitaria 2014-2020 riconosce la **dimensione urbana** come scala strategica per l'Unione Europea: l'art. 7 del regolamento UE n. 1301/2013, specifica che il "FESR sostiene, nell'ambito dei programmi operativi, lo **sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate** per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono **nelle aree urbane**".

La capacità di progettazione, la **visione strategica**, ovvero l'inserire le varie iniziative in un quadro organico, con riferimento alle singole città capoluogo, è stata considerata per la prima volta nel 2016 anche dallo *Smart city index* realizzato da Ernst&Young, che ha inserito "**Visione e Strategia**" tra le proprie aree di valutazione delle "città intelligenti".

Se dunque per il nuovo periodo di programmazione la regolamentazione europea aumenta la responsabilità dei governi municipali nella progettazione e nella attuazione delle politiche, in uno scenario di sviluppo sostenibile è necessario ri-comporre l'*Agenda Urbana della Città*, un quadro complessivo che **garantisca maggiore efficacia e coordinamento** tra le molte politiche che impattano sull'area urbana, assicurando la sinergia degli interventi, evitando che vengano realizzati in maniera disarmonica, oltre a promuovere il **coordinamento** e lo **scambio** tra l'Amministrazione comunale ed i numerosi **altri soggetti, pubblici e privati**, responsabili di investimenti con risorse aggiuntive localizzati nella città.

Tutto ciò al fine di consentire la valorizzazione reciproca delle azioni che compongono la strategia urbana, assicurando anche una piena integrazione tra le politiche europee e le politiche locali.

Pertanto la fase di pianificazione strategica nell'ambito del Programma europeo FESR previsto per il periodo 2014-2020 che la Città di Biella sta affrontando, illustrata nel presente documento, viene di seguito contestualizzata nella più ampia cornice della visione strategica già messa in atto dall'Amministrazione Comunale.

Ri-pensare, progettare il futuro della città, fronteggiando la difficile congiuntura socio-economica: è questa sfida che la Città di Biella ha dovuto fronteggiare negli ultimi anni mediante la programmazione e l'attuazione di interventi mirati ad offrire nuove prospettive di strategia urbana.

L'Amministrazione comunale ha adottato un'approccio articolato, caratterizzato dall'**integrazione tra politiche, programmi e ambiti di intervento**, anche in risposta alle esigenze contingenti di **ambiti spaziali definiti**, ma sempre dettato dalla necessità di perseguire alcuni **obiettivi strategici di sviluppo urbano** in risposta alla congiuntura socio-economica, che ha visto una graduale ma inesorabile perdita della capacità auto-propulsiva legata alla monocultura tessile, che a sua volta ha reso manifesta la mancanza di attrattività del territorio biellese, congiuntura aggravatasi poi ulteriormente con la crisi economico-finanziaria globale.

Nel raccogliere la sfida di offrire **nuove prospettive di strategia urbana, mettendo a fattor comune le opportunità, le criticità e le iniziative presenti nella città**, sono stati programmati interventi di **riqualificazione urbana integrata** e di **inclusione sociale** mirati a specifiche parti di città più svantaggiate in termini di degrado fisico degli edifici, di dotazione di servizi e di disagio sociale, con la candidatura negli ultimi due anni, e la successiva aggiudicazione del relativo finanziamento, ai bandi nazionali rivolti al rammendo delle periferie urbane e alla riqualificazione delle aree urbane degradate. Parallelamente si è posta una rinnovata attenzione al territorio montano della città, importante risorsa ambientale culturale e turistica del territorio, perseguendo uno degli obiettivi strategici previsti dal DUP, che costituisce la guida strategico-operativa dell'Ente, la Valorizzazione della Montagna.

Da ultimo, sul fronte degli interventi immateriali, la Città di Biella ha adottato le prime misure **dell'Agenda digitale di Biella con l'Accordo di programma** denominato **"Patto del Battistero"**, al fine di realizzare una serie di interventi da perseguire sul territorio nell'ambito ICT, supporto trasversale indispensabile al perseguimento delle politiche di sviluppo e innovazione delineate.

L'*Agenda Urbana* della città di Biella ad oggi vede dunque una strategia "integrata" composta da interventi, di seguito illustrati, tra loro coordinati e sinergici con gli investimenti che verranno ipotizzati nell'ambito dell'Asse VI del POR FESR 2014 2020.

- **Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta, approvato con D.P.C.M. 25 maggio 2016 (convenzione firmata in data 18.12.2017)**

Il progetto denominato "Riqualificazione della periferia storica del Villaggio Lamarmora nel margine urbano sud della città di Biella", classificato al 30° posto nella graduatoria di merito (su 120 progetti) è pertanto un'occasione per la città di Biella di dare una **nuova identità** alla storica periferia del Villaggio Lamarmora.

Da sempre contrapposta al *centro*, la periferia è diventata nell'immaginario collettivo sinonimo di subalterno, confinato, svantaggiato. Per ribaltare questa associazione di idee, nella consapevolezza che in quest'area il senso di appartenenza, i legami e le relazioni con la comunità e nella comunità sono ormai in gran parte venute meno, l'Amministrazione Comunale individua il **punto di innesco** della rigenerazione urbana del quartiere nel **sistema dei servizi** quale risposta primaria ai disagi e alle necessità dei residenti e quale condizione essenziale per ripristinare ricomporre i legami e gli interscambi socio-economici con gli altri quadranti urbani. *Ricucire* le separazioni vuol dire recuperare **l'identità dei luoghi e delle persone** a partire dalla loro connessione: la sfida è re-integrare la periferia, accendendo la scintilla di **scambio virtuoso**, tra il *dentro* e il *fuori*, capace di sanare elementi di marginalità.

- **Candidatura al Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate approvato con D.P.C.R. 15 ottobre 2015 (convenzione firmata in data 13.11.2017)**

Il progetto di riqualificazione denominato "**BIELLA rigener_@zione urbana**" interessa un ambito urbano localizzato nel settore orientale della città che si sviluppa sull'asse del torrente Cervo e comprende buona parte dei nuclei storici dei quartieri di Riva e di Chiavazza i quali, ancorché geograficamente contigui al centro cittadino, si caratterizzano per le connotazioni fisiche e sociali tipiche delle nuove periferie, la cui marginalità si sostanzia nei caratteristici elementi di degrado fisico del tessuto edilizio e di disagio sociale degli abitanti.

La "@" inserita nel titolo del progetto, suggerisce movimento, circolarità, azione, e ben rappresenta l'idea cardine, per cui queste due parti di città devono superare le barriere fisiche e immateriali esistenti per mischiarsi e riconnettersi tra loro e al resto del territorio.

Il progetto punta a fare leva sulle eccellenze ambientali, culturali e imprenditoriali del territorio biellese e ad accompagnare la transizione dalla fase industriale a quella post-industriale con interventi strutturati e non isolati, in un'ottica di qualificazione dei suoi spazi urbani e dei suoi servizi per perseguire un miglioramento della qualità di vita.

L'obiettivo del progetto è di attivare un insieme coordinato di azioni ed interventi in partenariato con i principali soggetti pubblici e privati operanti e già attivi nell'area e sul territorio, che sia in grado di ripristinare le condizioni ambientali, infrastrutturali, sociali e culturali necessarie per rigenerare i legami, la trama di relazioni tra persone, comunità e territorio indispensabili per recuperare l'identità perduta, restituendo una nuova centralità a queste porzioni di città.

- **PAR FSC 2007-2013 Programma Territoriale Integrato (PTI) “Biella Laboratorio Tessile”-“Realizzazione viabilità di accesso al nuovo ospedale”**

Nell’ambito del PTI, strumento specifico finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità locali, è stato siglato nel 2015 uno specifico Accordo di Programma per l’attuazione del programma, volto alla realizzazione della viabilità di accesso al nuovo polo ospedaliero cittadino posto al confine sud della città che, innestandosi nel tracciato viario di quartiere esistente, garantisce agli utenti di raggiungere la nuova struttura in maniera efficace e sicura. Anche in questo caso a fronte della delocalizzazione di una funzione di rango elevato quale il polo ospedaliero provinciale, recentemente delocalizzato ai margini del capoluogo nel territorio di un piccolo comune confinante, viene affrontata nell’ambito di un progetto territoriale attraverso un’operazione di ricucitura fisica e potenziamento delle connessioni urbane e territoriali.

- **POR FESR 2007/2013 - Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. “Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazza”**

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal FESR a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione” è stato attuato attraverso il PISU, che per Biella si è sostanziato in un insieme di interventi coordinati ed integrati, finalizzati al miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità dell’ambito urbano comprendente il borgo storico del Piazza e le frange pianeggianti poste alle sue pendici (Vernato e Centro). Questo settore della città ha visto una graduale ma inesorabile **perdita di identità**, aggravata anche dal tradizionale approccio al territorio in risposta a necessità contingenti ma privo di una visione strategica di lungo periodo.

Con questo progetto Biella ha messo in atto un’azione di promozione e accompagnamento in cui, in ossequio ai principi di concertazione e sussidiarietà orizzontale, l’ente pubblico, nel prefigurare una strategia di sviluppo, deve porsi in un’ottica nuova di stimolo, di impulso, di *governance*.

Il progetto ha stimolato la rivitalizzazione del comparto urbano **promuovendo la diffusione di attività economiche di prossimità, artigianali, commerciali terziarie e ricettive, facendo in particolare leva sui principali elementi qualificanti l’ambito quali il circuito turistico-culturale** composto da Museo del Territorio, Archivio di Stato, e dal Borgo storico del Piazza ed implementando tali funzioni con il trasferimento ed il potenziamento dei servizi della Biblioteca civica, **con il miglioramento dell’offerta di servizi per la sosta e la mobilità sostenibile e con la riqualificazione degli spazi urbani**. L’integrazione e la messa a sistema di tali funzioni di rango superiore diventa un vero e proprio fattore competitivo in una società postindustriale e terziarizzata. Tutto ciò al fine di determinare **una complessiva riqualificazione e rivitalizzazione socio-economica di tutto il comparto con ricadute positive anche più ampie su tutto il centro storico**.

- **POR FESR 2007/13 –“Interventi di riqualificazione paesaggistica dell’area antistante il Duomo: opera di sistemazione ambientale della piazza”**.

Nell’ambito dell’attività “Tutela dei beni ambientali e culturali” del Programma operativo regionale 2007/2013, finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto potenziali fattori di sviluppo sostenibile, è stato realizzato l’intervento di sistemazione ambientale della piazza Duomo, che costituisce uno dei principali scenari urbani del centro cittadino di Biella Piano, su cui si affacciano alcuni dei principali edifici storici della città, “temi collettivi” che scandiscono l’identità cittadina (la Cattedrale, il palazzo dei Seminari, il Battistero, il Palazzo comunale).

- **Bando regionale “Programmi Integrati per lo Sviluppo Locale per gli anni 2005-2006” - P.I.S.L. “L’Isola della creatività”.**

La strategia del PISL è stata in parte attuata mediante Intesa Istituzionale di Programma tra Regione e Provincia nel 2006 con cui si è dato corso a finanziamento di interventi particolarmente significativi tra cui figura la realizzazione di interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale di un area panoramica di elevata valenza paesaggistica, con riduzione del degrado degli spazi pubblici e di implementazione dell’arredo urbano, mediante la realizzazione della passerella pedonale sul torrente Cervo in corrispondenza del ponte della Maddalena e la riqualificazione dell’allea di viale Matteotti e viale Carducci.

- **Bando regionale per la selezione dei programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - 2003**

Il piano-progetto di recupero di quartieri urbani degradati, focalizzato sul quartiere del Vernato, caratterizzato da diffuso degrado sociale ed edilizio, è stato attuato con attenzione prioritaria a tali aspetti, con un approccio integrato attento alle esigenze degli abitanti e in particolare di quelli in condizioni di maggior disagio (anziani, disoccupati, malati), con conseguente riqualificazione del sistema dei servizi e del patrimonio residenziale pubblico.

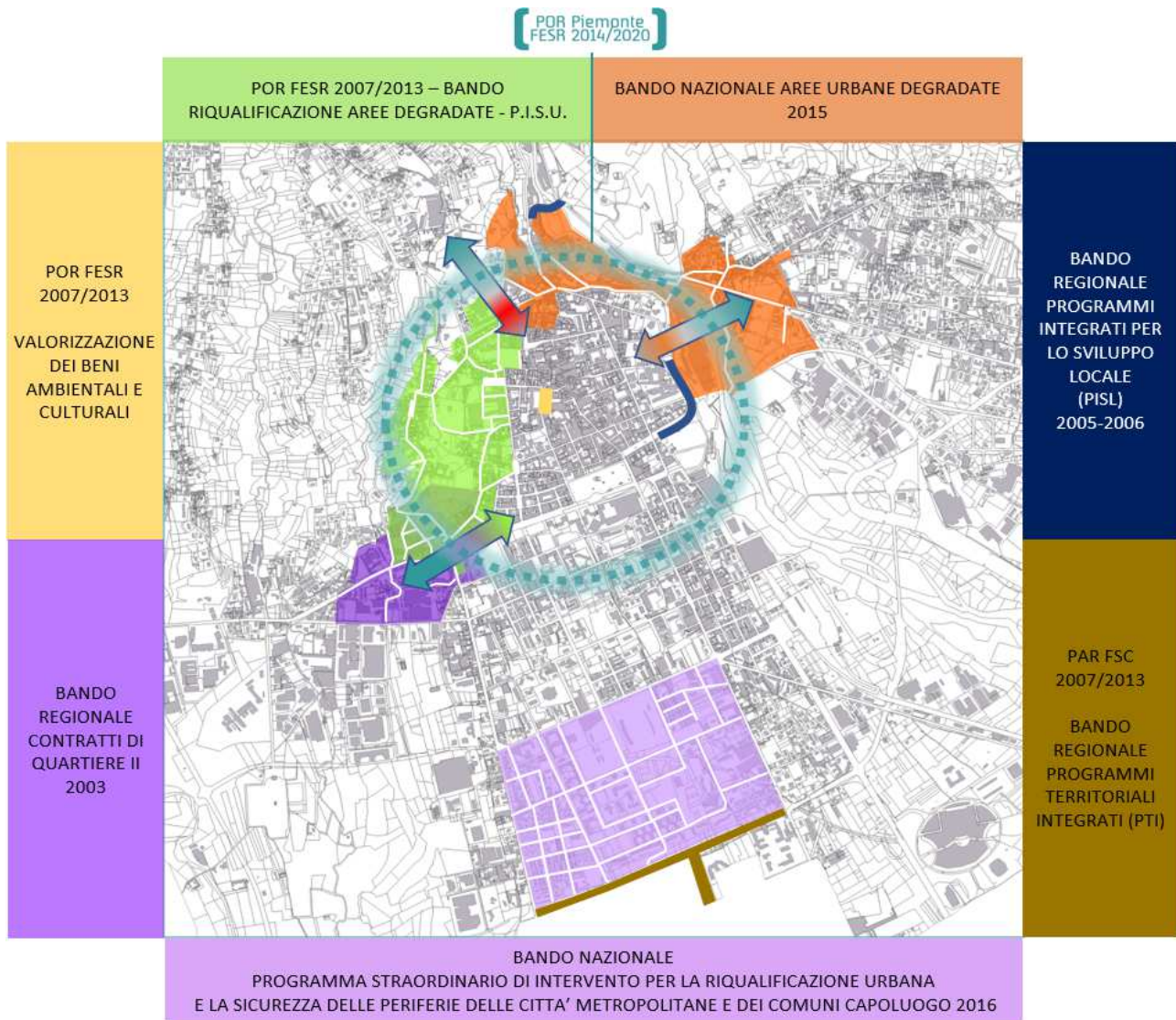
- **Valorizzazione della Montagna (Conca di Oropa).**

La strategia già in parte presente tra le progettualità di valorizzazione delle potenzialità locali afferenti al PTI “Biella Laboratorio Tessile”, in attuazione del PAR FSC 2007-2013, specificatamente denominate “Interventi di valorizzazione del paesaggio, del patrimonio culturale, del patrimonio a vocazione naturalistica e botanica e creazione di un sistema integrato delle aree protette”, **che prevedeva specifiche azioni di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della Riserva Naturale speciale del Sacro Monte di Oropa**, poi confluite nel complesso di azioni finanziate nel 2008 dal “Fondo per la valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale” (D.M.3.3.2008), che hanno visto anche il completamento del “sentiero della Madonna” di collegamento con la città e diverse opere di valorizzazione ambientale riguardanti il Santuario e il Sacro Monte di Oropa, **viene oggi implementata con alcune azioni prioritarie.**

Esse si sostanziano nella valorizzazione dei percorsi pedonali interni al Sacro Monte, patrimonio Unesco dal 2003, **e di collegamento con la città**, tra cui quello sul sedime del collegamento ferroviario Biella-Oropa, con finalità inerenti il turismo devozionale, culturale e green, **oltre che con azioni rivolte sia agli interni e alla statuaria delle cappelle del Sacro Monte, sia alla rigenerazione, anche energetica, del patrimonio edilizio del Santuario destinato all’ospitalità di pellegrini e turisti.**

La strategia sopra esposta si affianca a quella di valorizzazione messa in atto con **Intesa Istituzionale di Programma tra Regione e Provincia nel 2006**, con la quale si è dato corso al finanziamento di interventi particolarmente significativi per la valorizzazione della Conca di Oropa, inerenti le stazioni della funivie e la realizzazione del Geosito del Monte Mucrone.

Dalla rappresentazione seppur schematica delle strategie messe in atto negli ultimi anni per la città, emerge con chiarezza l’esigenza di volgere l’attenzione al centro cittadino, baricentro fisico e cerniera tra gli ambiti urbani menzionati, che rappresenta oggi il tassello più significativo nella ricomposizione del puzzle urbano della città.



Gli interventi e le azioni attuate o previste con gli strumenti citati, unitamente a quelli delineate nel presente documento specificamente nell'ambito del POR FESR 2014-2020, si pongono in sistematica relazione e integrazione con alcune **recenti progettualità per il rilancio del centro cittadino emerse in partenariato con alcuni dei principali attori del territorio**, citate nei successivi paragrafi quali:

- lo Studio di Fattibilità dal titolo **“Biella, Fabbrica culturale e creativa”** promosso dall'ATL e predisposto con il finanziamento della L.R. 4/2000
- il progetto **INTEX Fashion** promosso dalla Provincia di Biella nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera 2014-2020
- il progetto per il rilancio del centro storico della città promosso dall'Associazione 015 Biella - **“InBiella factory stores”**

1.2 LE INIZIATIVE IN ATTO PER PERCORSO PARTECIPATO DI RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEL TERRITORIO

La prolungata crisi economico-finanziaria internazionale, come già evidenziato in precedenza, ha portato a destabilizzare gli equilibri socio-economici di un distretto industriale che, in quanto tale, ha sempre avuto proprio nella filiera tessile la propria fonte di sviluppo e lavoro. Alle crisi il Biellese, in passato, ha sempre reagito in modo individualista.

Negli ultimi anni a Biella sono state intraprese da più parti iniziative propedeutiche al rilancio del territorio biellese per contrastare l'instabilità conseguente la crisi economica internazionale, che hanno visto il coinvolgimento di numerosi attori della comunità locale, rappresentanti delle diverse anime del sistema biellese: economia, cultura, industria, società civile.

Di seguito si illustrano alcune iniziative significative che hanno fatto contribuire a far emergere molti degli elementi distintivi della strategia dell'Agenda Urbana che verrà successivamente esplicitata: il Piano partecipato di attuazione dell'Agenda Digitale, la nascita nel 2014 dell'Associazione 015 Biella che ha promosso un progetto per il rilancio del centro storico della città capoluogo, coinvolgendo fortemente una molteplicità di attori, lo studio di fattibilità "Biella, Fabbrica culturale e creativa" redatto da Poli.design e l'Indagine Delphi commissionata da parte dell'Unione Industriale e della Camera di Commercio Biellese confluita nella pubblicazione e nel successivo Convegno "Biella in transizione" tenutosi a Biella nel giugno 2015.

1.2.1. IL PIANO PARTECIPATO DI ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE

Analisi di confronto e partecipazione con il territorio

Il Comune di Biella, nel 2015, con una serie di **incontri con circa cinquanta attori chiave** che rappresentavano realtà di differente natura e settore, ha voluto comprendere come il territorio stesse reagendo a questa crisi che ha cambiato certezze e equilibri, chiedendo loro le attività progettuali in essere e quelle future.

Questo al fine di comprendere come enti, associazioni, istituzioni e imprese stessero costruendo il loro proprio futuro e quindi il futuro del Biellese all'interno di questo nuovo e particolare equilibrio. Quest'operazione è stata condotta dal Comune di Biella per comprendere **i bisogni del territorio**, le **linee progettuali in essere e future** e per costruire una concreta **narrazione territoriale** che si possa trasformare in azioni concrete in coerenza con il quadro generale.

I bisogni

Il lavoro svolto ha fatto emergere alcuni bisogni prioritari, su cui gli attori chiave del territorio convergono con forza.

L'importanza di fare rete

Da sempre in questo territorio, settori e ambiti hanno guardato con una visione che privilegiava il proprio campo d'azione, mentre ora c'è una grande consapevolezza dell'importanza di fare rete, **di costruire un sistema biellese** che si presenti unito nel dialogo con gli attori esterni (in particolare regione, governo nazionale e Europa). Questo risponde pienamente alle aspettative di chi può aiutare il rilancio di questa provincia che, ferita dalla crisi, si sta rialzando con le proprie forze ma, per rimettersi in piedi e continuare ad offrire il proprio contributo, deve essere aiutata, supportata, accompagnata.

La ricerca di un nuovo equilibrio del tessuto economico

Individuare una propria dimensione che, partendo dalle origini, si ponga come obiettivo uno sviluppo nuovo, sui paradigmi imposti da un'era, quella globalizzata, con cui si deve imparare a dialogare, lavorare, costruire, con determinazione, creatività e voglia di fare. Caratteristiche che da sempre hanno distinto uno dei più antichi cluster d'Italia. Un distretto che da industriale deve trasformarsi nuovamente in imprenditoriale, nel senso più squisito del termine.

Nelle interviste fatte, emerge proprio una voglia di riscatto, di crescita che deve essere spinta da tutte le anime del territorio, un nuovo modello che parte da una sinergia nuova per il Biellese, **pubblico e privato insieme**, due fronti pronti a collaborare fin da subito. Questo è il primo grande passo verso il cambiamento, un passaggio culturale senza il quale non era possibile avviare alcun piano partecipato di sviluppo territoriale.

Creare una diffusa condivisione delle sfide

L'ulteriore grande traguardo è che sembra esserci una maggior **consapevolezza sulle linee progettuali da attuare**. Una comunione di intenti che potrà metter a fattor comune le progettualità già in atto per costruire una **piano d'azione partecipato** e complesso in grado di tradursi in azioni forti e concrete che il Comune capoluogo non soltanto dovrà legittimare ma anche supportare. Biella, dopo anni di monocultura tessile, sta crescendo in ambiti per lei inesplorati. Tutti concordano che le origini non si dimenticano e non si vogliono dimenticare anche perché rappresentano una parte ancora consistente di background (riconosciuto nel mondo) e quindi di conseguente valore aggiunto. **Una cultura tessile che sfrutterà la propria unicità in Europa** puntando sulla filiera completa anzi cercando di allargarla verso valle, tendendo anche verso la confezione che significa moda e stile italiano. Il tessile biellese non parlerà solo di moda ma anche di salute e di innovazione per un tessile-tecnico, prezioso e trasversale ormai a molti settori. Tuttavia accanto a questa storica colonna portante, che comunque continua e continuerà a dare una forte identità del territorio, devono crescere **altre realtà**.

Le prime risposte emerse

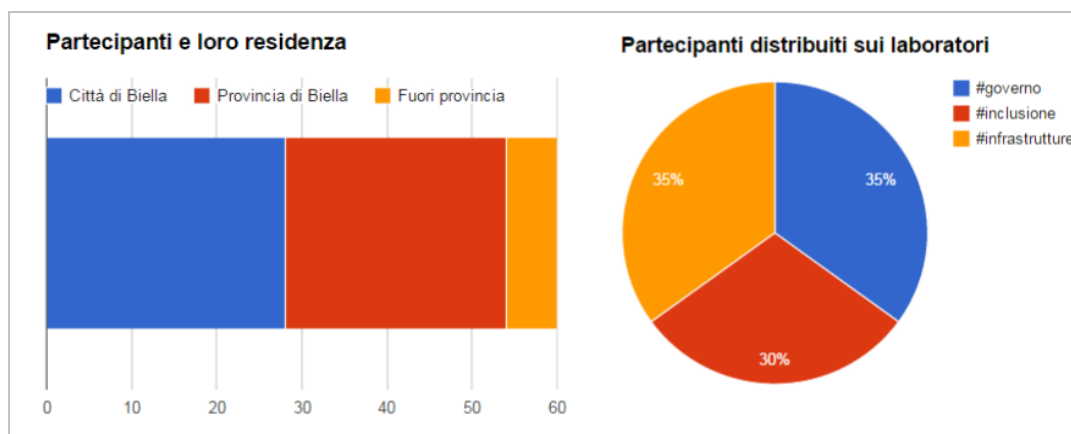
L'acclamato processo di diversificazione è in atto. Le progettualità in essere lo dimostrano. Il Biellese, come ci illustrano le interviste, si sta muovendo verso quelle mete individuate e condivise. **Biella in particolare sarà più digitale** grazie all'accordo di programma quadro dell'agenda digitale di Biella 2015/2020 denominato "patto del Battistero" che trasversalmente agevolerà tutti i settori e gli ambiti, pubblici e privati, donando efficienza a imprese e cittadini. Uno sforzo che sta già dando buoni esiti essendo la provincia di Biella la prima in Italia come densità di imprese che svolgono e-commerce come attività principale.

I progetti illustrati nelle interviste narrano di un territorio che sta crescendo in **altri campi industriali** e in **ambito sanitario**, intorno al nuovo ospedale nato da circa un anno. **Turismo e formazione d'eccellenza** altri due campi sui quali i progetti convergono.

Vi è, nel lungo elenco delle progettualità emerse, una grossa coerenza con le mete auspicate in questi anni, e raccontate in modo puntuale anche nell'indagine 'Biella in Transizione'.

Una metamorfosi che i Biellesi stanno ora accogliendo come sfida e stanno reagendo con azioni mirate, condivise e soprattutto costruite insieme.

dell'Agenda digitale di Biella nell'analisi e valutazione della qualità di tutte le azioni finora sviluppate nell'ambito dell'Agenda.



1.2.2 IL RILANCIO DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO

Per realizzare il proprio progetto l'Associazione "015 Biella", costituitasi nel 2014 per promuovere il *rilancio del centro storico della città di Biella*, con la volontà di dare vita ad azioni mirate per la valorizzazione del territorio, ha ritenuto indispensabile sperimentare **un processo di progettazione di stampo partecipativo, basato sul confronto di ambizioni, idee e proposte che sono state messe in condivisione**: sono stati coinvolti l'opinione pubblica, gli Amministratori, gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio per far emergere la consapevolezza delle potenzialità presenti e condividere le scelte future. Nell'autunno del 2015 l'Associazione ha quindi promosso una serie di eventi e di iniziative finalizzate a dare voce alle esigenze di rigenerazione della città.

L'importanza della qualità delle procedure di concertazione e partenariato per coinvolgere enti istituzionali ed operatori privati in operazioni di rilancio dei territori e della costruzione di reti tra gli attori della comunità locale, evidenziata anche dal Documento programmatico regionale per il POR FESR "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", precedentemente citato, viene concretizzata per il territorio Biellese da un **dibattito pubblico** su temi trasversali quali moda, design, arte, patrimonio culturale, paesaggio, gusto, dal titolo "**Incontri in Centro**", che ha avuto luogo dal 10 settembre al 30 ottobre 2015, ai quali sono stati invitati relatori di fama nazionale e internazionale (Michelangelo Pistoletto, Nino Cerruti..) rappresentativi per ciascuno degli argomenti trattati.

Gli incontri hanno visto la collaborazione con diversi attori quali **Regione Piemonte, Provincia di Biella, Città di Biella, ATL Biella, UIB Unione Industriali Biellesi, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Camera di Commercio di Biella, CNA Biella, Confersercenti Biella, ASCOM Biella, Confartigianato Biella, OADI Biella, API Biella, Confcooperative Biella e Vercelli, SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Città Studi, Centro Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, , DocBi Centro Studi Biellesi, Gal Montagne Biellesi, Associazione Castelli Aperti, Osservatorio Biellese Beni Culturali e Paesaggio**, e numerosi altri.

Il calendario di questa iniziativa ha toccato diversi temi come evocato dai titoli stessi degli "Incontri":

- Arte, patrimonio, paesaggio

- Distretto del gusto
- Design dei servizi e territori
- Fashion e quality retail
- Il mito e la trama, cinema e impresa
- Tessuto, innovazione, moda
- Fashion and cultural heritage

Il progetto di *rilancio del centro storico della città di Biella*, condiviso con nuclei rappresentativi del pensiero locale e con riscontro positivo a livello politico regionale e comunale, è stato presentato ufficialmente a Biella nel giugno 2015, nell'ambito del Convegno a titolo "Biella in Transizione" organizzato a Città Studi da Unione Industriale e Confindustria Nazionale.

L'Associazione ha contemporaneamente anche promosso e finanziato un **Master Universitario** mirato ad incentivare la creazione di un **Brand Territoriale e lo sviluppo di incoming turistico**.

Evidenziando la carenza di un posizionamento strategico del territorio in ambito turistico è stata organizzata a Biella la VI edizione del **Corso di Alta Formazione "BST- BRAND DEI SISTEMI TERRITORIALI"**, in collaborazione con **Poli.design, Consorzio del Politecnico di Milano**, mutuando esperienze di altre realtà che hanno affrontato il tema del proprio rilancio e la ridefinizione della propria identità. Il corso, svoltosi tra settembre e ottobre 2015, ha riscontrato un notevole numero di domande di partecipazione e prodotto scenari progettuali degni di interesse per la valorizzazione della città. Il progetto ambizioso è quello di costituire un primo aggancio con le scuole di design per introdurre un Master presso Città-Studi per lo sviluppo di nuovi prodotti di filiera che leghino il lavoro di ricerca presso gli archivi tessili con l'innesco di produzione di nuovi prodotti tessili locali.

1.2.3 STUDIO DI FATTIBILITÀ "BIELLA, FABBRICA CULTURALE E CREATIVA"

Nel solco delle riflessioni e delle tematiche affrontate nell'ambito del corso BST, Poli.design ha redatto nel dicembre 2016 lo Studio di Fattibilità dal titolo "Biella, Fabbrica culturale e creativa", finanziato a seguito della candidatura avanzata dal territorio biellese con ATL Biella in qualità di capofila al bando promosso dall'Assessorato al Turismo regionale per la L.R.4/2000 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici"- Piano annuale di attuazione 2015 -Seconda Parte, che individua gli Studi di Fattibilità quali strumenti attraverso cui valutare le azioni da mettere in atto per perseguire le finalità di sviluppo turistico dei territori piemontesi.

La visione strategica dello Studio, che si sviluppa in linea con l'obiettivo tematico 6 dell'asse VI del POR FESR Piemonte, **si focalizza sui poli culturali urbani della città di Biella** (Piano, Piazza, asta del Cervo) **per metterli in valore e in sinergia tra loro mediante azioni** che si sostanziano in interventi di tipo materiale e immateriale, **finalizzate a migliorare l'offerta turistico-culturale della città**, con ricadute estese anche al territorio circostante, nella direzione di un possibile riposizionamento economico.

Lo studio riassume così le tre leve d'azione strategica:

"Questi tre temi/assi di intervento si fondano su alcuni principi e assunti culturali ed economici di base, qui brevemente riassunti:

La cultura come industria creativa

La proposta progettuale si fonda sul principio che assume la "cultura" come industria creativa.

L'offerta turistico-culturale e di shopping che si vuole promuovere è strettamente interrelata alla produzione di eccellenza ed è finalizzata a documentare, esporre, interpretare e fornire informazioni a beneficio del pubblico e degli utenti.

I settori che concorrono alla formazione dell'offerta culturale che qualifica e rende distintivo il progetto dell'ecosistema biellese sono, nella dimensione materiale: il Museo del Territorio, le fondazioni e i giacimenti culturali cittadini messi in rete con i segmenti della filiera tessilemoda, il design e l'artigianato tipico di qualità, i prodotti dell'enogastronomia e del food design, le arti performative (musica, teatro, cinema).

In aggiunta a questi, nella dimensione immateriale e valoriale: i patrimoni di memorie, esperienze e relazioni collettive, sociali e lavorative custoditi negli archivi e nella rete dei musei ed ecomusei presenti nel bacino territoriale del progetto.

Il centro attrattore di flussi

Il centro della città è, in questo contesto progettuale, il centro propulsivo dell'insieme dell'offerta di attività, dove s'incontrano i prodotti culturali, artistici e delle filiere sopra elencate.

La funzione di centro strategico e operativo trova i suoi spazi di elezione in locali e edifici di particolare pregio storico-architettonico situati lungo l'asse culturale che abbiamo definito Cultural Trail: un percorso di conoscenza che si snoda tra i diversi livelli storici di sviluppo della città. Si tratta di spazi particolarmente adatti a ospitare le attività previste dal progetto, a comunicare in virtù della loro storia, valori a forte carica identitaria, e a dare visibilità agli elementi concreti di coerenza e di convergenza dei patrimoni culturali che costituiranno una delle principali risorse investite nel progetto.

Quest'asse incontra, nel punto esattamente centrale della città dove insistono il centro religioso e amministrativo, l'asse a nuova attrazione commerciale di quel percorso che abbiamo chiamato Shopping Experience; un'esperienza nuova di consumo consapevole etico e sostenibile che racconta, informa, accresce l'esperienza degli utenti accompagnati a conoscere, anche attraverso i prodotti, la peculiare cultura del territorio.

Il territorio come scoperta

Negli edifici storici distribuiti troveranno accoglienza le attività e gli strumenti di pianificazione e sviluppo del progetto turistico-culturale di rivitalizzazione e miglioramento qualitativo dell'ecosistema biellese e verrà progressivamente a prendere forma, consistenza e visibilità il nascente cluster di attività e network insediati nell'area biellese. Questo significa mettere in connessione l'offerta del territorio biellese in senso più esteso, attività che abbiamo definito Connecting Experience. Questa messa in rete sarà sia virtuale che fisica.

Nel primo caso, si intende rendere disponibili le informazioni attraverso siti, app e portali dedicati specificatamente al territorio e alle specifiche offerte turistiche-culturali; nel secondo caso, la tangibilità della messa in rete, troverà una collocazione fisica all'interno di alcuni specifici luoghi dedicati (come ad esempio il Museo del Territorio) e inoltre i luoghi e le attività saranno collegate fra loro in modo leggibile, anche attraverso l'installazione di una nuova segnaletica e pannelli informativi. Questo contribuirà a rilanciare anche il territorio circostante indirizzando le diverse fasce di utenza (quali il turismo culturale e devozionale, il turismo green e sostenibile, il turismo enogastronomico, il turismo d'impresa) verso destinazioni prossime e facilmente accessibili, come ad esempio il Santuario e Sacro Monte di Oropa (sito Unesco dal 2003) e il percorso in quota del Tracciolino che collega orizzontalmente il territorio nella fascia alpina. L'obiettivo è attrarre nuovi flussi partendo dallo spunto commerciale e culturale e lavorare per attrezzare il territorio per fornire strumenti, informazioni e servizi e aumentare la permanenza turistica."

1.2.4 LA VISIONE DEL FUTURO: “BIELLA IN TRANSIZIONE”

Parallelamente alle iniziative sopra descritte i principali attori locali del territorio biellese sono stati interpellati in merito alle priorità strategiche da attuare per il riposizionamento del “Sistema biellese” mediante **un’indagine recentemente effettuata con il metodo Delphi**, curata da **Enzo Rullani**, docente alla **Venice International University di Venezia**, al fine di definire una “**visione di futuro**”, un punto di arrivo alla transizione in atto.

Da tale indagine sono emerse le opinioni maggiormente condivise in merito alle **strategie per il rilancio del territorio biellese**, esposta nell’*Executive Report* di Enzo Rullani e dibattuta nel **Convegno dal titolo “Biella in transizione”** promosso da Unione industriale biellese, Camera di Commercio Biellese, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, tenutosi a Biella presso Città Studi nel giugno del 2015.



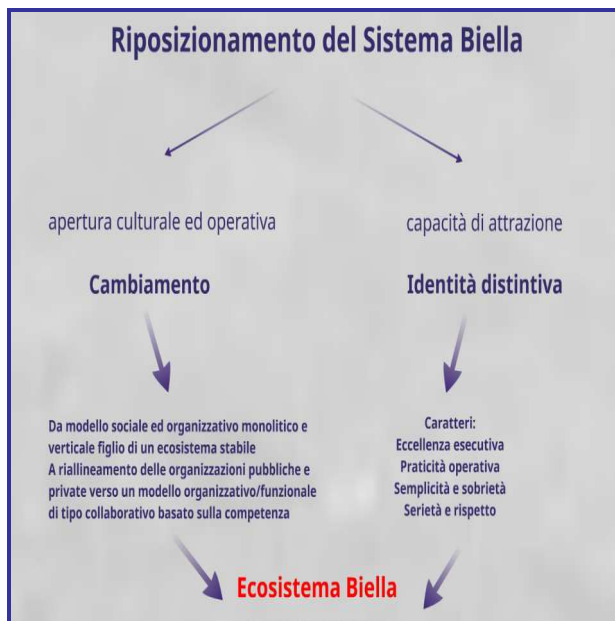
Il Convegno nella sede di Città Studi

A discutere dei risultati del Report, oltre all’autore del progetto, Enzo Rullani, sono stati, tra gli altri, il **Direttore Generale di Confindustria Marcella Panucci**, il **Direttore del Centro Studi Confindustria Luca Paolazzi** e l’**Assessore alle Attività produttive del Piemonte Giuseppina De Santis** oltre ad alcuni rappresentanti di progetti locali già avviati: Luisa Bocchietto, già presidente ADI, Luciano Rossi, presidente dell’ATL Biella e Attilio Viola della Direzione Generale del Gruppo Banca Sella.

L’obiettivo è stato quello di **avviare una riflessione e un confronto sul futuro del territorio che non si esaurisca nella giornata di incontro ma che possa proseguire dando vita a progetti concreti**.

Dalle valutazioni espresse dai partecipanti all’indagine Delphi, **circa 100 attori dell’economia e della società locale, rappresentanti di diversi settori, dall’arte all’architettura, dall’industria all’artigianato, è emersa una visione condivisa** che guarda alla transizione cercando di mettere insieme il **presente** (le risorse preesistenti, le urgenze del breve termine) con il **riposizionamento competitivo** del sistema biellese in una prospettiva di lungo termine che sia raggiungibile e sostenibile.

La visione del futuro emersa dall'indagine parte dal presupposto che è necessario far crescere all'interno del sistema biellese fattori di eccellenza e identità distintive per recuperare capacità attrattiva verso l'esterno. Il precedente successo della monocultura tessile conviveva infatti con la chiusura verso l'esterno quale misura protettiva rispetto ai territori concorrenti. Oggi tale chiusura è diventata preclusiva e si rivela urgente aprirsi ma contemporaneamente creando **fattori di attrazione che rendano proficua l'apertura all'esterno: le identità distintive del territorio.**



L'indagine su Biella in transizione ha suggerito due linee di azione che il Rapporto ha così sistematizzato e meglio definito:

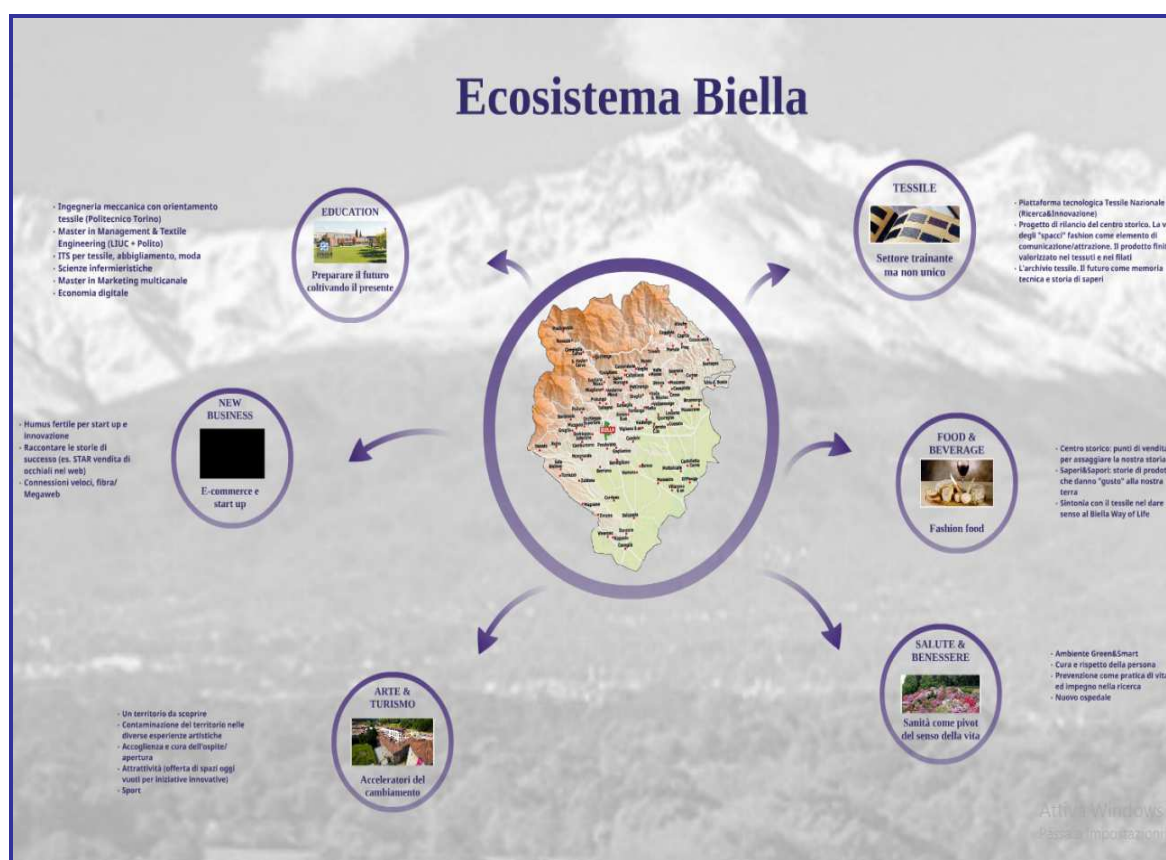
- **seminale** che punta su mestieri e intelligenze di nuovo tipo che possono creare in futuro eccellenze locali non ancora esistenti (start-up, giovani, tecnologie digitali, creatività..):
- **evolutiva** che recupera i punti di eccellenza che già esistono e attua investimenti evolutivi che valorizzino queste preesistenze (nel tessile di qualità, nel food, nel turismo,etc) o risorse differenziali ereditate dal passato (spazi edilizi da ridefinire, cultura del lavoro,etc):

Nel primo caso diventano importanti anche progetti che vanno oltre le preesistenze, talvolta in modo utopistico, in altri casi con maggior realismo: sono i **progetti riguardanti la creazione di un diverso contesto di vita e lavoro**. Anche in questo caso l'indagine ha suggerito, tramite le risposte degli intervistati, alcuni campi critici in cui varare progetti innovativi dotati di significato per la comunità, quali le **ICT** e i servizi tecnologici, **la creatività** e i giovani (= *intelligenza creativa*), **una nuova configurazione urbana**, i temi del Wellness, della residenza, degli anziani coniugati con la costruzione della nuova identità di Biella.

Nel secondo caso si tratta soprattutto di investire nella creazione di nuove competenze o iniziative con:

- **progetti di trasformazione innovativa del sistema produttivo locale:** il nucleo forte di queste pre-esistenze è dato dall'insieme delle strutture e delle competenze presenti nelle aziende e in gran parte ereditate dal passato sia nel settore tessile ma anche negli altri settori manifatturieri e nel terziario, in tutti i casi in cui a Biella si sono localizzate strutture che praticano l'innovazione, in forma competitiva e sostenibile
- **progetti di potenziamento o riqualificazione delle eccellenze espresse dalla comunità biellese:** il biellese si è dotato di tutta una serie di iniziative che sono state giudicate positivamente dagli intervistati. Conseguentemente sono auspicati progetti di potenziamento

di queste iniziative e per definire il campo dei progetti possibili non si può che partire dall'elenco delle iniziative ricordate dagli intervistati, dando visibilità e spazio a quelle dotate di maggior visibilità quali SellaLab, Città Studi, il nuovo Ospedale di Biella, Lilt Biella, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Fondo Edo Tempia, Associazione 015 Biella, Ecomusei, Tera, Po.in.tex, Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese.



Le prospettive di sviluppo possibili, che affianchino quelle dell'identità legata al tessile, che pure rimane un punto fisso del sistema produttivo biellese, sono attribuite in via prevalente, come emerge dall'indagine, proprio al **settore del turismo**, attraverso un'offerta rinnovata **basata sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile, che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio**.

Un fattore di identità e di valorizzazione territoriale dotato di potenzialità rilevanti è dunque il **mix di turismo, food, ambiente**. Tre **elementi che possono essere connessi, rendendo specifico e riconoscibile il territorio biellese, puntando sull'eno-gastronomia locale** (sviluppo di produzioni tipiche di birra, formaggio e vino su uno standard riconoscibile di qualità), **sulle testimonianze artistiche e storiche presenti nel territorio e sulle caratteristiche peculiari del paesaggio naturale**.

Non si tratta di partire da zero perché i fattori di attrazione sopra enunciati sono già in essere nel territorio biellese e possono essere potenziati in futuro, agendo sia sulla qualità oggettiva delle eccellenze locali sia in termini di comunicazione dei valori che le accompagnano.

Il nuovo turismo appare, da questo punto di vista, terreno adatto per la ricostruzione di una identità biellese che vada oltre l'eccellenza tessile del passato: insomma la messa a sistema degli elementi di un territorio ricco di significati e potenzialmente attraente ma ad oggi poco conosciuto.



Parallelamente all'individuazione del fattore di identità e di valorizzazione territoriale sopra descritto vi sono altri campi che potrebbero essere messi in valore, in quanto risultano aperte altre opportunità **riguardanti la creazione di un diverso contesto di vita e lavoro**, talvolta attuabili anche sfruttando gli elementi identitari in una rinnovata ottica legata all'innovazione:

- **attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali e storico-artistiche** del territorio montano della città (Alta Valle Oropa) in termini di turismo green, naturalistico e sportivo, culturale e devozionale;
- **ICT e servizi all'economia immateriale**: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e mettere in rete (marketing territoriale, comunicazione..) l'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, fondazioni...) ma anche nella sua dimensione immateriale (memorie, archivi..);
- **valorizzazione archivi tessili locali, trasformando la memoria di un importante distretto manifatturiero in valore aggiunto competitivo**: il recupero e la messa in valore di questo importante presidio di identità e testimonianza dell'eccellenza biellese nel settore tessile potranno avere anche finalità di promozione del territorio sotto il profilo turistico-culturale;



- **una nuova configurazione urbana mediante il recupero del centro cittadino** (che ha vissuto finora un declino rispetto a centri commerciali e outlet esterni, insieme all'abbandono di edifici e aree una volta adibite alla manifattura tessile) volto sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia al suo ri-utilizzo come luogo adibito ad incontri e shopping di una variegata gamma di prodotti *Made In Biella (textile, fashion, food&beverage)*.

- **green economy:** nell'ambito di una crescita sostenibile è opportuno mettere in campo interventi mirati nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile favorendo processi di efficientamento per gli edifici pubblici;

Le risorse del territorio precedentemente descritte (turistiche, ambientali, gastronomiche, artigianali, esperienziali) non forniscono una base sufficiente di identità territoriale riconoscibile.

Il riposizionamento competitivo a lungo termine richiede di sviluppare attività basate su punti di eccellenza, ma la via che alza l'asticella delle aspettative sul futuro è quella che mette in rete le idee e gli attori (aziende, enti e associazioni) che forniscono regole e sostegni convergenti trasformando le idee e gli investimenti in prospettive reali.

La ricostruzione della/e nuova/e identità distintiva/e del territorio biellese non può infatti essere portata avanti individualmente dai singoli attori locali: essa è praticabile e acquista forza propulsiva solo se si basa sulla costruzione di una trama di relazioni abbastanza ampia e forte da poterla sostenere. E' necessaria dunque la costruzione di **reti e alleanze che consentono di alzare il livello delle ambizioni e delle azioni da perseguire.**



Il primo punto su cui far convergere gli attori locali è dunque quello di fornire una **regia unitaria** che fornisca una piattaforma di efficace coordinamento tra i diversi programmi in campo. La linea suggerita è quella di elaborare una serie di programmi di azione che invece di andare avanti in ordine sparso si qualificano all'interno di una visione del futuro e di un progetto condiviso dai principali attori della comunità locale.

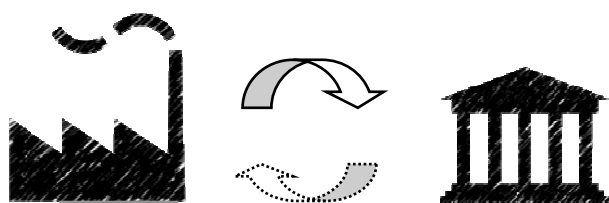
Serve un'alleanza tra gli innovatori che metta insieme le molteplici iniziative emergenti dal basso, auto-organizzate, ma che hanno bisogno della condivisione e del sostegno della comunità e delle istituzioni pubbliche.

Questa via di costruzione del futuro appare ragionevole e sostenibile ossia capace di essere alimentata da quanto possono mettere in campo gli attori reali nell'ambito della comunità biellese.

1.3 LA STRATEGIA IN UN MOTTO

Il territorio biellese, come già detto, nonostante la recessione economica, rimane caratterizzato da una marcata focalizzazione produttiva sulla manifattura tessile, su cui si è plasmata l'intera organizzazione sociale ed identitaria della comunità. La presenza di un forte distretto specializzato nel settore tessile-abbigliamento ha infatti storicamente caratterizzato il territorio e rappresentato l'elemento fondante della sua economia. E' tuttavia maturata la consapevolezza che il tessile non basti più a reggere da solo l'economia locale. I **temi strategici**, espressione della "visione di futuro" emersa dall'ultimo anno di analisi, incontri e studi sulle dinamiche e prospettive del territorio, selezionati incrociando i tre obiettivi tematici dell'Asse VI nella matrice riportata all'inizio del precedente capitolo, vengono pertanto declinati in una **strategia specifica unitaria** che, proprio in relazione alla **transizione** socio-economica e culturale in atto, in cui alla monocultura manifatturiera si sta progressivamente sostituendo un differente approccio poliedrico e policentrico incentrato sulla valorizzazione dell'**industria turistico culturale e ambientale**, può essere efficacemente sintetizzata dal seguente motto

“DALLA CULTURA DELLA FABBRICA ALLA FABBRICA DELLA CULTURA”



L'accezione "*fabbrica della cultura*", riferita non già ad un luogo fisico definito quanto ad un ambito economico-territoriale, vuole dare enfasi al **ruolo dinamico e creativo** dei numerosi poli culturali e dei singoli attori del territorio e alla loro messa in rete in chiave olistica, sulla cui base rifondare la **capacità del territorio biellese di riposizionarsi in maniera competitiva e attrattiva nel settore del turismo culturale e ambientale**.

E' doveroso sottolineare che la transizione sopra illustrata così come riassunta nel motto, non presuppone affatto la sconfessione od il superamento della cultura produttiva come uno degli elementi strutturanti l'economia del territorio.

Al contrario, proprio prendendo impulso dalla re-intepretazione dei caratteri storico-culturali ed antropologici salienti che hanno connotato il sistema produttivo biellese nel corso dei secoli, è oggi possibile fare leva sul **valore aggiunto che contraddistingue la cultura d'impresa**, il saper fare, in termini di **vantaggio competitivo per un riposizionamento e consolidamento della filiera in termini di eccellenza ed innovazione** in cui proprio la **matrice culturale rappresenta il fattore differenziante**.

1.4 ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
FISICO - AMBIENTALE	SOCIALE - CULTURALE	ECONOMICO - OCCUPAZIONALE	FISICO - AMBIENTALE	SOCIALE - CULTURALE	ECONOMICO - OCCUPAZIONALE
<ul style="list-style-type: none"> ☺ Sinergia con gli interventi realizzati con precedenti strumenti di programmazione come il P.I.S.U., relativo alla rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazza. (FESR 2007/2013) ☺ Il quartiere del Piazza e l'asta del Cervo godono di un contesto paesaggistico-ambientale di eccellenza ☺ Buona vivibilità ambientale nel centro storico per la presenza di ZTL, della pedonalizzazione quasi completa di via Italia, di dispositivi per la mobilità sostenibile (bike sharing,...) contestualmente a parcheggi di attestamento e scambio in prossimità del centro storico ☺ Disponibilità di contenitori dismessi di valenza storica, architettonica e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Presenza di musei, biblioteche, beni artistici, architettonici, associazioni culturali (Fondazioni sul torrente Cervo, associazioni culturali presenti nei palazzi storici al Piazza,...) anche di prestigio internazionale ☺ Ricchezza del patrimonio storico-artistico, paesaggistico e immateriale legato alla cultura d'impresa e al lavoro ☺ Presenza di giacimenti culturali specifici nel settore tessile/moda, food e arte contemporanea ☺ Consapevolezza condivisa da parte di stakeholder territoriali pubblici e privati dell'esigenza di innovare l'identità territoriale ☺ Percentuale di popolazione dotata di istruzione parauniversitaria o universitaria superiore alla media nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Potenzialità turistico-culturale del centro storico imperniato sul polo culturale pubblico, nei Palazzi La Marmora, Ferrero e Gromo Losa al Piazza, nel complesso monumentale di San Sebastiano e nel polo creativo-innovativo delle Fondazioni sul torrente Cervo ☺ La spesa procapite media giornaliera del turista nel Biellese è la più alta di tutto il territorio piemontese ☺ Produzione tessile di alta gamma e brand consolidato a livello internazionale nella tradizione nel settore tessile-laniero danno visibilità e riconoscibilità al marchio biellese di eccellenza ☺ Riconversione imprenditoriale in nuovi ambiti produttivi 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Isolamento fisico del territorio con collegamenti ferroviari difficili ☹ Scarsa qualità urbana degli spazi pubblici ☹ Il patrimonio edilizio, in assenza di interventi di ri-funzionalizzazione, tende progressivamente a degradarsi ☹ Presenza di alloggi e negozi vuoti nel centro storico che si riverbera anche nello stato di conservazione degli edifici privati 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Tasso di concentrazione giovanile inferiore alla media nazionale ☹ La popolazione residente è in calo ☹ Il 28% della popolazione ha più di 65 anni ☹ Isolamento culturale del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ progressiva erosione del tessuto imprenditoriale nell'ultimo decennio, con un sensibile ridimensionamento del comparto produttivo legato al tessile ☹ Negativo il tasso di crescita delle imprese ☹ Decentramento delle attività commerciali in zone periferiche al centro urbano ☹ Svalutazione del patrimonio immobiliare ☹ Mancanza di un sistema integrato dell'offerta culturale ☹ Capacità di comunicazione del territorio poco efficace e non coordinata
OPPORTUNITA'			RISCHI		
FISICO - AMBIENTALE	SOCIALE - CULTURALE	ECONOMICO - OCCUPAZIONALE	FISICO - AMBIENTALE	SOCIALE - CULTURALE	ECONOMICO - OCCUPAZIONALE
<ul style="list-style-type: none"> ☺ Apertura del territorio all'esterno e definizione di una strategia integrata per un nuovo posizionamento competitivo ☺ Fruizione integrata dei 3 livelli altimetrici del centro storico (Piazza, Piano, Cervo) mediante itinerari turistico-culturali e valorizzazione delle singole emergenze culturali con conseguente rivitalizzazione e creazione di nuove sinergie ☺ Recupero edilizio degli edifici dell'area target nella direzione di una nuova qualità urbana per effetto "a cascata" frutto dell'emulazione dei privati ☺ Riqualficazione del paesaggio urbano del centro storico grazie alla riqualificazione di spazi pubblici (giardino ex Scuola Lanificio Piacenza) e degli elementi di interconnessione all'interno del centro storico ☺ Creazione di servizi in ambito urbano in un'ottica di smart grid ☺ Sviluppo della mobilità sostenibile nel centro storico (percorsi pedonali e ciclabili, estensione ZTL, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Recupero del quartiere centro come luogo di occasioni relazionali e culturali (piazze, contenitori culturali, percorsi, ...) ☺ Implementazione e messa a sistema delle iniziative dei soggetti privati operanti nell'area in un'ottica di potenziamento dell'offerta culturale (MACIST, Fondazione Sella, Palazzo La Marmora, Cittadellarte, ...) ☺ Crescita demografica e aumento del tasso di concentrazione giovanile determinata dalla maggiore attrattività del territorio ☺ Rigenerazione dell'identità del territorio e valorizzazione delle eccellenze ☺ Messa in rete dei vari stakeholder territoriali, coordinamento dell'offerta turistico-culturale e creazione di partenariati pubblico-privati ☺ Potenziamento e innovazione dell'ambiente urbano e delle sue condizioni fruibili da parte di turisti, cittadini, city users 	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Ripristino del centro storico quale polo turistico e commerciale attrattivo ☺ Creatività e cultura come driver nelle policy relative al turismo e all'economia ☺ Sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione e della società dell'informazione anche grazie alla implementazione della rete WI-Fi a tutto il centro storico ☺ Ampliamento e creazione di servizi in ambito digitale alle famiglie e agli individui ☺ Intercettazione di nuovi target turistici, oggi tangenziali al Biellese, che potrebbero trovare nelle risorse della città un motivo di prolungamento della permanenza di visita. ☺ Possibilità di attirare ulteriori investimenti da parte di privati ☺ Opportunità per gli operatori economici di usufruire dei nuovi servizi e infrastrutture realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Progressivo ulteriore degrado degli edifici privati e degli spazi pubblici ☹ Rischio di non sostenibilità ambientale a causa di interventi disorganici e poco qualificanti ☹ Ulteriore isolamento del territorio ☹ Scarsa ricaduta degli investimenti se non integrati in un'azione sinergica e coordinata tra attori pubblici e privati e tra interventi materiali ed immateriali 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Aumento del disagio sociale largamente determinato dalla debolezza economica del territorio con i suoi effetti sul reddito e sull'occupazione ☹ Ulteriore calo della popolazione residente ☹ Invecchiamento della popolazione in assenza di efficaci politiche di contrasto all'emigrazione delle giovani generazioni ☹ La città rischia di non riuscire a mantenere il proprio patrimonio culturale, in assenza di adeguate politiche di valorizzazione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> ☹ Ulteriore indebolimento del tessuto commerciale nel centro storico ☹ Diminuzione della competitività del territorio nel suo complesso ☹ Innalzamento disoccupazione ☹ Rischio che l'occasione non venga colta efficacemente da parte degli operatori economici a causa dei timori legati a fattori di instabilità politico-economica a livello internazionale ☹ Una mentalità imprenditoriale storicamente caratterizzata da uno spiccato individualismo può generare iniziative isolate e non coordinate tra loro ☹ Un'identità ancora legata al passato e che vede negativamente il ridimensionamento del comparto tessile può non cogliere le potenzialità del territorio e le nuove attività emergenti

2. POR FESR 2014-2020 BIELLA: LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO

2.1 POR FESR 2014-2020, BIELLA: LA STRATEGIA

Sulla base di quanto è emerso nel corso dell'indagine sul futuro del territorio biellese, nella prima parte del presente documento sono state enucleate le principali idee per lo sviluppo del territorio biellese espresse dagli attori locali rappresentanti dell'economia, delle istituzioni e della società civile.

Da tali riflessioni emergono innanzitutto alcune priorità riguardanti il **metodo** per conseguire la strategia per il futuro del nostro territorio e che si possono riassumere nei seguenti tre punti:

- costruire una “**cabina di regia**” che metta insieme diversi attori e rappresenti un'efficace piattaforma di coordinamento tra i numerosi attori e la pluralità di iniziative esistenti;
- condividere la “**visione del futuro**” da costruire che, partendo dalle identità distintive caratterizzanti la storia ed il territorio biellese, traguardino un riposizionamento competitivo raggiungibile e sostenibile;
- ottenere **consenso istituzionale** per agire in nome della comunità locale e secondo un quadro di regole condivise e una allocazione delle risorse pubbliche compatibile con questo processo.

L'analisi di dettaglio delle peculiarità del territorio e delle conseguenti eccellenze potenzialmente promuovibili esperita dalle iniziative precedentemente illustrate, quali il Piano partecipato di attuazione dell'Agenda Digitale, il progetto di rilancio del centro storico della città di Biella da parte dell'Associazione "015 Biella", lo studio di fattibilità “Biella, fabbrica culturale creativa”, il convegno “Biella in transizione”, ha fatto emergere un'ampia e condivisa *vision* per il territorio biellese, contraddistinta da alcune sfide imprescindibili per uno sviluppo socio-economico di segno positivo.

L'Agenda Urbana, come detto, mira tra l'altro a:

- “*promuovere sia la tutela sia la salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed ambientale*”
- “*sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, investendo ed innovando le proposte di offerta turistica, e attivando le sinergie possibili tra patrimonio paesaggistico-ambientale, culturale e produzione agro-alimentare di pregio*”
- promuovere strategie di valorizzazione e di marketing che investano sul patrimonio storico – culturale*
- concentrare le direttrici di intervento proprio sulle città medie piemontesi, i sette Comuni Capoluogo, individuate come poli da rafforzare e dunque quali zone-bersaglio per la promozione dello Sviluppo Urbano Sostenibile*
- implementare il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città*”

Il territorio biellese per il suo patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale diffuso può essere considerato come un *ecosistema*, il cui *baricentro* risulta essere la città di Biella, città capoluogo, ed in particolare nel suo **nucleo centrale storico**.

Qui, il tessuto urbano si sviluppa articolandosi da ovest a est su **tre livelli** altimetrici ben distinti, caratterizzati da differenti peculiarità ma accomunati dalla forte incidenza di attività, servizi e beni con spiccata caratterizzazione culturale.

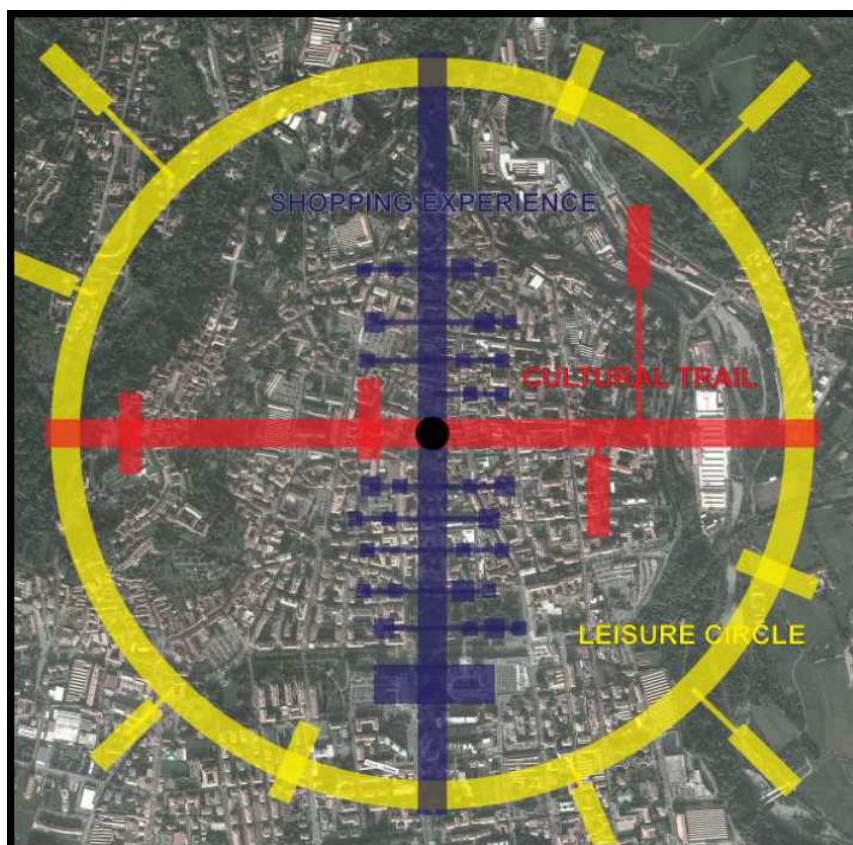
All'estremità ovest di quest'ambito urbano si trova il **Borgo del Piazza** di cui sono tuttora chiaramente leggibili le origini medievali e i successivi interventi di età rinascimentale sia nell'impianto urbano che nelle tipologie e nei caratteri architettonici di molti edifici, alcuni dei quali recentemente restaurati ed eletti a sedi espositive e culturali, pubbliche e private (palazzo La Marmora, Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa).

Spostandosi verso est, e scendendo al livello altimetrico intermedio, si trova Biella Piano, il cosiddetto **centro storico cittadino di Biella Piano**, sede del Municipio, del Vescovado e di numerosi poli culturali pubblici quali il complesso del Museo del Territorio con l'adiacente Biblioteca dei Ragazzi, la Biblioteca Civica, il Teatro Sociale oltre ad altri edifici di alto valore storico-artistico e culturale come il Battistero e il Duomo.

Muovendosi ulteriormente ad est, al livello altimetrico inferiore, sulle sponde del torrente Cervo si sviluppa infine l'area che con le sue fabbriche è stata uno dei principali vettori di sviluppo dell'economia cittadina negli ultimi due secoli, oggi parzialmente evoluta in un **Polo dell'innovazione culturale e creativa** tramite la riconversione di alcuni contenitori edilizi di notevole rilevanza in quanto esempi eclatanti di archeologia industriale (Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, Fondazione Sella, Sella Lab, ...), parallelamente al permanere di alcune importanti manifatture espressione della creatività e della cultura e tradizione produttiva locale (Lanificio F.lli Cerruti 1881, Serralunga 1825, Birrificio F.lli Menabrea, ...).

Quest'area per le sue peculiari caratteristiche culturali ed ambientali è altresì denominata come "Parco Fluviale del Torrente Cervo" o anche "Isola della Creatività".

Tale asse est – ovest a vocazione prevalentemente culturale può essere rappresentato come il "cardo" (in colore rosso nell'immagine sottostante) che proprio nel centro cittadino incrocia idealmente la direttrice nord – sud di via Italia, il "decumano", a vocazione economico commerciale (in colore blu), come ben rappresentato nell'immagine presa a prestito dallo studio redatto dall'"Associazione 015 Biella" che viene di seguito riprodotta.



Individuazione schematica dell'asse culturale, dell'asse di rivitalizzazione commerciale e del "Leisure Circle"

Lo schema grafico sopra riportato ben sintetizza la strategia per la città di Biella, incentrata sulla **valorizzazione e implementazione del polo culturale – museale del capoluogo** e nella **messa in rete dei poli culturali** (in colore rosso) affiancata al progetto di rivitalizzazione commerciale dell'asse cittadino di via Italia (in colore blu), con il quale si vuole “creare – ricreare” un ambiente urbano che diventi terreno fertile per lo sviluppo di attività legate a **forme diverse di turismo**, luogo adibito ad incontri e shopping di una variegata gamma di prodotti *Made In Biella (textile, fashion, food&beverage)*.

Ai fini della presente proposta si evidenzia che il turismo rappresenta una fonte essenziale di risorse economiche per la cultura: **turismo-cultura-sviluppo economico sono tra loro strettamente connessi**.

Dal documento “Piemonte: turismo e ricadute economiche” nell'ambito del “Programma Strategico Turismo 2013-2015” della Regione Piemonte emerge che “*Le analisi classificano il Piemonte, assieme alla Lombardia, tra le regioni economicamente forti e che stanno valorizzando anche la componente turistica come fattore di differenziazione, arricchimento o riconversione della base economica... con saldo (tra effetti ricevuti e trasmessi) stabilmente e significativamente positivo e con la tendenza a polarizzare l'accentramento economico nei momenti di difficoltà*” e si rappresenta una prospettiva per il turismo in Piemonte volta all'incremento delle ricadute economiche e occupazionali, che dovrà continuare a basarsi anche sulla **creazione di reti**.

Le azioni intraprese a partire dal centro di Biella collegheranno tra loro i tre livelli altimetrici dell'asse culturale (Piazzo, Piano e sponde del torrente Cervo): l'**area target** del sistema, in linea con le indicazioni dei documenti di programmazione regionale, risulta dunque il **centro storico del capoluogo**, centro propulsivo dell'insieme dell'offerta turistica per la presenza di emergenze culturali in grado di promuovere il rilancio del turismo culturale nella sua accezione più ampia.

La strategia prevista per quest'ambito implementa, integra e completa le azioni già messe in atto nell'ambito del precedente programma operativo **POR FESR per il periodo 2007-2013 con il P.I.S.U., Progetto Integrato di Sviluppo Urbano** che, per il comune di Biella, era rivolto alla “rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazzo”.

I luoghi e le attività afferenti all'**asse culturale**, connesse tra loro con un **obiettivo strategico comune** volto a rappresentare un attrattore turistico competitivo, nell'ambito di una strategia di riqualificazione e rivitalizzazione dell'intero centro storico cittadino, avranno modo di riverberarsi **al territorio circostante**, in un raggio di azione prossimo al capoluogo, che comprenda al suo interno emergenze strategiche dal punto di vista paesaggistico (Parchi Bessa-Baraggia e Burcina, Valle Oropa, Oasi Zegna...), architettonico (Santuario e Sacro Monte di Oropa, Trappa, Ricetto di Candelo...), culturale (Rete Museale Biellese, Ecomusei, Fabbrica della Ruota...), religioso (Santuario di Oropa, Santuario di Graglia, Santuario di San Giovanni, Monastero di Bose.): un "**Leisure Circle**" relativo al turismo culturale e devozionale, al turismo green e sostenibile, al turismo enogastronomico, capace di attrarre flussi turistici partendo dall'area target.

Se il centro storico del capoluogo rappresenta il fulcro del sistema territoriale, la conca d'Oropa è probabilmente l'elemento simbolico e fisico maggiormente riconoscibile e attrattivo della provincia. Territorio montano del capoluogo, quest'area straordinaria è depositaria non solo di risorse paesaggistico-ambientali preservate e coltivate nel tempo anche grazie all'appartenenza per secoli ad un unico proprietario, e oggi anche mediante l'istituzione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Oropa, ma anche di un patrimonio di eccezionale importanza storica, architettonica, artistica, devozionale costituito dal complesso del Santuario e del Sacro Monte, quest'ultimo dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

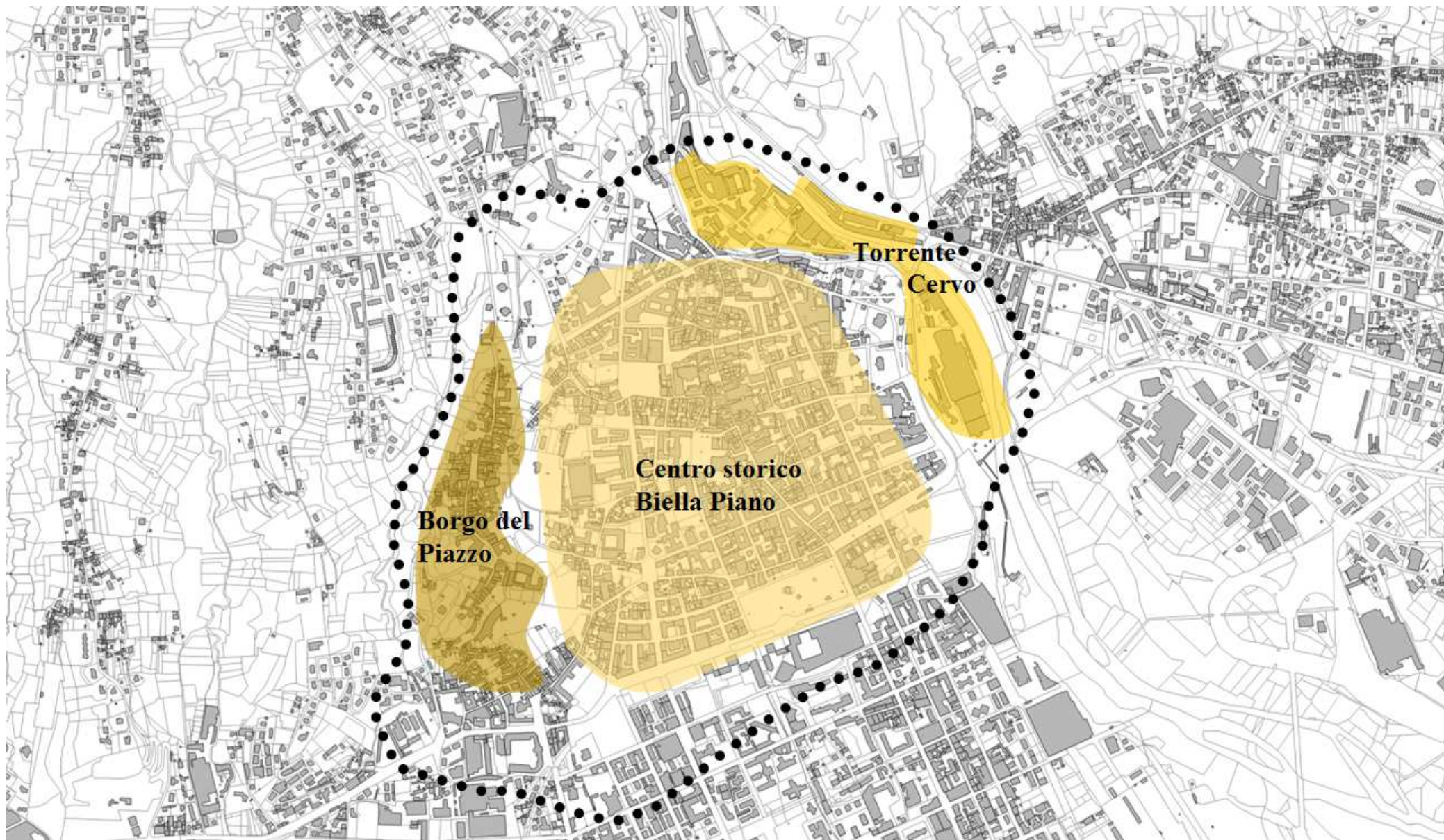
La strategia di valorizzazione, sintetizzata nello schema grafico sopra riportato, dovrà innescare processi di sviluppo virtuosi, in una **logica di sistema unitario ed integrato** che include le risorse artistiche e culturali, le infrastrutture, i servizi e le imprese operanti nella filiera culturale e creativa e

nel tradizionale settore del turismo e l'insieme delle attività economiche presenti o insediabili nell'area. Pertanto si intende promuovere un **progetto integrato per la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, materiale ed immateriale**, tali da qualificare e promuovere un significativo **rilancio turistico – competitivo**.

La proposta messa a punto dall'Amministrazione Comunale di Biella, definita dal POR FESR 2014/2020 Autorità Urbana titolare delle strategie di sviluppo, converge con quanto espresso dalla comunità locale in merito alla ricostruzione di una nuova identità che renda riconoscibile e attraente la città dall'esterno: un **turismo culturale basato sullo sviluppo di fattori identitari esistenti**.

Dal confronto incrociato degli obiettivi di sviluppo afferenti a tale “visione di futuro” con i tre obiettivi tematici dell'Asse VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” del POR Piemonte FESR 2014/2020, e ai relativi obiettivi specifici (inclusione digitale, promozione dell'eco-efficienza e valorizzazione del patrimonio storico-culturale) sono emersi numerosi **obiettivi di sviluppo** coerenti, che questo documento intende di seguito approfondire e declinare con maggiore dettaglio.

In particolare, al fine di delineare una visione d'insieme dell'approccio strategico dell'Agenda Urbana del Comune di Biella, tali obiettivi di sviluppo vengono esposti di seguito in forma tabellare, indicandone i collegamenti con i singoli obiettivi dell'Asse VI “Agenda Urbana” e successivamente puntualmente decritti anche in relazione ai risultati attesi.



Perimetro dell'area Bersaglio

MATRICE DI COERENZA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO CON IL POR FESR 2014-2020

<p>Obiettivi tematici e obiettivi specifici del ciclo di programmazione 2014-2020 per l'Asse VI AGENDA URBANA</p> <p>OBIETTIVI DI SVILUPPO EMERSI DAL CONFRONTO CON IL TERRITORIO E IMPLEMENTABILI NELLA STRATEGIA</p>		<p>OT2 "Agenda digitale"</p> <p>Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime</p> <hr/> <p>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p>	<p>OT4 "Energia sostenibile e qualità della vita"</p> <p>Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <hr/> <p>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e integrazione di fonti rinnovabili</p>	<p>OT6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"</p> <hr/> <p>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</p>
<p>PROGETTI DI RI-CONFIGURAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI</p>	<p>I. Completamento e consolidamento della filiera produttiva verso valle sul terreno dei marchi, della tracciabilità, della qualità, della creatività e del <i>"made in"</i></p>	<p>✓</p>		<p>✓</p>
<p>PROGETTI RIGUARDANTI LA CREAZIONE DI UN DIVERSO CONTESTO DI VITA E LAVORO</p>	<p>II. Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</p>	<p>✓</p>		<p>✓</p>
	<p>III. Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazza, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale.</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>
	<p>IV. Potenziare le iniziative di innovazione già in essere (SellaLab, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Ecomusei, Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese)</p>	<p>✓</p>		<p>✓</p>
	<p>V. Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità</p>		<p>✓</p>	<p>✓</p>
	<p>VI. Recupero del centro cittadino volto sia alla riqualificazione del tessuto urbano sia all'utilizzo come luogo adibito ad incontri e shopping di una variegata gamma di prodotti <i>Made In Biella</i></p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>	<p>✓</p>
	<p>VII. ICT e servizi all'economia immateriale: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e messa in rete (marketing territoriale,..) dell'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, fondazioni...) e immateriale (memorie, archivi..)</p>	<p>✓</p>		<p>✓</p>
	<p>VIII. Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile</p>		<p>✓</p>	<p>✓</p>
	<p>METODO</p>	<p>IX. Fare sistema creando una regia tra diversi interessi. Mettere a punto un progetto condiviso di sviluppo a medio-lungo termine</p>	<p>✓</p>	

2.2 GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO

Descrizione degli obiettivi

I.

Completamento e consolidamento della filiera produttiva verso valle sul terreno dei marchi, della **tracciabilità**, della qualità, della creatività e del “*made in*”

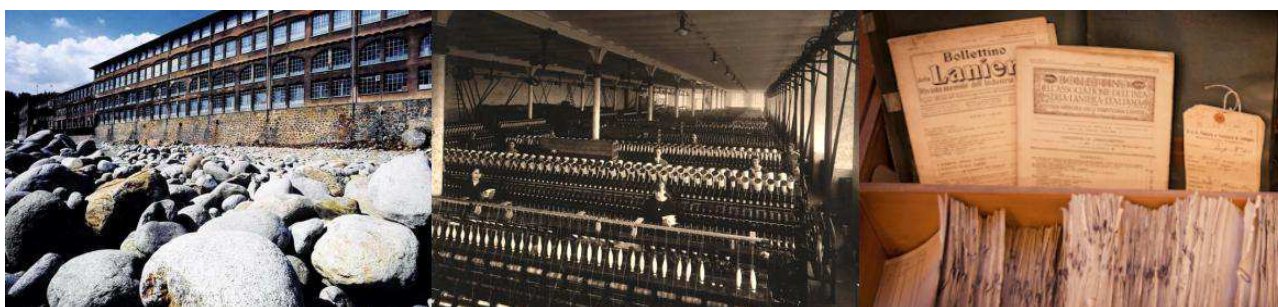
Nel Biellese, come accennato in precedenza, è in atto un riposizionamento strategico dello storico distretto industriale tessile-laniero, con un percorso di differenziazione che mira prioritariamente a marcare una identità riconoscibile di Biella partendo dalle situazioni di eccellenza e dalle risorse preesistenti, che vanno dunque potenziate o ri-ordinate.

Il nucleo forte di queste preesistenze è dato dall'insieme delle strutture e delle competenze presenti nelle aziende: competenze in gran parte ereditate dal passato soprattutto per quanto riguarda il settore tessile, dove il *know how* risulta fondamentale per un brand, il *made in Biella* appunto, riconosciuto a livello internazionale.

Queste imprese hanno senz'altro bisogno di stimoli e competenze per alimentare il rinnovamento interno e al tempo stesso estendere il loro spazio di azione, come è emerso dall'Indagine Delphi curata da Enzo Rullani di cui si è parlato in precedenza, ma c'è anche **l'esigenza di trasformare la filiera estendendola nello spazio e presidiando meglio le fasi a valle con i marchi, la relazione con la distribuzione, le alleanze, la comunicazione verso i consumatori finali**. In questo percorso di riconfigurazione del sistema produttivo se da un lato si consolida l'eccellenza tessile investendo su ricerca, innovazione e formazione, dall'altro assume particolare rilevanza lo **sviluppo della matrice identitaria**, esplicitando la **narrazione della storia ed il percorso dell'economia trainante del territorio negli ultimi secoli, tramite il racconto che ci viene tramandato attraverso la memoria dei luoghi del lavoro, delle macchine e degli archivi tessili**.

Il tessile e il territorio biellese sono **un connubio inscindibile**, come già detto in precedenza, che ha come carattere distintivo l'altissima qualità del prodotto dovuto al saper fare operaio, alla capacità imprenditoriale, alla tradizione e dove la filiera tessile completa ha segnato storicamente il territorio diventando un elemento fondante della sua economia.

In questo contesto oggi il vastissimo patrimonio costituito dagli archivi tessili d'impresa rappresenta dunque uno degli elementi identitari maggiormente rappresentativi dell'unicità e della eccellenza dell'esperienza produttiva locale.



“Gli archivi in generale, in particolar modo gli archivi d'impresa e, soprattutto, quelli delle industrie tessili contengono testimonianze del passato che diventano elementi fondamentali per la costruzione del futuro. I fili della memoria e della tradizione possono essere intrecciati imprevedibilmente e indefinitamente per sempre nuovi tessuti di creatività e di innovazione.(...) Esplorare, osservare e toccare ciò che esiste porta a elaborare e a generare ciò che non esiste ancora. Per questo la conservazione della memoria è un gesto fondamentale. I campionari tessili, “oggetti archivistici non identificati”, rappresentano una sfida catalografica di grande attualità, ma

anche il più importante presidio di conoscenza di questo settore merceologico, dove tutto è “campionariabile”: le lane sude sono il “prodotto finito” degli allevatori e, al contempo, la “materia prima” per chi segue nel processo, idem per i filati e per i tessuti.

Le raccolte di campionari tessili, o anche un singolo “librone”, tramandano gusto e capacità tecniche, sensibilità e orizzonti scientifici, carattere e management, visione e limiti di uomini, di industrie, di epoche e di interi territori.” (Danilo Craveia)

Le aziende tessili con i loro archivi costituiscono il cuore del ricchissimo patrimonio archivistico del tessile biellese che comprende la documentazione amministrativa, contabile e tecnica, i campionari, le fotografie, la pubblicità, i filmati, i macchinari e soprattutto il prodotto.

L'eredità della cultura della produzione industriale tessile locale, che ha contribuito a consolidare l'eccellenza della produzione tessile biellese nel mondo, va messa a frutto recuperandone e valorizzandone il complesso patrimonio storico-culturale e produttivo che rappresenta in sé un fortissimo **fattore di identità territoriale a rischio di dispersione, sia con finalità di promozione del territorio sotto il profilo turistico-culturale, sia come matrice storico-culturale per un nuovo sviluppo, basato sull'innovazione, la ricerca, la creatività e le strategie di riposizionamento competitivo del “made in Biella”.**

La valorizzazione di questo patrimonio culturale identitario può costituire **per le aziende operanti sul territorio un “biglietto da visita” che rappresenti anche all'esterno**, nel mondo, la professionalità di coloro che concorrono alla costruzione del prodotto finale mediante il rapporto tradizione-innovazione di processo e di prodotto. Parimenti verso l'interno, la comunità biellese, la valorizzazione della memoria storica d'impresa come è stata descritta può aumentare la consapevolezza di appartenenza al territorio.

Infine la valorizzazione di un sistema integrato dei giacimenti culturali relativi alla cultura d'impresa e del lavoro è in grado di attrarre nuove generazioni interessate ad attingere informazioni e stimoli da canalizzare nella creazione di nuovi prodotti nel settore tessile-moda.

Tale percorso di filiera deve pertanto prendere le mosse dall'implementazione del progetto **Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda.**

Parallelamente ed in stretta relazione con il progetto del Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda il percorso delineato passa anche attraverso il rilancio del **Progetto ST.OF.FA.** (Stories of Fashion) la cui operazione culturale, già avviata dal **Centro documentazione della Camera del lavoro** in qualità di capofila, con il sostegno della Regione Piemonte e con l'adesione del Ministero Beni Culturali, ha come obiettivi la mappatura del *codice genetico* delle produzioni biellesi di eccellenza, con la finalità ultima di fare della cultura una risorsa a sostegno delle politiche territoriali e comunitarie a tutela delle produzioni di qualità.

Tali azioni si pongono in sinergia con l'attività di **POITEX**, il Polo Innovazione Tessile costituito a Biella dalla Regione Piemonte nel 2009 e gestito da **Città Studi**. Il Polo è particolarmente focalizzato su uno dei settori strategici del tessuto produttivo nazionale, ovvero l'**industria tessile** nell'ottica di promuovere i valori della **competitività** e dell'**innovazione** cooperativa, favorendo lo scambio costante tra la **domanda e l'offerta d'innovazione**. Vi è una particolare vocazione in chiave territoriale che lega indissolubilmente questo Polo - la sua storia, le sue attività - all'ambito produttivo tessile, che permea tuttora l'antico distretto biellese e l'intera Regione Piemonte.

La matrice storico-culturale rappresenta in questo senso un fattore differenziante e competitivo, ma è altresì necessaria un'operazione di rappresentazione e marketing territoriale che dia tangibilità e visibilità a queste eccellenze.

Una ricerca recente ha confermato la percezione che lo shopping di prodotti tessili nel Biellese costituisce un attrattore per turisti italiani e stranieri. Il dato ha evidenziato, oltre ad una già consolidata presenza di flussi importanti, un profilo alto in termini di capacità di spesa e livello culturale dei consumatori.

Il fenomeno si è sviluppato e consolidato pur in assenza di un'offerta turistica strutturata e fruibile.

L'obiettivo è di strutturare un'offerta turistica e culturale per il Biellese intorno ad una nicchia di mercato legata al *brand Biella*, riconosciuto nel mondo come eccellenza di produzione tessile.

Questo obiettivo, come esplicitato nel prosieguo del documento, risulta strettamente connesso a quello di "*Recupero del centro cittadino volto sia alla riqualificazione del tessuto urbano sia all'utilizzo come luogo adibito ad incontri e shopping di una variegata gamma di prodotti Made In Biella*" che concerne specificatamente una delle articolazioni possibili della fase di chiusura della filiera produttiva tessile verso valle.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Consolidamento della matrice identitaria del *brand* "Biella" dal punto di vista storico-culturale
- ✓ Promozione del prodotto "Made in Biella"
- ✓ Restituzione alle nuove generazioni del senso di appartenenza al territorio
- ✓ Contrasto alla dispersione del patrimonio culturale legato alla cultura d'impresa e al know how legato al tessile
- ✓ Nuove sinergie con iniziative già in essere (Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, STOFFA, Tessile & Salute, POINTEX,...)
- ✓ Messa in valore della cultura industriale biellese promuovendo percorsi narrativi della tradizione legata al settore tessile (insediamenti industriali, archivi, *know how*, ..) e attrazione di flussi turistici di settore
- ✓ Creazione dei presupposti per attività di promozione e marketing territoriale
- ✓ Rivitalizzazione commerciale e culturale del centro storico cittadino quale terminale-vetrina della filiera tessile

II.

Ricostruire una **identità riconoscibile di Biella** associando al tessile di qualità altri **fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.)** da far confluire in una nuova identità della Biella futura

A fianco dell'Obiettivo I, che riguarda un progetto di riconfigurazione delle eccellenze "tradizionali", è necessario trarre una prospettiva di sviluppo che miri ad affiancare la storia di successo legata alla cultura tessile con altri progetti innovativi, anch'essi dotati di una componente identitaria significativa per la comunità biellese, con la finalità ultima di approdare alla creazione un nuovo contesto di vita e lavoro.

Il primo di questi obiettivi riguarda la ricostruzione di un'immagine distintiva di Biella a partire da quanto descritto nell'analisi del contesto, da cui emergono la difficoltà che si trova ad affrontare oggi il territorio dovute alla crisi generale, alla frenata del settore mono-industriale (sul quale per molto tempo la città ha basato la propria crescita), al relativo isolamento, alla fuga dei giovani, all'invecchiamento della popolazione e al mancato investimento sull'attrattività della città.

Per contro in tale analisi si è anche evidenziata la bellezza del territorio, le cui peculiarità paesaggistiche, ambientali, culturali ed artistiche risultano però scarsamente collegate tra loro e prive di un denominatore comune.

Appare dunque imprescindibile un processo di ricostruzione e consolidamento di una nuova **identità distintiva di Biella** che vada oltre l'eccellenza tessile del passato, senza rinnegarlo, e che sia in grado di essere **fortemente attrattiva** mediante **fattori differenzianti** che la connotino in modo univoco.

Biella, come già affermato in precedenza, possiede scarsa capacità di attrazione nello scambio con l'esterno (i giovani se ne vanno, specialmente se hanno esperienze esterne di studio e di lavoro, e anche coloro che vengono a Biella per imparare qualche specializzazione tendono a sfruttarla altrove) proprio perché il precedente successo del settore mono-industriale del tessile conviveva con un ricercato isolamento, ma è ormai assodato che questo retaggio culturale è diventato un vero ostacolo alla transizione verso la creazione di un nuovo e proficuo contesto di vita e lavoro.

Pur nella consapevolezza che l'identità diventa distintiva innanzitutto se condivisa e interiorizzata in primo luogo dalla comunità locale, nel caso di Biella è necessario che la sua costruzione sia coniugata innanzitutto con l'esigenza di apertura e di scambio con l'esterno, senza la quale la nuova immagine biellese perderebbe gran parte della sua efficacia.

La nuova identità di Biella per il futuro dovrà essere non più solamente riferita alla sua tradizione tessile, ma al suo rilancio in termini innovativi e di qualità dovrà affiancare anche altri fattori attrattivi: l'integrazione di turismo, enogastronomia, paesaggio, ambiente e cultura in un mix specifico difficilmente imitabile altrove.

L'orgoglio della propria matrice culturale, consolidatasi nel tempo su valori d'impresa, etica e ricerca dell'eccellenza e il riconoscimento di attività in crescita legate all'enogastronomia, all'ambiente, alla creatività e all'innovazione portano dunque a segnare una nuova prospettiva.

Risulta pertanto chiara la necessità di un progetto condiviso, con funzione di collante per tutte queste valenze, che prende forma nella strategia per Biella con le azioni che riguardano la valorizzazione delle potenzialità turistiche (ambientali, enogastronomiche,...), culturali (storiche, paesaggistiche, artistiche...) ed economiche, riuscendo a consolidare le eccellenze locali, articolate secondo uno schema spaziale di azione imperniato sul centro del capoluogo, quale fulcro da cui si dipartono percorsi ed esperienze articolate secondo una rinnovata e strutturata offerta che si riverberi al territorio circostante.

Questo obiettivo mira dunque ad alimentare quella diversificazione settoriale di cui Biella ha bisogno per mantenere il senso profondo della sua storia ma, al tempo stesso, volgere lo sguardo ad

un mondo in transizione che quel senso della storia ha bisogno di recuperare e reinterpretare in nuove forme.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Apertura al mondo esterno
- ✓ Sinergie tra le eccellenze del territorio
- ✓ Rinnovata attrattività della città e del territorio in una logica complessa e interconnessa in risposta alla trascorsa visione individualista e frammentaria
- ✓ Creazione di un nuovo contesto di vita e lavoro
- ✓ Restituzione alle nuove generazioni del senso di appartenenza al territorio
- ✓ Contrasto alla fuga dal territorio da parte delle giovani generazioni
- ✓ Creazione dei presupposti per attività di promozione e marketing territoriale
- ✓ Sinergie con le attività promosse dai privati

III.

Puntare sull'**attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali** del territorio (Borgo del Piazzo, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale

In stretta sinergia con gli obiettivi II e V questo obiettivo si focalizza sulle risorse paesaggistico-ambientali del capoluogo e del territorio circostante.

Il territorio biellese appare fortemente marcato dalla contrapposizione tra montagna e pianura per l'estrema variabilità della sua orografia e per la notevole escursione altimetrica che danno luogo a tre differenziati contesti paesaggistico-ambientali: la montagna, i rilievi collinari e la pianura. Grazie alla ricchezza e alla varietà ambientale e paesaggistica e al fascino di luoghi dotati di un forte potere evocativo, il Biellese è stato spesso definito una **vetrina di paesaggi**: a contribuire alla diversificazione non è solo la mutevolezza dell'orografia e della vegetazione ad essa corrispondente ma anche l'associazione più o meno marcata a fattori di modificazione antropica. **Il paesaggio è infatti stratificazione di storia, tradizioni, abilità agrarie, condizione climatiche, economiche, religiose.**

Come si è potuto già intravedere dall'analisi del contesto climatico-ambientale, il territorio provinciale è in gran parte occupato da **aree prevalentemente "naturali", che contribuiscono a connotare il capoluogo per quella "vivibilità"** di cui i suoi abitanti beneficiano maggiormente rispetto ad altre realtà urbane. Il solo territorio comunale risulta occupato per più di un terzo dal **patrimonio forestale, che risulta per la maggior parte allocato nella Conca d'Oropa**, parte terminale delle valli omonime depositaria di ricche e varieghe risorse paesaggistico-ambientali.

I boschi di faggio con i loro fusti colonnari unitamente agli ampi prati a pascolo caratterizzano fortemente la conca d'Oropa che è stata istituita come **Riserva Naturale Speciale** dalla Regione Piemonte proprio con le finalità di valorizzarne i **caratteri naturalistici** (habitat forestali, arbustivi, ...) e le **attività agricole** (pascoli e alpeggi), oltre agli aspetti "tradizionali, devozionali e di culto" del complesso storico, artistico e architettonico del Santuario.

All'interno di questo complesso edificato il **Sacro monte, opera di arte e architettura integrata in un paesaggio naturale**, è stato inserito nella **Lista del patrimonio mondiale dall'Unesco**. La collocazione panoramica ed emergente di questo complesso, su un colle, grazie anche alla suddivisione in cappelle, lo ha fatto diventare un riferimento territoriale ben identificabile.



Le risorse paesaggistico-ambientali della Conca d'Oropa, ad oggi valorizzate anche dalla prossimità con la riserva valdostana *Monte Mars*, sono state implementate nel corso del tempo da infrastrutture per la fruizione turistica in chiave naturalistica e sportiva, quali gli impianti di risalita e le strutture di "**Oropa Sport**", l'allestimento scientifico del **Geosito del Monte Mucrone**, le **vie ferrate** e le **falesie di arrampicata sportiva**, le tappe dell'itinerario escursionistico della **Grande Traversata delle Alpi**, i **rifugi alpini** (Savoia, Rosazza, Capanna Renata), il **Giardino Botanico Montano "N.S.**

di Oropa", un **Parco Avventura** e il **percorso denominato "Tracciolino"**, che collega in quota la valle Oropa alle valli limitrofe.

Dalla Conca si diparte il torrente Oropa che, confluendo in città nel **torrente Cervo**, rappresenta da un punto di vista ambientale una importante **direttrice di raccordo ecologico-funzionale** tra il centro cittadino e gli ambienti naturali circostanti.

La **fascia fluviale del torrente Cervo in ambito cittadino**, su cui si concentrano le emergenze di archeologia industriale, dà luogo ad un **paesaggio** dove le risorse ambientali proprie dell'ambiente fluviale si sono fuse con le ragioni storiche ed economiche dando vita ad un "unicum" situato nell'area target.

Sul versante opposto dell'area bersaglio, la **collina del Piazzo** rappresenta un **paesaggio "urbano"** che vede anch'esso nella connotazione morfologica del terreno le ragioni della sua antropizzazione e della sua unicità che, nonostante le successive stratificazioni, sono ben leggibili nell'impianto medievale del borgo.

La lettura e la comprensione di questi paesaggi costituisce senz'altro un **ricosciuto fattore identitario** perché trasmette l'orgoglio e il senso di appartenenza dei luoghi e costituisce altresì una strategica risorsa turistica da preservare per il futuro. Il riconoscimento delle potenzialità paesaggistico-ambientali che abbracciano il capoluogo e delle esperienze possibili risulta dunque uno degli elementi fattori di innesco di un nuovo tipo di turismo, il quale a sua volta potrà contribuire a consolidare e valorizzare questi ambiti sotto il profilo della sostenibilità non solo in termini ambientali ma anche fruitivi e di tutela.

L'area target ed il territorio circostante dunque si rendono attrattivi per la diversificazione delle risorse descritte, dove il potenziale turistico risulta oltremodo diversificato: turismo green e sostenibile, devozionale e culturale. La strategia di rilancio del territorio non potrà prescindere da tali potenzialità.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Sinergie tra le eccellenze paesaggistico- ambientali e culturali del territorio
- ✓ Valorizzazione del riconoscimento UNESCO al Sacro monte di Oropa
- ✓ Rinnovata attrattività della città in funzione delle sue emergenze paesaggistico – ambientali
- ✓ Estensione dell'attrattività ambientale dell'area target al territorio circostante
- ✓ Restituzione alle nuove generazioni del senso di appartenenza al territorio
- ✓ Contrasto alla fuga dal territorio da parte delle giovani generazioni
- ✓ Creazione dei presupposti per attività di promozione dell'area target e del territorio circostante in un'ottica di *marketplace* complessivo
- ✓ Implementazione del turismo culturale, green e sostenibile
- ✓ Sinergie con le attività promosse dai privati anche nell'ambito della strategia di Biella per il POR FESR Piemonte 2014-2020

IV.

Potenziare le iniziative di innovazione già in essere (SellaLab, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Ecomusei, Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese)

Come già affermato, quello dell'apertura verso l'innovazione è un tema che si è posto alla comunità locale biellese in conseguenza della forte competizione dovuta alla globalizzazione che ha fortemente minacciato la competitività del sistema produttivo tradizionale; pertanto è emerso il bisogno di puntare su qualità ed eccellenza ma anche di **diversificare e far crescere alternative alla consolidata tradizione monoculturale**.

Nell'ambito del confronto effettuato con il territorio, propedeutico alla definizione della visione strategica per Biella futura, è emersa una condivisa linea di azione **volta a rilanciare i punti di eccellenza che già esistono e ad attuare investimenti evolutivi** che valorizzino queste preesistenze (nel tessile di qualità, nel food, nel turismo, nella creatività e nell'innovazione).

Nell'immaginare quali possano essere le iniziative con maggiori potenzialità di sviluppo, si deve necessariamente partire dall'esistente e da quelle che **hanno dato migliore prova di praticare il nuovo**. Le iniziative che in questa direzione assumono maggior visibilità sono:

➤ **Cittadellarte-Fondazione Pistoletto**

Si tratta di un nuovo modello di istituzione artistica e culturale che ha come obiettivo la produzione di civiltà attraverso l'arte e la creatività, secondo il motto Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile. Ha sede all'interno di un complesso di archeologia industriale situato lungo il torrente Cervo. Presso Cittadellarte risiede UNIDEE-Università delle Idee, focalizzata sulle relazioni tra arte e sfera pubblica.



➤ **SellaLab**

L'**innovazione** sarà nel prossimo futuro la chiave portante dello sviluppo e della crescita di qualunque azienda, indipendentemente dal settore di riferimento: per questo motivo dal 2013 il

Gruppo Banca Sella ha dato vita ad una struttura dedicata, SellaLAB, che ha come obiettivo quello di contribuire a supportare **l'innovazione del sistema**, del **territorio** e del Gruppo stesso.

Si tratta di una struttura alla quale **startupper**, **imprenditori** che desiderano innovare il loro business e **professionisti** di tutta Italia possono rivolgersi per **lavorare nello spazio di SellaLAB allo sviluppo del proprio progetto**, entrando in contatto con diverse esperienze professionalità, potenziali investitori, altri imprenditori, incubatori, università, istituzioni e col supporto di una rete di servizi e consulenti della banca.

Nasce così anche uno **spazio di co-working** – un open space dove gli aspiranti imprenditori e startupper avranno a disposizione una postazione di lavoro dotata di tutto il necessario (wi-fi, stampanti, sale riunioni, area break, oltre alla possibilità di fruire di un auditorium per l'organizzazione di eventi e incontri di portata più ampia) – a stretto contatto con l'Università aziendale e la Fondazione del Gruppo Banca Sella.



- **L'Associazione 015 Biella** con il progetto di rilancio del centro storico del capoluogo già citato

Ed altre presenti sul territorio anche esternamente all'area bersaglio, quali:

- **Città Studi e Po.in.tex**
- il **Polo sanitario pubblico e privato** rappresentato dal nuovo Ospedale di Biella e da alcune eccellenze locali quali il Fondo Edo Tempia, e Lilt Biella

In particolare dalla sinergia tra le due importanti realtà biellesi, il gruppo Banca Sella e Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, dislocate nei complessi edificati che si affacciano sul fiume nel medesimo tratto ma su sponde opposte, è nato il **Polo dell'Innovazione arte, cultura e imprenditorialità – Art&Economy F.I.E.L.D.S.**

Esso nasce dall'idea di creare una struttura di coordinamento sinergico al fine di promuovere un Progetto di sviluppo economico sostenibile di portata ben oltre alla dimensione locale, tramite la diffusione della cultura dell'innovazione negli specifici campi (fields) dell'imprenditorialità digitale e dell'arte.

Si intendono riunire, all'interno di un'area circoscritta fortemente significativa per la storia dell'impresa, dell'archeologia industriale e della cultura di Biella diverse discipline – digitale, imprenditorialità, arte e cultura – che traggono l'una dall'altra forza e significato.

Il Polo, ha lo scopo di raggruppare “start-up” innovatrici, piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca e formazione e soggetti della società civile (terzo settore, impresa no profit etc...). La base della proposta concettuale è quella di creare una rete di relazioni virtuose, tra le due realtà presenti sulle sponde del Torrente Cervo, che condivida risorse, competenze e strumenti

altamente qualificati nel settore dell'innovazione digitale, dell'arte, della cultura e dell'imprenditorialità e quindi diffonderli e renderli disponibili al fine di creare nuove opportunità e favorire lo sviluppo di iniziative innovative che coinvolgano sia imprese di diversi settori sia giovani talenti che si affacciano al mondo del lavoro.

F.I.E.L.D.S. vuole essere anche un luogo aperto al pubblico all'interno del quale si svolgono eventi culturali e di settore, si pensi, con riferimento alla realtà Sella, al Premio Maggia, premio di architettura ed ingegneria con cadenza biennale e con riferimento alla realtà Cittadellarte, alle rassegne annuali Arte al Centro di una Trasformazione Sociale Responsabile, avviate nel 1998 e diventate un appuntamento internazionale a cui partecipano annualmente quindicimila visitatori, artisti, imprenditori, scuole, docenti, direttori di musei e imprese.

Nel solco di questa linea di azione, il presente obiettivo strategico vuole perseguire la creazione di nuove competenze mediante il **potenziamento delle iniziative di innovazione già in essere nel contesto biellese**, individuate come i **possibili agenti di cambiamento**.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Creazione di un nuovo contesto di vita e lavoro
- ✓ Apertura al mondo esterno
- ✓ Sinergie tra le eccellenze presenti nel territorio
- ✓ Creazione di nuove competenze
- ✓ Rinnovata attrattività della città
- ✓ Contrasto alla fuga dal territorio da parte delle giovani generazioni
- ✓ Sinergie con le attività promosse dai privati anche nell'ambito della strategia di Biella per il POR FESR Piemonte 2014-2020
- ✓ sinergie con azioni volte a stimolare l'insediamento di attività imprenditoriali giovanili da mettere in essere con l'attuazione di altri programmi (Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale delle aree urbane degradate - D.P.C.R. 15 ottobre 2015, di cui è stata recentemente firmata la convenzione relativa al finanziamento)

V.

Sviluppare il **turismo** nelle sue varie anime. Sviluppare un **nuovo tipo di turismo** basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (**food-turismo-cultura-ambiente**) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità

Strettamente connesso e conseguente agli obiettivi II, III e IV, il presente obiettivo mira ad implementare la costruenda identità territoriale precedentemente illustrata.

Le prospettive di sviluppo possibili per il territorio nella transizione da distretto industriale a “ecosistema”, che affianchino quelle dell'identità legata al tessile, che pure rimane un punto fisso del sistema produttivo biellese (esplicitata con gli obiettivi I e VI), possono essere attribuite ad un nuovo tipo di **turismo**, basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile e complessa, che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio. Questa alternativa potrebbe potenzialmente valorizzare il turismo devozionale, l'apprezzabile qualità della vita di cui nel territorio biellese si può beneficiare, la scoperta dei pregi attrattivi dell'enogastronomia locale come birra, formaggio e vino, da sviluppare su uno standard riconoscibile di qualità, la sedimentazione storica di tutto ciò che arricchisce i musei e le testimonianze culturali, storiche e artistiche, diffuse nel territorio, la bellezza del paesaggio (montagna, borghi, collina, acque, ecc..) e la prossimità con l'ambiente naturale: insomma la trama di un territorio ricco di significati e potenzialmente attraente ma poco conosciuto.

Come già affermato il perseguire questa nuova identità non comporta “partire da zero” perché tutti i fattori di attrazione sopra elencati sono dotati di qualche pre-esistenza e necessitano di opportune iniziative di potenziamento, agendo sia sulla qualità oggettiva delle eccellenze locali sia in termini di racconto e riscoperta.

Se il mix turismo-food-cultura-ambiente appare composto da risorse insite nel territorio che adeguatamente potenziate e connesse tra loro rendano specifico e riconoscibile il territorio biellese, quale piattaforma per un **turismo basato sullo sviluppo di fattori identitari esistenti**, il presente obiettivo risulta centrale rispetto alla generalità della strategia proposta, incentrata sulla “**valorizzazione e implementazione delle risorse culturali e nella loro messa in rete**”.



Avendo individuato il **centro storico del capoluogo** per la concentrazione (massa critica) di emergenze culturali quale **area target** della strategia per Biella, **la messa in rete di tali fattori identitari presenti nel territorio sarà messa in atto proprio a partire da quest'area** e in particolare dal cosiddetto asse culturale che attraversa la città in direzione est-ovest, articolandosi su tre livelli altimetrici e su tre diverse morfologie territoriali. Da questo **fulcro**, in cui i luoghi e le attività connessi tra loro in modo leggibile e secondo l'obiettivo strategico comune del turismo (culturale), basato sullo sviluppo di fattori identitari esistenti, **si potrà rilanciare-rimandare a tutti i diversi possibili fattori locali d'interesse, facilmente raggiungibili sul territorio circostante**, indirizzando le diverse fasce di utenza (quali il turismo culturale e devozionale, il turismo green e sostenibile, il turismo enogastronomico, il turismo d'impresa) verso destinazioni prossime e facilmente accessibili.

La valorizzazione e messa in rete descritta porta a definire il territorio biellese come un **ecosistema** dove il **baricentro** è rappresentato dal centro storico della città di Biella.

L'offerta culturale che verrà proposta nel centro cittadino qualificato come "fabbrica della cultura", si integra così con l'offerta di turismo green e sostenibile, abbinato al turismo culturale e devozionale, proposta dal territorio circostante.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Incremento dei flussi turistici nelle varie declinazioni (turismo culturale, devozionale green e sostenibile, enogastronomico..), indotto dallo sviluppo di una identità distintiva di Biella, dall'incrementata fruibilità del patrimonio culturale e ambientale e dalla costruzione di una "vetrina" digitale
- ✓ Creazione di un nuovo contesto di vita e lavoro
- ✓ Apertura al mondo esterno
- ✓ Messa in valore delle eccellenze e dei presidi presenti nel territorio in ambito storico, culturale, ambientale, alimentare...
- ✓ Rinnovata lettura del territorio in una logica complessiva e interconnessa in risposta all'attuale visione individualista, dispersiva e frammentaria
- ✓ Contrasto alla fuga dal territorio da parte delle giovani generazioni
- ✓ Sinergia con il progetto di rivitalizzazione commerciale del centro storico
- ✓ Sinergie con le attività promosse dai privati anche nell'ambito della strategia di Biella per il POR FESR Piemonte 2014-2020
- ✓ Sinergie con azioni di valorizzazione del patrimonio culturale messe in atto con altri programmi (POR FESR 2007/2013 - Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. "Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazzo")

VI.

Recupero del centro cittadino volto sia alla **riqualificazione del tessuto urbano** sia all'utilizzo come **luogo adibito ad incontri e shopping** di una variegata gamma di prodotti *Made In Biella*

La *vision* programmatica dell'Agenda Urbana del Comune di Biella individua nell'ambito del riposizionamento strategico in atto nel Biellese, una direttrice privilegiata nella transizione da "distretto industriale" a "ecosistema biellese", attraverso un percorso di differenziazione economica che da un lato **consolida l'eccellenza tessile** investendo su ricerca, innovazione e formazione, dall'altro intende **sviluppare economie parallele nel campo dell'agroalimentare, del commercio e del turismo**, con particolare attenzione all'innovazione.

Nell'ambito di questo processo assume particolare rilevanza, in funzione della strategia intrapresa, lo sviluppo di una linea progettuale orientata a **narrare la storia** ed il percorso dell'economia trainante del territorio negli ultimi secoli, tramite l'affascinante racconto che ci viene tramandato attraverso la **memoria** dei luoghi del lavoro, delle macchine e degli archivi tessili e, volgendo in avanti lo sguardo, tratteggiare un percorso di **innovazione della filiera produttiva** che, in una rinnovata interazione col territorio, ritrovi un naturale esito nella sua rappresentazione e commercializzazione nei luoghi a ciò deputati, rappresentati dalle **vie commerciali storiche** del capoluogo.



Questo potente legame culturale che unisce territorio, economia e lavoro, può ritrovare così vigore in una differente rappresentazione del prodotto che si distingue e caratterizza nella sua **rinnovata modalità di distribuzione**, rimarcando la sua eccellenza proprio in ragione di ciò che sta dietro: una storia, una cultura e una terra.

Simmetricamente si intende **potenziare l'immagine e l'attrattività turistica del nucleo storico** della città **come vetrina** della filiera del distretto tessile&moda biellese **in cui la matrice culturale rappresenta il fattore differenziante**.

A partire dunque dal rafforzamento a livello internazionale del brand "Biella" come eccellenza della produzione tessile che, nonostante la crisi economica, occupa oggi una fascia di mercato molto alta in quanto in tempi recenti la produzione si è focalizzata verso prodotti di alta qualità (a fronte di una riduzione delle quantità prodotte), si intende proporre una possibile e inedita *esperienza* di shopping che rappresenti le eccellenze del territorio: se da un lato è stata rilevata la notevole importanza della "narrazione" della storia e della tradizione tessile biellese, dall'altro è emersa la necessità di completare tale narrazione attraverso la chiusura della filiera produttiva con una nuova esperienza di acquisto consapevole, contrapposta a quella ormai dilagante degli outlet village, che coniughi cultura, turismo e manifattura. In tale direzione è stato individuato il centro urbano come location privilegiata, fulcro di un'esperienza che si irradia al contesto territoriale.

Il presente Obiettivo di **recupero del centro cittadino** ha dunque una duplice accezione: **fisica**, volta alla **riqualificazione del tessuto urbano** mediante interventi finalizzati alla realizzazione di un'immagine unitaria, accogliente e innovativa, ed **economica**, volta alla **rivitalizzazione del tessuto commerciale** del centro di Biella. Pertanto è stato individuato l'asse di via Italia e delle vie limitrofe come luogo privilegiato, **adibito ad incontri e shopping** di prodotti di qualità del "*Made In*" Italy/Biella.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Chiusura "a valle" della filiera produttiva legata al tessile mediante lo sviluppo nel centro cittadino di attività commerciali del "Made in Biella"
- ✓ Fare sistema con un'esperienza di shopping riconoscibile del brand "Biella" in sostituzione degli spacci oggi diffusi sul territorio
- ✓ Promozione del prodotto "Made in Biella"
- ✓ Messa in valore della cultura industriale biellese promuovendo percorsi narrativi della tradizione legata al settore tessile
- ✓ Implementazione di iniziative già in essere (Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, STOFFA, POINTEX,...) e creazione di nuove sinergie
- ✓ Sviluppo del turismo culturale a partire da un'esperienza di shopping
- ✓ Rivitalizzazione economica del centro cittadino in risposta al decentramento delle attività commerciali prodotto negli ultimi decenni
- ✓ Riqualificazione del tessuto urbano sotto il profilo ambientale (arredo, illuminazione, percorsi) che contribuirà ad una rinnovata immagine della città con conseguente aumento della fruibilità turistica e culturale
- ✓ Implementazione delle connessioni del cuore cittadino in chiave smart city (Smart lamp, IoT, wi-fi, App..)

VII.

ICT e servizi all'economia immateriale: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e **messa in rete** (marketing territoriale,..) **dell'offerta turistica** presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)

L'innovazione (nuova conoscenza) è un fattore primario di sviluppo, insieme di crescita e inclusione sociale. Luogo privilegiato di innovazione, la città è potenzialmente in grado di svolgere una funzione di traino in tale azione: il modello di città *smart* è in grado di mettere a disposizione della comunità **servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini**, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni, nei campi della tecnologia, della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono fondamentali ed abilitanti per lo sviluppo delle *smart cities*.

Il modello è quello di un ecosistema interattivo monitorato di sensori, dati e servizi interoperabili ed interagenti capace di rendere più efficienti i servizi offerti dalla PA, di favorire lo sviluppo di nuovi servizi da parte di operatori privati e di supportare la comunicazione e la collaborazione in rete fra PA, cittadini e imprese.

In linea con il *target* generale volto ad aumentare l'interattività dei servizi digitali per il miglioramento dei servizi di e-Government per i cittadini e le imprese, si intende perseguire l'obiettivo verticale rispetto all'asse VI del POR FESR di implementare i servizi innovativi rivolti non solo alla cittadinanza ma anche ai turisti, **migliorando la fruibilità turistico-culturale**: servizi integrati, fruibili tramite differenti dispositivi, faciliteranno **il reperimento di informazioni e l'accesso alle strutture turistiche e per il tempo libero, la fruizione del patrimonio culturale, artistico e ambientale** e aiuteranno a migliorare l'accesso alle informazioni sui trasporti e sulla viabilità (info-mobilità).



La diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie rappresentano peraltro una chiave per ridurre il *digital divide* e incrementare lo sviluppo dell'offerta di servizi ICT nei siti turistico-culturali e **valorizzare e mettere in rete quel patrimonio culturale, sia materiale** (musei, biblioteche, monumenti storico-artistici, fondazioni, archivi, Santuari, parchi e itinerari verdi, percorsi enogastronomici...) **che immateriale** (archivi, memorie...) includendo e mettendo in rete (marketing networking) gli eventi e l'arte dal vivo (festival musicali e teatrali, d'arte contemporanea) e promuovendo strategie di valorizzazione e facilitazione fruizionale (siti web, app,) inerenti il citato mix di turismo-cultura-food-ambiente.

Obiettivo specifico è la realizzazione di una piattaforma anche digitale che sia una "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema", indicando le caratteristiche peculiari della loro attrattività, e al tempo stesso sia

anche un *marketplace* in cui siano inclusi servizi di prenotazione e facilitazione turistica (Tourist information System).

RISULTATI ATTESI

- ✓ Incremento della qualità della vita dei cittadini
- ✓ Efficientamento dei servizi erogati dalla P.A.
- ✓ Riduzione del digital divide culturale
- ✓ Promozione e messa in rete, sfruttando le potenzialità della tecnologia digitale, dei poli attrattori del patrimonio culturale, artistico, ambientale dell'area target
- ✓ Miglioramento della fruibilità turistica e culturale dell'area target con la conseguente attrazione di nuovi flussi
- ✓ Implementazione del progetto di rivitalizzazione del centro cittadino grazie a nuove connessioni in chiave smart city (Smart lamp, IoT, wi-fi, App..)
- ✓ estensione dell'attrattività ambientale dell'area target al territorio circostante in un ottica di un *marketplace* complessivo
- ✓ Aumento della disponibilità e dell'accesso alle informazioni per turismo e tempo libero
- ✓ Promozione del Made in Biella
- ✓ Sinergia con il "Patto del Battistero", Accordo di Programma per l'attuazione dell'Agenda Digitale di Biella

Come è stato già illustrato nell'ambito del precedente obiettivo strategico, la visione alla base dell'idea di *Smart City* è che le immense potenzialità teoriche di connessione ed elaborazione di informazione offerte dalle tecnologie ICT possono consentire la realizzazione di un modello di città estremamente **vivibile**, addivenendo alla risoluzione di alcuni dei problemi collegati all'urbanizzazione. Reti e servizi tradizionali vengono resi più efficienti con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Il paradigma Smart City viene in tal modo declinato secondo vari assi di cui, dopo quello *digital*, quello energetico-ambientale, **green** appunto, figura come componente imprescindibile della visione strategica proposta per la città di Biella nella direzione già descritta della transizione verso la creazione di un nuovo e proficuo contesto di vita e lavoro.

Nell'ambito di questo “perimetro verde”, anche a seguito della sottoscrizione del Patto dei Sindaci, iniziativa promossa dalla Commissione europea che coinvolge attivamente le città comunitarie, la città di Biella si pone l'obiettivo di assumere un ruolo chiave nel processo di attuazione delle politiche in materia di **energia sostenibile** attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini puntando su **mobilità pulita, riqualificazione energetica di edifici pubblici (smart buildings) e riduzione dei consumi energetici oltre che sulla sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici**.

In questa direzione assume rilevanza **lo sviluppo di servizi smart city basati sul trend dell'Internet of Things (IoT)** che, tra l'altro, figura assieme al PAESC, all'Agenda Urbana Nazionale e alla strategia EU2020 tra i nuovi indicatori introdotti nell'edizione 2016 dello Smart City Index realizzato da Ernst&Young (che posiziona Biella come 45° nel ranking dei capoluoghi italiani): la nuova sfida, che rappresenta oramai un trend in crescita nelle città, consisterà anche nell'installazione sul territorio cittadino di **sensori interoperabili tra di loro nell'ottica IoT**, con la finalità ultima di fornire da una parte **ulteriori servizi ai cittadini e agli utilizzatori della città** e dall'altra di **aumentare la “conoscenza” del territorio da parte dell'Amministrazione** grazie all'utilizzo di tecnologie capaci di raccogliere e valorizzare informazioni in ottica smart (ad esempio per la gestione del traffico, per la sicurezza urbana e per il monitoraggio ambientale) **nella direzione della sostenibilità energetica ed ambientale promossa dalla strategia europea**.



RISULTATI ATTESI

- ✓ Implementazione dei servizi resi a tutti gli utilizzatori della città (cittadini, turisti..)
- ✓ Sensibilizzazione verso il tema della sostenibilità ambientale
- ✓ Maggiore vivibilità dell'ambiente urbano come contesto di vita e lavoro
- ✓ Risparmio energetico della città pubblica (edifici e infrastrutture)
- ✓ Implementazione delle connessioni del cuore cittadino in chiave smart city (Smart lamp, IoT,..)
- ✓ Supporto alla rivitalizzazione del centro cittadino mediante rafforzamento delle connessioni
- ✓ Promozione della mobilità lenta e sostenibile
- ✓ Incentivazione all'uso dei mezzi di trasporto alternativi all'auto
- ✓ sinergie con azioni di valorizzazione della mobilità sostenibile messe in atto con altri programmi (POR FESR 2007/2013 - Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. "Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazzo")
- ✓ sinergie con azioni di promozione di mobilità alternativa (Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale delle aree urbane degradate - D.P.C.R. 15 ottobre 2015 e Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie - D.P.C.M. 25 maggio 2016, di cui è stata recentemente firmata la convenzione relativa al finanziamento)
- ✓ Sinergia con il **PAESC** – Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, in corso di redazione

Nello spettro degli obiettivi strategici fin qui illustrati figura il presente obiettivo metodologico, prioritario e trasversale in quanto inerente i criteri di azione da perseguire per dare forma alla strategia di sviluppo per il territorio biellese precedentemente tratteggiata.

Si tratta innanzitutto di far convergere gli attori locali nel fornire una **regia unitaria** che dia luogo ad una **piattaforma di efficace coordinamento** sia tra gli **attori** stessi sia tra i molteplici **programmi** in campo. Ciò alza l'asticella delle aspettative sul futuro di Biella perché **mettere in rete** enti, fondazioni e aziende che forniscono regole e sostegni convergenti **consente di trasformare molte delle idee in prospettive vere**.

La costruzione di reti è dunque un presupposto necessario, anche se non facile da conseguire, visto che contrasta con il carattere individualistico di una cultura, quella biellese, che in passato, come già descritto, non ne ha avuto bisogno, in quanto il successo del settore mono-industriale del tessile conviveva con un ricercato isolamento.



Tale ambizioso obiettivo può essere perseguito in primo luogo giungendo ad elaborare, in attuazione ad una *vision* strategica condivisa, una serie di programmi di azione (nei diversi settori di intervento) che, invece di prendere forma e procedere in maniera autonoma ed indipendente, si qualificano all'interno di una **strategia condivisa dai principali attori della comunità locale**, che traguardi un riposizionamento competitivo del sistema biellese e, in secondo luogo, nella definizione dei ruoli dei diversi attori interessati.

Tale progetto condiviso si sostanzia in una pluralità di iniziative che guardano alla transizione cercando di mettere insieme il presente (le risorse preesistenti, le urgenze del breve termine) con il

riposizionamento competitivo in una prospettiva di lungo termine che sia raggiungibile e sostenibile. Questo significa avere una visione condivisa su cosa dovrebbe diventare la Biella del futuro.

Per concludere, preso atto dell'assunto che "il futuro non si prevede più" come in passato, quando il divenire dell'economia e della società rispondeva a trend prevedibili e lineari, "ma si fa" sulla base della percezione delle problematiche e delle opportunità da parte degli attori direttamente coinvolti, risulta chiaro che il futuro è meglio costruirlo **insieme**, lungo percorsi che sono pensati per essere autonomi ma al tempo stesso convergenti verso un porto comune.

A tal fine serve un'alleanza tra gli attori del territorio, che metta insieme diverse iniziative emergenti anche dal basso, auto-organizzate, ma che hanno bisogno della **condivisione e del sostegno della comunità e delle istituzioni pubbliche** per agire in nome della comunità locale stessa e secondo regole condivise, nonché addivenire ad una allocazione delle risorse pubbliche compatibile con questo processo.

RISULTATI ATTESI

- ✓ Sinergie con le attività promosse dai privati anche nell'ambito della strategia di Biella per il POR FESR Piemonte 2014-2020
- ✓ Apertura verso il mondo esterno
- ✓ Partecipazione della comunità locale
- ✓ Efficacia della strategia per Biella futura
- ✓ Rinnovata visione del territorio in una logica complessiva e interconnessa in risposta alla trascorsa visione individualista, dispersiva e frammentaria
- ✓ Coordinamento e sinergia tra programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana inseriti nell'*Agenda Urbana* della Città, precedenti programmi già attuati e strategia per il POR FESR Piemonte 2014-2020

3. SET DI AZIONI IN ATTUAZIONE ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO

3.1 Il sistema di azioni

Nell'ambito della strategia precedentemente descritta sono emersi **nove obiettivi di sviluppo, strettamente interconnessi tra loro** e coerenti con l'asse VI del POR FESR Piemonte, per conseguire i quali risulta necessario definire un sistema coordinato di azioni ed interventi da promuovere nell'ambito dell'area target ed i conseguenti interventi che potranno essere attuati a specificazione di ciascuna azione.

Nelle pagine seguenti tale concatenazione "a cascata" viene rappresentata mediante uno schema logico di riferimento (*Logical Framework*) che declina schematicamente la strategia di sviluppo promossa per Biella.

Alla base della strategia per Biella futura, come già ampiamente enunciato, si pone un approccio poliedrico e policentrico **finalizzato alla promozione del rilancio turistico-competitivo della città**, imperniato sulla **valorizzazione e messa in rete dell'industria turistico-culturale del capoluogo** e sulla **rivitalizzazione del tessuto economico e commerciale** del centro storico.

Le azioni promosse in tale ambito urbano, individuato quale area target della strategia di sviluppo, come detto, **si svolgono secondo un percorso articolato sui tre livelli morfologici** che lo contraddistinguono, a partire dal borgo del Piazzo situato nella posizione più elevata e predominante rispetto al nucleo di Biella Piano, sita al livello altimetrico intermedio, fino al paesaggio industriale lungo le sponde del torrente Cervo.

Tale percorso **collega, valorizzandole in una logica di sistema unitario e integrato** lungo una direttrice est-ovest, **le emergenze artistiche, culturali, ambientali, le infrastrutture, i servizi e le imprese operanti nella filiera culturale e creativa e nel settore del turismo all'interno dell'ambito urbano.**

Al livello altimetrico intermedio tale asse culturale incrocia ortogonalmente l'asse su cui è imperniata la già citata proposta di rivitalizzazione commerciale configurata come inedita ed innovativa esperienza di acquisto.

Tenendo presente che il patrimonio culturale costituisce un vantaggio competitivo e posizionale che è funzione della **dotazione quali-quantitativa** delle risorse culturali in rapporto alle dimensioni dell'area, si delineano di seguito le azioni che concorrono alla formazione dell'offerta culturale che qualifica e rende distintivo il progetto per il sistema biellese, declinate secondo un'articolazione che dal "particolare" della centralità dei poli turistico-culturali insediati nel centro storico cittadino possono estendersi al "generale" delle emergenze culturali dell'area vasta, in una logica di stretta connessione e sinergia tra interventi materiali e azioni immateriali.

Tali azioni qui elencate si articolano in una serie di interventi tra loro coordinati, e che vengono meglio esplicitati nelle singole schede riportate al capitolo successivo, che compongono e danno attuazione alla strategia dell'Agenda Urbana del Comune di Biella.

A) Nella **DIMENSIONE MATERIALE** la valorizzazione e l'implementazione dei poli culturali e ambientali dell'area target per la realizzazione di un'offerta turistico-culturale integrata dal Borgo del Piazza all'Isola della Creatività sul torrente Cervo si può declinare nelle seguenti azioni:

1.

Valorizzazione del Piazza per una fruizione integrata del Borgo

Tale azione è finalizzata alla valorizzazione culturale e ambientale del Piazza **tramite la creazione di nuove sinergie tra le polarità di forte valenza storico-culturale** ad oggi presenti nel borgo storico (palazzi storici, chiese, centri culturali..) che, pur ospitando anche attività di varia natura potenzialmente compatibili per quanto riguarda l'offerta turistico culturale, non danno luogo ad un'**offerta culturale complessiva**, dove **le esperienze possibili** (gli edifici di pregio visitabili e le offerte culturali possibili al loro interno, le informazioni turistico-culturali di dettaglio, i percorsi di accesso al borgo, i collegamenti con Biella-Piano) **siano sufficientemente coordinate** tra loro e messe a disposizione dei fruitori al fine di garantire che l'offerta culturale venga fruita appieno.

La contiguità fisica delle polarità culturali citate nello spazio circoscritto del borgo dovrà quindi rappresentare un punto di forza, configurando il Piazza come un **polo culturale cittadino unitario**, dedicato a eventi temporanei nel campo dell'arte e della cultura, oltre che come rappresentazione di se stesso per la valenza storica, architettonica, paesaggistico-ambientale delle sue componenti. In particolare a Palazzo Ferrero verrà insediato il nuovo **Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese**.



Il Centro, integrato nell'ambito dei **tre palazzi storici** (si veda scheda 3.1), è destinato a rappresentare, con **Palazzo La Marmora** e **Palazzo Gromo-Losa**, l'ideale "ponte" o "cerniera" tra il centro storico di Biella-Piano, con l'auspicata rivitalizzazione del tessuto commerciale, ed il

borgo medievale e rinascimentale di Biella-Piazzo, teatro naturale, per i suoi palazzi di pregio storico e le sue piazze, di eventi, manifestazioni e sagre.

Parlare di valorizzazione del Piazza significa dunque voler **ri-costruire un'immagine del borgo**, che dovrà essere messa in atto attraverso una **riqualificazione ambientale (e fruitiva) degli spazi pubblici** del borgo, che ne pervada l'intero ambito, attraverso la segnaletica info-monumentale e i complementi di arredo urbano, le cui possibilità potranno essere amplificate *in chiave smart city* anche grazie dall'implementazione del segnale Wi-Fi della rete pubblica, quale elemento strategico relativo alla connessione delle emergenze culturali e ambientali dell'ambito urbano.

A compendio della strategia di valorizzazione turistico culturale del Borgo è necessario ripensare anche alle sue **modalità di accesso**, in una prospettiva di limitazione del traffico pedonale e di progressiva pedonalizzazione, riqualificando i principali ambiti di accesso dalla **valletta del Bellone** (versante ovest), dalla **funicolare** (versante est), anche in considerazione dell'imminente completamento del parcheggio multipiano di attestamento nell'area ex Boglietti, presso la stazione di valle della funicolare, in esito al progetto, proposto con il P.I.S.U., per la riqualificazione del Piazza e delle frange pianeggianti di Biella Piano poste alle sue pendici.



Corso del Piazza, la Funicolare del Piazza e il Vicolo del Bellone

Gli interventi relativi alla presente azione sono contenuti nelle schede **3.1, 1.2, 1.3 e 5.3** in sinergia con gli interventi di cui alle schede **6.1 e 6.2**

2. Completamento e valorizzazione del polo culturale pubblico

La presente azione **implementa e valorizza le emergenze culturali esistenti** a Biella Piano, situate immediatamente alle pendici della collina del Piazza, destinate a rappresentare il fulcro del sistema turistico culturale del centro cittadino al livello altimetrico intermedio dell'*asse culturale* già ampiamente descritto in precedenza.

L'ambito interessato coinvolge il **complesso monumentale di San Sebastiano**, composto dall'ex monastero, oggi sede del Museo del Territorio Biellese, e dalla basilica cinquecentesca, al quale si affiancano la Biblioteca dei Ragazzi nella **Palazzina Piacenza**, l'immobile dell'ex **Biblioteca civica** e, a nord della direttrice che congiunge la funicolare con l'asse della via Italia, il **Teatro Sociale**.

L'azione **darà luce ad un polo-faro** nel panorama culturale cittadino, mediante interventi di **valorizzazione del Museo del Territorio**, la restituzione al pubblico dell'attigua area esterna, che al contempo si configura come naturale estensione a cielo aperto degli spazi espositivi del museo

stesso, ed il completamento degli interventi attuati con il PISU alla Biblioteca dei Ragazzi nella Palazzina Piacenza.



Percorsi espositivi del Museo del Territorio

Gli interventi relativi alla presente azione sono contenuti nelle schede **2.1.1** (suddivisa negli interventi **2.1.1.a** e **2.1.1.b**), **2.1.2** (suddivisa negli interventi **2.1.2.a** e **2.1.2.b**), **2.1.3**, **2.2**, **2.4.d** e **2.5** in sinergia con gli interventi di cui alle schede **6.1**. e **6.2**.

3.

Rivitalizzazione commerciale e turistico-culturale del centro storico e del borgo del Piazza

Nell'ambito di un percorso di **innovazione della filiera produttiva** si vuole trovare un naturale esito nei tradizionali luoghi a ciò deputati, rappresentati dalle vie commerciali storiche del capoluogo.



Il Centro storico di Biella Piano: Via Italia

L'incentivazione dell'offerta commerciale all'interno di un centro storico cittadino rappresenta un capovolgimento del tradizionale concetto di *outlet village*, in cui spesso viene proposta una finzione storica ricreando artificiosamente la trama urbana, e consente di dare una **risposta** di alto profilo al problema dell'impovertimento del tessuto commerciale di vicinato e più in generale **al progressivo depauperamento e allo spopolamento** di questi ambiti urbani di pregio.

In questo contesto, in cui il centro storico deve rappresentare un'immagine di qualità di un prodotto e di un territorio, **risulta pertanto necessario rinnovarne l'aspetto per renderlo consono e coerente con la finalità descritta, contribuendo alla creazione di un ambiente urbano "vivo", stimolante e di qualità**, mediante interventi che pervadano il cuore cittadino e che, analogamente a quanto descritto nell'azione 3 e nella relativa scheda 3.1., siano **focalizzati sulla segnaletica infomonumentale e sui complementi di arredo urbano**, le cui possibilità potranno essere amplificate *in chiave smart city* anche grazie dall'implementazione del segnale Wi-Fi della rete pubblica. Unitamente agli interventi propri dell'azione 5 relativi all'illuminazione *smart* del medesimo ambito urbano si potrà favorire l'innalzamento del livello di attrattività urbana **sia dal punto di vista turistico che commerciale**, contribuendo nel contempo anche alla valorizzazione dei locali storici, testimonianza anch'essi di una tipica qualità manifatturiera.



Nezozio nella via Italia, già via Umberto I, nei primi del '900 (da Le Botteghe in Piemonte, C. Ronchetta)

Come descrive l'**Associazione 015**, promotrice del "**Progetto per il rilancio del centro storico di Biella e del Biellese**", alle proposte commerciali si affiancherà *"una robusta attività di storytelling sui valori del territorio profondamente legati al saper fare dell'imprenditoria locale legato all'industria tessile, con possibilità di visitare gli stabilimenti più significativi e gli importanti archivi tessili per comprendere meglio il passato e buttare uno sguardo al futuro della moda, che proprio dalle stoffe parte per delineare l'estetica a venire..."*

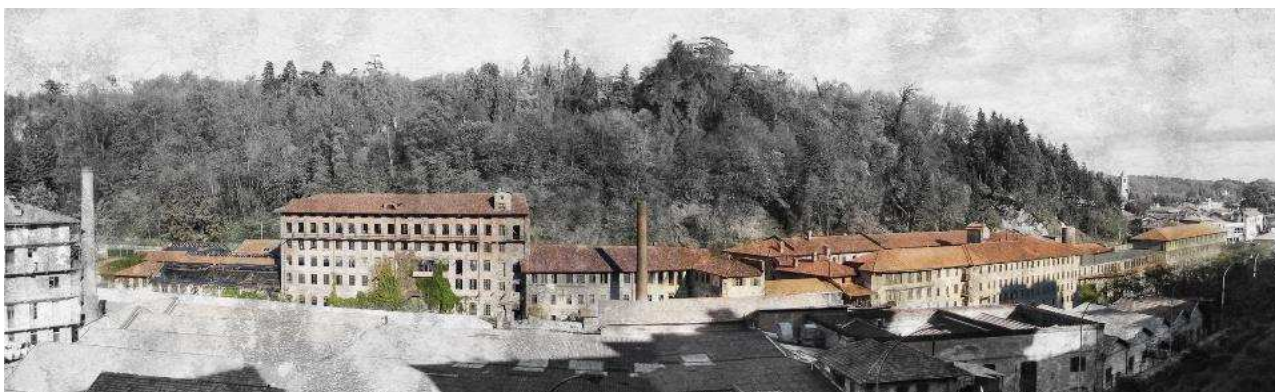
La **riqualificazione ambientale** degli spazi urbani di pregio, nell'ottica sopra descritta, è pertanto un tassello imprescindibile di una strategia che mira a rivitalizzare un territorio e che si declina anche attraverso la realizzazione di un progetto di valorizzazione e riqualificazione che definisca una rinnovata immagine del centro storico del suo capoluogo a partire dalla rigenerazione fisica ed ambientale dei suoi luoghi pubblici.

Gli interventi relativi alla presente azione sono contenuti nella scheda **3.1** e **5.1**.

Quest'ambito cittadino, in cui si concentrano le emergenze di archeologia industriale di grande rilevanza storico-architettonica ed urbanistica, è stato in passato definito non a caso come l'*Isola della Creatività*, ad esprimere la densità di attività private a forte connotazione creativa ed innovativa ivi presenti.

In una sorta di sistema a rete di luoghi notevoli, tra loro legati dalla presenza del fiume, risiedono ruoli e funzioni articolati, in grado di rispondere alla ampia gamma di interessi che rappresentano la società contemporanea dall'arte alla cultura all'innovazione.

Tra essi figurano la **Fondazione Pistoletto – Cittadellarte** con annessa università delle idee (UNIDEE), la fabbrica **Serralunga 1825** (produzione di oggettistica e design), la **Fondazione Sella** (archivio e centro di documentazione storica), l'**Archivio Pria** (centro di documentazione e conservazione di campionari tessili), la **Banca Sella** (sezione telematica a livello internazionale con annessa Università aziendale), il **Sella Lab** (co-working ed incubatore di imprese innovative - startup digital e startup fintech), il **Lanificio F.lli Cerruti** (moda e abbigliamento di eccellenza).



Vista del Lanificio Maurizio Sella dalla Fondazione Pistoletto

La valorizzazione di questo ambito urbano unico, denso di vitalità, di storia, di cultura e di valenze ambientali e paesaggistiche passa necessariamente attraverso la sua riconnessione con il resto della città includendolo quale terminale o, alternativamente, come punto di partenza nel percorso di visita del capoluogo.

La riqualificazione e la rivitalizzazione dei percorsi pedonali che dalla parte alta della via Italia scendono a quest'area favoriranno lo scambio reciproco di flussi di turisti e visitatori.

L'azione si declina nei seguenti interventi ad attuazione privata:

- **Realizzazione casa-museo Quintino Sella**

Il Gruppo Banca Sella intende omaggiare l'importante figura di Quintino Sella, più volte ministro delle Finanze, con il restauro conservativo e la riqualificazione della dimora dello statista sita proprio all'interno del Lanificio Maurizio Sella, che occupa un lungo tratto del *waterfront* cittadino del torrente Cervo, al fine di realizzare una casa-museo rievocativa della vita quotidiana, della personalità e della rilevanza storico-economica che questo importante uomo politico ha avuto nel processo di formazione dello stato italiano.



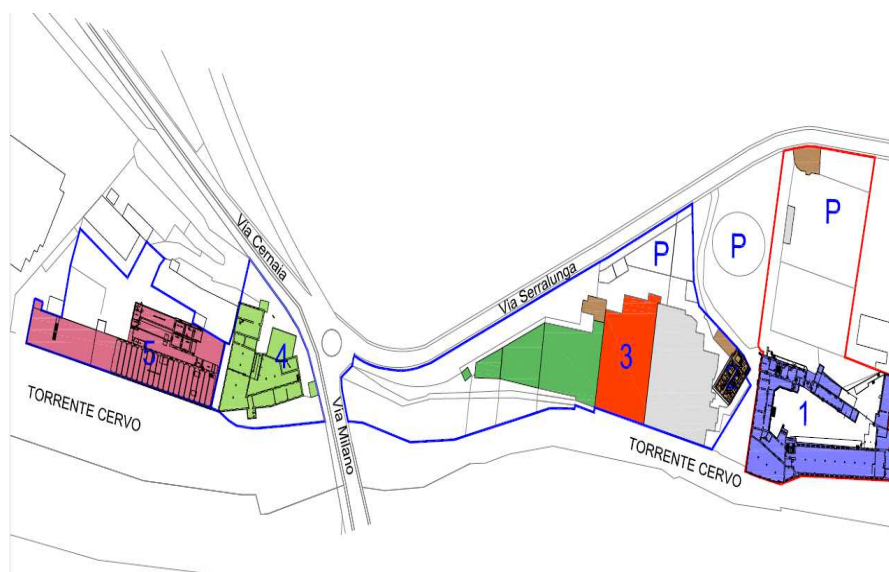
- **Cittadellarte: hub internazionale Digital arts**

Il progetto prevede la creazione di un hub creativo e culturale in grado di offrire **servizi differenziati in campo educativo, tutorship e mentorship per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale fino all'incubazione di imprese del terzo settore o del cluster delle imprese CCI.**

L'idea che Cittadellarte-Fondazione Pistoletto persegue ormai da tempo e che potrebbe trovare nel progetto integrato una spinta decisiva è quella di **polo culturale di livello Universitario, residenziale e connesso con realtà partnership con Torino e Milano e alcune blasonate collaborazioni internazionali.** Dal polo educativo centrato su Arte, Scienze delle Organizzazioni ed Innovazione Sociale, si sviluppano attività ed eventi con imprese di eccellenza e servizi dedicati allo sviluppo di imprese.

Questo programma coinvolge un intervento di restauro degli edifici storici che si estendono per circa 1 km lungo la sponda destra del torrente, testimonianza archeologica industriale di eccellenza, acquisiti nel tempo da Cittadellarte e da destinare a sede Universitaria per studenti internazionali e spazi per co-working ed incubatore di imprese.

Alcune attività sono già in corso (es. Università delle Idee o gli spazi co-working) ma necessitano di spazi e residenze adeguate per costituire un'offerta di rating internazionale ed unica nel suo genere.



- **Passerella pedonale sul Torrente Cervo**

L'intervento trae spunto dal concorso nazionale per giovani progettisti "Premio Federico Maggia 2015", incentrato sul riuso del patrimonio industriale dismesso negli spazi affacciati sul torrente Cervo, che ha posto la sua attenzione sul tema della **relazione**, intesa sia come **connessione fisica degli spazi** (e quindi progettazione di percorsi) sia come legame temporale tra la fruizione presente oggi negli edifici ex industriali e gli importanti archivi documentari e iconografici che vi sono contenuti.

Il progetto, che prevede la **realizzazione di una connessione fisica tra le due sponde del Cervo, tra due eccellenze culturali e di innovazione quali Cittadellarte e Fondazione Sella-Sella Lab**, mediante un collegamento-passerella, ben interpreta lo spirito che pervade la strategia delineata per Biella futura, in cui riqualificazione ambientale, interconnessione fisica e di integrazione tra poli culturali sono elementi centrali del progetto di rigenerazione urbana e di valorizzazione turistico culturale dell'ambito urbano selezionato.



*Rendering del progetto vincitore (gruppo Concreto) del Premio Maggia 2015.
Al centro il collegamento-passerella sul torrente.*

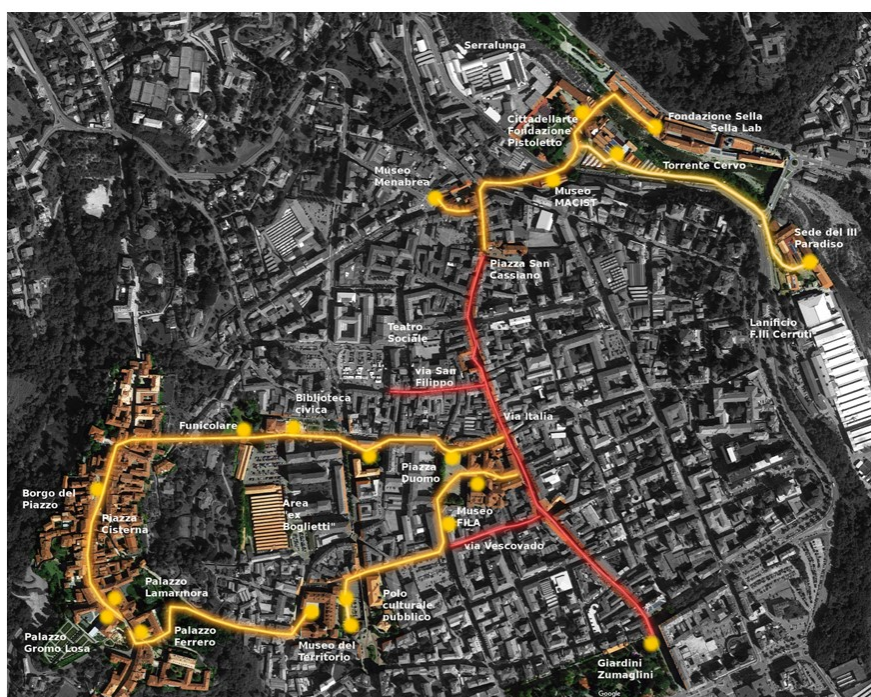
L'energia e la vitalità culturale e creativa presente in quest'area, *Isola della creatività*, attraverso una rigenerazione delle relazioni anche fisiche con la via Italia nel centro storico di Biella Piano, può contribuire al reciproco contagio, e alla conseguente riqualificazione, dell'intero centro storico cittadino.

Trattandosi di interventi su immobili privati, non ne vengono allegate le schede, tuttavia l'**eccezionale rilevanza culturale di tali interventi** e la loro potenziale ricaduta sul territorio nella logica di sistema descritto impone la massima attenzione affinché la loro realizzazione possa essere incentivata ed accompagnata sotto tutti i profili anche dalle istituzioni pubbliche competenti.

In tal senso assume particolare rilevanza una progressiva ricucitura e riconnessione fisica e fruitiva tra ambiti urbani ad elevata valenza culturale. Tale concetto viene ripreso e sviluppato a scala più vasta, esteso all'intera area bersaglio, nell'azione successiva.

Per garantire che l'offerta culturale descritta venga fluidamente fruita dal visitatore è necessario, che questi **poli culturali ed ambientali vengano correttamente messi in relazione e connessione** tra loro.

Dare valore e attrattività ad un ambito urbano storico e alle sue emergenze culturali vuol dire infatti anche riqualficarne i **percorsi e gli spazi urbani** da loro attraversati, in una logica di **ricucitura** di una trama antica che altrimenti rischia di disfarsi definitivamente. Dai palazzi nobili del Piazzo, **al centro storico di Biella Piano ed** alle fabbriche-fondazioni sul Torrente Cervo, i luoghi del lavoro, della cultura e della storia del nostro territorio necessitano di una **riconessione fisica e fruitiva, in risposta all'attuale logica individualista, dispersiva e frammentaria**. Il Piazzo e l'area delle Fondazioni rappresentano infatti i due terminali dell'asse della cultura che attraverso la funicolare e la trama viaria delle coste e delle vie storiche si relazionano al centro tramite un percorso che si snoda tra una sequenza di poli culturali incentrato sul complesso monumentale di San Sebastiano, il citato *asse culturale*.

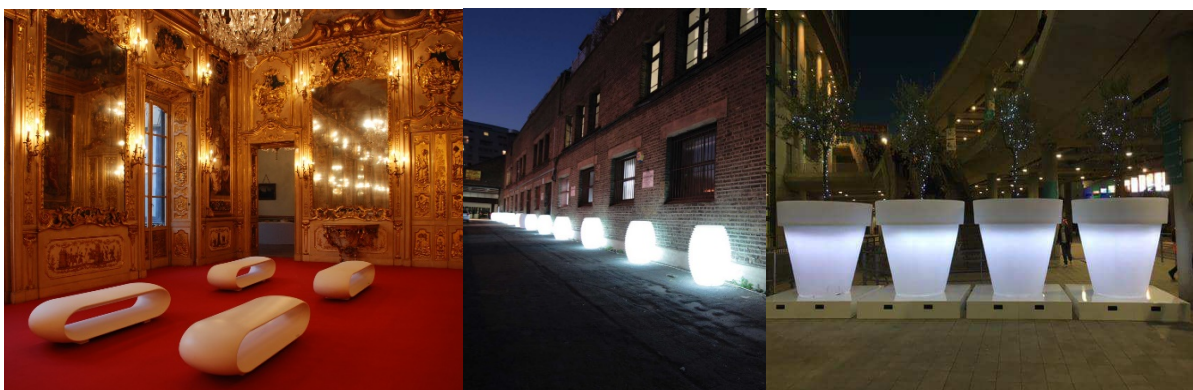


Individuazione dei percorsi connettivi tra i poli culturali dell'ambito del centro storico distinti tra assi storico-commerciali (in rosso) e connessioni culturali-ambientali (in giallo)

Per dare piena attuazione alla strategia dell'Agenda Urbana del Comune di Biella dunque, incardinata sulla valorizzazione della trama dei percorsi culturali nell'area del Centro storico cittadino, **si rendono prioritari** l'intervento relativo alla **Funicolare di Biella** (scheda 5.3), finalizzato a garantire la continuità del collegamento pedonale tra Biella Piano e Biella Piazzo, oltre agli **interventi di valorizzazione dei percorsi pedonali esistenti** (schede 5.1 e 3.1) che, insieme, porteranno alla **realizzazione di un vero e proprio "circuito culturale a mobilità lenta"** che

riconnetterà il centro storico cittadino del Piano con gli ambiti a valle e a monte, consolidando la percorribilità del citato *asse culturale*, caratterizzato da un sensibile dislivello altimetrico.

Nell'ottica di valorizzazione della trama dei percorsi culturali dell'area target sopra descritta, secondo una modalità *slow*, che porta con sé anche la riscoperta degli spazi pubblici pedonali, gli interventi di illuminazione, arredo urbano e segnaletica info-monumentale, reinterpretati in chiave *smart city*, in adeguamento alla domanda di innovazione che si impone oggi anche in campo culturale, diventano tasselli indispensabili di una strategia che mira a rilanciare un territorio intero attraverso la realizzazione di una rinnovata immagine del centro storico del suo capoluogo a partire dalla **riqualificazione fisica ed ambientale dei suoi spazi pubblici**: la valorizzazione della fabbrica della cultura non può prescindere dal "rammendo" del tessuto urbano che la ospita e che ne consente la sua fruizione turistico-culturale.



Esempi di installazioni di arredo della ditta biellese Serralunga che ha sede nell' "Isola della Creatività"

Gli interventi relativi alla presente azione sono contenuti nelle schede **5.1** e **5.3** in stretta sinergia con gli interventi di cui alla scheda **3.1**.

B) Nella DIMENSIONE IMMATERIALE:

6.

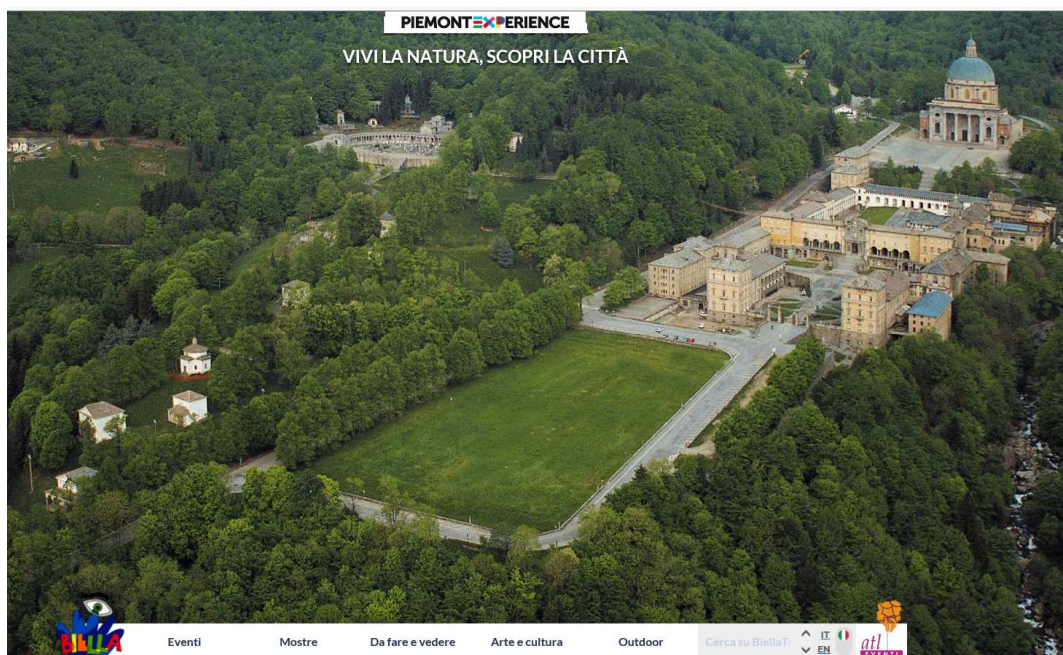
Messa in rete e marketing del patrimonio culturale – Agenda digitale

La promozione del Biellese come area di turismo di qualità e lo sviluppo di iniziative nei settori del turismo ambientale, culturale ed enogastronomico (oltre che in quello del turismo religioso) sono obiettivi che il Comune di Biella condivide con altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Nella consapevolezza che siano necessarie forme di collaborazione tra Enti, finalizzate a razionalizzare ed ottimizzare le risorse, allo scopo di intraprendere iniziative di promozione turistica e di realizzare una programmazione efficace di interventi a favore dello sviluppo del turismo nel territorio biellese, ormai da oltre dieci anni il periodico **Protocollo d'Intesa** tra la **Camera di Commercio Industria Artigianato, il Comune di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, la Provincia di Biella** e l'**Azienda Turistica Locale del Biellese** ha lo scopo, ogni anno, di

far condividere ai partecipanti le iniziative proposte, ritenute idonee allo sviluppo turistico dell'area biellese e di prevedere le modalità di coinvolgimento a carico di ciascun partner.

Nell'ambito della comunicazione il Protocollo per l'anno 2015 prevedeva la realizzazione di un nuovo **sito/vetrina territoriale**, con lo scopo di dare visibilità alla rete di Amministrazioni ed operatori pubblici e privati che intendessero produrre offerte od organizzare eventi ed iniziative in concomitanza con Expo 2015. Tale iniziativa deve necessariamente essere rilanciata al fine di creare una piattaforma dinamica interoperabile per la promozione dell'offerta turistica e culturale del territorio.



Parallelamente sembra **strategica** nell'ambito della promozione del turismo culturale dell'area target la progettazione di strumenti complementari al sito-vetrina, **App con contenuti ed informazioni turistico-culturali**, che verranno opportunamente coadiuvate da altri interventi afferenti alle altre Azioni della Strategia Urbana per la città di Biella, quali la segnaletica infomonumentale in chiave digitale, oltre che fisica, e l'implementazione della distribuzione del segnale del Wi-Fi della rete pubblica (scheda **3.1**). Quest'ultimo in particolare risulta determinante, tra l'altro, per l'utilizzo diffuso nell'area target delle App sopra citate, consentendo un'esperienza di continuità lungo i percorsi di connessione turistico-culturale in tutta la loro estensione, nell'ottica che i **poli culturali ed ambientali vengano correttamente messi in relazione e connessione** tra loro.

Gli interventi relativi alla presente azione sono contenuti nelle schede **6.1** e **6.2**

La realizzazione di numerosi eventi culturali da realizzarsi in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo internazionale presenti sul territorio, avente lo scopo di portare la città di Biella sotto i riflettori della comunicazione nazionale ed estera, farà da collante e da prestigiosa cassa di risonanza agli interventi sopra descritti.



Michelangelo Pistoletto – Biella – Sede del III Paradiso

Ciò si potrà conseguire anche grazie alla presenza ed alla collaborazione di artisti del calibro di **Michelangelo Pistoletto** con Cittadellarte, del gruppo **Cracking Art**, nato proprio a Biella, e di molti altri artisti che operano o hanno le loro origini nel territorio biellese.

CRACKING ART
PER BIELLA



Realizzare installazioni artistiche nel centro cittadino, pervadendo anche alcuni landmarks storici e culturali, consentirebbe di attirare un vasto pubblico alla ricerca di un'esperienza coinvolgente sia a livello artistico che cognitivo ed emotivo.

Nella convinzione che il linguaggio dell'arte abbia peculiarità di parlare ad un vasto pubblico e al contempo sia capace di stimolare la fiducia nel futuro, si potrebbe prevedere di utilizzare la *street art* nel contesto biellese, coinvolgendo artisti anche internazionali.

Così a Miagliano, comune alle porte di Biella, un antico lanificio si è trasformato nella cornice ideale per un'opera di street art lunga 42 metri, dipinta sulle superfici che si affacciano sul torrente Cervo: un'opera in cui un filo di lana blu lega fra loro tre donne in equilibrio, le tre Parche.



Street art al Lanificio Botto di Miagliano

Si tratta di un invito a guardare le fabbriche, anche quelle dismesse come il Lanificio Botto di Miagliano, come luoghi che possono avere una nuova vita, che possono essere riscoperti, cui dare uno scopo culturale. L'opera ha lo scopo di riattivare l'interesse nei confronti di tutta una serie di valori che si pongono alla base di un miglioramento e di una trasformazione urbana, sociale e soprattutto culturale, per rivitalizzare l'intero territorio.

Nelle singole schede allegate al presente documento strategico sono riportate le **tempistiche di avvio e realizzazione dei singoli interventi**.

Nelle pagine seguenti:

- ✓ *Schema logico Obiettivi di sviluppo /Azioni (Logical framework)*
- ✓ *Planimetria dell'area con individuazione degli interventi e delle loro connessioni fisiche*
- ✓ *Tabella con set indicatori di output*

OBIETTIVI STRATEGICI DI SVILUPPO		- I -	- II -	- III -	- IV -	- V -	- VI -	- VII -	- VIII -	- IX -	
SET DI AZIONI	- 1 - VALORIZZAZIONE DEL PIAZZO PER UNA FRUIZIONE INTEGRATA DEL BORGO	1.2.a	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale e allestimenti	1.2.a	1.2.a	1.2.a	1.2.a				
		1.2.b	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale - Allestimento multimediale spazi espositivi	1.2.b			1.2.b	1.2.b			
		1.2.c	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione energetica tetto e impianti	1.2.c	1.2.c	1.2.c	1.2.c			1.2.c	
		1.3	Riqualificazione ambientale area accesso al Borgo storico del Piazzo verso la valletta del Bellone	1.3	1.3	1.3	1.3				
	- 2 - COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO	2.1.1.a	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Completamento allestimento sale espositive e spazi di servizio	2.1.1.a			2.1.1.a				
		2.1.1.b	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Allestimento esposizione multimediale	2.1.1.b			2.1.1.b		2.1.1.b		
		2.1.2.a	Complesso monumentale di San Sebastiano - Lavori di restauro per rifacimento copertura Complesso di San Sebastiano e consolidamento statico					2.1.2.a			
		2.1.2.b	Complesso monumentale di San Sebastiano - Interventi di efficientamento energetico					2.1.2.b		2.1.2.b	
		2.1.3	Sistemazione aree esterne pertinenziali Chiostro San Sebastiano: sistemazione area ex Lanificio Scuola Piacenza e valorizzazione accessi	2.1.3				2.1.3			
		2.2	Palazzina Piacenza: Restauro facciate e completamento recupero piano seminterrato	2.2				2.2			
		2.4.d	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del locale deposito ex Biblioteca ed ex Museo Civico a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario custodito presso il Museo del Territorio e la Biblioteca Civica	2.4.d							
		2.5.a	Riqualificazione Teatro sociale Villani	2.5.a				2.5.a			
	2.5.b	Riqualificazione Teatro sociale Villani- Interventi di efficientamento energetico	2.5.b				2.5.b			2.5.b	
	- 3 - RIVITALIZZAZIONE COMMERCIALE E TURISTICO-CULTURALE DEL CENTRO STORICO E DEL BORGO DEL PIAZZO	3.1	Valorizzazione itinerario turistico e riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico - culturale del Centro e del Borgo del Piazzo per un intervento coordinato di rivitalizzazione turistico-culturale e commerciale mediante realizzazione di segnaletica info-monumentale e turistica ed installazione complementi di arredo urbano capaci di fornire servizi ai cittadini in chiave chiave smart city (es. Wi-Fi pubblico, ricarica di dispositivi elettrici,...).	3.1	3.1	3.1	3.1	3.1	3.1		
	- 5 - RIQUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI TRA LE EMERGENZE TURISTICO-CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AMBITO URBANO PER UN MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA	5.1	Smart Lamp: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Efficientamento energetico e implementazione sistemi e accessori di telecontrollo impianti I.P.				5.1	5.1	5.1	5.1	
		5.3	Ammodernamento tecnologico con ascensori inclinati della Funicolare terrestre Biella Piano - Biella Piazzo			5.3	5.3	5.3		5.3	
	- 6 - MESSA IN RETE E MARKETING DEL PATRIMONIO CULTURALE - AGENDA DIGITALE	6.1	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc...) vengono "messe a sistema": portale turismo o implementazione sito vetrina www.biellaturismo.org e realizzazione "App" - (informazioni turistiche - infomobilità)	6.1	6.1	6.1	6.1	6.1	6.1		
		6.2	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc...) vengono "messe a sistema": Realizzazione del nuovo sito web di promozione territoriale	6.2	6.2	6.2	6.2	6.2	6.2		



INDICATORI DI OUTPUT						
INTERVENTO			AZIONI ASSE VI POR-FESR 2014-2020			
AZIONE	Numero	TITOLO	ASSE VI - AZIONE VI.2c.2.1 SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNMENT INTEROPERABILI, INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE, E SOLUZIONI INTEGRATE PER LE SMART CITIES AND COMMUNITIES (OT2)	ASSE VI - AZIONE VI.4c.1.1 PROMOZIONE DELL'ECO-EFFICIENZA E RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI SINGOLI EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI, INSTALLAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI TELECONTROLLO, REGOLAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (SMART BUILDINGS) E DELLE EMISSIONI INQUINANTI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MIX TECNOLOGICI (OT4)	ASSE VI - AZIONE VI.4c.1.2 ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO INSTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE (SENSORI DI LUMINOSITÀ, SISTEMI DI TELECONTROLLO E DI TELEGESTIONE ENERGETICA DELLA RETE) (OT4)	ASSE VI - AZIONE VI.6c.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO (OT6)
- 1 - VALORIZZAZIONE DEL PIAZZO PER UNA FRUIZIONE INTEGRATA DEL BORGO	1.2.a	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero : riqualificazione funzionale e allestimenti				CRESCITA DEL NUMERO ATTESO DI VISITE A SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE E A LUOGHI DI ATTRAZIONE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (VISITATOR/ANNO)
	1.2.b	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero : riqualificazione funzionale - Allestimento multimediale spazi espositivi	SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN CHIAVE SMART CITY (N.)			
	1.2.c	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero : riqualificazione energetica tetto e impianti		EDIFICI CON CLASSIFICAZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO MIGLIORATA(N)		
	1.3	Riqualificazione ambientale area accesso al Borgo storico del Piazzo verso la valletta del Bellone				CRESCITA DEL NUMERO ATTESO DI VISITE A SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE E A LUOGHI DI ATTRAZIONE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (VISITATOR/ANNO)
- 2 - COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO	2.1.1.a	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Completamento allestimento sale espositive e spazi di servizio				CRESCITA DEL NUMERO ATTESO DI VISITE A SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE E A LUOGHI DI ATTRAZIONE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (VISITATOR/ANNO)
	2.1.1.b	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Allestimento esposizione multimediale	SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN CHIAVE SMART CITY (N.)			
	2.1.2.a	Complesso monumentale di San Sebastiano - Lavori di restauro per rifacimento copertura Complesso di San Sebastiano e consolidamento statico				POPOLAZIONE COPERTA DAGLI INTERVENTI(POP)
	2.1.2.b	Complesso monumentale di San Sebastiano - Interventi di efficientamento energetico		EDIFICI CON CLASSIFICAZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO MIGLIORATA(N)		
	2.1.3	Sistemazione aree esterne pertinenziali Chiostro San Sebastiano : sistemazione area ex Lanificio Scuola Piacenza e valorizzazione accessi				CRESCITA DEL NUMERO ATTESO DI VISITE A SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE E A LUOGHI DI ATTRAZIONE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (VISITATOR/ANNO)
	2.2	Palazzina Piacenza : Restauro facciate e completamento recupero piano seminterrato				POPOLAZIONE COPERTA DAGLI INTERVENTI(POP)
	2.4.d	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del locale deposito ex Biblioteca ed ex Museo Civico a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario custodito presso il Museo del Territorio e la Biblioteca Civica				POPOLAZIONE COPERTA DAGLI INTERVENTI(POP)
	2.5.a	Riqualificazione Teatro sociale Villani				POPOLAZIONE COPERTA DAGLI INTERVENTI(POP)
- 3 - RIVITALIZZAZIONE COMMERCIALE E TURISTICO- CULTURALE DEL CENTRO STORICO E DEL BORGO DEL PIAZZO	3.1	Valorizzazione itinerario turistico e riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico - culturale del Centro e del Borgo del Piazzo per un intervento coordinato di rivitalizzazione turistico-culturale e commerciale mediante realizzazione di segnaletica info-monumentale e turistica ed installazione complementi di arredo urbano capaci di fornire servizi ai cittadini in chiave smart city (es. WI-FI pubblico, ricarica di dispositivi elettrici, ...).	SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN CHIAVE SMART CITY (N.)			
	5.1	Smart Lamp : Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Efficientamento energetico e implementazione sistemi e accessori di telecontrollo impianti LP.			PUNTI LUCE OGGETTO DI INTERVENTO (N.)	
- 5 - RIQUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI TRA LE EMERGENZE CULTURALI E AMBIENTALI DELL' AMBITO URBANO PER UN MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA	5.3	Ammodernamento tecnologico con ascensori inclinati della Funicolare terrestre Biella Piano - Biella Piazzo				CRESCITA DEL NUMERO ATTESO DI VISITE A SITI DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE E A LUOGHI DI ATTRAZIONE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO (VISITATOR/ANNO)
- 6 - MESSA IN RETE E MARKETING DEL PATRIMONIO CULTURALE - AGENDA DIGITALE	6.1	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": portale turismo o implementazione sito vetrina www.biellaturismo.org e realizzazione "App" - (informazioni turistiche - infomobilità)	SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN CHIAVE SMART CITY (N.)			
	6.2	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": Realizzazione del nuovo sito web di promozione territoriale	SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN CHIAVE SMART CITY (N.)			

4. PIANO FINANZIARIO

SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' CON ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO

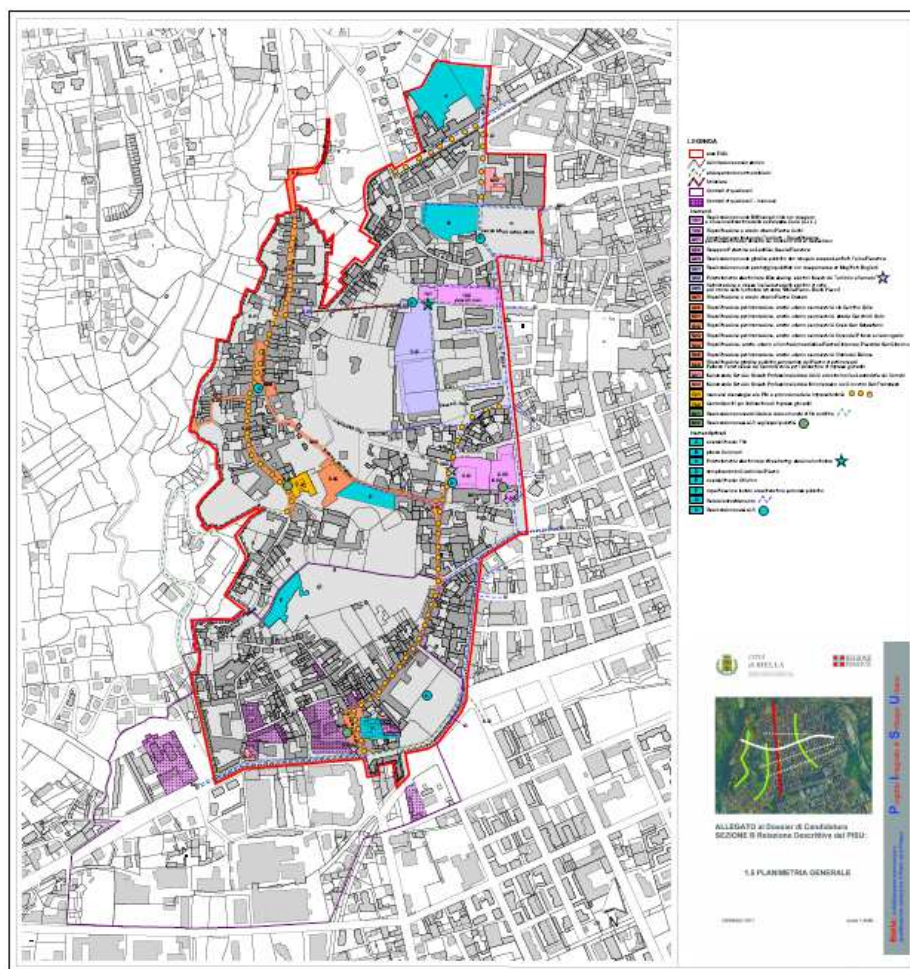
Come ampiamente evidenziato, la strategia posta in essere con l'Agenda Urbana del Comune di Biella si inserisce in un quadro strategico più ampio di azioni che l'Amministrazione ha attivato ed intende perseguire per lo sviluppo sostenibile del capoluogo.

In particolare nel precedente paragrafo 1.1.7 relativo al contesto strategico e programmatico di riferimento è possibile cogliere il contesto più ampio in cui si innesta la *vision* declinata nel presente documento strategico.

In tal senso va posto in particolare evidenza come la programmazione POR FESR 2014-2020 del Comune di Biella si ponga in diretta **continuità e perfetta sinergia con gli interventi finanziati nel precedente periodo di programmazione** ed in particolare con i due programmi:

- **POR FESR 2007/2013 - Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. "Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazza"**

Il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" è stato attuato attraverso il PISU, che per Biella si è sostanziato in un insieme di interventi coordinati ed integrati, finalizzati al miglioramento della competitività, della coesione sociale e della sostenibilità dell'ambito urbano comprendente il borgo storico del Piazza e le frange pianeggianti poste alle sue pendici (Vernato e Centro).



Masterplan del P.I.S.U. del Comune di Biella

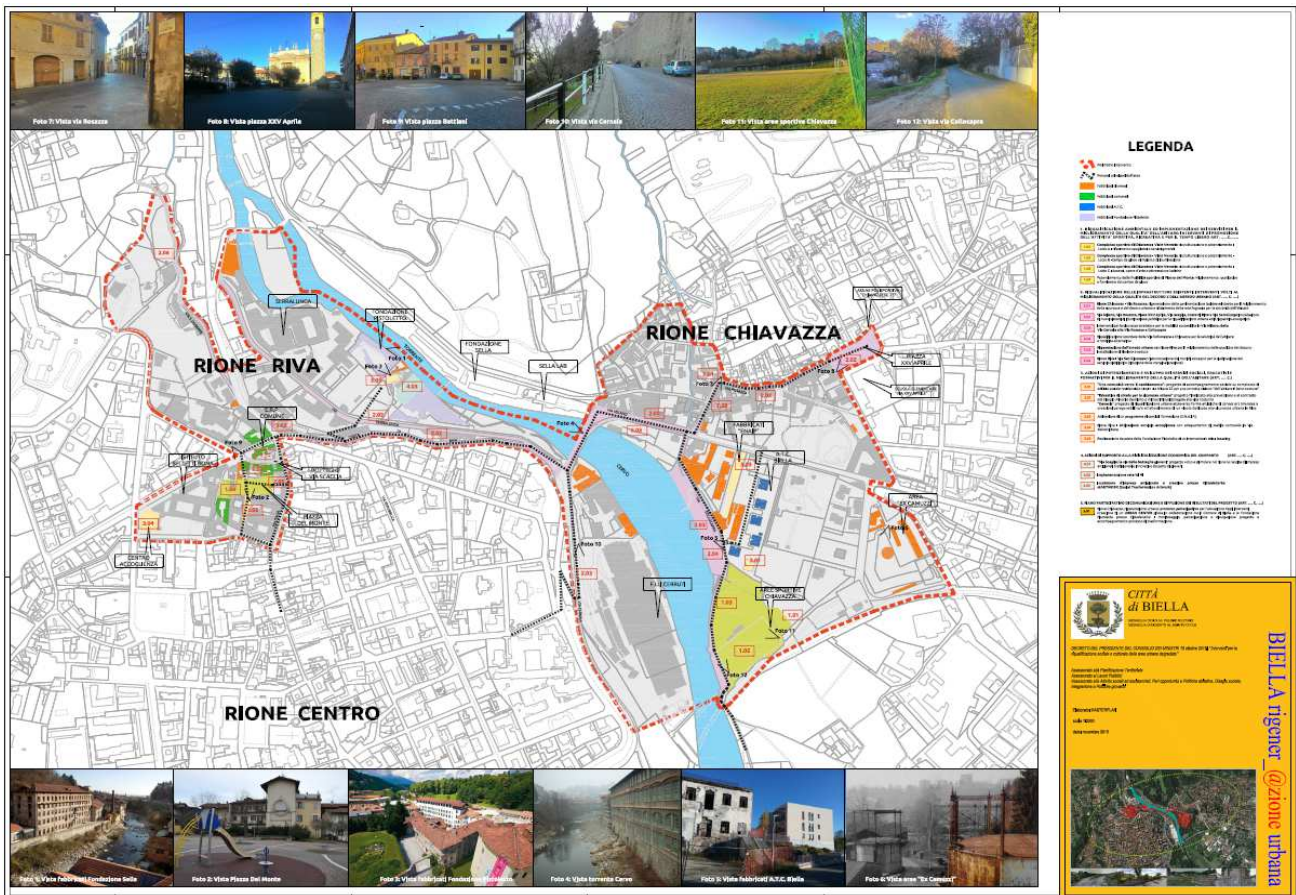
- **POR FESR 2007/13 – "Interventi di riqualificazione paesaggistica dell'area antistante il Duomo: opera di sistemazione ambientale della piazza".**

Nell'ambito dell'attività "Tutela dei beni ambientali e culturali" del Programma operativo regionale 2007/2013, finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto potenziali fattori di sviluppo sostenibile, è stato realizzato l'intervento di sistemazione ambientale della piazza Duomo, che costituisce uno dei principali scenari urbani del centro cittadino di Biella Piano, su cui si affacciano alcuni dei principali edifici storici della città.

Inoltre con DPCM 6.06.2017 è stata approvata la graduatoria relativa al **Bando per la presentazione di proposte per la predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate**, approvato con D.P.C.M. 15 ottobre 2015, nella quale il Comune di Biella è risultato terzo classificato (su oltre 800 candidature) con la presentazione del progetto di riqualificazione denominato "**BIELLA rigener_@zione urbana**", di cui è stata firmata (13.11.2017) la convenzione relativa al finanziamento. Il progetto interessa un ambito urbano localizzato nel settore orientale della città che si sviluppa sull'asse del torrente Cervo e comprende buon parte dei nuclei storici dei quartieri di Riva e di Chiavazza.

Di seguito si riassume il quadro finanziario e l'ambito di intervento di tale progetto le cui ricadute si sommeranno a quelle attivate con gli interventi previsti nell'asse VI del POR FESR 2014-2020

Bando D.P.C.M. 15 ottobre 2015	Contributo pubblico richiesto (€)	Risorse proprie del proponente il Progetto (€)	TOTALE (€)
	2.000.000,00	1.473.000,00	3.473.000,00



Masterplan della candidatura al piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate

POR FESR 2014-2020 – ASSE VI: PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI

Nella pagina seguente si rappresenta il **Piano finanziario degli interventi** inclusi nell'Agenda Urbana del Comune di Biella, con riferimento ai documenti relativi al POR FESR 2014-2020 così come modificati a seguito della riprogrammazione (D.G.R. 27 ottobre 2017, n. 24-5838 e D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 44-6236) che ha portato alla modifica delle Azioni, all'incremento delle Risorse finanziarie a disposizione e alle relative ripartizioni su ciascuna Azione dell'Asse VI e a seguito dell'adeguamento del presente Documento contenente la Strategia Urbana Integrata, identificata con il motto "Biella, DALLA CULTURA DELLA FABBRICA ALLA FABBRICA DELLA CULTURA", redatto dall'A.U. nel mese di gennaio 2020, agli indirizzi forniti dalla nuova Amministrazione comunale, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019. L'Amministrazione ha infatti ritenuto opportuno accogliere l'indicazione "di accorpate gli interventi indicati in Strategia per tipologie o per edificio sul quale si intende intervenire, per garantire la concentrazione degli interventi e generare la necessaria massa critica per innescare il cambiamento desiderato" contenuta nella D.D. n.130 del 9.4.2018, con la quale il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio ha approvato il documento di Strategia Urbana Integrata.

Il Piano Finanziario indica gli interventi coerenti con la strategia declinata nel presente documento eleggibili a finanziamento, suddivisi per OT, con indicata la quota di cofinanziamento comunale.

IN CALCE AL PRESENTE DOCUMENTO SONO ALLEGATE LE SCHEDE DEI SINGOLI INTERVENTI

A - QUADRO FINANZIARIO DELLE AZIONI IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI										
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO / IMPORTI IN EURO										
Numero	INTERVENTO	TITOLO	POR-FESR 2014-2020				COFINANZIAMENTO COMUNE (minimo 20%)	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. FONDAZIONI	TOTALE INTERVENTO	% COFINANZIAMENTO
			ASSE VI - AZIONE VI.2c.2.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI E-GOVERNMENT INTEROPERABILI INTEGRATI (JOINED-UP SERVICES) E PROGETTATI CON CITTADINI E IMPRESE, E SOLUZIONI INTEGRATE PER LE SMART CITIES AND COMMUNITIES (OT2)	ASSE VI - AZIONE VI.4c.1.1 - PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NEGLI EDIFICI E STRUTTURE PUBBLICHE: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI SINGOLI EDIFICI O COMPLESSI DI EDIFICI, INSTALLAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI TELECONTROLLO, REGOLAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI (SMART BUILDINGS) E DELLE EMISSIONI INQUINANTI ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI MIX TECNOLOGICI (OT4)	ASSE VI - AZIONE VI.4c.1.2 - ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO INSTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE (SENSORI DI LUMINOSITÀ, SISTEMI DI TELECONTROLLO E DI TELEGESTIONE ENERGETICA DELLA RETE) (OT4)	ASSE VI - AZIONE VI.6c.7.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO (OT6)				
1.2.a	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale e allestimenti					€ 480.000,00	€ 120.000,00	€ 600.000,00	20%	
1.2.b	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale - Allestimento multimediale spazi espositivi	€ 200.000,00					€ 50.000,00	€ 250.000,00	20%	
1.2.c	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione energetica tetto e impianti		€ 240.000,00				€ 60.000,00	€ 300.000,00	20%	
1.3	Riqualificazione ambientale area accesso al Borgo storico del Piazza verso la valletta del Bellone					€ 360.000,00	€ 90.000,00	€ 450.000,00	20%	
2.1.1.a	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Completamento allestimento sale espositive e spazi di servizio					€ 320.000,00	€ 80.000,00	€ 400.000,00	20%	
2.1.1.b	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Allestimento esposizione multimediale	€ 320.000,00					€ 80.000,00	€ 400.000,00	20%	
2.1.2.a	Complesso monumentale di San Sebastiano - Lavori di restauro per rifacimento copertura Complesso di San Sebastiano e consolidamento statico					€ 392.000,00	€ 98.000,00	€ 490.000,00	20%	
2.1.2.b	Complesso monumentale di San Sebastiano - Interventi di efficientamento energetico		€ 768.000,00				€ 192.000,00	€ 960.000,00	20%	
2.1.3	Sistemazione aree esterne pertinenziali Chiostro San Sebastiano: sistemazione area ex Lanificio Scuola Piacenza e valorizzazione accessi					€ 608.000,00	€ 152.000,00	€ 760.000,00	20%	
2.2	Palazzina Piacenza: Restauro facciate e completamento recupero piano seminterrato					€ 520.000,00	€ 130.000,00	€ 650.000,00	20%	
2.4.d	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del locale deposito ex Biblioteca ed ex Museo Civico a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario custodito presso il Museo del Territorio e la Biblioteca Civica					€ 840.000,00	€ 210.000,00	€ 1.050.000,00	20%	
2.5.a	Riqualificazione Teatro sociale Villani					€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	20%	
2.5.b	Riqualificazione Teatro sociale Villani - Interventi di efficientamento energetico		€ 480.000,00				€ 120.000,00	€ 600.000,00	20%	
3.1	Valorizzazione itinerario turistico e riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico - culturale del Centro e del Borgo del Piazza per un intervento coordinato di rivitalizzazione turistico-culturale e commerciale mediante realizzazione di segnaletica info-monumentale e turistica ed installazione complementi di arredo urbano capaci di fornire servizi ai cittadini in chiave smart city (es. Wi-Fi pubblico, ricarica di dispositivi elettrici, ...).	€ 760.000,00					€ 190.000,00	€ 950.000,00	20%	
5.1	Smart Lamp: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Efficientamento energetico e implementazione sistemi e accessori di telecontrollo impianti I.P.				€ 540.000,00		€ 135.000,00	€ 675.000,00	20%	
5.3	Ammodernamento tecnologico con ascensori inclinati della Funicolare terrestre Biella Piano - Biella Piazza					€ 1.000.000,00	€ 381.726,40	€ 1.381.726,40	28%	
6.1	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": portale turismo o implementazione sito vetrina www.biellaturismo.org e realizzazione "App" - (informazioni turistiche - infomobilità)	€ 80.000,00					€ 20.000,00	€ 100.000,00	20%	
6.2	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": Realizzazione del nuovo sito web di promozione territoriale	€ 48.000,00					€ 12.000,00	€ 60.000,00	20%	
TOTALE COMPLESSIVO			€ 1.408.000,00	€ 1.488.000,00	€ 540.000,00	€ 5.320.000,00	€ 2.320.726,40	€ 11.076.726,40		

5. MODELLO DI GOVERNANCE PER ATTUARE E SORVEGLIARE LA STRATEGIA

Come ampiamente descritto, il presente documento strategico è il risultato di un lungo percorso partecipato cui hanno contribuito tutti i principali attori del territorio, soggetti istituzionali pubblici e privati, Associazioni portatrici di interessi e singoli attori della società civile.

Il medesimo modello di *governance* dovrà essere mantenuto durante tutto il percorso che accompagnerà le successive fasi di attuazione al fine di garantire, nel rispetto dei ruoli dell'Autorità Urbana e dell'Autorità di Gestione, la massima partecipazione, trasparenza e condivisione nella realizzazione delle azioni e nel perseguimento degli obiettivi e dei risultati auspicati.

In tal senso dovranno continuare le attività dei tavoli tecnici attivati e altresì si svolgeranno incontri pubblici per coinvolgere la cittadinanza nelle modalità più ampie.

Per quanto attiene ai ruoli ed agli impegni dei **soggetti direttamente coinvolti nel processo di attuazione** della Strategia Urbana, l'Asse VI del POR FESR, con l'individuazione dei 7 Capoluoghi di Provincia quali "aree target" delle azioni di sviluppo, **attribuisce ai Comuni** il ruolo di Autorità Urbana (AU) cui saranno affidate, tramite apposita convenzione, **alcune funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) che riguarderanno la selezione delle operazioni e l'attuazione degli interventi in qualità di beneficiari.**

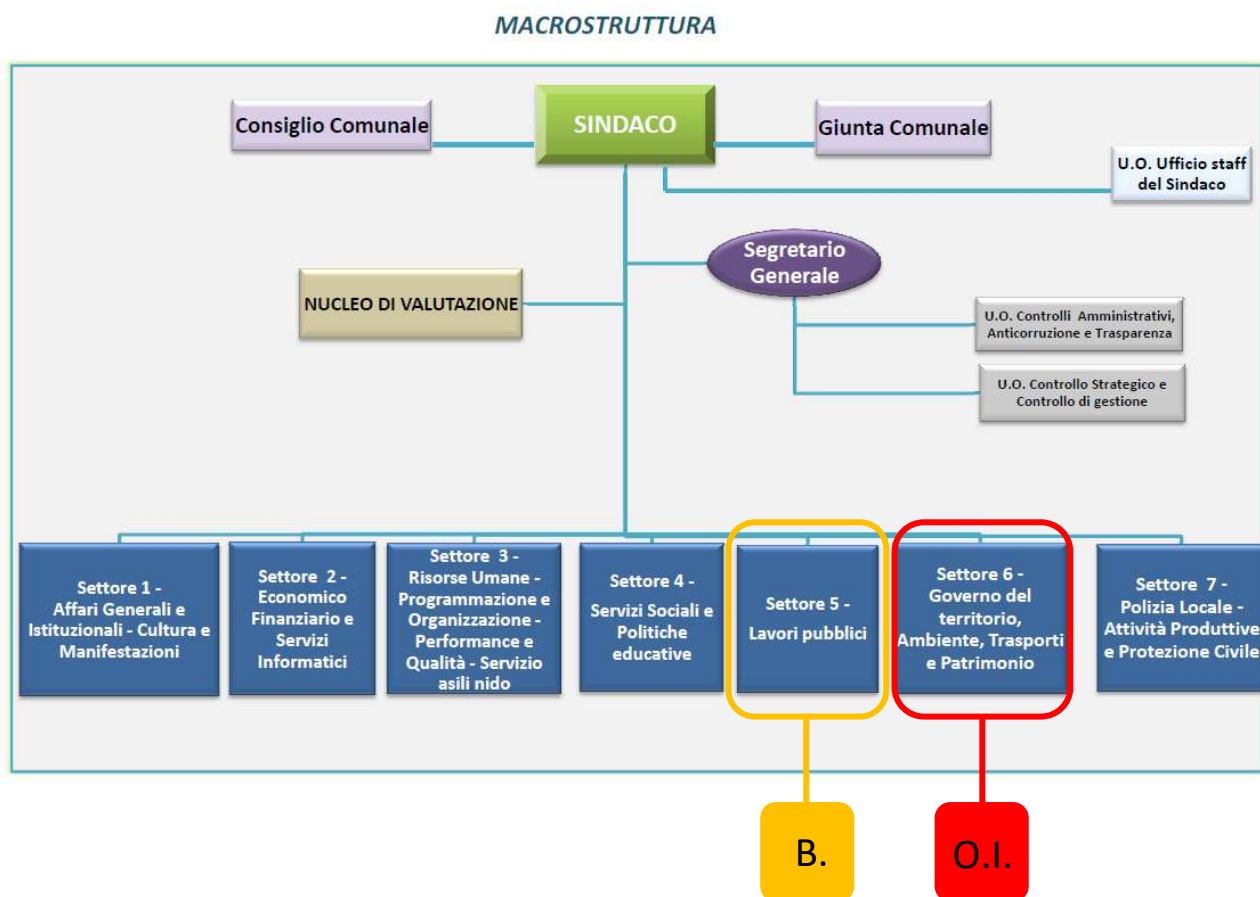
In particolare le AU sono chiamate a individuare specifici interventi e risultati attesi tra quelli assunti dall'Asse VI del POR. L'AU svolgerà i compiti relativi alla selezione delle operazioni condividendo il percorso attuativo con l'Autorità di Gestione, in un'ottica di "co-progettazione".

A seguito dell'approvazione regionale con Determinazione Dirigenziale n.289 del 21.6.2017 del documento di Strategia Urbana Sostenibile Integrata della Città di Biella denominato "Biella, dalla cultura della fabbrica alla fabbrica della cultura" è stato avviato da parte dell'AdG il processo di riconoscimento delle AU quali *Organismi intermedi*.

Conseguentemente **il Comune di Biella, in qualità di AU, ha individuato** con Deliberazione G.C. n. 312 del 4.9.2017 **il Settore 6 "Governato del Territorio, Ambiente, Trasporti e Patrimonio", quale Organismo Intermedio**, pertanto **deputato all'espletamento delle attività delegate** dall'Autorità di Gestione, **che riguarderanno la selezione delle operazioni** relative all'Asse VI del POR. Parallelamente, al fine di adempiere ai compiti delegati sopra esposti, il Comune di Biella ha esperito con esito positivo la verifica della capacità di Organismo Intermedio del Settore 6 "Governato del Territorio, Ambiente, Trasporti e Patrimonio", nel rispetto della *Metodologia per la valutazione della capacità dei soggetti deputati a svolgere i compiti di Organismo Intermedio*, approvata dall'AdG con Determinazione dirigenziale n. 35 del 25.01.2016.

Siccome la Città di Biella, nel ruolo di AU, **svolgerà anche la funzione di Beneficiario delle operazioni selezionate dall'Autorità stessa**, al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse, viene garantita **un'adeguata separazione delle funzioni** svolte dall'Ente nei due diversi ruoli (*Organismo Intermedio* e *Beneficiario*), **mediante l'assegnazione delle citate funzioni a due strutture interne differenti, designando il Settore 5 "Lavori Pubblici" quale Beneficiario** delle operazioni selezionate dall'Organismo Intermedio.

Di seguito si riporta l'articolazione dell'AU sopra descritta, rispettivamente nel Settore 5 "Lavori Pubblici" e nel Settore 6 "Governare del Territorio, Ambiente, Trasporti e Patrimonio", sovrapposta all'Organigramma della Macrostruttura comunale vigente, approvata con Deliberazione Giunta comunale n. 164 del 8.05.2017.



O.I.	L' Organismo Intermedio , incardinato nel Settore Governo del Territorio, formalmente individuato dall'Autorità di Gestione mediante convenzione, avrà il compito di presentare la Strategia all'Autorità di Gestione e di selezionare gli interventi sulla base della coerenza con la Strategia definitivamente approvata e con i criteri e le indicazioni del Programma Operativo FESR Piemonte 2014-2020 e nel rispetto dei Regolamenti comunitari vigenti.
B.	Il Beneficiario dei finanziamenti, incardinato nel nel Settore 5 "Lavori Pubblici", stipulerà a sua volta una convenzione con l'Autorità di gestione, presenterà i progetti all'A.U., dirigerà la realizzazione degli interventi nel rispetto delle norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché ne curerà la rendicontazione.

POR FESR 2014-2020 Asse VI - AGENDA URBANA



Biella
**“DALLA CULTURA DELLA FABBRICA
 ALLA FABBRICA DELLA CULTURA”**

ALLEGATO AL CAPITOLO 4 DELLA STRATEGIA URBANA INTEGRATA: SCHEDE DEGLI INTERVENTI

ELENCO DELLE SCHEDE DEGLI INTERVENTI

1.2.a - 1.2.c	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale, allestimenti, riqualificazione energetica tetto e impianti
1.2.b	Completamento ristrutturazione Palazzo Ferrero: riqualificazione funzionale - Allestimento multimediale spazi espositivi
1.3	Riqualificazione ambientale area accesso al Borgo storico del Piazza verso la valletta del Bellone
2.1.1.a - 2.1.1.b	Museo del Territorio - Completamento e implementazione degli allestimenti e dei percorsi espositivi - Completamento allestimento sale espositive e spazi di servizio ed allestimento esposizione multimediale
2.1.2.a - 2.1.2.b	Complesso monumentale di San Sebastiano - Lavori di restauro per rifacimento copertura e consolidamento statico - Interventi di efficientamento energetico
2.1.3	Sistemazione aree esterne pertinenziali Chiostro San Sebastiano: sistemazione area ex Lanificio Scuola Piacenza e valorizzazione accessi
2.2	Palazzina Piacenza: Restauro facciate e completamento recupero piano seminterrato
2.4.d	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del locale deposito ex Biblioteca ed ex Museo Civico a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario custodito presso il Museo del Territorio e la Biblioteca Civica
2.5.a - 2.5.b	Riqualificazione Teatro sociale Villani: completamento riqualificazione e interventi di efficientamento energetico
3.1	Valorizzazione itinerario turistico e riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico - culturale del Centro e del Borgo del Piazza per un intervento coordinato di rivitalizzazione turistico-culturale e commerciale mediante realizzazione di segnaletica info-monumentale e turistica ed installazione complementi di arredo urbano capaci di fornire servizi ai cittadini in chiave smart city (es. Wi-Fi pubblico, ricarica di dispositivi elettrici,...).
5.1	Smart Lamp: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica - Efficientamento energetico e implementazione sistemi e accessori di telecomando impianti I.P.
5.3	Ammodernamento tecnologico con ascensori inclinati della Funicolare terrestre Biella Piano - Biella Piazza
6.1	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": portale turismo o implementazione sito vetrina www.biellaturismo.org e realizzazione "App" – (informazioni turistiche – infomobilità)
6.2	Realizzazione di una piattaforma digitale "vetrina" in cui le diverse esperienze possibili (culturali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono "messe a sistema": Realizzazione del nuovo sito web di promozione territoriale

Azione 1. VALORIZZAZIONE DEL PIAZZO PER UN FRUIZIONE INTEGRATA DEL BORGO

Scheda intervento 1.2. a – 1.2 c

COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE PALAZZO FERRERO: RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, ALLESTIMENTI, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, TETTO ED IMPIANTI

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 900.000,00																						
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione VI.4c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>OT4</th> <th>OT6</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 195.000,00</td> <td>€ 393.000,00</td> <td>€ 588.000,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 105.000,00</td> <td>€ 207.000,00</td> <td>€ 312.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 300.000,00</td> <td>€ 600.000,00</td> <td>€ 900.000,00</td> </tr> </tbody> </table>			VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 195.000,00	€ 393.000,00	€ 588.000,00	SERVIZI E FORNITURE				SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 105.000,00	€ 207.000,00	€ 312.000,00	TOTALE	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 900.000,00
VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE																					
OPERE/LAVORAZIONI	€ 195.000,00	€ 393.000,00	€ 588.000,00																					
SERVIZI E FORNITURE																								
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 105.000,00	€ 207.000,00	€ 312.000,00																					
TOTALE	€ 300.000,00	€ 600.000,00	€ 900.000,00																					
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Completamento della ristrutturazione dell'ala ovest del Palazzo e riqualificazione funzionale finalizzata all'insediamento di un Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese con finalità museali/espositive/laboratoriali.</p>																						

Il Palazzo, situato all'estremità meridionale del pianalto su cui sorge il borgo medioevale del Piazzo, terminale occidentale dell'asse turistico-culturale est-ovest descritto nella Strategia per la Città, si pone come uno dei poli culturali cittadini che verranno implementati, anche inserendosi nell'ambito del **percorso turistico di collegamento tra palazzi storici** descritto nella **scheda 3.1**.



Palazzo Ferrero ha una storia strettamente legata alle vicende e alle trasformazioni sociali e urbanistiche del borgo del Piazzo (per la cui descrizione generale si veda la **scheda 3.1**), parte collinare più alta della città, fondato nel 1160, oggi borgo storico di alto valore storico-culturale e paesaggistico della Città di Biella. Palazzo Ferrero, costruito tra il XV ed il XVI secolo dalla famiglia omonima, faceva parte di un'unica proprietà che comprendeva quattro nuclei architettonicamente ben definiti: Palazzo Ferrero di Masserano, Palazzo Ferrero della Marmora, la chiesa di S. Sudario e Casa Braja, posta tra Palazzo Ferrero di Masserano, e la chiesa. La fondazione e le trasformazioni architettoniche e funzionali del palazzo succedutesi nel tempo sono fortemente legate alle vicende della famiglia che lo edificò, lo adibì a propria dimora e lo tenne in suo possesso fino ai primi decenni del XX secolo.



L'edificio si articola attorno ad un cortile quadrangolare con portico su tre lati al pian terreno, sovrastato dalla torre ottagonale (per la cui descrizione si rimanda alla **scheda 3.1**), che risulta incastonata tra il palazzo stesso e palazzo Lamarmora. Il palazzo si affaccia ad est su un giardino digradante sulla città, recinto da mura. Il complesso architettonico è oggi di proprietà del Comune di Biella: già adibito in parte a sede di attività culturali ed in parte a spazi espositivi, sarà eletto a sede di un Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese.

5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p><i>II - Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p><i>III - Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazza, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale.</i></p> <p><i>V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità</i></p> <p><i>VIII - Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile</i></p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>La valorizzazione del palazzo all'interno del contesto del borgo storico si configura come intervento cardine per il rafforzamento dei fattori distintivi di Biella, nell'ambito della memoria comune e quale punto di partenza per l'articolazione di un'identità culturale che si rispecchia oggi nelle specificità del paesaggio, dell'ambiente, del patrimonio storico e architettonico.</p> <p>Il paesaggio urbano è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati e che nell'area target si declina secondo tre contesti diversificati che si distinguono innanzitutto dal punto di vista altimetrico. Parlare di qualificazione e di valorizzazione del paesaggio urbano del Piazza significa voler ricostruire una immagine del borgo, non solo attraverso l'intervento di riqualificazione ambientale (si veda scheda 3.1.) di un luogo di grande valenza paesaggistico-ambientale oltre che di elevato valore storico-rappresentativo, ma anche implementando l'attrattività dei singoli poli urbani densi di stratificazioni storico-culturali e di alto valore architettonico e paesaggistico.</p> <p>Il palazzo, facilmente identificabile per la torre ottagonale posta sulla sommità, rappresenta un elemento forte di identità territoriale nel "paesaggio urbano" del Piazza e dell'area target. La lettura e la comprensione di questo elemento come parte del borgo costituisce senz'altro un riconosciuto fattore identitario proprio perché trasmette l'orgoglio e il senso di appartenenza dei luoghi e costituisce una strategica risorsa turistica da preservare per il futuro.</p> <p>Alla sfida climatico-ambientale, che prevede una serie di scelte strategiche per consentire uno sviluppo urbano integrato sostenibile, la Città di Biella ha risposto mettendo in atto una strategia, che ha l'obiettivo di favorire il contenimento delle emissioni, migliorare le prestazioni energetiche della città e razionalizzare la gestione delle risorse naturali (si veda anche il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima – PAESC del Comune di Biella, approvato con D.C.C. n.66 del 25.9.2018). L'intervento afferisce all'obiettivo di</p>
---	---	--	---

risparmio energetico della città pubblica, in sinergia con il contesto programmatico sopra descritto.

6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di completare la parti ancora da restaurare-ristrutturare di Palazzo Ferrero, complesso architettonico costituito da un insieme di parti edilizie risalenti alla metà del '400 e pervenuto nella condizione attuale a seguito degli interventi ottocenteschi e del parziale intervento di restauro – ristrutturazione effettuato nei primi anni del 2000. Gli interventi previsti riguardano la **riqualificazione energetica** dell'edificio con il **rifacimento della copertura dell'ala ovest** del palazzo verso Corso del Piazza, che consentirà il pieno utilizzo delle sale e degli spazi sottostanti, che verranno allestite con le finalità di ospitare il Centro, ed il **parziale rifacimento dei serramenti esterni in legno del palazzo**. Si prevede inoltre la riqualificazione dell'impianto di illuminazione mediante la **sostituzione di corpi illuminanti con sorgenti ad alta efficienza energetica (led)**. Verrà valutata la **possibilità di inserire una o più unità di trattamento aria (UTA) alimentate da pompa di calore per garantire i livello termoigrometrici ottimali per gli ambienti espositivo/museali**. Sarà quindi ottimizzata la raccolta delle acque meteoriche con sostituzione dei canali di gronda e dei pluviali in facciata. Verrà ripreso il restauro delle facciate nei punti ammalorati.

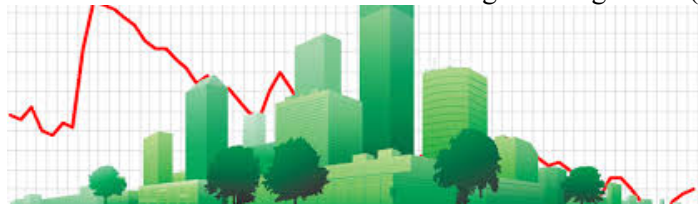



La facciata su corso del Piazza

E' compresa la sistemazione del cortile interno.

La scelta di realizzare a palazzo Ferrero un **centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese** è finalizzata ad **integrare** al meglio tale intervento di valorizzazione della storia e della cultura legate alla tradizione tessile biellese **nell'ambito del sistema museale espositivo del polo culturale del Piazza**, rappresentato dai **tre palazzi** siti all'estremità meridionale del pianalto su cui sorge il borgo medievale (palazzo La Marmora, palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero). In tal modo l'intervento edilizio sopra descritto, opportunamente **rinforzato dalla riqualificazione funzionale e dagli allestimenti, anche multimediali** (si veda **scheda 1.2b**), assume ancora maggiore rilevanza nell'ambito dei poli culturali cittadini facenti parte della Strategia relativa all'Agenda Urbana e/o frutto di precedenti interventi di programmazione complessa.



7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento e valorizzazione di uno dei poli culturali cittadini situato nel Borgo medioevale del Piazzo terminale occidentale dell'ideale asse turistico- culturale est-ovest; • Innalzamento del livello di attrattività urbana, legato alla valorizzazione del borgo storico in sinergia con gli interventi di riqualificazione ambientale previsti (si veda scheda 3.1. e 1.3); • Valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale esistente; • Valorizzazione della storia e della cultura legate alla tradizione tessile biellese; • Aumento del flusso turistico, ampliamento dei target di pubblico, aumento degli eventi culturali proposti. • Riduzione dei consumi energetici relativi alla climatizzazione dei locali riscaldati;
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visitatori/anno) • Edifici con classificazione del consumo energetico migliorata (N)  
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020					ANNO 2021					ANNO 2022				
PROGETTAZIONE			X	X	X										
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO						X	X								
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI								X	X	X					
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI											X	X	X	X	X
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI															X
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME															X

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>AZIONE VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>AZIONE VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.</p>	€ 90.000,00	€ 630.000,00	€ 180.000,00

Azione 1. VALORIZZAZIONE DEL PIAZZO PER UN FRUIZIONE INTEGRATA DEL BORGO

Scheda intervento 1.2b.

COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE PALAZZO FERRERO: RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE – ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE SPAZI ESPOSITIVI.

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 250.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government Azione VI.2c.2.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"><thead><tr><th>VOCE DI COSTO</th><th>IMPORTO TOTALE</th></tr></thead><tbody><tr><td>OPERE/LAVORAZIONI</td><td>€ 143.000,00</td></tr><tr><td>SERVIZI E FORNITURE</td><td></td></tr><tr><td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td><td>€ 107.000,00</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 250.000,00</td></tr></tbody></table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 143.000,00	SERVIZI E FORNITURE		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 107.000,00	TOTALE	€ 250.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 143.000,00											
SERVIZI E FORNITURE												
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 107.000,00											
TOTALE	€ 250.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Completamento della ristrutturazione del Palazzo mediante allestimenti multimediali nell'ambito della riqualificazione funzionale finalizzata all'insediamento di un Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese con finalità museali/espositive/laboratoriali.										

Il Palazzo, situato all'estremità meridionale del pianalto su cui sorge il borgo medioevale del Piazzo, terminale occidentale dell'asse turistico-culturale est-ovest descritto nella Strategia per la Città, si pone come uno dei poli culturali cittadini che verranno implementati, anche inserendosi nell'ambito del **percorso turistico di collegamento tra palazzi storici** descritto nella **scheda 3.1**.





Palazzo Ferrero ha una storia strettamente legata alle vicende e alle trasformazioni sociali e urbanistiche del borgo del Piazzo (per la cui descrizione generale si veda la **scheda 3.1**), parte collinare più alta della città, fondato nel 1160, oggi borgo storico di alto valore storico-culturale e paesaggistico della Città di Biella. Palazzo Ferrero, costruito tra il XV ed il XVI secolo dalla famiglia omonima, faceva parte di un'unica proprietà che comprendeva quattro nuclei architettonicamente ben definiti: Palazzo Ferrero di Masserano, Palazzo Ferrero della Marmora, la chiesa di S. Sudario e Casa Braja, posta tra Palazzo Ferrero di Masserano, e la chiesa. La fondazione e le trasformazioni architettoniche e funzionali del palazzo succedutesi nel tempo sono fortemente legate alle vicende della famiglia che lo edificò, lo adibì a propria dimora e lo tenne in suo possesso fino ai primi decenni del XX secolo.



L'edificio si articola attorno ad un cortile quadrangolare con portico su tre lati al pian terreno, sovrastato dalla torre ottagonale (per la cui descrizione si rimanda alla **scheda 3.1**), che risulta incastonata tra il palazzo stesso e palazzo Lamarmora. Il palazzo si affaccia ad est su un giardino digradante sulla città, recinto da mura. Il complesso architettonico è oggi di proprietà del Comune di Biella: già adibito in parte a sede di attività culturali ed in parte a spazi espositivi, sarà eletto a sede di un Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese.

5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p><i>II - Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p><i>V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità</i></p> <p><i>VII - ICT e servizi all'economia immateriale: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e messa in rete (marketing territoriale,..) dell'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)</i></p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>La creazione di un centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese si configura come intervento cardine per il rafforzamento dei fattori distintivi di Biella, nell'ambito della memoria comune e quale punto di partenza per l'articolazione di un'identità culturale che si rispecchia oggi nelle specificità del paesaggio, dell'ambiente, del patrimonio storico e architettonico.</p> <p>Il valore del nuovo Centro culturale, strategicamente connesso al sistema culturale dell'area target, può sviluppare il turismo culturale, in un reciproco contagio con le altre attività riferibili alla "fabbrica della cultura".</p> <p>L'inserimento di dispositivi per facilitare la diffusione della conoscenza tramite l'utilizzo di contenuti multimediali renderanno più dinamica e interattiva l'esperienza all'interno del Centro culturale</p>
---	---	---	--

6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Il presente intervento risulta rivolto ad adottare soluzioni tecnologiche finalizzate allo sviluppo delle attività da insediarsi nell'edificio, quale sede di una istituzione culturale finalizzata allo studio, alla valorizzazione ed alla rivisitazione della tradizione tessile biellese.</p> <p>L'intervento si propone di implementare le attività di restauro-ristrutturazione e valorizzazione del Palazzo, esplicitate nella scheda 1.2.a-1.2.c, mediante dispositivi per la diffusione di contenuti multimediali nell'ambito della riqualificazione funzionale finalizzata all'insediamento di un Centro di valorizzazione della tradizione tessile biellese. L'insediamento di tale nuova funzione finalizzata allo studio, alla valorizzazione e alla rivisitazione della tradizione tessile biellese verrà supportata, oltre che da spazi appositamente allestiti, dall'ausilio di supporti multimediali che possano creare una realtà virtuale e/o gestire contenuti digitali a supporto di nuovi modelli di interazione dell'utente nella fruizione turistico-culturale del Centro.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div>
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione di uno dei poli culturali cittadini situato nel Borgo medioevale del Piazzo terminale occidentale dell'ideale asse turistico- culturale est-ovest; • Valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e culturale esistente; • Rafforzamento della matrice identitaria del territorio; • Valorizzazione della storia e della cultura legate alla tradizione tessile biellese; • Aumento del flusso turistico, ampliamento dei target di pubblico, aumento delle esperienze culturali fruibili.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni tecnologiche in chiave smart city (N)
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di

		<p>ammissibilità alla Sovrintendenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022					
PROGETTAZIONE				X	X	X												
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO							X	X										
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI									X	X	X							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI												X	X	X				
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI														X	X			
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME																	X	

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>OT2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government</p> <p>Azione VI.2c.2.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p>	€ 45.000,00	€ 180.000,00	€ 25.000,00

Azione 1. VALORIZZAZIONE DEL PIAZZO PER UN FRUIZIONE INTEGRATA DEL BORGO - Scheda intervento 1.3.

Scheda intervento 1.3

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREA ACCESSO AL BORGO STORICO DEL PIAZZO VERSO LA VALLETTA DEL BELLONE

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 450.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="584 619 1319 831"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 401.053,20</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 48.946,80</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 450.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 401.053,20	SERVIZI E FORNITURE		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 48.946,80	TOTALE	€ 450.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 401.053,20											
SERVIZI E FORNITURE												
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 48.946,80											
TOTALE	€ 450.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Riqualficazione ambientale delle aree che collegano il Parco della valletta del Bellone al Borgo Storico sul corso del del Piazza attraverso il parcheggio Bellone.										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>L'area di intervento è ubicata tra Via Mentegazzi, sul lato ovest della collina del Piazza, il parco del Bellone ed corso del Piazza, principale arteria del borgo storico in direzione nord-sud.</p> <p>Il parco presente a ovest del borgo storico, lungo la valletta del torrente Bellone, costituisce un'importante connessione tra lo spazio urbano della città e la fascia verde collinare appartenente al contesto paesaggistico- ambientale di grande suggestione, situato a nord-est del borgo medioevale del Piazza.</p>										





Dall'esame dell'immagine della città raccolta nel Theatrum Sabaudiae, l'incisione "Bugella Civitas" di Gio Tommaso Borgonio del 1682, emerge una forma urbis costituita dal borgo di Biella Piazza (1) e da quello di Biella Piano (2), con il torrente Cervo (3) e la campagna antropizzata al di là delle mura. Biella in passato era difesa da una doppia linea di fortificazioni, risalenti sin dall'inizio del XIV secolo: la prima che cingeva il Piazza, munita di cinque porte, e la seconda, con un circuito più allargato, cingeva tutta Biella, Piazza incluso.

Partendo dalle spalle del Piazza, verso ovest, in Regione Bellone, la linea muraria scendeva sino al Piano: la Porta del Bellone, rivolta a ovest, ora distrutta, era una delle cinque porte della linea fortificata citata che, in epoca medioevale, cingeva il Piazza. Attraverso di essa, tramite lo stretto **Vicolo del Bellone**, tutt'oggi esistente, che si diparte dalla valle del torrente omonimo, si raggiunge, oggi come allora, la Piazza Cisterna, "cuore" del borgo storico, imperniata sull'asse di attraversamento principale rappresentato dal Corso del Piazza.



5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>II - <i>Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p>III - <i>Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazzo, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale.</i></p> <p>V - <i>Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità</i></p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>La valorizzazione del borgo storico del Piazzo si configura come intervento cardine per il rafforzamento dei fattori distintivi di Biella, nell'ambito della memoria comune e quale punto di partenza per l'articolazione di un'identità culturale che si rispecchia oggi nelle specificità del paesaggio, dell'ambiente, del patrimonio storico e architettonico. L'adozione di misure di attenzione per le trasformazioni connesse al miglioramento della accessibilità dei luoghi (miglioramento stradale, parcheggi, strutture di servizio), con la ridefinizione degli ingressi e dei perimetri, rafforza la riconoscibilità urbana del nucleo storico.</p> <p>Il paesaggio urbano è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati. Parlare di qualificazione e di valorizzazione del paesaggio urbano del Piazzo significa voler ri-costruire una immagine del borgo, anche attraverso il miglioramento della fruibilità pedonale. La riqualificazione dell'area detta "del Bellone" diventa azione integrata di recupero urbano ed edilizio al fine di riqualificare paesaggisticamente il borgo storico e lo spazio pubblico urbano e di favorirne la fruibilità pedonale.</p> <p>Il riconoscimento delle potenzialità paesaggistico-ambientali che abbracciano il capoluogo, o come il borgo del Piazzo, che rappresenta un "paesaggio urbano", e delle esperienze possibili, risulta uno dei fattori di innesco di un nuovo tipo di turismo, il quale a sua volta potrà contribuire a consolidare e valorizzare quest'ambito sotto il profilo della sostenibilità non solo in termini ambientali ma anche fruitivi e di tutela.</p>
---	---	---	--



6 DESCRIZIONE
DELL'INTERVENTO



▪ L'idea progettuale consiste nella **sistemazione delle aree esterne, cerniera di collegamento tra il Parco del Bellone ed il Borgo medioevale del Piazza**, mediante l'**ottimizzazione degli spazi esterni destinati alla sosta ed alla circolazione** dei veicoli e la **mitigazione ambientale** dell'area medesima, **situata nel contesto paesaggistico della valletta naturale del Rio Bellone**. Adibito a parcheggio a raso, adiacente l'accesso inferiore del parcheggio multipiano (in parte interrato), tale spazio rappresenta infatti uno dei due principali parcheggi di attestamento del Piazza nonché, **in una prospettiva di progressiva pedonalizzazione del Borgo, la porta di accesso occidentale al Piazza**. A causa della pendenza del sito, l'area verrà segmentata su tre gradoni, ciascuno di larghezza pari a circa 15 metri, in grado di garantire il recupero dell'area, oggi degradata, attraverso una migliore sistemazione del parcheggio "a pettine" già esistente. Al fine di superare i dislivelli tra i vari gradoni, poiché il sito in questione è rappresentato da una colmata realizzata in tempi relativamente recenti e pertanto non del tutto consolidata, ci si orienterà verso manufatti "elastici", presumibilmente del tipo delle "terre armate" che, per la loro natura, potranno trovare un armonioso inserimento a livello ambientale contribuendo alla riqualificazione paesaggistica dell'area. A tale fine si esclude l'utilizzo di manufatti in cemento armato. Le acque di piattaforma potranno venire agevolmente condotte e recapitate al vicino rio Bellone.

- **Inoltre**, rappresentando l'area in argomento uno dei due principali parcheggi di attestamento per raggiungere il borgo storico, si prevede di **riqualificare la struttura edilizia degli ascensori pubblici a servizio del parcheggio multipiano** e di **aumentarne la sicurezza** al fine di incentivarne la fruibilità, anche notturna, **potenziando il segnale telefonico** (oggi assente), **unitamente al sistema delle telecamere di sicurezza**.
- Infine si prevede di **migliorare l'accessibilità per i portatori di handicap del percorso che dall'edificio di sbarco degli ascensori del parcheggio multipiano su corso del Piazza (uscita superiore), conduce ai più significativi poli culturali del borgo, quali palazzo Lamarmora, palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero** (si veda scheda 3.1.) mediante la **realizzazione di attraversamenti del corso principale, oggi in acciottolato, in lastricato di pietra, che daranno anche risalto agli accessi dei singoli palazzi**.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infine l'area verrà dotata di pannelli informativi multimediali a servizio dei turisti e visitatori.
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • L'opera tende ad un riordino urbano di un'area che dal parco del Bellone, alle pendici della collina del Piazzo, conduce nel cuore del Borgo medioevale in prossimità dei poli culturali rappresentati dai tre palazzi e si pone a completamento del percorso progettuale già intrapreso da alcuni anni dall'Amministrazione Comunale allo scopo di riqualificare uno dei nuclei di antica formazione più importanti della città, e che potrà essere ultimato attraverso gli altri interventi relativi alla funicolare storica Biella Piano- Biella Piazzo (scheda 5.3) e alla riqualificazione ambientale degli spazi urbani del borgo storico (scheda 3.1). Il tutto allo scopo di rendere più attrattivo il borgo storico dal punto di vista turistico, valorizzando il sistema culturale e museale imperniato, oltre che sulla struttura urbana medioevale del borgo, sul sistema delle polarità urbane significative dal punto di vista culturale per l'intera area target, quali palazzo La Marmora, palazzo Gromo Losa e palazzo Ferrero; • Maggiore utilizzo del parcheggio a raso e di quello interrato, grazie agli interventi volti a implementare la sicurezza di quest'ultimo nei confronti dei fruitori, in sinergia con l'incentivazione verso una possibile progressiva pedonalizzazione del borgo storico; • Aumentata accessibilità del borgo; • Riqualificazione e sistemazione di spazi aperti adiacenti al borgo storico del Piazzo, oggetto della Strategia di di valorizzazione.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visitatori/anno)
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici, archeologici e paesaggistici; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE	La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno

	DELL'INIZIATIVA	essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte, l'autorizzazione sovraordinata paesaggistica e archeologica.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p>	€. 70.000,00	€. 250.000,00	€. 130.000,00

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

Scheda intervento 2.1.1.a – 2.1.1.b

MUSEO DEL TERRITORIO - COMPLETAMENTO SALE ESPOSITIVE E IMPLEMENTAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI E DEI PERCORSI ESPOSITIVI – COMPLETAMENTO ALLESTIMENTO SALE ESPOSITIVE E SPAZI DI SERVIZIO ED ALLESTIMENTO ESPOSIZIONE MULTIMEDIALE.

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 800.000,00																						
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities</p> <p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="622 823 2007 1034"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>OT2</th> <th>OT6</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 245.000,00</td> <td>€ 254.000,00</td> <td>€ 490.000,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 155.000,00</td> <td>€ 155.000,00</td> <td>€ 310.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 400.000,00</td> <td>€ 400.000,00</td> <td>€ 800.000,00</td> </tr> </tbody> </table>			VOCE DI COSTO	OT2	OT6	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 245.000,00	€ 254.000,00	€ 490.000,00	SERVIZI E FORNITURE				SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 310.000,00	TOTALE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00
VOCE DI COSTO	OT2	OT6	IMPORTO TOTALE																					
OPERE/LAVORAZIONI	€ 245.000,00	€ 254.000,00	€ 490.000,00																					
SERVIZI E FORNITURE																								
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 155.000,00	€ 155.000,00	€ 310.000,00																					
TOTALE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00																					
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Completamento dell'allestimento del Museo del Territorio Biellese, riallestimento degli spazi occupati dalla biglietteria e dal bookshop del Museo stesso e rifunzionalizzazione dei depositi. Realizzazione di un percorso tra il Museo del Territorio e la Chiesa rinascimentale di S. Sebastiano. Dotazione di strumenti multimediali nelle sale espositive del Museo del Territorio Biellese a supporto di di nuovi metodi di interazione dell'utente nella fruizione dell'esperienza turistico-culturale. Nel cortile interno si prevede un nuovo palco per attività culturali e manifestazioni.</p>																						

4

LOCALIZZAZIONE
INTERVENTO

Complesso monumentale di San Sebastiano, via Q. Sella 54/b - Biella

Nel complesso trova sede il **Museo del Territorio Biellese**, inaugurato nell'attuale sede nel dicembre del 2001, dopo anni di lavori tesi a ripristinare i locali del cinquecentesco convento di San Sebastiano, che è stato utilizzato negli ultimi decenni del Novecento come magazzino comunale. **La chiesa e il convento** sorgono sul terreno che Sebastiano Ferrero (1438-1519), biellese di nascita, abile uomo politico al servizio dei Duchi di Savoia e dei re di Francia, donò con la precisa finalità di far costruire un complesso conventuale destinato a ospitare i Canonici Lateranensi, potente e prestigioso ordine monastico che aveva avuto un'ampia diffusione durante la seconda metà del Quattrocento. Nel 1500 si diede inizio alla costruzione del complesso, ma i lavori si protrassero a lungo nel tempo e la consacrazione della Chiesa avvenne soltanto nel 1540. Le maestranze rivelano una cultura molto affine a quella milanese codificata da Donato Bramante, che alla fine del Quattrocento si trovava al servizio degli Sforza. Dopo quasi quattro secoli, alla vigilia dell'arrivo delle truppe napoleoniche (1798) il convento venne presto destinato a sede del deposito di mendicizia della Città di Biella. Nel 1860 il convento divenne di proprietà del Comune di Biella: gli spazi ospitarono dapprima una caserma, poi vi trovò sede la Scuola Professionale e quindi il Museo civico.



Già Quintino Sella nel 1864 aveva auspicato per il Chiostro di San Sebastiano la vocazione di luogo di rappresentanza e di memoria, confermata dalla Civica Amministrazione che, da fonti risalenti al 1870, evidenzia l'opportunità di ricavarne un "piccolo museo dell'arte biellese". Da allora, gli sforzi della comunità si sono prodigati per la realizzazione di un luogo delegato alla conservazione della memoria storica del territorio, attraverso la costruzione di uno spazio privilegiato di aggregazione e di rappresentatività della sua vita civile e culturale. L'accurato restauro del complesso conventuale e della basilica, che ha richiesto un lavoro di oltre quindici anni, trova il suo degno compimento nella appena compiuta pavimentazione lapidea del cortile del chiostro.

5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>L'Azione VI.2c.2.1è finalizzata ad aumentare l'interattività dei servizi digitali per il miglioramento dei servizi di e-Government per i cittadini e le imprese.</p> <p>La creazione di città intelligenti attraverso la valorizzazione di <i>asset</i> strategici (quali ad es. patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, archivi pubblici ecc.) risponde all'esigenza di utilizzare le tecnologie abilitanti per informare e comunicare, per coinvolgere i singoli individui nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto di processi e servizi, oltre che per l'erogazione stessa di servizi al cittadino. Gli Ambiti prioritari individuati su cui è possibile intervenire sono quattro: cultura-turismo, energia-ambiente, <i>government</i> e mobilità.</p> <p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>II - <i>Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p>V - <i>Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità.</i></p> <p>VII - <i>ICT e servizi all'economia immateriale: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e nessa in rete (marketing territoriale,..) dell'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)</i></p> <p><i>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</i></p> <p>Le collezioni del Museo del Territorio, impiegate sulla storia di Biella, implementate con l'esposizione della produzione pittorica biellese, dal passato e al presente, crea un filo diretto fra espressione artistica locale e i fattori distintivi dell'identità.</p> <p>L'intervento porterà ad incrementare l'offerta espositiva del Museo, con probabili ricadute nello sviluppo di un turismo diffuso nel territorio e ricco di proposte culturali. Infatti si mira a creare un turismo circolare, che legni i diversi poli attrattivi collocati nel centro storico di Biella, da cui si potrà rilanciare a tutti i possibili fattori locali d'interesse, indirizzando le diverse fasce d'utenza verso destinazioni facilmente raggiungibili nel territorio circostante.</p> <p>L'inserimento di spazi multimediali all'interno del percorso espositivo, oltre a rendere più dinamica e attrattiva l'esperienza vissuta all'interno del museo, hanno anche lo scopo di ridurre il digital divide culturale e sono anche finalizzati a rilanciare le altre realtà culturali del territorio biellese, facendo del Museo del Territorio un vero e proprio "ripetitore" per l'offerta turistica biellese.</p>
---	---	---



- Al fine di completare le operazioni di valorizzazione delle collezioni museali si rende necessario il **completamento del percorso di visita con le testimonianze della produzione artistica degli artisti a cui il Biellese ha dato i natali** nel corso del ventesimo secolo: Gino Piccioni (1873-1941), Antonio Zucconi (1894-1956), Franco Costa (1903-1980), Francesco Monzeglio (1904-1978), Celso Tempia (1907-2001), Pippo Pozzi (1910-1999), Piero Bora (1910-1941), Mario Carletti (1912-1977), Carmelo Cappello (1912-1996), Mario Taragni (Barba, 1913-1969), Guido Mosca (1913-1983), Enrico Gaudino (1923-2001), Armando Santi (1925-2015), Francesco Barbera, detto il Sandrun (1927-1971), Fulvio Platinetti (1928-2013), Giorgio Cigna, Gastone Ceconello, Omar Ronda. Verrebbe così restituito al pubblico un patrimonio particolarmente sentito e atteso dalla cittadinanza.

Il completamento dell'allestimento del Museo consentirebbe anche di esporre parte della **collezione di arte precolombiana** (Collezione Canepa). Anche la **sezione archeologica verrebbe arricchita** con l'esposizione delle collezioni civiche legate alle donazioni di illustri personaggi della Città di Biella (Sella, Ruta, Amosso e Roccavilla) che furono i nuclei costitutivi del Museo Civico di inizio Novecento e che consentirebbero, oltre che **sviluppare percorsi sulla Grecia, sulla Magna Grecia e sulla numismatica** (Monetiere di Quintino Sella) e anche di raccontare anche la storia della nascita del Museo.

Il completamento dell'allestimento museale **consentirebbe di ripensare gli spazi attualmente legati alla didattica, sia per quanto riguarda la collocazione fisica, sia per quanto riguarda gli arredi.**
- Tale completamento dell'allestimento museale sarà la premessa per **integrare gli spazi espositivi** lungo i quali si snodano i percorsi di visita con **strumenti multimediali** al fine di valorizzare e divulgare meglio i contenuti e le potenzialità delle collezioni museali così rinnovate, **anche in riferimento al patrimonio culturale diffuso sul territorio**. Attualmente i percorsi sono accompagnati da apparati statici e la visita è supportata da strumenti che non contemplano la totalità dei reperti e delle opere esposte. Al fine di rendere più coinvolgente la visita, permettendo ai

visitatori di comprendere le connessioni che intercorrono tra il patrimonio museale e il territorio biellese, si ritiene necessario inserire nel percorso espositivo delle **“isole multimediali”**, che permettano di approfondire tematiche legate alla promozione del patrimonio presente sul territorio e allo stesso tempo mettere a disposizione **nuovi strumenti che permettano di visitare in Museo in autonomia**.



Inoltre la sostituzione dell'attuale “paraboloide” con uno strumento digitale più moderno e versatile consentirebbe di creare **uno spazio di introduzione alla visita del Museo e una “vetrina” delle altre realtà museali del territorio biellese**.



A tal proposito, ad integrazione delle “isole multimediali”, si è ritenuto indispensabile abbinare la realizzazione di **app** specifiche, denominate rispettivamente **“Biella Smart Museum”** e **“Visita Biella”**, per le quali si rimanda alla scheda

6.1. Esse consentiranno di gestire e veicolare contenuti informativi ed interattivi attraverso app mobile, fruibile da smartphone e tablet, rappresentando una sorta di “guida breve” **del Museo e delle realtà culturali della città, finalizzate all’implementazione del turismo biellese**, con l’intento di attivare una forte **partecipazione dei visitatori** e dei cittadini.

- **La riqualificazione dell’attuale spazio occupato dalla biglietteria e dal bookshop** consentirebbe di rendere questo spazio più funzionale ed accattivante per i visitatori anche attraverso la collaborazione con l’Azienda Turistica Locale, la rete Ecomuseale e le realtà produttive del territorio: la rimodulazione dei locali e la sostituzione degli arredi non più funzionali consentirebbe, tra le altre cose, **una migliore collocazione del patrimonio della Biblioteca del Museo** che, con una specifica promozione e spazi adeguati, potrebbe diventare un luogo di interesse per studiosi ed appassionati.
- Per meglio accogliere le donazioni di opere e di reperti provenienti da scavi archeologici sul territorio ed essere in grado di proseguire nell’operazione di salvaguardia e tutela di tutti quei beni che necessitano di essere musealizzati onde salvaguardarne la conservazione nel tempo, occorre anche **un ripensamento degli attuali depositi del Museo per ottimizzarne la funzionalità e, se possibile, per renderli accessibili in particolari occasioni non solo agli addetti ai lavori.** A tal proposito si vorrebbero sostituire gli attuali grigliati con celle climatizzate che oltre a consentire le migliori condizioni conservative, permetterebbero di ottimizzare gli spazi per renderli più funzionali alla catalogazione, direttamente in deposito, dei beni e per svolgere attività di valorizzazione con visite guidate speciali.




- Gli interventi previsti sui percorsi museali saranno **accompagnati da una riqualificazione degli impianti esistenti** (climatizzazione, antincendio...) in particolare sotto il profilo energetico e prestazionale (si veda la scheda **2.1.2.a -1.2.b**) al fine di adeguarli ai più avanzati standard museali richiesti, anche nel caso di opere in prestito da ospitare nelle sale del Museo. Anche la prestigiosa **sala conferenze**, con la sostituzione dell’attuale impianto microfonico e video, potrebbe costituire un polo attrattivo per il turismo d’affari e in generale come sede di convegni, anche in videoconferenza.

▪ Nell'ottica di una maggiore integrazione e fruizione del patrimonio culturale ed artistico del complesso monumentale di S. Sebastiano è necessario destinare significative risorse anche alla **valorizzazione della attigua chiesa rinascimentale di S. Sebastiano**. La costruzione del Complesso di San Sebastiano, della chiesa e dell'attiguo convento dei Canonici Lateranensi, risale all'inizio del XVI secolo ed è strettamente legata alla famiglia Ferrero, in particolare alla figura di Sebastiano Ferrero che già nel testamento del 1518, aveva dichiarato che la chiesa e il monastero erano "*fabricam per me factam*". Figura importante al servizio della corte sabauda come consigliere di Stato e tesoriere generale e poi generale delle Finanze del re di Francia per il Ducato di Milano, Sebastiano Ferrero, nato a Biella nel 1438, ben inserito nell'ambiente di corte milanese, profondamente segnato dalle presenze di Bramante e Leonardo da Vinci, si farà tramite per portare a Biella quegli aggiornamenti architettonici e artistici, che bene emergono nella scelta delle maestranze per la realizzazione del complesso architettonico di San Sebastiano e della decorazione interna della Chiesa.

Se oggi la Chiesa, di proprietà comunale, **è ancora officiata e gestita dai padri Francescani, l'ex Convento ospita le collezioni civiche** che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, sotto guida di personaggi come Quintino Sella e Alessandro Roccavilla, sono andate arricchendosi fino ai giorni nostri, attraverso ritrovamenti sul territorio, donazioni, lasciti e depositi, articolando il percorso di visita con le sezioni Paleontologica, Archeologica, Egizia e storico-artistica. Nonostante le attuali e diverse destinazioni degli antichi ambienti che in origine costituivano il Convento di San Sebastiano, **uno degli obiettivi da perseguire è la promozione di percorsi integrati di tutela e valorizzazione che permettano un approccio consapevole all'unicità architettonica del Complesso** - esempio di architettura lombardo-bramantesca - **e allo straordinario tessuto decorativo ad affresco che ricopre interamente l'interno della Chiesa**, testimone della diffusione della decorazione a grottesca sul territorio piemontese e che oggi diviene un *unicum* nel suo genere. A tal fine si ipotizza **il ripristino dell'antico collegamento esistente tra Convento e Chiesa, con l'apertura del passaggio oggi chiuso**.

Nel cortile interno del complesso si prevede inoltre un nuovo palco per attività culturali e manifestazioni.



7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare un Museo inteso sempre più come punto di partenza e di raccordo per la promozione del turismo culturale del territorio, istituendo un circuito virtuoso e funzionale tra i diversi soggetti culturali presenti sul territorio stesso: la progettualità descritta nella presente scheda consentirà al Museo di rafforzare i legami con gli altri partner culturali e sociali del territorio che saranno coinvolti. Questo consentirebbe una maggiore valorizzazione e fruizione delle collezioni del Museo, anche in riferimento alla qualità dell’offerta dei servizi legati alla biglietteria e al bookshop del Museo; • La possibilità di disporre di contenuti digitali a supporto di nuovi metodi di interazione dell’utente nella fruizione dell’esperienza turistico-culturale; • La presenza di supporti multimediali interattivi consentirebbe una maggior valorizzazione e fruizione delle collezioni del Museo; • La presenza di supporti multimediali interattivi consentirebbe anche di rispondere meglio alle esigenze dei visitatori diversamente abili, creando percorsi a loro dedicati e fornendoli di strumenti di supporto alla visita ad oggi inesistenti; • Restituzione alle nuove generazioni del senso di appartenenza al territorio; • L’ammodernamento dei depositi del Museo consentirebbe il miglioramento dei livelli di conservazione delle opere e dei reperti, anche dal punto di vista funzionale, con la possibilità di effettuare attività di catalogazione direttamente in loco; • La rifunzionalizzazione degli spazi dei depositi consentirebbe inoltre una riduzione dei costi di gestione degli impianti; • Messa in valore di un polo culturale pubblico non solo dal punto di vista fruitivo ma anche fisico di un polo culturale pubblico (si veda la scheda 2.1.2.a - 2.1.2.b) con conseguenti ricadute positive sull’intera rete di polarità d’interesse storico-culturale dell’area target; • Creazione dei presupposti per attività di promozione e marketing territoriale.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni tecnologiche in chiave smart city (n.) • Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visitatori/anno) 

9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022							
PROGETTAZIONE			x	x	x	x										
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO							x									
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI								x	x							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI										x	x	x	x			
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI														x		
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME															x	

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.</p> <p>Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (moine-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities</p>		<p>€ 640.000,00</p>	<p>€ 160.000,00</p>

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

Scheda intervento 2.1.2.a – 2.1.2.b

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN SEBASTIANO - LAVORI DI RESTAURO PER RIFACIMENTO COPERTURA E CONSOLIDAMENTO STATICO – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 1.450.000,00																						
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili Azione VI.4c.1.1 Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici</p> <p>Quadro economico:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>OT4</th> <th>OT6</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 590.000,00</td> <td>€ 305.000,00</td> <td>€ 895.000,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 370.000,00</td> <td>€ 185.000,00</td> <td>€ 555.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 960.000,00</td> <td>€ 490.000,00</td> <td>€ 1.450.000,00</td> </tr> </tbody> </table>			VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 590.000,00	€ 305.000,00	€ 895.000,00	SERVIZI E FORNITURE				SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE	€ 370.000,00	€ 185.000,00	€ 555.000,00	TOTALE	€ 960.000,00	€ 490.000,00	€ 1.450.000,00
VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE																					
OPERE/LAVORAZIONI	€ 590.000,00	€ 305.000,00	€ 895.000,00																					
SERVIZI E FORNITURE																								
SOMME A DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE	€ 370.000,00	€ 185.000,00	€ 555.000,00																					
TOTALE	€ 960.000,00	€ 490.000,00	€ 1.450.000,00																					

3

OGGETTO
DELL'INTERVENTO

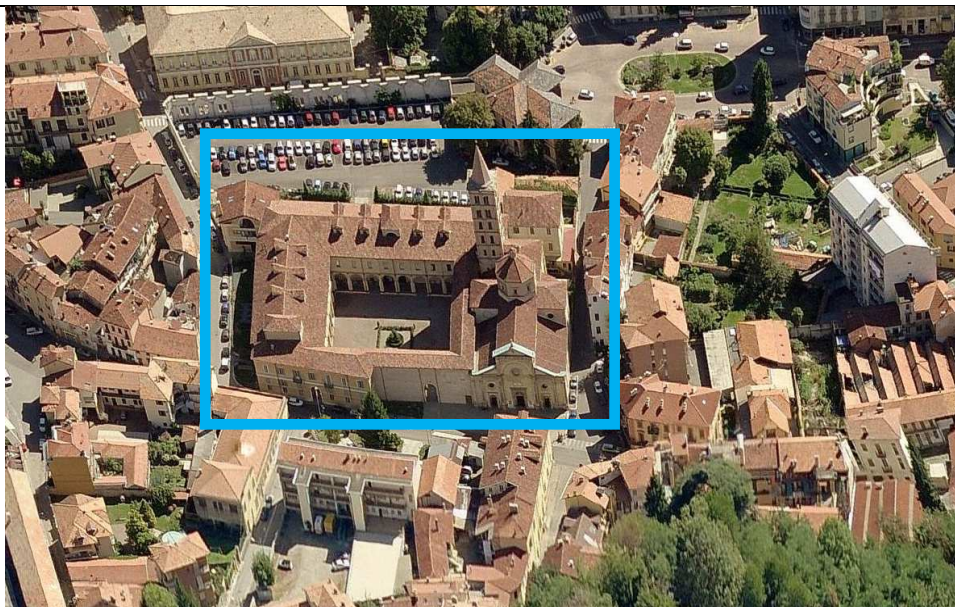
L'intervento, in sinergia con gli altri previsti sul complesso monumentale, è volto alla **promozione di percorsi integrati di tutela e valorizzazione** che permettano un approccio consapevole all'unicità architettonica del Complesso di San Sebastiano – rilevante esempio di architettura lombardo-bramantesca - e allo straordinario tessuto decorativo ad affresco che ricopre interamente l'interno della Chiesa, testimone della diffusione della decorazione a grottesca sul territorio piemontese e che oggi diviene un *unicum* nel suo genere.



L'intervento si declina come segue:

- Il **rifacimento del tetto** sovrastante il complesso di San Sebastiano, comprendente il **Museo del Territorio e l'attigua Basilica di S. Sebastiano**, ed il **consolidamento statico della navata sinistra** di quest'ultima. La conservazione degli affreschi rinascimentali della Basilica rappresenta la condizione abilitante al **completamento del citato percorso culturale-museale**, che verrà attuato mediante il ripristino dell'antico collegamento esistente tra Convento e Basilica, con l'apertura del passaggio oggi chiuso;
- Interventi di contenimento dell'**umidità di risalita**, di completamento della realizzazione di impianti tecnologici per il controllo della **temperatura e dell'umidità in parte delle sale espositive** per il raggiungimento degli standard museali, ed **adeguamenti tecnologici degli impianti di climatizzazione per il risparmio energetico negli ambienti**, nonché dell'**impianto di spegnimento automatico incendio**.

4

LOCALIZZAZIONE
INTERVENTO

Complesso Monumentale di San Sebastiano, via Q. Sella 54/b - Biella

Nel complesso Monumentale di San Sebastiano trova sede il **Museo del Territorio Biellese**, inaugurato nell'attuale sede nel dicembre del 2001, dopo anni di lavori tesi a ripristinare i locali del cinquecentesco convento di San Sebastiano, è stato utilizzato negli ultimi decenni del Novecento come magazzino comunale.

La chiesa e il convento sorgono sul terreno che Sebastiano Ferrero (1438-1519), biellese di nascita, abile uomo politico al servizio dei Duchi di Savoia e dei re di Francia, donò con la precisa finalità di far costruire un complesso conventuale destinato a ospitare i Canonici Lateranensi, potente e prestigioso ordine monastico che aveva avuto un'ampia diffusione durante la seconda metà del Quattrocento. Nel 1500 si diede inizio alla costruzione del complesso, ma i lavori si protrassero a lungo nel tempo e la consacrazione della Chiesa avvenne soltanto nel 1540.

Le maestranze rivelano una cultura molto affine a quella milanese codificata da Donato Bramante, che alla fine del Quattrocento si trovava al servizio degli Sforza.

Dopo quasi quattro secoli, alla vigilia dell'arrivo delle truppe napoleoniche (1798) il convento venne presto destinato a sede del deposito di mendicizia della Città di Biella. Nel 1860 il convento divenne di proprietà del Comune di Biella: gli spazi ospitarono dapprima una caserma, poi vi trovò sede la Scuola Professionale e infine il Museo civico.

Già Quintino Sella nel 1864 aveva auspicato per il Chiostro di San Sebastiano la vocazione di luogo di rappresentanza e di memoria, confermata dalla Civica Amministrazione che, da fonti risalenti al 1870, evidenzia l'opportunità di ricavarne un "piccolo museo dell'arte biellese".

		<p>Da allora, gli sforzi della comunità si sono prodigati per la realizzazione di un luogo delegato alla conservazione della memoria storica del territorio, attraverso la costruzione di uno spazio privilegiato di aggregazione e di rappresentatività della sua vita civile e culturale. L'accurato restauro del complesso conventuale e della basilica, che ha richiesto un lavoro di oltre quindici anni, trova il suo degno compimento nella appena compiuta pavimentazione lapidea del cortile del chiostro.</p>	
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>V - <i>Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità.</i></p> <p>VIII - <i>Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile</i></p>	<p><i>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</i></p> <p>Oltre al valore storico ed architettonico intrinseco del "contenitore", presso il Museo del Territorio sono conservate, dopo un lungo intervento di restauro, le collezioni civiche, secondo un percorso espositivo che comprende una sezione archeologica con reperti dalla preistoria fino all'età romana, provenienti dal territorio, una sezione egizia, intitolata all'archeologo biellese Ernesto Schiapparelli, la sezione storico-artistica, con testimonianze pittoriche rappresentanti lo sviluppo della cultura figurativa biellese e il gusto di alcuni collezionisti locali. La messa in valore e la conseguente occasione di "riscoperta" del patrimonio culturale locale come fattore identitario del territorio diventa occasione di promozione turistica del territorio stesso.</p> <p>Alla sfida climatico-ambientale, che prevede una serie di scelte strategiche per consentire uno sviluppo urbano integrato sostenibile, la Città di Biella ha risposto mettendo in atto una strategia, che ha l'obiettivo di favorire il contenimento delle emissioni, migliorare le prestazioni energetiche della città e razionalizzare la gestione delle risorse naturali (si veda anche il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima – PAESC del Comune di Biella, approvato con D.C.C. n.66 del 25.9.2018). L'intervento in argomento afferisce all'obiettivo di risparmio energetico della città pubblica, in sinergia con il contesto programmatico sopra descritto.</p>

6

DESCRIZIONE
DELL'INTERVENTO



L'intervento si declina come segue:

- Il **risanamento delle coperture** sovrastanti il Museo del Territorio e la Basilica di S. Sebastiano **con interventi di coibentazione delle stesse**, compatibilmente con le caratteristiche storiche dell'immobile, che, una volta realizzato **garantirà, alle opere e soprattutto agli affreschi** presenti negli immobili, **migliori condizioni di conservazione**. Infatti non solo la Basilica è depositaria di pregevoli affreschi su tutta la superficie parietale e sui soffitti voltati di navate, transetto, coro e cappelle, opera di artisti quattro e cinquecenteschi piemontesi e lombardi, ma anche gli spazi adiacenti, i quali necessitano di opere di salvaguardia tempestiva proprio a partire dalla parte sommitale che sovrasta le volte affrescate, a difesa dalle acque piovane che, infiltrandosi, possono intaccarli in maniera sensibile.

- il **consolidamento statico della navata sinistra della Basilica di S. Sebastiano**, che è condizione indispensabile per la conservazione degli affreschi rinascimentali della Basilica sopra descritti;




- L'intervento di restauro e consolidamento statico sopra descritto, una volta realizzato garantirà alle opere e gli affreschi presenti negli immobili migliori condizioni di conservazione, solo se verrà coadiuvato dai seguenti **interventi per il miglioramento delle condizioni**

climatiche interne, di seguito elencati:

- **completamento** della realizzazione di impianti tecnologici per il controllo della temperatura e umidità per ottenere una **climatizzazione omogenea nelle sale espositive** al fine del raggiungimento degli standard museali con la conseguente conservazione del patrimonio artistico presente all'interno dell'immobile in condizioni ottimali;
- **interventi per il contenimento della umidità di risalita, che garantiranno alle opere e agli affreschi** presenti nelle sale espositive e nella Basilica **migliori condizioni di conservazione;**



- adeguamenti tecnologici degli impianti di climatizzazione per il controllo della temperatura e dell'umidità dei locali, attraverso l'adozione di **dispositivi a pompa di calore, sostituzione unità di trattamento aria (UTA) e rifacimento canalizzazioni di distribuzione** consentiranno il conseguimento di significativi risparmi energetici.
- **Riqualificazione impianto riscaldamento e condizionamento della sagrestia e della basilica;**
- **Sostituzione di corpi illuminanti con sorgenti ad alta efficienza energetica (led)**
- **Installazione parziale di nuovo impianto di spegnimento automatico incendio.**

7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Una più salubre condizione ambientale degli spazi museali grazie alle opere di difesa dalle infiltrazioni di acque piovane conduce alla possibile messa in valore degli stessi e alla conseguente implementazione degli spazi fruibili dai visitatori del complesso di San Sebastiano; • La garanzia di sicurezza dal punto di vista statico di un edificio che si configura come testimonianza brillante delle opere di scuola bramantesca consente di valorizzare di uno dei più rappresentativi poli storico-culturali dell'area target. • Rispetto dei parametri climatici standard per la conservazione delle opere previsti per gli edifici museali; • Raggiungimento di una più salubre condizione ambientale della Basilica di San Sebastiano con la conseguente salvaguardia degli affreschi presenti al suo interno; • Riduzione dei consumi energetici relativi alla climatizzazione dei locali riscaldati; • Confort ambientale per i visitatori e conseguente implementazione della fruibilità degli spazi museali.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione coperta dagli interventi (POP) • Edifici con classificazione del consumo energetico migliorata (N) 
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo), previa acquisizione dei necessari pareri da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020					ANNO 2021					ANNO 2022				
PROGETTAZIONE			x	x	x										
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO						x	x								
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI								x	x						
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI											x	x	x	x	x
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI														x	x
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME															x

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (<i>smart buildings</i>) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p> <p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p>	<p>€ 20.000,00</p>	<p>€ 1.140.000,00</p>	<p>€ 290.000,00</p>

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

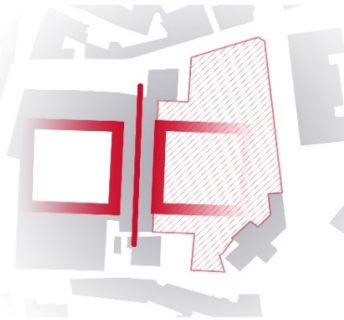
Scheda intervento 2.1.3

SISTEMAZIONE AREE ESTERNE PERTINENZIALI CHIOSTRO SAN SEBASTIANO: SISTEMAZIONE AREA EX LANIFICIO SCUOLA PIACENZA E VALORIZZAZIONE ACCESSI

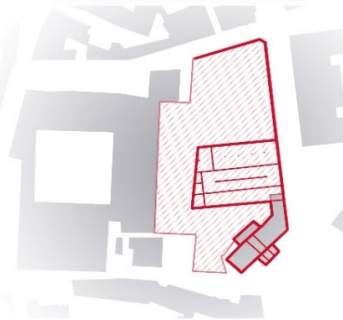
1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 760.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"><thead><tr><th>VOCE DI COSTO</th><th>IMPORTO TOTALE</th></tr></thead><tbody><tr><td>OPERE/LAVORAZIONI</td><td>€ 435.000,00</td></tr><tr><td>SERVIZI E FORNITURE</td><td>€ 189.000,00</td></tr><tr><td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td><td>€ 136.000,00</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 760.000,00</td></tr></tbody></table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 435.000,00	SERVIZI E FORNITURE	€ 189.000,00	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 136.000,00	TOTALE	€ 760.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 435.000,00											
SERVIZI E FORNITURE	€ 189.000,00											
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 136.000,00											
TOTALE	€ 760.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Il Comune di Biella, intende proporre uno spazio a giardino con finalità espositive e di svago, accogliendo l'invito degli eredi della famiglia Piacenza – imprenditori della lana - a procedere alla sistemazione dell'area di pertinenza della cosiddetta Palazzina Piacenza, già sede di un "Lanificio Scuola" (si veda scheda 2.2).</p> <p>Il lascito della famiglia Piacenza ed il precedente atto di accettazione da parte del Comune di Biella impediscono di occupare con nuovi volumi l'area a contorno, vincolandola all'uso pubblico come giardino. Il Comune di Biella, nell'atto di accettazione della donazione, ha sottolineato infatti la necessità di destinare a finalità di pubblico interesse tutte le aree, anche di risulta, scaturite dalla demolizione dei fabbricati industriali presenti, per la valorizzazione del Chiostro di San Sebastiano, destinando gli spazi ad aree verdi e piazza, ma senza nuovi fabbricati emergenti.</p> <p>L'intervento muove dalle seguenti valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consentire la riconversione dell'attuale spazio destinato a parcheggio in zona aggregativa e di svago, ben collegata al centro urbano dal piccolo ingresso all'angolo tra la Via Arnulfo e la Via Pietro Micca, al Museo del Territorio ed alla biblioteca per ragazzi, data l'ampia disponibilità di parcheggi realizzati nel ex Maglificio Boglietti presso la stazione di valle della "funicolare";• Ricavare uno spazio da destinare a spettacoli e mostre all'aperto, manifestazioni, simile ad una nuova piazza urbana, inserita nel polo culturale ma legata al cuore della Città;										

- Rivalutare lo spazio di pertinenza della Palazzina Piacenza, valorizzandone l'accesso dalla Via S.De Fango, per **costituire un legame con il Museo del Territorio**, non soltanto visivo, ma anche fisico **riorganizzando accessi e percorsi**;
- **Conservare/mettere in sicurezza il muro perimetrale degli stabilimenti produttivi demoliti** a partire dagli anni '60 del Novecento, collegati al Lanificio Scuola Piacenza, lungo la Via Pietro Micca e la Via Arnulfo (che sarà con altro intervento oggetto di riqualificazione), in sintonia con il parere di conservazione espresso dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, senza alterare l'esistente;
- **Garantire comunque la percezione del complesso monumentale del prospettante chiostro cinquecentesco**, da parte di chi percorre a piedi o in auto la Via Pietro Micca, **attraverso l'eventuale apertura di finestre** (delle quali esiste già la traccia strutturale sul fronte medesimo) e **l'inserimento di illuminazione architettonica**.

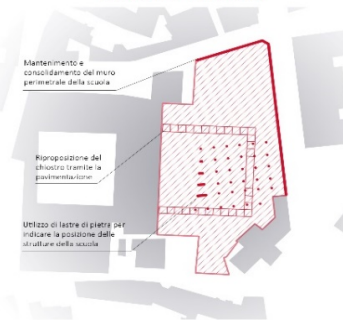
Raddoppio del chiostro di San Sebastiano



Memoria storica del Lanificio Scuola Piacenza



Progetto del giardino della Palazzina Piacenza



4

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

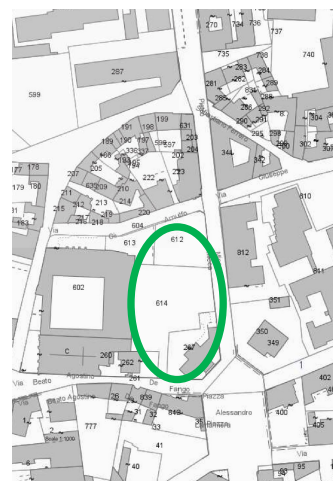
L'intervento è localizzato nel cuore del complesso culturale costituito dal "Museo del Territorio Biellese" (ospitato nel cinquecentesco Chiostro di San Sebastiano, addossato all'omonima Basilica), dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca dei ragazzi, ospitata nell'edificio che fu in passato la sede del Lanificio Scuola "Felice Piacenza" (sorto nel 1911).

Il lotto interessato dall'intervento è quello compreso tra Via Pietro Micca ad est, Via Arnulfo a nord, Via Beato Agostino De Fango e Piazza La Marmora a sud, risultante dalla demolizione degli stabilimenti produttivi del Lanificio Scuola Piacenza, laddove, in un'area già dedicata agli orti del convento di San Sebastiano, furono realizzati i capannoni a "shed" per le esercitazioni applicative con l'ausilio di macchinari tessili all'avanguardia (per l'epoca), con



L'area d'intervento (individuata in colore blu) incastonata nel complesso di San Sebastiano

l'obiettivo di integrare la funzione didattica svolta dal vicino Istituto Professionale "Quintino Sella", allora ospitato nel Chiostro, per la preparazione dei quadri intermedi del sistema industriale tessile biellese con una formazione sia teorica che pratica.



Comune di Biella; N.C.E.U.
Individuazione area di intervento

L'area, ora destinata a parcheggio ed in parte riservata all'Archivio di Stato, risente criticamente di sistemazioni provvisorie effettuate anche di recente ed evidenzia ancora le tracce dei laboratori industriali sopra citati che vi sorgevano, ormai completamente demoliti, ad eccezione, come detto, del muro perimetrale che si affaccia ancora sul fronte orientale sulla Via Pietro Micca.

5
COERENZA
PROGRAMMATICA E
CONTESTUALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO

L'intervento amplia il polo culturale del Museo del Territorio Biellese attraverso un percorso espositivo esterno e consente la lettura del sedime storico della Sede del Lanificio Scuola Piacenza.

Obiettivi strategici di sviluppo

Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento

II - Ricostruire **una identità riconoscibile di Biella** associando al tessile di qualità altri **fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.)** da far confluire in una nuova identità della Biella futura

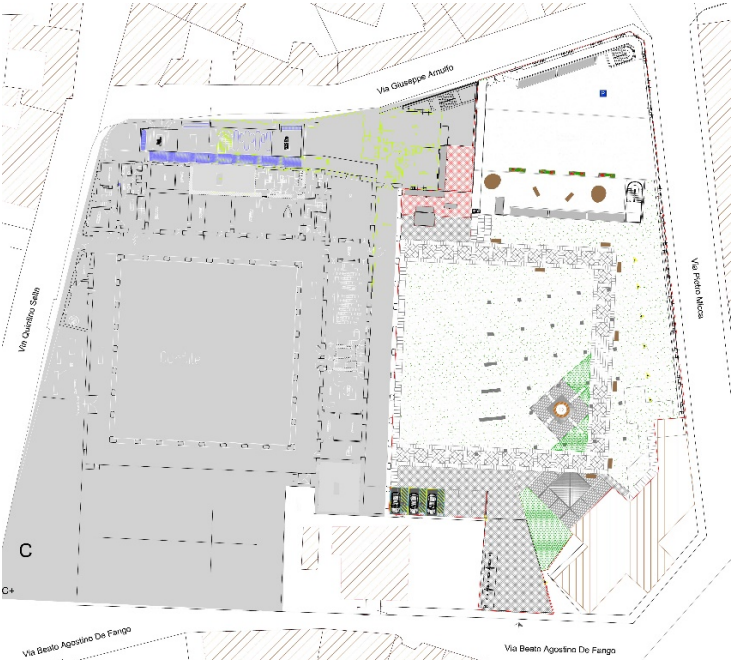
Si avvia la rigenerazione di uno spazio per la cultura, il turismo, il tempo libero, sul sedime del Lanificio Scuola Piacenza, realizzato da Felice Piacenza (1843-1933, munifico industriale del settore della lana, che fu anche principale fautore nella seconda metà del XIX secolo della promozione e valorizzazione dell'omonimo parco "Burcina", ora area protetta regionale). Luogo simbolo dell'identità di Biella legata al tessile, **incorpora i valori e l'identità culturale che la comunità non vuole rinnegare, ma che si rispecchia nei saperi e nelle specificità**

V - *Sviluppare il **turismo** nelle sue varie anime. Sviluppare un **nuovo tipo di turismo** basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (**food-turismo-cultura-ambiente**) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità*

del paesaggio, dell'ambiente, del patrimonio storico e architettonico in cui è nato il sistema produttivo biellese e dal quale si vuole fare emergere la nuova identità distintiva di Biella. Questa considerazione esprime la forte sinergia esistente tra i fattori identitari del territorio e ha suggerito di impostare il tema della riqualificazione del territorio in chiave di valorizzazione delle valenze paesaggistiche, culturali ed architettoniche.

L'intervento porterà ad incrementare l'offerta espositiva del Museo, con probabili **ricadute nello sviluppo di un turismo diffuso nel territorio** e ricco di proposte culturali. Infatti si mira a creare un **turismo circolare**, che leghi i diversi poli attrattivi collocati nel centro storico di Biella, da cui si potrà **rilanciare a tutti i possibili fattori locali d'interesse**, indirizzando le diverse fasce d'utenza verso destinazioni facilmente raggiungibili nel territorio circostante.

La riconversione dello spazio si configura come un **esempio di transizione anche "simbolica" da distretto industriale a "ecosistema" sintetizzato nel motto "Dalla cultura della fabbrica alla fabbrica della cultura"**.

6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'accesso al giardino è possibile ovviamente transitando dal chiostro, ma anche da due strade pubbliche meno importanti, quali la Via De Fango e la Via Arnulfo (rispettivamente a sud tra la palazzina Piacenza ed il muro della zona conventuale e a nord tra il muro perimetrale e l'Archivio di Stato): l'intervento intende valorizzare l'accesso al complesso museale e culturale attraverso il rinnovamento della pavimentazione lapidea (cubetti e lastre di sienite) degli esistenti marciapiedi (migliorandone l'accessibilità), della sede viaria e dei nuovi camminamenti dell'area verde.</p> <p>Elementi di arredo potranno completare il giardino (soprattutto sedute, anche non convenzionali con possibilità di costituire una sorta di palcoscenico all'aperto, cestini e fioriere). Le scale di sicurezza e le prese d'aria dell'Archivio di Stato dovranno essere "rivestite" con pannelli (per esempio grigliati, con possibilità di inserimento di rampicante).</p> <p>Inoltre è possibile la realizzazione di un percorso espositivo esterno dedicato ad opere d'arte fruibile anche in orari serali attraverso il sistema di illuminazione esterno.</p> <p>A tutela dell'archivio e del museo, si dovrà inserire una delimitazione in ferro verniciato, con cancelli pedonali e sbarre per gestire l'eventuale accesso carraio (per sicurezza e per servizio) su via Arnulfo oltre che su via De Fango, anche in funzione di una possibile limitazione notturna della fruizione dello spazio.</p> 
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in valore di un polo culturale pubblico di primaria importanza che comprende oltre alla Palazzina Piacenza, sede della Sezione Ragazzi della Biblioteca civica (scheda 2.2), il complesso monumentale di San Sebastiano dove ha sede il Museo del Territorio (si vedano le schede 2.1.1.a, 2.1.1.b, 2.1.2.a, 2.1.2.b) e la Basilica adiacente, con conseguenti ricadute positive sull'intera rete di polarità d'interesse storico-culturale dell'area target; • Valorizzazione dal punto di vista culturale (oltre che fisico) di un'area degradata; • Il giardino va ad implementare la superficie dell'attiguo Museo, potenziando l'offerta turistico-culturale a scala urbana con uno spazio espositivo "verde", fruibile anche nelle ore serali da parte non solo dei turisti ma anche dei cittadini. • Valorizzazione della storia e della cultura biellese; • Implementazione della fruizione culturale dell'area target in chiave storico-identitaria • Valorizzazione dal punto di vista fisico-fruitivo di un'area degradata incastonata al centro di un polo culturale

		pubblico di primaria importanza, con conseguenti ricadute positive sull'intera rete di polarità d'interesse storico-culturale dell'area target.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (visitatori/anno)
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza ; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI


SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p>	<p>€ 60.000,00</p>	<p>€ 350.000,00</p>	<p>€ 350.000,00</p>

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

Scheda intervento 2.2

PALAZZINA PIACENZA: RESTAURO FACCIATE E COMPLETAMENTO RECUPERO SEMINTERRATO

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 650.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"><thead><tr><th>VOCE DI COSTO</th><th>IMPORTO TOTALE</th></tr></thead><tbody><tr><td>OPERE/LAVORAZIONI</td><td>€ 440.000,00</td></tr><tr><td>SERVIZI E FORNITURE</td><td></td></tr><tr><td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td><td>€ 210.000,00</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 650.000,00</td></tr></tbody></table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 440.000,00	SERVIZI E FORNITURE		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 210.000,00	TOTALE	€ 650.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 440.000,00											
SERVIZI E FORNITURE												
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 210.000,00											
TOTALE	€ 650.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Completamento del restauro della facciata prospettante su via La Marmora e completamento dei lavori di ristrutturazione del seminterrato dell'edificio volti alla creazione di un laboratorio per la Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica ed all'approntamento di uno spazio attrezzato per eventi espositivi temporanei.										

4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Palazzina Piacenza, piazza La Marmora 5, - Biella.</p> <p>L'immobile venne edificato come "Lanificio Scuola Piacenza" e fu inaugurato nel 1911 da Felice Piacenza (1843-1933, munifico industriale del settore della lana) con lo scopo di integrare la funzione didattica svolta dal vicino Istituto Professionale "Quintino Sella", allora ospitato nel Chiostro, per la preparazione dei quadri intermedi del sistema industriale biellese con la formazione sia teorica che pratica dei tecnici di reparto per l'industria tessile laniera.</p> <p>Nel 1984 la "Fondazione Lanificio Scuola Piacenza" ha donato al Comune di Biella il fabbricato a due piani fuori terra e seminterrato con circostante area cortilizia, per una superficie complessiva di 979 mq, con l'obbligo di conservazione e mantenimento nelle sue caratteristiche architettoniche e ornamentali.</p> <p>La cosiddetta "Palazzina Felice Piacenza" è vincolata quindi all'uso esclusivo da parte del Comune di Biella per finalità culturali e di istruzione. Attualmente è destinata a "Biblioteca" per bambini e ragazzi, con spazi di lettura e per laboratori. Prospettante su Piazza LaMarmora, a sua volta incardinata sull'asse della Via Pietro Micca, risulta strettamente connessa all'ambito del Chiostro di San Sebastiano, complesso culturale costituito dal "Museo del Territorio Biellese", che ospita anche l'Archivio di Stato.</p>	
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>II - Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</p> <p>V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni</p>	<p><i>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</i></p> <p>L'intervento si colloca in posizione adiacente all'ex Convento di San Sebastiano, polo culturale pubblico di primaria importanza, di cui costituisce una sorta di integrazione, ospitando la sede della 'Biblioteca Ragazzi' del Comune di Biella.</p> <p>Luogo simbolo dell'identità di Biella legata al tessile, incorpora i valori e l'identità culturale che la comunità non vuole rinnegare, ma dai quali si vuole fare emergere la nuova identità distintiva di Biella.</p> <p>L'intervento si configura come un esempio di transizione anche "simbolica" da distretto industriale a "ecosistema" sintetizzato nel motto della Strategia urbana "Dalla cultura della fabbrica alla fabbrica della cultura".</p> <p>Il valore culturale di una biblioteca, meglio organizzata e con offerta di spazi flessibili ed adattabili ad esigenze diversificate per l'insediamento di nuove funzioni culturali, e strategicamente connessa al polo museale ed espositivo, può generare sviluppo</p>

locali su uno standard riconoscibile di qualità.

culturale, dovuto all'effetto trainante della creatività, tale da contagiare le altre attività riferibili alla "fabbrica della cultura" nel centro storico cittadino.

6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si articola in due parti: la prima è il **completamento del restauro della facciata** dell'edificio, la seconda è il **completamento dei lavori di ristrutturazione del seminterrato** dell'edificio stesso, ad integrazione di quanto già attuato con il P.I.S.U.



- Per quanto concerne la prima, il parziale **restauro della facciata ha portato alla luce i graffiti originali** (opera di Francesco Chiapasco su cartoni di Alberto Rossi), ben visibili nelle fotografie d'epoca. Si tratta del recupero dell'apparato decorativo dell'edificio dell'architetto Francesco Nigra (1905) **che costituisce una "storia per immagini"** molto importante non solo per la storia tessile biellese (pastorizia, tosatura, cardatura, filatura, tessitura, apprestatura), ma anche **per la storia biellese e italiana tout-court, essendo presenti medaglioni di personaggi celebri** (G. Schiaparelli, A. La Marmora, P. Micca, Q. Sella, B. Galliari, A. Avogadro, L. Delleani).



- Per quanto concerne la seconda e cioè il **completamento dei lavori nel seminterrato dell'edificio**, i lavori verranno realizzati tenendo conto della successiva destinazione dei locali, che potrebbe prevedere **due aree distinte**.

Prima zona: potrà essere destinata a **spazio attrezzato per eventi espositivi temporanei**. Il

		<p>progressivo allestimento delle sezioni permanenti del Museo del Territorio già ora riduce infatti gli spazi a disposizione per mostre a carattere temporaneo ed eventi a carattere culturale. D'altra parte l'utilizzo delle superfici destinate ad eventi temporanei presso il Museo del Territorio deve essere prioritariamente destinato ad esposizioni temporanee che abbiano come scopo quello di valorizzare le collezioni presenti nel Museo e la <i>mission</i> del Museo stesso. Da qui l'esigenza di allestire uno spazio espositivo temporaneo, eventualmente anche auto-gestito, in grado di accogliere espressioni artistiche meritevoli di attenzione ma non ricollegabili al patrimonio custodito presso il Museo del Territorio.</p> <p><u>Seconda zona:</u> in un'area che si possa chiudere, insonorizzare ed oscurare potrebbe essere allestito un laboratorio da mettere a disposizione della Sezione Ragazzi della biblioteca (laboratori fotografici, laboratori di lettura che necessitano di oscurità totale, laboratori creativi che prevedano l'uso di lavandini e acqua o materiali che danneggerebbero il secondo piano della biblioteca).</p>
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del restauro della facciata della Palazzina Piacenza e del suo ciclo di affreschi; • Creazione di uno spazio attrezzato per valorizzazione delle espressioni artistiche, implementando il sistema di servizi comunali e gli spazi culturali dedicati ai giovani adulti • La città si riapproprierà di un polo culturale esistente volgendolo in chiave di utilizzo attivo e interagente con gli altri poli culturali urbani. • Aumento dell'offerta di spazi espositivi e del conseguente pubblico.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Popolazione coperta dagli interventi (Pop.)</p>
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo</p>

	DELL'INIZIATIVA	dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

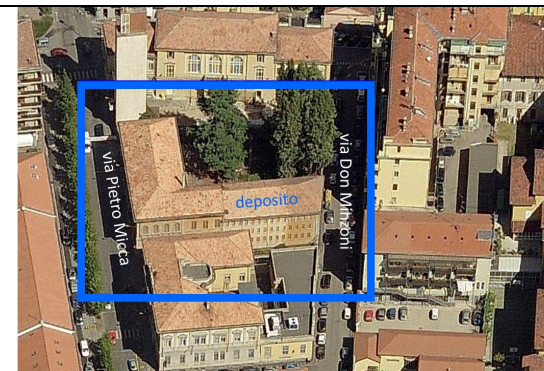
SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ASSE VI - AZIONE 6.7.1 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE (OT6)	€.0,00	€. 585.000,00	€. 65.000,00

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

Scheda intervento 2.4.d

RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL LOCALE DEPOSITO EX BIBLIOTECA ED EX MUSEO CIVICO A SERVIZIO DELLA GESTIONE STATICA DEL PATRIMONIO CULTURALE E LIBRARIO CUSTODITO PRESSO IL MUSEO DEL TERRITORIO E LA BIBLIOTECA CIVICA

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 1.050.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"><thead><tr><th>VOCE DI COSTO</th><th>IMPORTO TOTALE</th></tr></thead><tbody><tr><td>OPERE/LAVORAZIONI</td><td>€ 640.000,00</td></tr><tr><td>SERVIZI E FORNITURE</td><td></td></tr><tr><td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td><td>€ 410.000,00</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>€ 1.050.000,00</td></tr></tbody></table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 640.000,00	SERVIZI E FORNITURE		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 410.000,00	TOTALE	€ 1.050.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 640.000,00											
SERVIZI E FORNITURE												
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 410.000,00											
TOTALE	€ 1.050.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Rigenerazione e riqualificazione funzionale del deposito sito nell'ala sud dell'edificio dell'ex Biblioteca ed ex Museo civico a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario custodito presso il Museo del Territorio e la Biblioteca civica.										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Immobile sito in via Pietro Micca 36 - Biella – attualmente dismesso										



5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>II - <i>Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p>	<p><i>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</i></p> <p>Il patrimonio culturale e librario salvaguardato con il presente intervento rientra, pur in secondo piano, nel macro ambito della valorizzazione del patrimonio e della tradizione biellese, nella sfera della memoria comune, quale punto di partenza per l'articolazione di un'identità culturale.</p>
6	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>Il presente intervento prevede la rigenerazione e riqualificazione funzionale dei locali, già adibiti a deposito dell'ex biblioteca e dell'ex museo, siti nei 3 piani fuori terra nell'ala sud dell'edificio dismesso, per adibirli nuovamente a deposito: la riqualificazione di tali spazi ed il posizionamento di appositi arredi per l'archiviazione, consentendo di ottimizzare gli spazi per renderli più funzionali allo scopo, permetterebbe di creare un deposito a servizio della gestione statica del patrimonio culturale e librario ad oggi custodito presso il Museo del territorio e la Biblioteca civica. Inoltre tale operazione consentirebbe, oltre alla salvaguardia e tutela nel tempo del patrimonio culturale e librario citato, una migliore gestione e fruibilità degli spazi del Museo del territorio e della nuova Biblioteca civica, ottimizzandone la funzionalità.</p> <div data-bbox="658 826 1379 1321" data-label="Image"> </div> <p>L'edificio con individuata in colore giallo l'ala sud destinata a deposito</p>	

7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione fisica e culturale di un edificio pubblico dismesso; • Salvaguardia del patrimonio culturale e librario appartenente al territorio.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Popolazione coperta degli interventi (Pop.)
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Successivamente alla definizione, anche mediante stipulazione di apposita convenzione, dei rapporti di collaborazione finalizzati alla definizione dell'intervento e alla sua gestione, verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza ; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

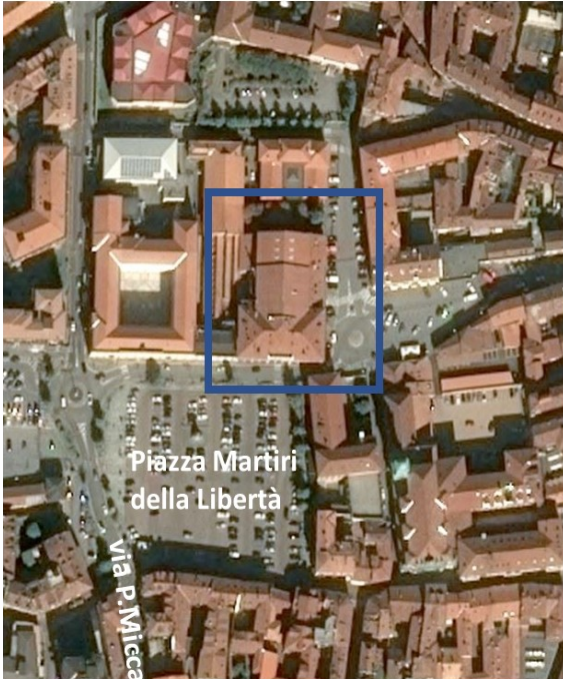

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.</p> <p>Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p>	€ 100.000,00	€ 500.000,00	€450.000,00

Azione 2. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL POLO CULTURALE PUBBLICO

Scheda intervento 2.5.a – 2.5.b

RIQUALIFICAZIONE TEATRO SOCIALE VILLANI: COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 1.600.000,00																						
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche</p> <p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="577 842 1962 1050"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>OT4</th> <th>OT6</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 370.000,00</td> <td>€ 629.000,00</td> <td>€. 999.000,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 230.000,00</td> <td>€ 371.000,00</td> <td>€. 601.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 600.000,00</td> <td>€ 1.000.000,00</td> <td>€. 1.600.000,00</td> </tr> </tbody> </table>			VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 370.000,00	€ 629.000,00	€. 999.000,00	SERVIZI E FORNITURE				SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 230.000,00	€ 371.000,00	€. 601.000,00	TOTALE	€ 600.000,00	€ 1.000.000,00	€. 1.600.000,00
VOCE DI COSTO	OT4	OT6	IMPORTO TOTALE																					
OPERE/LAVORAZIONI	€ 370.000,00	€ 629.000,00	€. 999.000,00																					
SERVIZI E FORNITURE																								
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 230.000,00	€ 371.000,00	€. 601.000,00																					
TOTALE	€ 600.000,00	€ 1.000.000,00	€. 1.600.000,00																					
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Completamento della riqualificazione interna e interventi di efficientamento energetico.																						

<p>4 LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</p>	<p>Il Teatro Sociale Villani, risalente alla seconda metà del XIX proprietà del Comune di Biella, risulta inserito nell'area target e si come uno dei poli culturali di Biella Piano.</p> <p>L'immobile si trova a Biella Piano in piazza Martiri della Libertà.</p>	
<p>5 COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>II - Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</p>	<p><i>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</i></p> <p>La valorizzazione dei singoli beni del patrimonio storico-architettonico dell'area target attraverso la loro rigenerazione, per</p> 

V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità


VIII - Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile

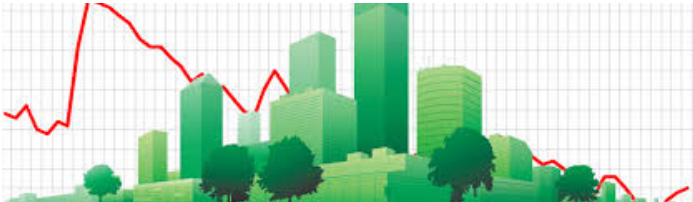
ottenere immobili maggiormente accoglienti e funzionali, induce maggiore attrattività nei confronti dell'utenza, **traguardando la rivitalizzazione del centro storico e al contempo restituendo il senso di appartenenza al territorio.**



La "cultura" si può imporre come industria creativa: dalla stagione teatrale 2015-2016 si rileva quasi il raddoppio della vendita di biglietti e di abbonamenti, grazie alla diversificazione della proposta culturale che alterna grandi classici alla commedia brillante, alla danza, alle forme di espressione più innovative. Occorre pertanto sviluppare e **favorire opportunità di incontro, svago, scambio culturale, che induca ad incrementare la fruibilità del patrimonio culturale e di conseguenza i flussi turistici.**

Alla sfida climatico-ambientale, che prevede una serie di scelte strategiche per consentire uno sviluppo urbano integrato sostenibile, la Città di Biella ha risposto mettendo in atto una strategia, che ha l'obiettivo di favorire il contenimento delle emissioni, migliorare le prestazioni energetiche della città e razionalizzare la gestione delle risorse naturali (si veda anche il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima – PAESC del Comune di Biella, approvato con D.C.C. n.66 del 25.9.2018). L'intervento afferisce all'obiettivo di risparmio energetico della città pubblica, in sinergia con il contesto programmatico sopra descritto.

6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Il Teatro Sociale Villani ha una capienza complessiva circa 650 spettatori, distribuiti in quattro ordini di palchi oltre alla platea.</p> <p>L'intervento di completamento di riqualificazione interna e di efficientamento energetico dell'edificio declina come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> il completamento della riqualificazione interna del teatro storico prevede il restauro del palco in legno e il recupero funzionale dei locali del retropalco da destinare ad accesso al teatro per gli artisti e al carico/scarico di allestimenti e orchestre, la riqualificazione degli spazi riservati all'orchestra e la sostituzione della sovrastruttura a graticcio a servizio del palco, di supporto alle scena, dedicata a scenografie e illuminazione, nonché l'adeguamento normativo mediante la realizzazione di uscite di sicurezza; la riqualificazione energetica prevede il rifacimento della copertura sovrastante il palco con inserimento della corretta coibentazione, l'isolamento termico del retropalco e della parete lato nord del teatro e la riqualificazione di impianti tecnologici (areazione, termici, elettrici) con efficientamento energetico dei corpi illuminanti (led). 	 <p>di si</p>
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del teatro storico con conseguente miglioramento dell'offerta culturale; La riqualificazione degli spazi necessari a garantire la realizzazione di eventi culturali quali concerti, spettacoli, rassegne teatrali e musicali, oltre ai necessari interventi inerenti gli impianti tecnologici della struttura, porterebbe ricadute positive sul programma delle stagioni teatrali in quanto la struttura potrebbe offrire funzionalità ampliate, che la renderebbero attraente per uno spettro più diversificato di spettacoli, che necessitano per la loro esecuzione di funzionalità specifiche dell'immobile. Messa in valore di un polo culturale pubblico con conseguenti ricadute positive sull'intera rete di polarità d'interesse storico-culturale dell'area target. 	

8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione coperta dagli interventi (POP) • Edifici con classificazione del consumo energetico migliorata (N) 
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici e culturali per la Regione Piemonte • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici e culturali per la Regione Piemonte.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020					ANNO 2021					ANNO 2022						
PROGETTAZIONE	x	x	x														
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO				x	x												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI						x	x										
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI								x	x	x	x	x					
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI													x	x			
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME															x		

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>OT4 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili. Azione VI.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche</p> <p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p>	<p>€. 85.000,00</p>	<p>€ 1.215.000,00</p>	<p>€. 300.000,00</p>

Azione 3. RIVITALIZZAZIONE COMMERCIALE E TURISTICO- CULTURALE DEL CENTRO STORICO E DEL BORGO DEL PIAZZO

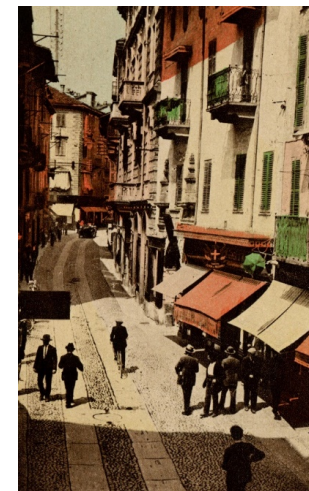
Scheda intervento 3.1

VALORIZZAZIONE ITINERARIO TURISTICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI SPAZI URBANI DI INTERESSE STORICO - CULTURALE DEL CENTRO E DEL BORGO DEL PIAZZO PER UN INTERVENTO COORDINATO DI RIVITALIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE E COMMERCIALE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA INFO-MONUMENTALE E TURISTICA ED INSTALLAZIONE COMPLEMENTI DI ARREDO URBANO CAPACI DI FORNIRE SERVIZI AI CITTADINI IN CHIAVE CHIAVE SMART CITY (ES. WI-FI PUBBLICO, RICARICA DI DISPOSITIVI ELETTRICI, ...).

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 950.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i></p> <p>Quadro economico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 451.000,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td>€ 246.000,00</td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 253.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 950.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 451.000,00	SERVIZI E FORNITURE	€ 246.000,00	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 253.000,00	TOTALE	€ 950.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 451.000,00											
SERVIZI E FORNITURE	€ 246.000,00											
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 253.000,00											
TOTALE	€ 950.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento mira alla rivitalizzazione commerciale e turistico- culturale del borgo medievale del Piazza, nell'ambito della valorizzazione di un itinerario di visita tra tre palazzi di notevole importanza storico-architettonica e culturale situati nella parte meridionale del borgo, e del centro storico di Biella Piano mediante la riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico, culturale e commerciale, tramite posa negli spazi pubblici del borgo di segnaletica info-monumentale e turistica, in maniera organica e coordinata, per fornire informazioni su beni culturali, ambientali, architettonici, artistici ed emergenze urbane, abbinata a modalità di comunicazione digitale, e complementi di arredo urbano capaci di fornire servizi in chiave smart city.</p>										

L'intervento è incentrato su due ambiti del centro storico:

- il **Borgo del Piazzo** nel suo complesso, a partire da una focalizzazione specifica **sull'ambito urbano meridionale del pianalto su cui sorge, dove risultano ubicati tre palazzi monumentali** (Palazzo Ferrero, Palazzo Lamarmora, Palazzo Gromo Losa), alle cui pendici si trova **il Complesso di S. Sebastiano, sito a Biella Piano**, ad esso collegato dall'omonima "costa";
- il **Centro cittadino di Biella Piano**, in particolare **Via Italia, piazze e vie limitrofe**.



Via Italia nella prima metà del XIX secolo

Dall'esame dell'immagine della città raccolta nel Theatrum Sabaudiae, l'incisione "Bugella Civitas" di Gio Tommaso Borgonio del 1682, già emergeva una forma urbis costituita da tre nuclei: verso il basso e in primo piano Biella Piano (2), verso l'alto e sullo sfondo Biella Piazzo (1); al di là delle mura il torrente Cervo (3), la campagna antropizzata e le montagne.



Biella in passato era difesa da una doppia linea di fortificazioni, risalenti sin dall'inizio del XIV secolo, che cingeva il Piazzo, munita di cinque porte, e, con un circuito più allargato, tutta Biella, Piazzo incluso. La cinta fortificatoria più esterna fu demolita dagli spagnoli durante il sacco del 1649 e non più ricostruita.

		<p>Il Piazzo divenne luogo di residenza di molte famiglie nobili. Dopo l'avvento dei francesi, iniziò il declino del borgo. A poco a poco tutte le istituzioni del Piazzo si trasferirono a Biella-Piano e gli antichi palazzi e i conventi ospitarono piccoli stabilimenti. Dalla fine del XIX sino agli anni '70 del XX secolo il Piazzo venne utilizzato in gran parte come quartiere dormitorio per le popolazioni immigrate che si trasferivano a Biella per lavorare nelle fabbriche. Il borgo è collegato alla parte bassa della Città attraverso una serie di viuzze chiamate “coste”, tuttora mantenute nello stato pressoché originale: la Costa del Vernato, la Costa San Sebastiano, la Costa delle Noci e la Costa del Piazzo (già costa di Adorno), inserite in un contesto di grande qualità paesaggistica costituito dalla preziosa quinta di palazzi con parchi e giardini annessi, che caratterizza il versante orientale della collina che domina la città.</p>
5	<p>COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>L'Azione VI.2c.2.1 è finalizzata ad aumentare l'interattività dei servizi digitali per il miglioramento dei servizi di e-Government per i cittadini e le imprese.</p> <p>La creazione di città intelligenti attraverso la valorizzazione di <i>asset</i> strategici (quali ad es. patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, archivi pubblici ecc.) risponde all'esigenza di utilizzare le tecnologie abilitanti per informare e comunicare, per coinvolgere i singoli individui nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto di processi e servizi, oltre che per l'erogazione stessa di servizi al cittadino.</p> <p>Gli Ambiti prioritari individuati su cui è possibile intervenire sono quattro: cultura-turismo, energia-ambiente, <i>government</i> e mobilità.</p> <p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p><i>I. Completamento e consolidamento della filiera produttiva verso valle sul terreno dei marchi, della tracciabilità, della qualità, della creatività e del “made in”.</i></p> <p><i>II. Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>E' emersa la necessità di completare la filiera produttiva con una nuova esperienza di acquisto, contrapposta a quella ormai dilagante degli <i>outlet village</i>, che coniughi cultura, turismo e manifattura.</p> <p>La valorizzazione congiunta del borgo storico del Piazzo e del centro storico di Biella Piano si configura come intervento cardine per il rafforzamento dei fattori distintivi di Biella, nell'ambito della memoria comune e quale punto di partenza per l'articolazione di un'identità culturale che si rispecchia oggi nelle specificità del paesaggio, dell'ambiente, del patrimonio storico e architettonico.</p> <p>Il tema della riqualificazione urbana rappresenta uno dei fattori determinanti per costruire e sviluppare l'identità, la fruibilità e l'immagine di una città. L'assetto dello spazio fisico del centro storico, costituisce uno dei canali principali attraverso cui la città si mostra ed entra in contatto con i suoi</p>

III. Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazza, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale.

V. Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità.

diversi fruitori (cittadini, residenti e non residenti, turisti, ecc.). Gli oggetti minimi della scena urbana sono – a volte persino in misura maggiore dell'architettura e delle emergenze monumentali - il **“biglietto da visita”** con il quale una città si presenta ai turisti, mentre per cittadini e residenti essi rappresentano gli **elementi chiave che rafforzano il senso di identità collettiva e di appartenenza ad una comunità**. La riqualificazione ambientale del centro storico di Biella **contribuirà a rafforzare la sua identità competitiva verso l'esterno** e il senso di appartenenza di chi vi risiede e l'orgoglio di esserne cittadino.

Il **paesaggio urbano** è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati e che nell'area target si declina secondo tre contesti diversificati che si distinguono innanzitutto dal punto di vista altimetrico.

In particolare parlare di qualificazione e di valorizzazione del paesaggio urbano del Piazza **significa voler ri-costruire una immagine del borgo, attraverso la tipizzazione di luoghi di grande valenza paesaggistico-ambientale oltre che di elevato valore storico-rappresentativo**, utilizzando materiali ed arredi per migliorarne il decoro e la pregevolezza, **migliorando la fruibilità pedonale** a partire da un percorso denso di stratificazioni storico-culturali.

La **riqualificazione ambientale** degli spazi urbani di pregio, nell'ottica sopra descritta, è un tassello imprescindibile di una **strategia che mira a rivitalizzare un territorio**.

La valorizzazione del cuore di Biella Piano e del Borgo del Piazza si configura come intervento per il **rafforzamento della cultura dell'identità del territorio, quale testimonianza delle diversità storiche e culturali**, che deve poter emergere in un centro urbano (e quindi “storico”) anche con una segnaletica turistica e un arredo intelligente, che indirizzi verso i percorsi privilegiati dell'”asse culturale” individuato per l'area target.

Attraverso l'intervento proposto si intende **riqualificare gli**

VI. Recupero del centro cittadino volto sia alla **riqualificazione del tessuto urbano** sia all'utilizzo come **luogo adibito ad incontri e shopping** di una **variegata gamma di prodotti Made In Biella**

VII. ICT e servizi all'economia immateriale: *implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e messa in rete (marketing territoriale,..) dell'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)*

spazi urbani di elevato valore storico, rappresentativo ed aggregativo, già ampiamente descritti, contribuendo alla creazione di un **ambiente "vivo", stimolante e di qualità**, che porterà anche alla **messa in rete dei luoghi identitari** della città, e più in generale condurrà a favorire l'**innalzamento del livello di attrattività urbana sia dal punto di vista turistico che commerciale**.

Assume particolare rilevanza, in funzione della strategia intrapresa, lo sviluppo di una linea progettuale che trattegi un percorso di **innovazione della filiera produttiva**: il potente legame culturale che unisce territorio, economia e lavoro, può ritrovare vigore in una differente rappresentazione del prodotto che si distingue e caratterizza nella **modalità di distribuzione nelle vie commerciali storiche di Biella Piano**.

Conseguentemente il **potenziare l'immagine e l'attrattività turistica del nucleo storico** della città, **in cui la matrice culturale rappresenta il fattore differenziante, lo configura come vetrina** della filiera del distretto tessile&moda biellese.

La città è luogo potenzialmente in grado di svolgere una funzione di traino per l'innovazione: il modello di città *smart* è in grado di mettere a disposizione della comunità **servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini**, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni: la diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie riduce il *digital divide* e **migliora l'accessibilità ai servizi** anche in un'ottica di **valorizzazione del patrimonio culturale**, mediante il miglioramento della fruibilità turistico-culturale dell'area target.

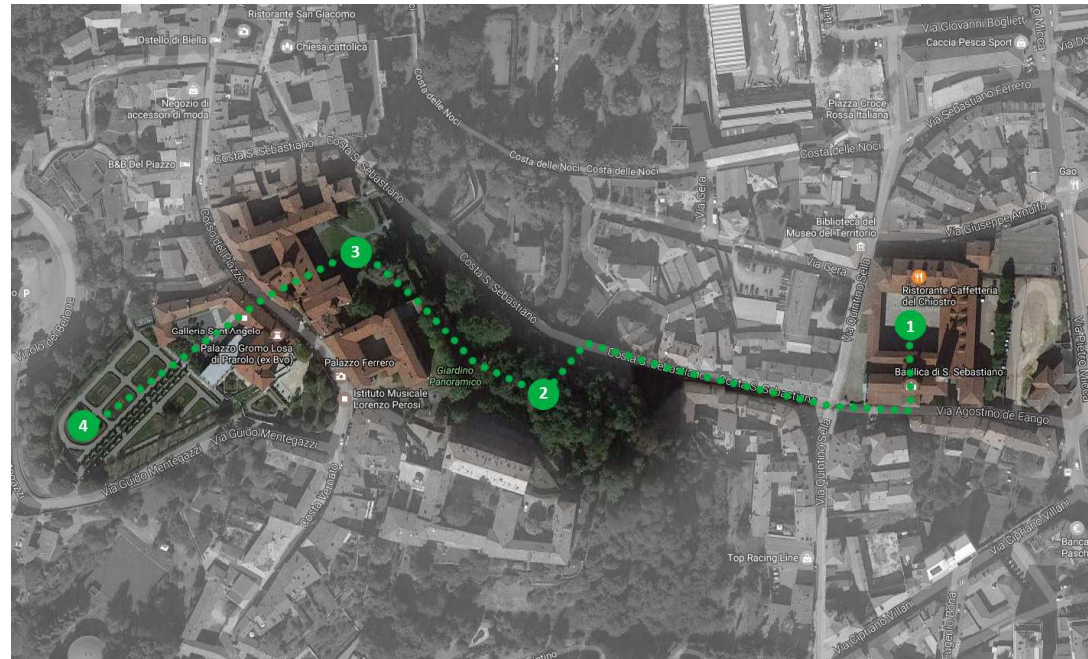
La nuova segnaletica info-monumentale in particolare è studiata in modo tale da essere il punto di partenza di **un'esperienza virtuale del turismo biellese** (grazie all'uso di QR-Code, ma anche delle diverse applicazioni e installazioni multimediali che saranno presenti nell'area target) grazie alla quale sarà possibile **un'esperienza culturale approfondita e multisensoriale**, adeguata alla domanda di tecnologia digitale

che si impone oggi in campo culturale.

6 DESCRIZIONE
DELL'INTERVENTO

Il presente intervento coordinato di rivitalizzazione turistico-culturale e/o commerciale **nasce nell'ambito dell'idea progettuale di coordinare tra di loro i tre palazzi storici** situati nella parte meridionale del borgo del Piazzo, recentemente restaurati, accomunati dalla forte valenza culturale e ambientale e dall'essere **insediati in un contesto paesaggistico privilegiato** e dalla presenza di giardini e spazi aperti di pertinenza, **creando ex novo uno specifico itinerario di visita, da cui potrà dipartire, con rinnovato slancio, una visita estesa all'intero borgo**. I tre palazzi storici, pur ospitando attività culturali di varia natura, potenzialmente compatibili per quanto riguarda l'offerta turistico culturale, non risultano coordinati tra loro per quanto concerne le modalità di apertura al pubblico, l'accesso ai giardini e la messa in rete delle reciproche offerte, per cui la loro reciproca vicinanza non costituisce ad oggi un punto di forza che dispieghi le forti potenzialità insite in essi, di configurarsi come un **polo culturale unitario in ambito cittadino e come museo di se stessi**, per la loro valenza storica, architettonica, paesaggistico-ambientale e la forte carica identitaria.





Il legame con Biella Piano si instaura tramite l'**itinerario turistico descritto** che trova il suo *incipit* proprio nel consolidato polo culturale cittadino di Biella Piano: il complesso monumentale di S. Sebastiano (1, vedi planimetria), sito alle pendici della collina del Piazza, in corrispondenza dell'omonima "costa". Il percorso permetterà di raggiungere il Borgo del Piazza attraverso la "costa" (tipica strada erta

e tortuosa pavimentata in ciottoli), per poi accedere al **giardino di Palazzo Ferrero** (2), oggi parco pubblico, adiacente al Palazzo, di proprietà comunale, oggetto dell'intervento di valorizzazione di cui alle schede 1.2, 1.2b, 1.2c, e successivamente all'adiacente **palazzo La Marmora** (3) con il suo antico giardino digradante verso la città mediante terrazzamenti successivi. Dalla terrazza panoramica antistante Palazzo La Marmora si può godere della vista sul Piano immaginata da Sebastiano Ferrero, riportata nelle mappe storiche di proprietà della famiglia. Da qui, discendendo una rampa, si giunge al ninfeo, vero gioiello del gusto rinascimentale che richiama un tipo architettonico distintivo dell'epoca, connotato dai caratteristici decori in roccaille e dai requisiti scenografici, per il quale si propone il ripristino della fontana e del decoro grottesco di conchiglie e pietre in rilievo.

Uscendo dalla proprietà, percorrendo Corso del Piazza lungo la facciata del Palazzo, si giungerà a varcare il portone che dà accesso al **giardino all'italiana di Palazzo Gromo Losa**, recentemente completato (4).



Giardino di Palazzo La Marmora

In questo contesto, già di per sé notevole, si inserisce la **torre dei Masserano** o di Sebastiano Ferrero, incastonata tra palazzo Ferrero e palazzo La Marmorata, di proprietà in parte pubblica (Comune di Biella), in parte privata (famiglia La Marmorata), **elemento identificativo dello skyline** del borgo del Piazzo.

Il contestuale coordinamento delle attività e delle aperture dei tre palazzi, rappresenterebbe un **terreno fertile nel quale innestare le progettualità di un “Festival delle Arti”**, che nel borgo potrebbe concentrarsi **sui temi legati alla musica ed alla letteratura**.

Il presente intervento di **riqualificazione ambientale degli spazi urbani di interesse storico, culturale e/o commerciale** a partire dalla focalizzazione sull’itinerario turistico nel borgo medievale del **Piazzo** precedentemente descritto, è **veicolato nel centro storico di Biella Piano** a partire dalla stretta vicinanza tra il Piazzo e il polo culturale del complesso di San Sebastiano a Biella Piano, dall’azione di rivitalizzazione del centro storico largamente inteso, articolato nei suoi diversi livelli altimetrici: l’attrattività di Biella Piano verrà implementata, oltre che attraverso gli interventi che fanno capo all’azione 2 **“Completamento e valorizzazione del polo culturale pubblico”**, anche dalla strategia di sviluppo con la quale, nell’ambito di un percorso di **innovazione della filiera produttiva**, si mira a ritrovarne un naturale esito nei tradizionali luoghi a ciò deputati, rappresentati dalle **vie commerciali storiche del capoluogo** e dall’insieme dei percorsi storici.



Torre dei Masserano o di Sebastiano Ferrero



In questo contesto, in cui il centro storico necessita di strumenti che lo mettano in risalto e ne raccordino l'offerta culturale, sia al Piazza che al Piano, oltre che rappresentare un'immagine di qualità di un prodotto e di un territorio, si tenderà a rinnovarne l'aspetto attraverso una molteplice infrastrutturazione dei percorsi, al fine di renderlo consono e coerente con le finalità descritte e maggiormente accogliente. In particolare al Piazza la realizzazione dell'itinerario turistico sopra descritto necessita di essere raccordato alla restante parte dell'offerta culturale del borgo.

La **valorizzazione del Piazza** e del **Piano** e la **riqualificazione ambientale dei relativi spazi urbani di interesse storico-culturale** viene attuata come segue:

- ✓ in primo luogo **mediante posa negli spazi pubblici di segnaletica info-monumentale e turistica** puntando sia sulla **comunicazione fisica** che su quella **digitale**.

La **strategia di comunicazione info-monumentale** immaginata per il centro storico di Biella Piano e del Piazza, ad oggi in parte presente, ma con un "peso" iconografico e comunicativo pressochè irrilevante, punta a creare **totem informativi, pannelli descrittivi e targhe toponomastiche** che parlino un **unico linguaggio espressivo**, in modo tale da essere il degno corredo alla fruizione della città storica.

In questa direzione viene adottata per i nuclei storici dell'area target la strategia comunicativa elaborata per il borgo del Piazza, che si adatta facilmente alla personalizzazione.

Tutti i formati sono volutamente **asimmetrici in rimando alla natura poliedrica del territorio** biellese. Anche il colore rispetta le caratteristiche del luogo: dallo studio cromatico è stato dedotta una tavolozza di colori caldi, nelle tonalità pastello, e di colori materici nelle tonalità sabbia e mattone, senza tralasciare le tinte della pietra.



Grazie a queste analisi è stato possibile definire una proposta grafica che si adatta al sia borgo medievale del Piazza sia al centro storico di Biella Piano, in quanto si può agevolmente rimodulare per adattarsi anche a diversi contesti. In questo modo sarà possibile utilizzare dei pannelli grafici simili anche nel resto del territorio, cambiando la veste grafica come una sorta di abito che si adatta alla natura del quartiere che lo *indossa*, riuscendo così a creare un **progetto di comunicazione territoriale completo, organico e distintivo**.



Proposta A:
Abito da Sera

Proposta B:
Abito Tradizionale

Proposta C:
Abito Casual

Proposta D:
Abito Fashion

A titolo esemplificativo il materiale scelto per la realizzazione potrebbe essere l'acciaio verniciato, con scritte e disegni stampati tramite serigrafia o modalità di stampa di alta qualità.

Oltre alla comunicazione “fisica”, la segnaletica **info-monumentale e turistica** fornirà agli utenti anche un’**accessibilità digitale in merito alle informazioni culturali**, come segue:

1. **segnaletica info monumentale QR-Code** che, **abbinata** ai principali monumenti, quindi alla **segnaletica info-monumentale sopra descritta** (totem informativi e/o pannelli descrittivi), consentirebbe una modalità di informazione sui temi culturali espressi, più approfondita e adeguata alla domanda che l’utilizzo diffuso e onnipresente della tecnologia digitale oggi impone per risultare competitiva anche in materia di patrimonio culturale;

2. **servizio di integrazione digitale del sistema segnaletico**, la cui realizzazione approfondisce e diversifica le potenzialità e i servizi previsti nel primo punto. Ad esempio il QR code presente nei pannelli potrebbe dare accesso a ulteriori esperienze e a contenuti più evoluti, finalizzati ad un’**esperienza virtuale del turismo biellese**, grazie alla quale sarà possibile un’**esperienza culturale approfondita e multisensoriale** (siti web di centri culturali e/o musei presenti nell’area, app specifica relativa al turismo biellese, si vedano schede 6.1 e 6.2).

Sulla base di analoghe esperienze già sviluppate sul territorio nazionale, il progetto si pone quindi gli obiettivi di **valorizzare l’identità delle polarità culturali dell’area target e di migliorare la fruibilità e l’accoglienza del centro storico e dei principali percorsi turistico-culturali e commerciali** mediante un progetto di **segnaletica integrata fisica e digitale**.





- ✓ In secondo luogo mediante posa di **elementi di arredo** (ad es. panchine) **capaci di fornire ai cittadini servizi in chiave smart city**, ovvero **dotate di apparati di ricarica di dispositivi elettrici e/o elettronici: complementi di arredo urbano necessari e indispensabili**, unitamente alla segnaletica turistica e all'illuminazione delle vie storiche (si veda scheda 5.1), per **una strategia che mira a rilanciare un territorio intero** attraverso la realizzazione di una rinnovata immagine del centro storico del suo capoluogo **a partire dalla riqualificazione fisica e ambientale dei suoi spazi pubblici.**

Fondamentale in questo contesto progettuale, sarà l'implementazione, della distribuzione del segnale Wi-Fi della rete pubblica, quale intervento strategico relativo alla **connessione delle emergenze culturali e ambientali dell'ambito urbano**, finalizzato alla **riqualificazione ambientale e fruitiva dell'area target**. Utilizzando prevalentemente i supporti dell'illuminazione, si potrebbero collocare gli apparati necessari atti a realizzare una **rete wireless per il trasporto e la distribuzione del segnale** con caratteristiche di stabilità e affidabilità.



Il servizio di navigazione wi-fi potrà essere offerto in *best effort* e fornirà un'esperienza di continuità lungo il percorso identificato, da Biella Piano al borgo storico del Piazza, **garantendo quindi anche la fruibilità dei percorsi di connessione turistico culturale** nella loro interezza all'interno del perimetro dell'area target, nell'ottica, come detto, che i **poli culturali ed ambientali vengano correttamente messi in relazione e connessione.**




E' inoltre prevista la possibilità che le aree di intervento vengano eventualmente presidiate da telecamere di sicurezza che usufruiranno della stessa rete wireless ideata per

l'erogazione del wi-fi, e mediante opportune configurazioni di QoS (quality of service) sarà partizionata la banda disponibile per garantire le prestazioni adeguate in particolare agli strumenti di **videosorveglianza e controllo delle ZTL.**



7 RISULTATI ATTESI

- ✓ **Messa a sistema di entità culturali** ben definite che, seppur contigue, non hanno potuto finora esprimere pienamente le loro potenzialità;
- ✓ Configurare al meglio il Piazza come uno dei **poli culturali cittadini** dell'asse culturale est-ovest all'interno dell'area

		<p>target;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Una fruibilità più estesa per quanto riguarda la presenza di visitatori nei percorsi di collegamento tra il Borgo del Piazzo e il centro urbano di Biella Piano; ✓ Miglioramento della capillarità della diffusione di informazioni, grazie al progetto di segnaletica integrata fisica e digitale, con conseguenti benefici nel campo della fruizione turistica; ✓ Innalzamento del livello di attrattività urbana, legato alla migliorata percezione e attrattività dello spazio pubblico del centro storico in conseguenza degli interventi di riqualificazione ambientale. ✓ La riqualificazione del tessuto urbano del centro storico contribuirà ad una rinnovata immagine della città con conseguente aumento della fruibilità turistica, culturale e dell'attrattività commerciale; ✓ Valorizzazione degli spazi pubblici di connessione tra i poli culturali cittadini dell'area target; ✓ Migliorare l'immagine e l'identità di Biella, rendendola più fruibile e attrattiva; ✓ Rivitalizzazione economica del centro cittadino in risposta al decentramento delle attività commerciali prodotto negli ultimi decenni; ✓ Valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale presente nell'area target.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<p>Numero di soluzioni tecnologiche in chiave smart city adottate</p> 
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovraintendenza; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto e/o fornitura di beni e servizi; • realizzazione delle opere; • campagna di informazione e promozione; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti.</p> <p>Per la particolarità dei temi da affrontare, è valutata anche l'opportunità di avviare concorsi di progettazione e di idee, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.</p>

		<p>La struttura operativa dovrà essere composta da almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Progettista e Direttore dei Lavori architettonico (architetto); b) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori ai sensi del D.Lvo 81/2008 e s.m.i. (ingegnere o architetto); c) Architetto, Ingegnere, geometra o perito per compiti di contabilità e misura; <p>I compiti delle figure professionali di cui ai punti precedenti potranno essere assolti da un unico professionista.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020						ANNO 2021						ANNO 2022					
PROGETTAZIONE	x	x	x	x	x	x												
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO/FINANZIAMENTO			x	x	x	x												
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI					x	x	x	x										
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI									x	x	x	x	x					
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI													x	x	x			
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME																	x	x

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p> <p>Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i></p>	<p>€ 100.000,00</p>	<p>€ 450.000,00</p>	<p>€ 400.000,00</p>

Azione 5. RIQUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI TRA LE EMERGENZE CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AMBITO URBANO PER UN MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA

Scheda intervento 5.1.b

SMART LAMP: ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E IMPLEMENTAZIONE SISTEMI E ACCESSORI DI TELECONTROLLO IMPIANTI I.P.

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 675.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT4 – VI.4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.</p> <p>Azione VI.4c.1.2 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="629 884 1536 1094"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 519.750,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 155.250,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>675.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 519.750,00	SERVIZI E FORNITURE		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 155.250,00	TOTALE	675.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 519.750,00											
SERVIZI E FORNITURE												
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 155.250,00											
TOTALE	675.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento consiste nella attivazione di un intervento diffuso sull'area bersaglio, finalizzato alla riqualificazione ambientale dei percorsi storici di collegamento e degli spazi urbani pubblici tra il Borgo storico del Piazzo e il Borgo del Piano, mediante la riqualificazione energetica della rete di illuminazione pubblica in un'ottica smart lamp, di seguito meglio descritta, volta a mettere in atto soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici della rete di illuminazione pubblica in argomento, anche mediante l'adozione di sistemi e accessori di telecontrollo degli impianti stessi.</p>										

4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'area bersaglio ed in particolare i percorsi turistico-culturali del Borgo del Piazzo e del Centro cittadino di Biella Piano.	
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'Azione VI.4c.1.2 denominata “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete)” è indirizzata a sostenere, mediante l'installazione di Pali intelligenti (in grado di erogare anche servizi smart e innovativi), i seguenti interventi sulla rete di illuminazione pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per consentire una significativa riduzione dei consumi energetici; • interventi finalizzati sia a fornire ulteriori servizi ai cittadini e/o utenti della città sia ad aumentare la “conoscenza” da parte dell'Amministrazione del proprio territorio, grazie all'utilizzo di tecnologie capaci di raccogliere e valorizzare informazioni di pubblica utilità, relative ad esempio alla gestione del traffico, alla sicurezza urbana e al monitoraggio ambientale. <p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità.</p> <p>VI - Recupero del centro cittadino volto sia alla riqualificazione del tessuto urbano sia all'utilizzo come luogo adibito ad incontri e shopping di una variegata gamma di prodotti Made In Biella.</p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>Attraverso l'azione progettuale proposta si intende riqualificare gli spazi urbani di elevato valore storico, rappresentativo ed aggregativo, già ampiamente descritti, prioritariamente attraverso il miglioramento della percezione notturna del paesaggio urbano. I nuovi pali intelligenti contribuiranno alla creazione di un ambiente “vivo”, sicuro e di qualità che, contribuirà anche alla messa in rete “visiva” dei luoghi identitari della città, e più in generale porterà a favorire l'innalzamento del livello di attrattività urbana.</p> <p>La segnaletica turistica e l'illuminazione, i percorsi ciclo-pedonali, l'arredo urbano, sono tasselli indispensabili di una strategia che mira a rilanciare un territorio intero attraverso la realizzazione di una rinnovata immagine del centro storico del suo capoluogo a partire dalla riqualificazione fisica ed ambientale dei suoi spazi pubblici: il centro storico deve rappresentare</p>

		<p>VII - <i>ICT e servizi all'economia immateriale: implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e messa in rete (marketing territoriale...) dell'offerta turistica presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)</i></p> <p>VIII - <i>Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile.</i></p> <p>un'immagine di qualità di un prodotto e di un territorio e pertanto risulta necessario renderlo maggiormente accogliente con una rigenerazione infrastrutturale dei suoi luoghi pubblici, anche mediante la dotazione di nuovi servizi di carattere innovativo.</p> <p>La città è luogo potenzialmente in grado di svolgere una funzione di traino per l'innovazione: il modello di città <i>smart</i> è in grado di mettere a disposizione della comunità servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini, riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni, nei campi della tecnologia, della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica. La diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie riduce il <i>digital divide</i> e migliora l'accessibilità ai servizi anche in un'ottica di valorizzazione del patrimonio culturale, mediante il miglioramento della fruibilità turistico-culturale dell'area target.</p> <p>Il modello di città smart oltre a mettere a disposizione della comunità servizi capaci di migliorare la vita dei propri cittadini, e dei visitatori, adotta sistemi intelligenti volti al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente: pertanto gli interventi di installazione di <i>Smart Lamp post</i> verranno realizzati nell'ambito di un progetto di riqualificazione urbana sostenibile oltre che con pratiche e tecnologie innovative, in modo da superare la logica tradizionale di mera sostituzione dei punti luce.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione delle apparecchiature di illuminazione pubblica nel centro urbano per un loro adeguamento tecnologico per il contenimento dei consumi energetici ed al fine di meglio valorizzare l'ambito di pregio culturale oggetto dell'intervento; - la ridefinizione del grado di colore per il miglioramento della qualità della percezione notturna dell'ambiente urbano;

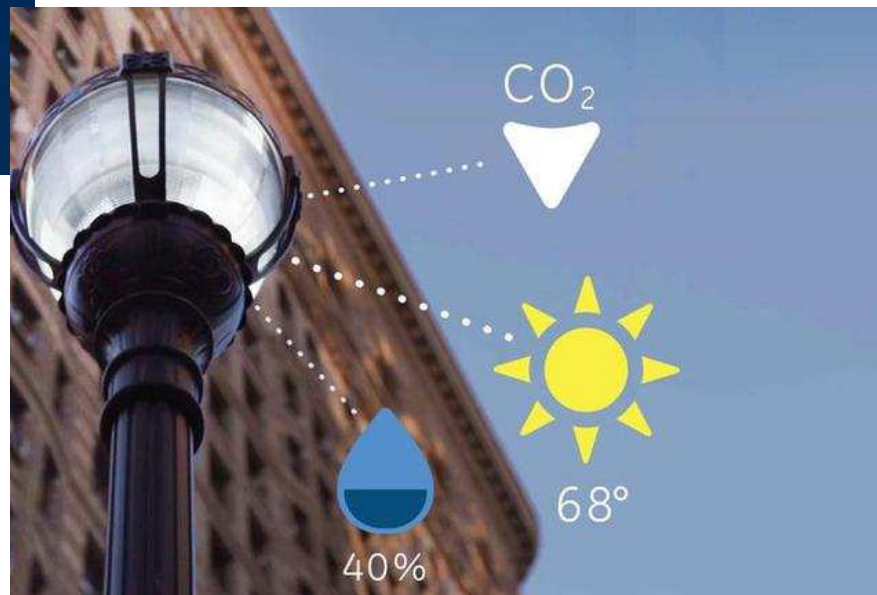


- l'implementazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, telecontrollo e telegestione della rete) al fine di una **riqualificazione ambientale e fruitiva del comparto urbano**.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella selezione del corpo illuminante attraverso soluzioni illuminotecniche innovative che garantiscano sia affidabilità, durata nel tempo e contenimento dei costi di manutenzione, sia la non interferenza con le strutture murarie e decorative, per tutelare contemporaneamente l'integrità della percezione diurna dei monumenti stessi, sia la contestuale attenuazione dell'inquinamento luminoso rappresentato da fonti luminose esistenti;

Gli interventi interesseranno circa 400 punti luce di proprietà del Comune di Biella e circa 150 punti luce di proprietà di Enel Sole, dislocati nelle aree di attrazione oggetto del progetto.

Inoltre potranno essere forniti, grazie all'utilizzo di Pali intelligenti, ulteriori servizi, quali ad esempio la ricarica per mezzi elettrici.



7

RISULTATI ATTESI

- Una fruibilità più estesa per quanto riguarda la presenza di visitatori nei percorsi di collegamento tra il Borgo del Piazzo e il centro urbano.

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risparmio energetico (kWh) e riduzione dell'emissione di inquinanti (CO2) in coerenza con il PAESC. ➤ Innalzamento del livello di attrattività urbana, legato alla migliorata percezione dello spazio pubblico; la scena pubblica meglio organizzata potrà generare anche sviluppo economico, dovuto all'effetto trainante della socializzazione tale da incoraggiare le attività presenti nel comparto, soprattutto legate all'accoglienza ed ai servizi. ➤ Accentuazione la percezione del livello di sicurezza da parte degli abitanti e dei visitatori, miglioramento delle condizioni di vivibilità dei siti. L'estensione delle aree coperte dalle telecamere di sorveglianza offrirà maggior sicurezza a turisti e residenti. ➤ Incremento delle aree di rilevazione dei parametri ambientali andando a integrare i dati raccolti con il riversamento in piattaforme regionali (<i>SMART DATA PLATFORM</i>)
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Punti luce oggetto di intervento (N.).
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione all'interno dell'Ufficio Tecnico dei soggetti responsabili alla progettazione ovvero individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti; • approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale e trasmissione per successiva verifica di ammissibilità alla Sovrintendenza; • acquisizione parere sovraordinato del Ministero dei Beni Culturali - Soprintendenza ai beni architettonici; • verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo; • individuazione, secondo procedure di evidenza pubblica, dell'operatore economico affidatario della realizzazione delle opere in progetto; • realizzazione delle opere; • chiusura dell'intervento mediante approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articolerà secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo).</p> <p>Al fine dell'approvazione del progetto definitivo dovranno essere acquisiti i pareri necessari da parte degli organi competenti, in particolare il parere preventivo alla Soprintendenza ai beni architettonici per la Regione Piemonte.</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI

12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
----	-------------------------------------	---------------------------------------

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ASSE VI - (OT4) AZIONE VI.4c.1.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	€ 125.000,00	€ 500.000,00	€ 50.000,00

Azione 5. RIQUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI TRA LE EMERGENZE CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AMBITO URBANO PER UN MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA

Scheda intervento 5.3

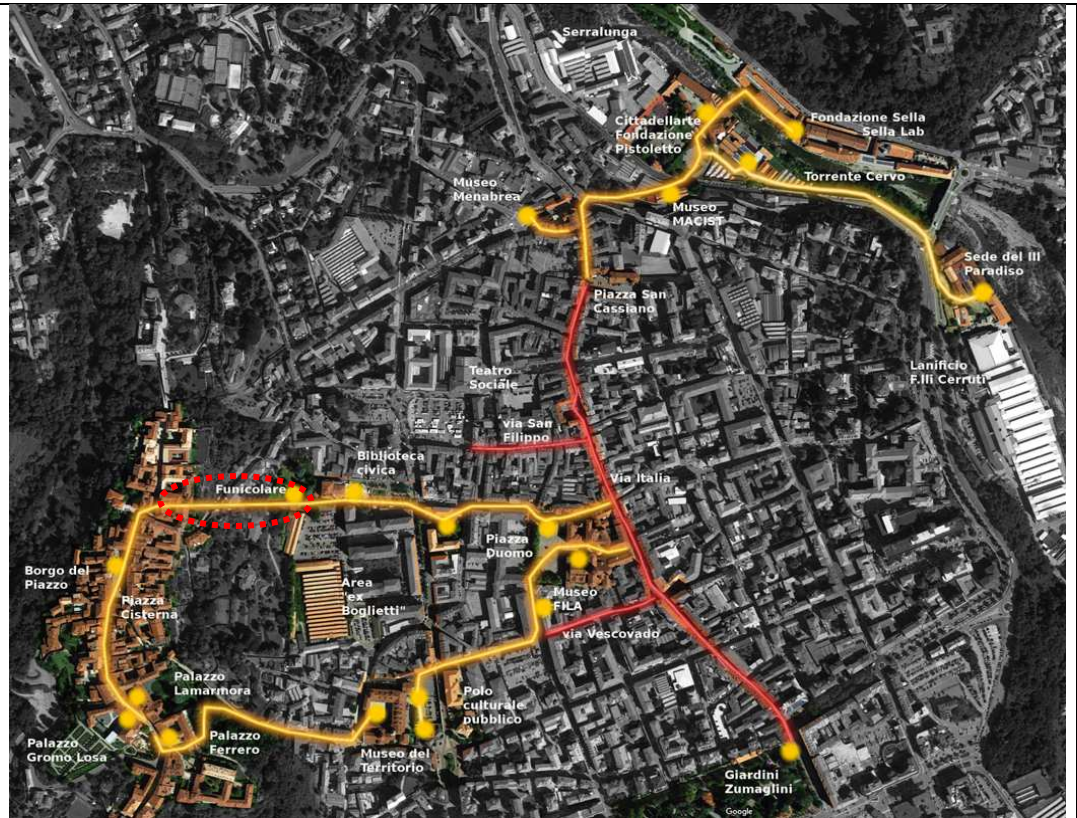
AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON ASCENSORI INCLINATI DELLA FUNICOLARE TERRESTRE BIELLA PIANO - BIELLA PIAZZO

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 1.381.726,40										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="591 719 1323 930"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td>€ 376.835,00</td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td>€ 879.280,00</td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 125.611,40</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>€ 1.381.726,40</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI	€ 376.835,00	SERVIZI E FORNITURE	€ 879.280,00	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 125.611,40	TOTALE	€ 1.381.726,40
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI	€ 376.835,00											
SERVIZI E FORNITURE	€ 879.280,00											
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 125.611,40											
TOTALE	€ 1.381.726,40											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>L'intervento propone la sostituzione impiantistica dell'attuale sistema funicolare con un sistema di ascensori inclinati finalizzata a conseguire la continuità del collegamento pedonale tra Biella Piano ed il borgo del Piazza, mediante un servizio innovativo efficiente e gratuito, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.</p> <p>Nell'ottica di garantire che l'offerta culturale descritta nella Strategia per la Città di Biella venga fluidamente fruita dal visitatore è necessario, come detto, che i poli culturali ed ambientali vengano correttamente messi in relazione e connessione tra loro. In questa logica fisica e fruitiva il collegamento che verrà garantito dalla funicolare rappresenta un tassello essenziale che andrà a saldare il terminale del citato <i>asse culturale</i>, rappresentato dal borgo storico del Piazza, con il</p>										

centro storico del Piano e quindi a garantire la piena fruibilità dei percorsi di connessione turistico culturale in tutta la sua estensione, fino al terminale più a valle dell'asse stesso, rappresentato dall'area delle Fondazioni.

In una logica di **mobilità sostenibile**, tale servizio offerto dalla nuova funicolare, **che sarà a percorrenza gratuita**, si configurerà come alternativa necessaria alla trama viaria delle coste e delle vie storiche che si relazionano al Borgo del Piano, che portano necessariamente a dover **superare un notevole dislivello altimetrico**, non praticabile da tutti i fruitori e perciò in parte discriminatorio rispetto ad alcune categorie di utenza (disabili, anziani, genitori con passeggini, ...)

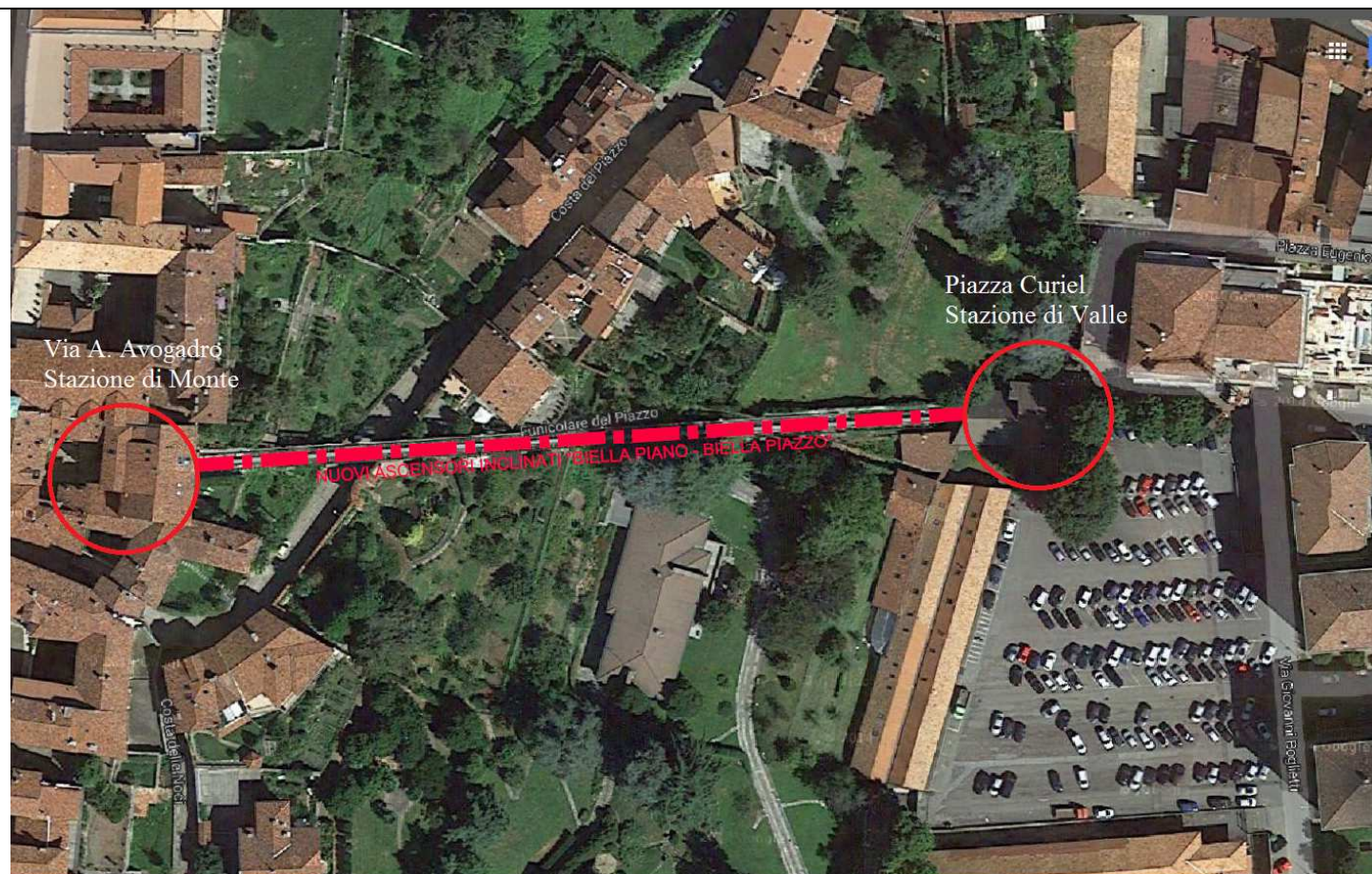
all'interno di un progetto che vede proprio nella **connessione tra le varie polarità urbane presenti nel centro storico del capoluogo**, il superamento della logica dispersiva e frammentaria che oggi lo caratterizza, con la finalità ultima enunciata dalla stessa azione VI.6c.7.1, di **messa in rete e valorizzazione del patrimonio storico-culturale**, al fine di **dare adeguato sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree urbane connotate da valenze culturali di pregio**, tali da qualificare e promuovere un significativo **rilancio turistico – competitivo**.



4

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

L'impianto è ubicato nel centro urbano di Biella e collega tra loro il Piano, da Piazza Curiel, dove è ubicata la stazione di valle della funicolare, e il Borgo storico del Piazza, lungo via Avogadro, dove si trova stazione di monte della funicolare.



CENNI STORICI

La funicolare “Biella Piano – Biella Piazza” è il sistema di trasporto pubblico che collega il quartiere del Piazza con il quartiere del Piano, ed è uno degli elementi rappresentativi dell’identità cittadina.

Inaugurata nel 1885, con una via di corsa che si sviluppa per una lunghezza inclinata complessiva di circa 180 metri con pendenza del 34%, risulta costituita da due linee parallele, su cui si muovono due vetture, tra di loro collegate dalla sola traente e con movimento a va e vieni; gli azionamenti e le apparecchiature sono poste alla stazione superiore.



a valle



a monte

Nel 1995 l'impianto ha subito una profonda ristrutturazione, con la computerizzazione della linea, e la ristrutturazione sia delle due stazioni a monte e a valle sia delle due cabine. Tale intervento ha permesso di aumentare la qualità del servizio offerto soprattutto nei confronti dei portatori di handicap, prevedendo un più confortevole alloggiamento per le carrozzine, oltre che per le biciclette, e di aumentarne la sicurezza con un servizio di video sorveglianza a circuito chiuso sia a bordo delle cabine che all'interno delle stazioni.

Nel 2012-2013, nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dal P.I.S.U., sono stati avviati investimenti per la riqualificazione dello spazio esterno e delle strutture edilizie e per la realizzazione di un sistema di separazione fisica delle piattaforme di fermata rispetto alle vie di corsa, per inibire la valicabilità dell'attuale ringhiera di separazione.

Nel 2015 a seguito della sopraggiunta scadenza della seconda revisione generale del 40° anno, sono state ottenute due proroghe successive, fino al 26 maggio 2017, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, a seguito di specifici interventi di controllo e verifica e all'esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria.

Attualmente l'impianto è dunque fuori esercizio.

5

COERENZA
PROGRAMMATICA E
CONTESTUALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO

L'Azione VI.6c.7.1, come già visto in precedenza, promuove **Progetti integrati per la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale**, al fine di **dare adeguato sostegno allo sviluppo sostenibile delle aree urbane connotate da valenze culturali di pregio**, tali da qualificare e promuovere un significativo **rilancio turistico - competitivo**, nonché con l'intento di **completare ed ottimizzare iniziative strategiche e progettuali avviate nei precedenti cicli di programmazione** o con piani e programmi di settore ordinari già esistenti, al fine di incrementare le *performance* regionali sia in termini di attrattività sia con riferimento alle ricadute economiche del settore turistico.

Nell'ambito della presente Azione, per promuovere maggiormente la **fruibilità dei siti** oggetto di valorizzazione, a seguito della DGR 27 ottobre 2017, n.24-5838 che ha apportato modifiche al POR Piemonte, sono ricompresi interventi per il potenziamento degli *standard* di fruizione con la realizzazione di **corridoi culturali di mobilità lenta** (circuiti ciclo

pedonali).

A rafforzare la strategia dell'Agenda Urbana del Comune di Biella, incardinata sulla valorizzazione della trama dei percorsi culturali nell'area del Centro storico cittadino, e **ad affiancare l'intervento di un nuovo collegamento ciclo-pedonale** di connessione del centro storico con l'ambito denominato anche "polo della creatività" posto al livello inferiore verso il Torrente Cervo (si veda scheda 5.2), **si pone il presente intervento** di ammodernamento tecnologico e miglioramento della qualità del servizio **della Funicolare di Biella** che, unitamente al precedente intervento ed all'insieme degli interventi di valorizzazione e miglioramento dei percorsi pedonali esistenti, porterà alla **realizzazione di un vero e proprio "circuito culturale a mobilità lenta"** che riconnette in direzione est-ovest il tratto intermedio con gli ambiti a valle e a monte del centro storico cittadino.

Obiettivi strategici di sviluppo

III - Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazza, sponde del torrente Cervo, Conca d'Oropa e più in generale le emergenze culturali del territorio) in termini di turismo green, culturale e devozionale.

V - Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità.

Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento

Il **paesaggio urbano** è una realtà complessa, che trova la propria qualità e i suoi caratteri nella sommatoria di molteplici componenti ed elementi estremamente diversificati. Alla collina del Piazza la forte connotazione morfologica del terreno è la ragione della sua antropizzazione, che risale al Medioevo, e della sua unicità. Parlare di qualificazione e di valorizzazione del paesaggio urbano cittadino significa voler ri-costruire una immagine della città attraverso la **valorizzazione di spazi urbani di elevato valore ambientale oltre che storico-rappresentativo, anche attraverso il miglioramento della loro fruibilità pedonale**. L'ammodernamento della funicolare e il contestuale miglioramento del servizio di trasporto pubblico consentono di porre in atto ulteriori interventi per implementare la **fruibilità dell'area target secondo il paradigma "green", oltre che consentire più stretta connessione** tra il borgo storico del Piazza e quello del Piano.

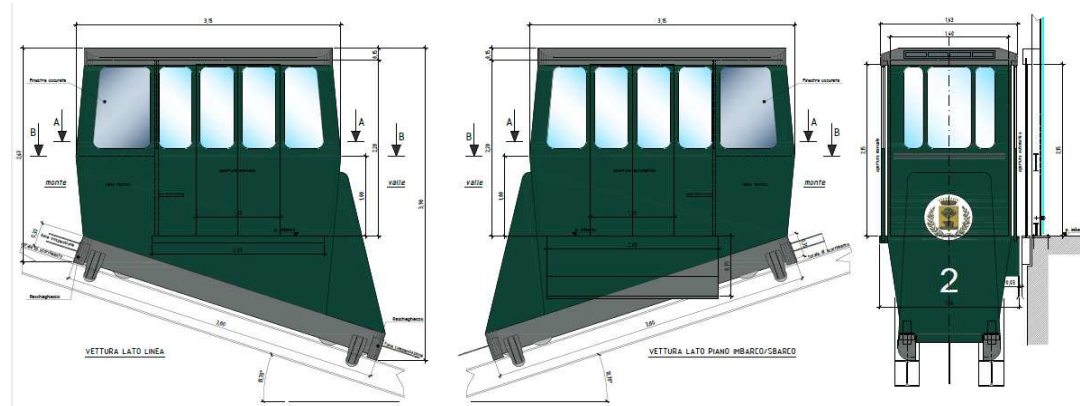
La funicolare rappresenta **un elemento forte di identità territoriale**, oltre che un efficiente mezzo di collegamento tra il borgo del Piazza e Biella – Piano, nel **"paesaggio urbano"** del centro storico cittadino. La lettura e la comprensione di questo elemento costituisce senz'altro **un riconosciuto fattore identitario** perché trasmette **l'orgoglio e il senso di appartenenza dei luoghi** e costituisce altresì una **strategica risorsa turistica** da preservare per il futuro.

Inoltre il riconoscimento delle potenzialità paesaggistico-

		<p>VI - <i>Recupero del centro cittadino</i> volto sia alla <i>riqualificazione del tessuto urbano</i> sia all'uso come <i>luogo adibito ad incontri e shopping</i> di una <i>variegata gamma di prodotti Made In Biella</i>.</p> <p>VIII - <i>Green economy: interventi nell'ambito dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia rinnovabile</i>.</p> <p>ambientali che abbracciano il capoluogo, come il borgo del Piazzo al terminale ovest dell'asse culturale (cui corrisponde il waterfront edificato del torrente Cervo al terminale est), e delle esperienze possibili, risulta dunque uno degli elementi fattori di innesco di un nuovo tipo di turismo, il quale a sua volta potrà contribuire a consolidare e valorizzare quest'ambito sotto il profilo della sostenibilità non solo in termini ambientali ma anche fruitivi e di tutela.</p> <p>Una percorribilità più lenta, <i>slow</i>, degli spazi urbani dell'area target nella direzione dell'implementazione della mobilità sostenibile, resa possibile anche dall'inserimento della nuova "funicolare" nel circuito culturale, porta alla riscoperta degli spazi pubblici, anche come occasioni relazionali, e ne affianca proficuamente la riqualificazione fisico-ambientale, creando un contesto complessivamente più favorevole alla localizzazione di attività commerciali e alla fruizione "in rete" delle polarità urbane di interesse storico culturale.</p> <p>L'obiettivo di portare la mobilità urbana verso più elevati livelli di sostenibilità ambientale, richiede di affrontare il tema con una visione di sistema.</p> <p>Migliorare lo storico sistema di trasporto pubblico della funicolare, unitamente ad una serie di interventi che il Comune di Biella ha da tempo pianificato ed attuato in materia di trasporto pubblico locale (ampliamento della zona a traffico limitato, parcheggi pubblici di attestamento, piste ciclopedonali e servizi bike sharing) permette di affrontare in maniera adeguata le tematiche legate alla valorizzazione del centro storico e in particolare del borgo Piazzo, contribuendo anche al perseguimento della vivibilità dell'ambito urbano con effetti positivi sullo stile di vita della comunità locale.</p>
6	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	<p>Le esigenze di ammodernamento e miglioramento della qualità del servizio, di per sé molto onerose se attuate sull'impianto funicolare esistente, hanno indirizzato le valutazioni tecniche prestazionali verso altre nuove tipologie d'impianti, quali gli ascensori inclinati, che per altro negli ultimi anni hanno sempre più trovato applicazioni in ambiti di trasporto urbano.</p> <p>La scelta di indirizzare l'intervento di miglioramento della qualità del servizio verso l'ammodernamento tecnologico dell'attuale servizio di trasporto con due impianti di ascensore inclinato, con un sistema di trasporto completamente automatico,</p>

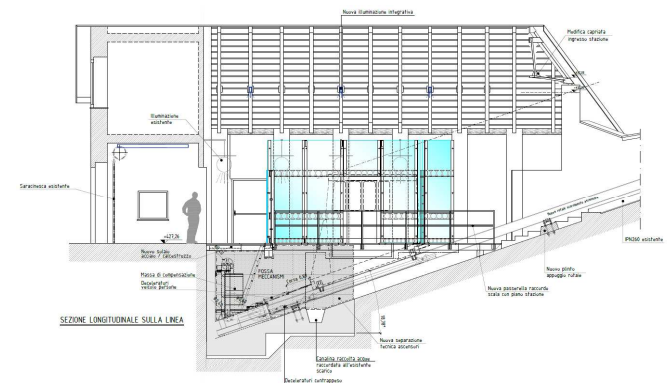
è stata dettata da necessità di carattere gestionale e funzionale ed agevolata dalle caratteristiche tecniche del già esistente tracciato di linea, che si adatta in modo ottimale, per costanza della pendenza e lunghezza, con le caratteristiche standard di un impianto di ascensore inclinato.

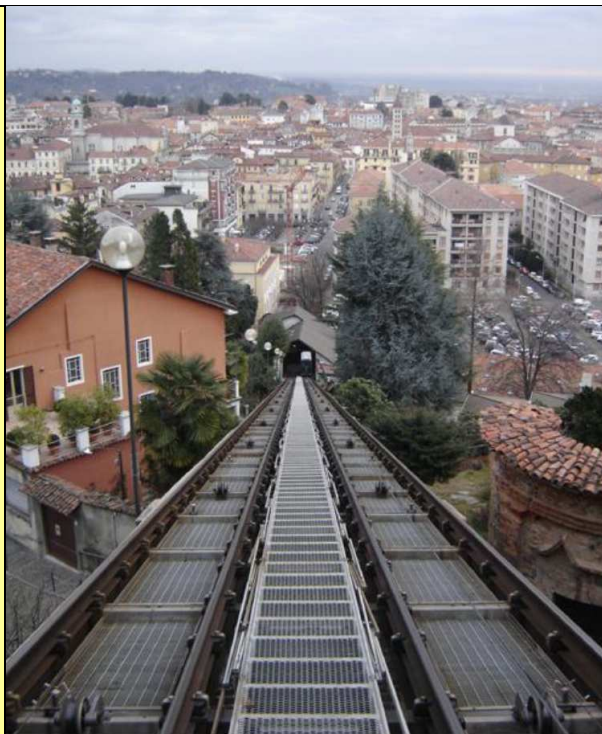
Le caratteristiche prestazionali scelte per il sistema di ascensori, anche sulla base dei dati storici di flusso registrati nel corso del passato periodo di esercizio della funicolare, mantengono sostanzialmente invariata la situazione attuale, poiché le cabine sono state previste con capacità di 18 persone e con velocità pari a 2,00 m/sec; entrambi valori analoghi a quelli dell'impianto funicolare esistente. Anche la massima portata oraria per ciascun senso di marcia dei nuovi impianti è rimasta sostanzialmente invariata ed è pari a 290 persone/ora.



Si intende mitigare l'intervento mantenendo per quanto tecnicamente possibile le caratteristiche dell'impianto esistente, almeno per quanto percettivamente rilevabile dal fruitore:

- il sistema di trasporto previsto conferma la realizzazione di **due ascensori inclinati paralleli**;
- il tracciato coincide con quello delle attuali due vie di corsa dell'impianto funicolare;
- **le cabine saranno configurate** in modo analogo alle attuali vetture, **con dimensioni e proporzioni esterne simili, con estetica analoga alle esistenti**, realizzate in struttura metallica in colorazione verde, con ampie superfici vetrate e con capacità e velocità di scorrimento analoghe all'impianto esistente.
- **l'impianto di illuminazione** verrà **potenziato attraverso il rifacimento completo** lungo il tracciato di linea, **per esigenze di sicurezza** e di rispetto della normativa vigente, pur **conservando l'impianto di illuminazione artistica** nella scaletta centrale (in luogo dei corpi illuminanti sferici saranno inseriti in testa palo altezza mt 5 dei proiettori a LED);





Per ciò che riguarda le stazioni di attestazione a valle ed a monte, si prevede il completo recupero conservativo dei fabbricati esistenti, apportando gli adeguamenti strettamente funzionali all'installazione dei nuovi impianti e degli specifici volumi tecnici. In particolare, **per la stazione a monte, si prevede un'importante modifica funzionale che porta a realizzare il completo abbattimento delle barriere architettoniche** e ad eliminarne quindi l'esistente montascale.

La gestione dei flussi di accesso sarà completamente libera e pertanto senza tornelli conta-persone.

7

RISULTATI ATTESI

- Rinnovata **lettura del centro cittadino in una logica complessiva e interconnessa** in risposta all'attuale visione individualista, dispersiva e frammentaria
- Rinnovata **attrattività della città in funzione delle sue emergenze paesaggistico – ambientali**
- **Riqualificazione del tessuto urbano sotto il profilo ambientale** che contribuirà ad una **rinnovata immagine della città** con conseguente aumento della fruibilità turistica e culturale dell'area target con la conseguente attrazione di nuovi flussi.
- Promozione e **messa in rete dei poli attrattori** del patrimonio culturale, artistico, ambientale dell'area target
- Nell'ottica del perseguimento di una mobilità urbana sostenibile il Comune di Biella, **come già detto**, ha da tempo pianificato ed attuato una serie di interventi in materia di trasporto pubblico locale e di parcheggi pubblici di attestamento, in modo da affrontare in maniera adeguata le problematiche legate all'**accessibilità del centro storico ed in particolare** del borgo Piazza. La morfologia del Piazza, caratterizzata da un impianto medievale con strade strette e pochi spazi liberi per parcheggi, ha sicuramente una vocazione pedonale che va assecondata per valorizzare il quartiere stesso. **La funicolare pertanto risulta uno degli elementi fondamentali**, assieme ai parcheggi di attestamento già esistenti alle pendici ovest del Piazza, presso la valletta del Bellone e quelli in fase di ultimazione in Piazza De Agostini, in posizione adiacente alla stazione di valle della funicolare, **per la valorizzazione turistico-culturale dell'area target, in quanto contribuisce all'ottimizzazione dell'efficienza del sistema complessivo di trasporto pubblico alternativo all'auto** (trasporti pubblici su gomma e ferro, piste ciclopedonali, servizio di bike sharing) con ricadute positive sull'**implementazione del turismo culturale, green e sostenibile**.

		<ul style="list-style-type: none"> • Sinergie con azioni di valorizzazione del patrimonio culturale messe in atto con altri programmi (POR FESR 2007/2013 - Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U. “Biella: rivitalizzazione economica e qualificazione urbana tra il Piano e il Piazza”).
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del flusso turistico incentrato sul Borgo del Piazza grazie al miglioramento del collegamento tra il borgo stesso e il centro storico di Biella Piano; • Aumento dei fruitori (cittadini e turisti) dell'intero percorso culturale dell'area target, dal Piazza, al Piano, al torrente Cervo, anche grazie alla rete di mobilità alternativa implementata dalla funicolare, lungo percorsi pedonali e/o ciclabili nel centro storico, in un trinomio costituito dai parcheggi di attestamento per l'accesso al Piazza, dalla funicolare e dalla rete ciclopedonale affiancata dal servizio di bike sharing.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La realizzazione dell'intervento è avviata secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti.</p> <p>In particolare, l'iniziativa è alla fase di avvio dell'esecuzione, avendo già affrontato quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 219 del 22.6.2015; • Aut. Minist. Beni Attività Culturali Prot. 1846 del 19.8.2016; • Aut. Paesag. n.22 del 29.9.2016; • progetto definitivo approvato • progetto esecutivo: approvato
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>La progettazione si articola secondo i tre livelli di progettazione previsti dal Codice dei Contratti (progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo). La redazione del progetto esecutivo è affidata alla ditta che curerà la realizzazione, con Direzione dei Lavori a cura di tecnico incaricato dal Comune di Biella</p>
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE LAVORI PUBBLICI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA			X	X	X	X	X	X	X											
PROGETTAZIONE					X	X			X											
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO									X											
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI							X	X												
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI									X	X	X	X								
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI											X	X								
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO REGIME											X	X	X							

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSE VI - OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse. Azione VI.6c.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.		€ 1.350.000,00	€ 31.726,40		

Azione 6. MESSA IN RETE E MARKETING DEL PATRIMONIO CULTURALE - AGENDA DIGITALE

Scheda intervento 6.1

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE “VETRINA” IN CUI LE DIVERSE ESPERIENZE POSSIBILI (CULTURALI, PAESAGGISTICO/AMBIENTALI, ENOGASTRONOMICHE, ETC..) VENGONO “MESSE A SISTEMA”: PORTALE TURISMO O IMPLEMENTAZIONE SITO VETRINA WWW.BIELLATURISMO.ORG E REALIZZAZIONE "APP" – (INFORMAZIONI TURISTICHE – INFOMOBILITÀ)

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 100.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i>.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="481 874 1391 1082"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td>€ 65.000,00</td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 35.000,00</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>100.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI		SERVIZI E FORNITURE	€ 65.000,00	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 35.000,00	TOTALE	100.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI												
SERVIZI E FORNITURE	€ 65.000,00											
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 35.000,00											
TOTALE	100.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione del sito internet dedicato alla promozione territoriale (www.biellaturismo.org) o realizzazione di una nuova piattaforma digitale, per valorizzare e mettere in rete contenuti specifici inerenti sia la valorizzazione del turismo culturale dell'area target sia delle risorse proprie del territorio circostante, relative al turismo culturale e devozionale, green e sostenibile ed enogastronomico, integrati dall'erogazione di servizi on-line ai turisti (prenotazione alberghi, acquisto biglietti musei, prenotazione visite guidate, infomobilità, ecc...) ▪ Realizzazione di un'app turistica focalizzata sugli aspetti turistico-culturali dell'area target. 										

4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	La presente progettualità riguarderà sia l'area target che il territorio circostante.	
5	COERENZA PROGRAMMATICA E CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	<p>L'Azione VI.2c.2.1 è finalizzata ad aumentare l'interattività dei servizi digitali per il miglioramento dei servizi di e-Government per i cittadini e le imprese.</p> <p>La creazione di città intelligenti attraverso la valorizzazione di <i>asset</i> strategici (quali ad es. patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, archivi pubblici ecc.) risponde all'esigenza di utilizzare le tecnologie abilitanti per informare e comunicare, per coinvolgere i singoli individui nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto di processi e servizi, oltre che per l'erogazione stessa di servizi al cittadino.</p> <p>Gli Ambiti prioritari individuati su cui è possibile intervenire sono quattro: cultura-turismo, energia-ambiente, <i>government</i> e mobilità.</p> <p><i>Obiettivi strategici di sviluppo</i></p> <p>I - <i>Completamento e consolidamento della filiera produttiva verso valle sul terreno dei marchi, della tracciabilità e del "made in"</i></p> <p>II - <i>Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura</i></p> <p>III - <i>Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazzo, sponde del Torrente Cervo, Conca d'Oropa) in termini di turismo green, culturale e devozionale</i></p> <p>IV - <i>Potenziare le iniziative di innovazione già in essere che sono state giudicate positivamente dagli intervistati (SellaLab, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Ecomusei, Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese)</i></p> <p>V - <i>Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile</i></p>	<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> <p>Le progettualità descritte contribuiranno all'aumento della visibilità di Biella e alla valorizzazione del "brand" Biella, con ricadute positive per i comparti turistico e produttivo di qualità.</p> <p>Le progettualità descritte rappresenteranno un veicolo fondamentale per una rinnovata attrattività della città e del territorio in una logica complessa e interconnessa in risposta alla trascorsa visione individualista e frammentaria.</p> <p>L'implementazione del sito web prevede l'aumento degli spazi riservati alle risorse turistiche del biellese, dando visibilità alle eccellenze paesaggistiche ed ambientali e creando sinergie anche con le eccellenze culturali del territorio e dell'area target in particolare.</p> <p>Le progettualità descritte potranno creare sinergie con le eccellenze presenti nel territorio, contribuendo a dar luogo ad alternative alla consolidata tradizione monoculturale.</p> <p>La valorizzazione messa in atto con le progettualità della presente scheda si configura come intervento per il rafforzamento della cultura dell'identità del territorio, quale testimonianza delle diversità storiche e culturali, che</p>

che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente) per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità

*VI - **Recupero del centro cittadino** volto sia alla **riqualificazione del tessuto urbano** sia all'uso come **luogo adibito ad incontri e shopping** di una variegata gamma di prodotti Made In Biella*

*VII - **ICT e servizi all'economia immateriale:** implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e **messa in rete** (marketing territoriale,..) **dell'offerta turistica** presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)*

deve poter emergere in un centro urbano e nel territorio che lo circonda. Attraverso l'azione progettuale proposta si intende giungere alla **messa in rete dei luoghi identitari** della città, e più in generale del territorio, favorendo così **l'innalzamento del livello di attrattività dei luoghi, in contrasto alla trascorsa visione di chiusura verso l'esterno.**

Risulta cruciale sostenere la valorizzazione del sistema turistico anche mediante **l'implementazione delle connessioni in chiave smart city**, anche **in funzione della strategia intrapresa**, che comprende al suo interno lo sviluppo di una linea progettuale che trattegi un percorso di **innovazione della filiera produttiva**. Conseguentemente il **potenziare l'immagine e l'attrattività turistica del nucleo storico** della città, **in cui la matrice culturale rappresenta il fattore differenziante, lo configura come vetrina** della filiera del distretto tessile&moda biellese.

La città è luogo potenzialmente in grado di svolgere una funzione di traino per l'innovazione: il modello di città *smart* è in grado di mettere a disposizione della comunità **servizi capaci di migliorare la vita di cittadini, fruitori e turisti** riuscendo a conciliare e soddisfare le loro esigenze, quelle delle imprese e delle istituzioni: la diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie riduce il *digital divide* e **migliora l'accessibilità ai servizi** anche in un'ottica di **valorizzazione del patrimonio culturale**, mediante il miglioramento della fruibilità turistico-culturale dell'area target.

La progettualità proposta in particolare è studiata in modo tale da essere il punto di partenza di **un'esperienza virtuale del turismo biellese**, grazie alla quale sarà possibile **un'esperienza culturale approfondita e multisensoriale**, adeguata alla domanda di tecnologia digitale che si impone oggi in campo culturale.



Benvenuti a Biella

VIVI LA NATURA, SCOPRI LA CITTÀ

- Il sito internet www.biellaturismo.org, progetto del Tavolo del Turismo creato a livello locale in occasione di Expo 2015, è stato ideato quale “vetrina” del territorio per una efficace azione di marketing nazionale/internazionale. Il sito ad oggi fornisce informazioni diversificate con contenuti essenziali e risulta privo di approfondimenti specifici dal punto di vista culturale; necessiterebbe di un approfondimento e di una revisione per essere veramente efficace nel valorizzare il territorio biellese nella direzione individuata dalla Strategia urbana per la città di Biella.

L’esigenza nata con la presente Strategia infatti, che contempla tra gli elementi necessari e fondativi per la sua attuazione la “**messa in rete e il marketing del patrimonio culturale**”, potrebbe coniugarsi con l’implementazione di tale piattaforma oppure eventualmente contemplare la realizzazione di una nuova piattaforma digitale. A prescindere da quale delle due soluzioni si verrà ad intraprendere, ciò che veramente assolve allo scopo sopra esposto è che il sito web **possa promuovere il citato mix di turismo-cultura-food-ambiente, valorizzando e mettendo in rete**, appunto, **sia il patrimonio culturale dell’area target sia le risorse proprie del territorio circostante** sul quale la Strategia messa a punto per l’area target avrà modo di riverberarsi e per le quali, proprio per il loro carattere localizzativo sparso in un territorio ampio, sarà preferibile un’ampia sezione all’interno del sito-vetrina, a differenza dell’area target, che potrà essere meglio esplicitata mediante il progetto di **un’app turistica**.

La messa in valore delle risorse sopra citate relative al turismo culturale e devozionale, green e sostenibile ed enogastronomico, **sia dal punto di vista materiale** (musei, biblioteche, monumenti storico-artistici, fondazioni, archivi, Santuari, parchi e itinerari verdi, percorsi enogastronomici...) **che dal punto di vista immateriale** (archivi, memorie...), potrà eventualmente includere e mettere in rete (marketing networking) anche gli **eventi e l’arte dal vivo** (festival musicali e teatrali, d’arte contemporanea).

Si tratta di mettere a punto una “vetrina” in cui le diverse esperienze possibili (culturali, devozionali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono “messe a sistema” indicando le caratteristiche peculiari della loro attrattività, creando al tempo stesso

un *marketplace* in cui siano inclusi servizi di prenotazione on line e facilitazione turistica (Tourist information System) (prenotazione alberghi, acquisto biglietti musei, prenotazione visite guidate, ecc...), facenti parte dell'offerta turistica di operatori privati del settore (alberghi, ristoranti) ed operatori pubblici (amministrazioni, enti e associazioni) che organizzano eventi ed iniziative. Si prevede la versione del sito in quattro lingue (italiano, inglese, cinese e russo).

- L'implementazione del progetto di rivitalizzazione del centro cittadino potrà avvenire anche grazie a nuove soluzioni tecnologiche in chiave smart city, quali un'app con **contenuti ed informazioni turistico-culturali**, (coadiuvata da altre soluzioni complementari, si veda ad esempio la realizzazione di **segnaletica info-monumentale e l'implementazione del wi-fi pubblico** (schede 1.1. e 3.1). Si tratta di creare uno **“strumento” complementare al sito- vetrina** precedentemente descritto, **con contenuti digitali a supporto di nuovi metodi di interazione dell'utente nella fruizione dell'esperienza turistica**. Un'app infatti si differenzia da un sito web sia per il supporto esclusivo con cui viene usata (dispositivi mobili) sia per la concezione, caratterizzata da una semplificazione ed eliminazione di quanto non strettamente necessario, al fine di ottenere leggerezza, essenzialità e velocità, in linea con le limitate risorse hardware dei dispositivi mobili: questo fa sì che le funzionalità di un'app siano limitate e conseguentemente **molto mirate ad una determinata funzione/contenuto**. Conseguentemente, come detto, le informazioni rese disponibili dall'**app turistica di Biella** verranno accuratamente selezionate nel solco di quanto espresso nella Strategia urbana di Biella, in modo da non costituire una ripetizione ma **un complemento rispetto al sito web: se il sito potrebbe configurarsi come una panoramica, una “vetrina” appunto, di quanto il territorio biellese offre, l'app potrebbe costituire un approfondimento specifico riferito all'area target e al Comune di Biella**. Si proporrebbe dunque di offrire al visitatore un'immagine d'insieme del centro storico e delle sue principali attrattive, **privilegiando l'offerta turistico culturale costituita dai percorsi e dai poli attrattori e i relativi eventi**, organizzati in sezioni chiare e semplici da fruire.

L'app potrà essere organizzata per itinerari tematici e argomenti, in modo tale da consentire a ciascun visitatore di documentarsi sugli aspetti che più lo interessano. Inoltre i principali punti di interesse elencati all'interno degli itinerari verrebbero localizzati su mappa.



esempio di app turistico-culturale

		<p>I codici QR abbinati alla segnaletica info-monumentale descritta nelle schede 1.1. e 3.1 (totem informativi e/o pannelli descrittivi), consentirebbero inoltre di accedere ad approfondimenti specifici in merito alle informazioni culturali. L'app sarà disponibile in 4 lingue: (italiano, inglese, cinese e russo).</p> <p>Risulta strategica per l'utilizzo diffuso dell'app nell'area target, come già detto, l'implementazione della distribuzione del segnale Wi-Fi della rete pubblica quale intervento fondamentale relativo alla connessione delle emergenze culturali e ambientali dell'ambito urbano. Il servizio di navigazione wi-fi fornirà un'esperienza di continuità lungo il percorso rappresentato dal borgo storico del Piazza a tutto il centro storico del Piano, e quindi a garantirà la piena fruibilità dei percorsi di connessione turistico culturale in tutta la loro estensione, nell'ottica, come detto, che i poli culturali ed ambientali vengano correttamente messi in relazione e connessione tra loro al fine di garantire che l'offerta culturale descritta nella Strategia per la Città di Biella venga fluidamente fruita dal visitatore.</p>
7	RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in valore di percorsi e attrattori urbani dell'area target (si vedano le schede 1.1., 3.1.) con conseguenti ricadute positive sull'intera rete di polarità d'interesse storico-culturale dell'area target; • Creazione dei presupposti per ulteriori attività di promozione e marketing territoriale; • Potenziamento degli strumenti di promozione turistica del territorio e fornitura di servizi on-line; • Riscoperta del territorio e del senso di appartenenza da parte degli abitanti; • La presenza delle soluzioni tecnologiche descritte rivolte alla promozione dell'offerta turistico culturale, declinate secondo nuovi modelli di interazione dell'utente nella fruizione turistica, consentirebbe anche di rispondere meglio alle esigenze dei visitatori diversamente abili, fornendoli di strumenti di supporto alla visita oggi inesistenti; • La promozione del turismo culturale del territorio così immaginata potrebbe istituire un circuito virtuoso e funzionale tra i diversi soggetti culturali presenti sul territorio stesso.
8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, elaborazione e gestione di contenuti digitali a supporto di nuovi modelli e metodi di interazione dell'utente nella fruizione dell'esperienza turistico-culturale (app); • Promozione dell'offerta locale, delle destinazioni e degli eventi sul territorio mediante una nuova soluzione tecnologica (sito "vetrina"); • Aumento del numero di visitatori e ampliamento dei target di pubblico (anche turisti stranieri) proprio attraverso la dotazione di strumenti tecnologici innovativi che consentirebbero la creazione di nuove modalità di visita e di pianificazione "a distanza" delle attività da svolgere nel territorio (app, sito web); • Implementazione del progetto di rivitalizzazione del centro cittadino grazie a nuove connessioni in chiave smart city (App,wi-fi); • Valorizzazione dal punto di vista fruitivo del patrimonio turistico culturale.
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	<p>Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati di tali servizi; • realizzazione dei servizi previsti;

		<ul style="list-style-type: none"> • chiusura dell'intervento mediante attivazione dei servizi.
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Come da procedure previste nel Codice dei Contratti per gli incarichi relativi alla fornitura di servizi.
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI-CULTURA-MANIFESTAZIONI

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
PREDISPOSIZIONE STRATEGIA URBANA		X	X	X	X	X	X													
PROGETTAZIONE							X	X	X											
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO																				
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI										X	X	X								
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI													X	X	X					
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI															X	X	X			
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME																	X	X		


CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
ASSE VI - OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i> .		€ 50.000	€ 50.000		

Azione 6. MESSA IN RETE E MARKETING DEL PATRIMONIO CULTURALE - AGENDA DIGITALE

Scheda intervento 6.2

**REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA DIGITALE “VETRINA” IN CUI LE DIVERSE ESPERIENZE POSSIBILI (CULTURALI, PAESAGGISTICO/AMBIENTALI, ENOGASTRONOMICHE, ETC..) VENGONO “MESSE A SISTEMA”:
REALIZZAZIONE DEL NUOVO SITO WEB DI PROMOZIONE TERRITORIALE**

1	COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	€ 60.000,00										
2	ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	<p>OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i>.</p> <p>Quadro economico</p> <table border="1" data-bbox="483 831 1391 1043"> <thead> <tr> <th>VOCE DI COSTO</th> <th>IMPORTO TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OPERE/LAVORAZIONI</td> <td></td> </tr> <tr> <td>SERVIZI E FORNITURE</td> <td>€ 45.000</td> </tr> <tr> <td>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</td> <td>€ 15.000</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>60.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE	OPERE/LAVORAZIONI		SERVIZI E FORNITURE	€ 45.000	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 15.000	TOTALE	60.000,00
VOCE DI COSTO	IMPORTO TOTALE											
OPERE/LAVORAZIONI												
SERVIZI E FORNITURE	€ 45.000											
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 15.000											
TOTALE	60.000,00											
3	OGGETTO DELL'INTERVENTO	<p>Realizzazione di una nuova piattaforma digitale per valorizzare e mettere in rete contenuti specifici inerenti la promozione territoriale</p> 										
4	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>La presente progettualità riguarda il territorio biellese.</p>										

5 COERENZA
PROGRAMMATICA E
CONTESTUALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO

L'Azione VI.2c.2.1 è finalizzata ad **aumentare l'interattività dei servizi digitali per il miglioramento dei servizi di e-Government** per i cittadini e le imprese.

La creazione di città intelligenti attraverso la valorizzazione di *asset* strategici (quali ad es. patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, archivi pubblici ecc.) risponde all'esigenza di utilizzare le tecnologie abilitanti per informare e comunicare, per coinvolgere i singoli individui nella produzione di dati, informazioni e contenuti a supporto di processi e servizi, oltre che per l'erogazione stessa di servizi al cittadino.

Gli Ambiti prioritari individuati su cui è possibile intervenire sono quattro: cultura-turismo, energia-ambiente, *government* e mobilità.

Obiettivi strategici di sviluppo

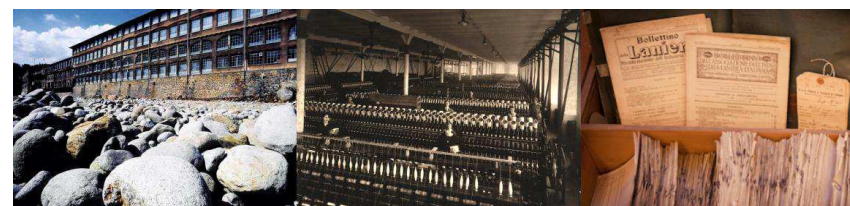
I - Completamento e consolidamento della filiera produttiva verso valle sul terreno dei marchi, della tracciabilità e del "made in"

II - Ricostruire una identità riconoscibile di Biella associando al tessile di qualità altri fattori distintivi (turistici, gastronomici, artistici, esperienziali, ecc.) da far confluire in una nuova identità della Biella futura

III - Puntare sull'attrattività delle risorse paesaggistico-ambientali del territorio (Borgo del Piazzo, sponde del Torrente Cervo, Conca d'Oropa) in termini di turismo green, culturale e devozionale

Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento

La progettualità descritta contribuirà all'**aumento della visibilità di Biella e alla valorizzazione del "brand" Biella**, con ricadute positive per i comparti turistico e produttivo di qualità.



La progettualità descritta rappresenta un veicolo fondamentale per una rinnovata attrattività del territorio **in una logica complessa e interconnessa in risposta alla trascorsa visione individualista e frammentaria.**



L'implementazione del sito web dedicato alle risorse turistiche del territorio biellese, darà **visibilità alle eccellenze paesaggistiche ed ambientali, creando sinergie anche con le eccellenze culturali dell'area target.**

IV - **Potenziare le iniziative di innovazione già in essere** che sono state giudicate positivamente dagli intervistati (SellaLab, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Ecomusei, Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Biellese)

V - **Sviluppare il turismo nelle sue varie anime. Sviluppare un nuovo tipo di turismo basato sulla costruzione di un'identità territoriale riconoscibile che rimanda ad un mix di fattori legati al territorio (food-turismo-cultura-ambiente)** per collocare le produzioni locali su uno standard riconoscibile di qualità

VII - **ICT e servizi all'economia immateriale:** implementare i servizi ICT nell'ottica di migliorare l'accesso ai servizi pubblici dei cittadini e delle imprese e **messa in rete** (marketing territoriale,..) **dell'offerta turistica** presente sul territorio nella sua dimensione materiale (musei, siti turistici...) e immateriale (memorie, archivi..)

La progettualità descritta potrà creare sinergie con le eccellenze presenti nel territorio, **contribuendo a dar luogo ad alternative alla consolidata tradizione monoculturale.**

La valorizzazione messa in atto con la progettualità della presente scheda si configura come intervento per il **rafforzamento della cultura dell'identità del territorio, quale testimonianza delle diversità storiche e culturali**, che deve poter emergere in un centro urbano e nel territorio che lo circonda.

Attraverso l'azione progettuale proposta si intende giungere alla **messa in rete dei luoghi identitari** del territorio, favorendo così l'**innalzamento del livello di attrattività dei luoghi, in contrasto alla trascorsa visione di chiusura verso l'esterno.**

La diffusione di servizi basati sulle nuove tecnologie riduce il *digital divide* e **migliora l'accessibilità ai servizi** anche in un'ottica di **valorizzazione del patrimonio culturale**, mediante il miglioramento della fruibilità turistica del territorio.

La progettualità proposta in particolare è studiata in modo tale da essere il punto di partenza di **un'esperienza virtuale del turismo biellese**, grazie alla quale sarà possibile **un'esperienza culturale approfondita e multisensoriale**, adeguata alla domanda di tecnologia digitale che si impone oggi anche in campo culturale.



6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito internet inerente la **promozione territoriale**, è stato ideato quale “vetrina” del territorio per una efficace azione di marketing. Esso dovrà valorizzare il territorio biellese nella direzione individuata dalla Strategia urbana per la città di Biella.

L’esigenza nata con la Strategia infatti, che contempla tra gli elementi necessari e fondativi per la sua attuazione la “**messa in rete e il marketing del patrimonio culturale**”, si coniuga con la realizzazione di una nuova piattaforma digitale. Ciò che veramente assolve allo scopo sopra esposto è che il sito web **possa promuovere il citato mix di turismo-cultura-food-ambiente, valorizzando e mettendo in rete le risorse proprie del territorio** sul quale la Strategia messa a punto per l’area target avrà modo di riverberarsi e per le quali, proprio per il loro carattere localizzativo sparso in un territorio ampio, è stato scelto di realizzare un sito web dedicato.


La messa in valore delle risorse sopra citate relative al turismo culturale e devozionale, green e sostenibile ed enogastronomico, **sia dal punto di vista materiale** (musei, biblioteche, monumenti storico-artistici, fondazioni, archivi, Santuari, parchi e itinerari verdi, percorsi enogastronomici...) **che dal punto di vista immateriale** (archivi, memorie...) potrebbe eventualmente includere anche eventi dal vivo.



Si tratta di mettere a punto **una “vetrina” in cui le diverse esperienze possibili** (culturali, devozionali, paesaggistico/ambientali, enogastronomiche, etc..) vengono “messe a sistema” indicando le caratteristiche peculiari della loro attrattività, creando al tempo stesso un **marketplace in cui siano inclusi servizi di prenotazione on line e facilitazione turistica (Tourist information System)** (prenotazione alberghi e mezzi di trasporto, ecc...), facenti parte dell’offerta turistica di operatori privati del settore (alberghi, ristoranti) ed operatori pubblici (amministrazioni, enti e associazioni) che organizzano eventi ed iniziative.

7 RISULTATI ATTESI

- Creazione dei **presupposti per ulteriori attività di promozione e marketing** territoriale;
- **Potenziamento degli strumenti di promozione turistica del territorio e fornitura di servizi on-line;**
- **Riscoperta del territorio e del senso di appartenenza da parte degli abitanti;**
- **La promozione del turismo culturale del territorio così immaginata potrebbe istituire un circuito virtuoso e funzionale tra i diversi soggetti culturali** presenti sul territorio stesso.
- **Promozione dell’offerta locale, delle destinazioni e degli eventi sul territorio mediante una nuova soluzione tecnologica** (sito “vetrina”).

8	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	Soluzioni tecnologiche in chiave smart city (n.)	
9	MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Verrà avviata la realizzazione dell'intervento secondo le prescrizioni del Codice dei Contratti: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione secondo procedure ad evidenza pubblica dei soggetti incaricati di tali servizi; • realizzazione dei servizi previsti; • chiusura dell'intervento mediante attivazione dei servizi. 	
10	PROGETTAZIONE NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA	Come da procedure previste nel Codice dei Contratti per gli incarichi relativi alla fornitura di servizi.	
11	SOGGETTO ATTUATORE	CITTÀ DI BIELLA – SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	
12	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE/RUP	DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI-CULTURA-MANIFESTAZIONI	

FASI OPERATIVE / ANNUALITÀ	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022							
PROGETTAZIONE	x	x	x	x												
ITER AUTORIZZATIVO / AMMINISTRATIVO					x	x										
PROCEDURA PUBBLICA DI AFFIDAMENTO LAVORI / SERVIZI							x	x	x							
REALIZZAZIONE LAVORI, FORNITURE / ORGANIZZAZIONE SERVIZI									x	x	x					
COLLAUDO / ATTIVAZIONE SERVIZI													x	x	x	
ESERCIZIO / FUNZIONALITÀ A PIENO RÈGIME														x	x	

SPESA [€] TOTALE / PER ANNUALITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
<p>ASSE VI - OT2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</p> <p>Azione VI.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di <i>e-Government</i> interoperabili, integrati (<i>joined-up services</i>) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le <i>Smart Cities and Communities</i>.</p>	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00